IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 10 - TEL. 483.380

Anno 105 - Numero 35

ULTIMA EDIZIONE

sabato 10 febbraio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TUTTO BOCCI
COPPE - MEDAGLIE
TARGHE - TROFEI
TORINO
Via Lagrange 1 13280

Treni a Torino
Sciopero sospeso

ULTIM'ORA

Lo sciopero dei ferrovieri del deposito di Torino è stato sospeso. La decisione dei sindacati è stata presa alle 13,45 al termine di una lunga seduta che si era protratta per tutta la mattinata.

Lo sciopero doveva cominciare stasera alle 21 e protrarsi per 24 ore. Era interessato in particolare il personale di macchina e parte di quello viaggiante.

L'astensione dal lavoro era stata proclamata a sostegno di una serie di rivendicazioni che tendono a migliorare le condizioni di lavoro. I ferrovieri chiedono l'aumento e la determinazione degli organici (per consentire turni regolari di ferie e di riposi settimanali), riduzione dell'orario (alcuni macchinisti lavorano fino a 11 ore di notte), riforma del servizio, assistenza medica infortunistica (esiste un solo ambulatorio per 1100 persone).

Dalle 20 di domani alle 20 di lunedì, forse saranno in sciopero gli addetti al servizio merci e i dipendenti delle officine di Torinomistamento (circa 2500 lavoratori). Le derrate alimentari e gli altri materiali rimarranno fermi per due giorni.

r. b.

Si contendono con la dinamite la «Marmolada»

Trento, 10 febbraio.

(a. m.) La «guerra bianca» per l'uso della Marmolada, la «regina delle Dolomiti», scoppiata tra il Comune e la scuola di sci di Canazei, nel Trentino, e il Comune e la scuola di sci di Rocca Pietore, nel Bellunese, continua.

Ieri sera, si è addirittura usata la dinamite, che ha fatto saltare l'incorsoio a monte dello skilift della Società impianti sci estivi di Canazei. A collocare l'esplosivo non sono stati, però, come in passato, ignoti attentatori, che avevano danneggiato l'impianto, ma operai del Comune di Rocca Pietore sulla base di un'ordinanza del pretore — che ingiungeva alla scuola di sci di Canazei di sospendere i lavori per il nuovo ancoraggio — e di una più recente del Comune, che ne disponeva la demolizione.

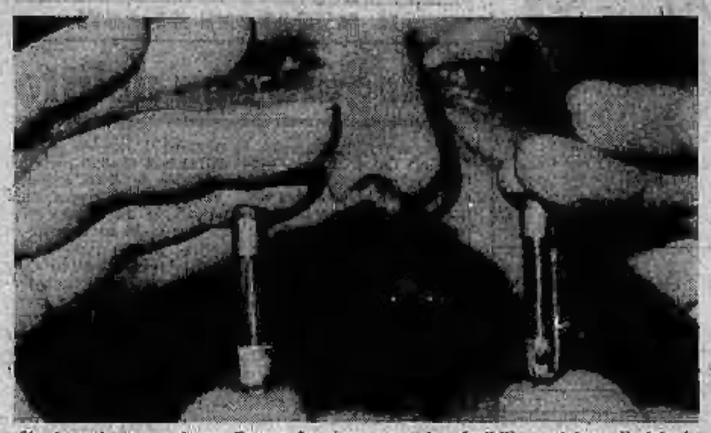
L'«operazione dinamite» non è che un ulteriore risvolto della singolare disputa di confine fra le province di Trento e di Belluno, interessante la Marmolada. Le vecchie mappe catastali dicono che il confine corre lungo il crinale della «regina delle Dolomiti», e assegnano, di conseguenza, quasi tutto il ghiacciaio alla provincia di Trento; rilevamenti militari indicano, invece, un confine che taglia diagonalmente il ghiacciaio, dividendolo a metà tra le due province confinanti. Di qui la lunga controversia.

TELEFONI CONTROLLATI

Due casi clamorosi scoperti a Torino: il concessionario della Siemens per affari e un marito per torbide vicende - Come si applicano i congegni, come si scoprono, quanto si pagano

A Torino si controllano i telefoni. Ecco due casi in cui sono stati scoperti i congegni elettronici lungo le linee o nelle cassette di distribuzione.

Il primo riguarda Franco Iannone, 40 anni, concessionario della Siemens nella nostra città. I suoi uffici sono in corso Francia 106. Racconta: «Il 6 novembre, dopo due giorni di festa, mi sono accorto che la scrivania della mia segretaria era stata manomessa ed erano state portate via poche lire. Ma c'erano documenti più importanti del denaro da rubare. Mi occupo di sistemi centralizzati, e durante questo periodo di crisi nell'edilizia, è fondamentale sapere che prezzi pratica la concorrenza. Ho chiamato un investigatore privato amico, Franco Lecca. I casi erano due: o mi erano stati fotografati dei preventivi o mi avevano messo il telefono sotto controllo. La seconda ipotesi era quella giusta: nella cassetta dei fusibili abbiamo trovato il congegno d'ascolto».



Un investigatore privato, Franco Lecca, mostra due fusibili: a sinistra l'originale della Sip, a destra quello nero, ch'era stato inserito per l'intercettazione (Foto Moisio)

Secondo caso: Silvana S. abbandona il marito Bruno B. e porta via con sé le due bambine. Va a stare con l'amico, ottiene l'affidamento della figlia con obbligo di tenerle in collegio. C'è riuscita accusando Bruno di essere un omosessuale, un degenerato che invitava amici particolari a festini a cui le giovani erano presenti. Il marito nega e fa ricorso. Alla fine il tribunale giudica falsa le accuse e gli affida la figlia. Per tutto questo tempo il suo telefono è stato sotto controllo.

(Un ampio servizio di Piero Soria, a pag. 4, racconta i particolari dell'inquietante vicenda e spiega come si fa a mettere sotto controllo un telefono, come si possono individuare i congegni con una semplice radio a modulazione di frequenza, quali sono le ditte che forniscono il materiale, e la posizione dell'«investigatore» privato).

A Torino manca il gasolio
Si usano le scorte militari

Da lunedì, molte caldaie si spegneranno per mancanza di combustibile. Dai metanieri alla periferia di Torino si sta pompando quanto resta delle riserve (il 20 per cento del totale) che, per legge, dovrebbero essere «intangibili» e sono poste sotto il controllo del ministero.

«La situazione è disastrosa, non c'è altro aggettivo», hanno detto stamane i titolari di molte imprese di riscaldamento. Nulla è cambiato rispetto a giovedì scorso, quando i grossisti lanciarono l'ultimo di molti gridi d'allarme. «Da circa un mese — dissero allora — riceviamo solo il 40 per cento dell'olio combustibile che sarebbe necessario».

Si è arrivati a questo perché il decreto legge per i petroli è stato bloccato alla Camera e non sarà ridiscusso prima di un mese. In attesa, le compagnie petrolifere hanno rarefatto i rifornimenti.

Nel terzo giorno di libertà dopo la lunga prigionia

TORIELLI E' INTERROGATO HA PIU' PAURA DI PRIMA

Egli difende le due donne e i due giovani fermati: "E' anche a loro che devo la mia vita"

dal nostro inviato

VIGEVANO, 10 febbraio

Pietro Torielli ha paura, ora più di prima. Per il giovane industriale e la sua famiglia l'incubo non è svanito, come si sperava, con la fine della lunga prigionia. Anzi, la *battaglia più difficile è cominciata proprio ora: perché i banditi, prima di liberarlo, hanno minacciato il loro ostaggio al quale che egli adesso ha il terrore di dire una parola o di rivelare un particolare che potrebbero scatenare l'assurda reazione dei malviventi. C'è di mezzo — Torielli lo sa — la sua vita.*

Lo hanno confermato stamane gli inquirenti e hanno rivelato che Pietro Torielli «dice solo delle inesattezze» e che il suo racconto «sembra fatto apposta per sviarci e, anziché aiutarci, ci ostacola nelle indagini». «Pensate — sostengono gli inquirenti — che è stato inesatto anche sull'ora dell'arrivo a casa per dare più tempo ai suoi rapitori».

Questa angoscia del resto gliel'abbiamo letta in volto ieri sera quando, dopo oltre sei ore di uno «assedio» alla villa-fortilizio di via Omegna, siamo stati «ammessi» alla sua presenza. Apparentemente calmo, l'industriale ha risposto per più di un'ora alle domande con pacata rassegnazione. Ma tante cose ha dovuto dire: «Non posso rivelare questo».

Vigevano, Calogero Guzzardi, uno dei due giovani fermati. E' accusato dai carabinieri, difeso dal rapito

I Torielli vorrebbero dare la sensazione opposta, di sicurezza, di serenità. Si fanno trovare tutti e tre nello studio, papà, mamma e figlio: Pietro seduto in poltrona, smagrito, pigiama e giacca da camera, la barba incolta e i capelli un po' lunghi; la signora Maria Luisa e il piccolo Giovanni sui braccioli della stessa poltrona, stretti a lui, come un simbolo della famiglia riunita.

IL RAPIMENTO — *L'industriale fu colpito e picchiato per qualche minuto. Tentò di invocare aiuto suonando il clacson della «Maserati-Citroën», ai difesa. Ma fu minacciato con un martello e allora smise.*

LA PRIGIONIA — *E' rimasto per 12 giorni in una stanza-cubo, alta, lunga e larga tre metri, un letto e un lavandino, e una piccola feritoia da cui non entrava luce. Senza un rumore. Fu incatenato al letto per i primi giorni, poi lasciato libero, in pigiama.*

IL TEMPO — *Ha temuto che lo uccidessero, e ha scritto un testamento per il figlio. Ha perso ben presto la nozione del tempo. Aveva però due sistemi per calcolarlo: uno basato sui pasti, ma non era sicuro, un altro, più giusto, che però non ha voluto rivelare.*

LE TRATTATIVE — *Mentre Torielli viveva così la sua prigionia, la famiglia stabiliva affannosamente i primi contatti per salvarlo. La moglie è stata il pilastro delle lunghe trattative ed ha portato personalmente per due volte il denaro ai banditi. Riceveva gli ordini dai rapitori, non aveva neppure il tempo di riflettere: doveva obbedire. Andava in auto agli appuntamenti con i banditi, doveva tornare in taxi; veniva poi seguita dai malviventi (ma Maria Luisa Torielli non vuol dire né come né a chi) dove l'auto poteva essere ritrovata.*

I BANDITI — *Nei messaggi che mandavano alla famiglia c'erano alcuni errori grammaticali. Il Torielli non li ha mai visti in faccia. Quando entravano nella stanza lo avvertivano con un segnale speciale; lui doveva coprirsi con un asciugamano. Parlavano con uno specie di paraocchi da pugili o una bietta in bocca, per falsare la voce.*

IL RILASCIO — *Trascinato dal desiderio di addolcire il racconto l'avvocato Giovanni Marchesini parla addirittura in separata sede, di un abbraccio tra un malvivente e Torielli, al momento del rilascio. «Era il bandito più buono di tutti, forse si è commosso». Corro dall'industriale per averne conferma: Torielli avvampa di rabbia: sta forse per urlare: «Lei è matto». Ma non lo fa, perché si ricorda che la sua vita dipende anche da quello che dirà sui banditi, e mi l'avvocato ha trattato così, così sia.*

Carlo Sartori

(A pag. 2 il servizio dell'inviato Umberto Zanetta sullo sviluppo delle indagini).

Gioca Haller

(Altafini ora scrive anche poesie)

Haller domani contro la Lazio sarà il nuovo, anche se provvisorio, "regista" della Juve. Il portiere Zoff cercherà di battere il record dell'imbattibilità (Serv. sportivi a p. 10 e 11)

POLITICA

Rumor al Consiglio della dc

Ritorno al Centro Sinistra sì, ma con la cautela necessaria

(pag. 13)

Congresso liberale

La discussione è aperta su quattro mozioni. E' certa comunque una larga vittoria della linea Malagodi Bignardi. (pag. 13)

SPORT

Genoa incontro gigante

Domani la partita di Marassi con 50.000 spettatori. E' un anticipo della serie A. (pag. 11)

Domani dove

L'elenco completo di tutte le manifestazioni sportive a Torino e in Piemonte. Per chi sta in casa tutti i programmi alla radio e televisione. (pag. 11)

TV

Spettacoli del weekend

- Ornella Vanoni e Walter Chiari stasera nel nuovo telashow.
- I programmi di domani sul video.
- Cinema — I film per le famiglie a Torino.

(pag. 6)

- Tutti gli spettacoli per il weekend. (pag. 7)
- Sette sere davanti al video, di Ugo Buzzolan. (pag. 8)

VARIETÀ

Tarzan cavia

E' l'ultima avventura del personaggio delle foreste nel mondo d'oggi, anzi di domani. Racconto inedito di Giovanni Arpino.

(pag. 3)

"dottore" come mancia

Siamo tutti laureati, soprattutto quelli che hanno smesso gli studi a metà. Di queste verità e piccole ipocrisie parla Clara Grifoni. (pag. 3)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula
Cremini, Alpini, ecc....

Automobilisti scegliete la "nuova e completa"
POLIZZA FURTO E RAPINA AUTO
offerta con "l'associazione 1973"
ai propri Soci
dall' AUTOMOBILE CLUB TORINO
alle seguenti eccezionali condizioni:

fino a 1000 cc	L. 3500
da 1001 a 1500 cc	L. 4500
oltre 1500 cc	L. 5500

qualunque sia il valore dell'autoveicolo

Coloro che già sono associati all'Automobile Club Torino con la Polizza Infortunio possono, entro 30 giorni dalla data di associazione, sostituire la Polizza Infortunio con la Polizza Furto e Rapina.

Il concorso tra i lettori di Stampa Sera

Scegliete la Giacometta

Queste sono le sei aspiranti al titolo di Giacometta. Segnate il quadratino sotto la fotografia della ragazza che preferite. Ritagliate la scheda e speditela a "Stampa Sera", via Marenco 32 - 10100 Torino

☐ ALESSANDRIA
Patrizia Berengan

☐ ASTI
Marinella Migliasso

☐ CUNEO
Adriana Bonardo

☐ NOVARA
Mirella Perucchini

☐ TORINO
Anna Maria Piumatti

☐ VERCELLI
Mariella Balbo

Facoltativo (per partecipare all'estrazione tra i lettori di 2 cineprese SANKYO e 4 televisori WATT RADIO).

Spedisce la scheda il sig. _____

Via _____ Città _____

ALESSANDRIA

Telefoni amici per combattere il "caro-vita,,

ALESSANDRIA, 10 febbraio.

(c. c.) Il Comitato provinciale prezzi, per consentire a tutti i consumatori di esercitare una valida azione di difesa contro il rialzo dei prezzi, ha segnalato i numeri telefonici ai quali rivolgersi per far presenti aumenti ritenuti ingiustificati e qualsiasi eventuale comportamento considerato irregolare.

I numeri sono:

Comando Gruppo e Compagnia Guardia di Finanza di Alessandria: 2814 e 2841;

Comando Tenenza Guardia Finanza di Tortona: 81.852;

Comando Tenenza Guardia Finanza di Valenza: 91.461;

Comando Brigata Guardia Finanza di Acqui: 2074; di Arquata Scrivia: 66.113; di Casale: 3801; di Novi: 2325; di Ovada: 60.624; e inoltre la Prefettura di Alessandria: 54.121.

IL MURATORE DI ASTI

Sciagura non delitto

ASTI, 10 febbraio.

(v.m.) Colpo di scena nelle indagini per la morte del muratore siciliano Pietro Gelardi di 24 anni. Secondo indiscrezioni, trapelate stamane, il Gelardi non sarebbe stato ucciso, ma è rimasto vittima di una caduta dal muro di una villa in costruzione. Stamane sul posto si è portata la polizia scientifica e i carabinieri che hanno trovato prove chiare di sangue.

Ancora non si sa come è potuta accadere la disgrazia. Il Gelardi sarebbe caduto dall'altezza di dieci metri riportando le gravi lesioni.

Il giovane, che era stato portato in fin di vita all'ospedale civile nella notte di giovedì scorso verso le 23, è spirato dopo aver pronunciato poche parole apparentemente senza senso. I medici hanno potuto constatare che tutta la parte destra del corpo era coperta da violente ecchimosi. Sulla tempia il segno di un colpo abbastanza violento.

L'ACCUSA ERA DI PECULATO

Bazan condannato a tre anni in appello

Condonati - L'ex presidente del Banco di Sicilia è ricorso in Cassazione contro la sentenza dei giudici fiorentini

dal corrispondente

Firenze, 10 febbraio.

(r. c.) L'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, è stato condannato dalla Corte d'appello a tre anni di reclusione per peculato e assolto, per prescrizione, dall'accusa di falso in bilancio e per insufficienza di prove, da altri reati. La pena pecuniaria a due anni di reclusione sono stati condonati.

Nel dicembre 1971, la Corte di cassazione annullò, senza rinvio, la condanna inflitta per peculato al Bazan dalla Corte d'appello di Palermo. La stessa Corte accolse, però, un ricorso dell'accusa per un vizio nella sentenza e il caso venne rinviato alla Corte d'appello di Firenze.

Riassumiamo la vicenda. Per presunte irregolarità al Banco di Sicilia furono rinviati a giudizio, oltre a Bazan, il noto filatelico torinese Giulio Bolaffi e il giornalista, ora defunto, Gaetano Baldacci; gli ultimi due furono assolti in appello; Bazan, invece, venne condannato per peculato.

Su ricorso dell'imputato, la suprema Corte annullò la sentenza prosciogliendo l'imputato per non aver commesso il fatto. Contro tale decisione propose ricorso il procuratore generale della Corte d'appello di Palermo, il quale riscontrò nella sentenza che i giudici palermitani avevano dimenticato di considerare il reato di falso in bilancio attribuito per presunte irregolarità avvenute nella gestione della «Fondazione Mormino», un ente morale creato dal Banco di Sicilia.

Anche l'impugnazione del rappresentante della pubblica accusa fu ritenuta fondata dai giudici della Cassazione e di questo aspetto della vicenda si è occupata la Corte d'appello fiorentina.

Il dott. Bazan ha respinto le accuse. Per il peculato si riferivano all'erogazione di 24 milioni di lire al giornalista Baldacci per preparare una rivista culturale che non venne poi pubblicata, e al pagamento, allo stesso giornalista, di altri 23 milioni per pubbliche relazioni. L'ex presidente del Banco di Sicilia ha sostenuto che l'erogazione di queste somme fu regolare, come, del resto, avevano ritenuto i giudici d'appello palermitani, che lo assolsero.

I difensori hanno già presentato ricorso in Cassazione.

IL TEMPO

Cielo coperto

Aosta, 10 febbraio.
Tempo variabile in Valle; il sole è da ieri sera in prevalenza coperto; nella notte è nevicato a Cervinia e sugli altri centri a quota superiori ai 1700 metri. In alcune località nelle mattinate le nubi si sono diradate ed a tratti è comparso anche il sole. La temperatura si mantiene su valori relativamente alti.
In buone condizioni tutti i campi di sci.

Susa, 10 febbraio.
Su tutta la Valle Susa il cielo è sereno; in fondo valle vi è foschia. Ottime le piste e funzionanti tutti gli impianti nei centri dell'alta Valle.

Cuneo, 10 febbraio.
Le condizioni del tempo sono stamane incerte sul Cuneese dove il cielo è in gran parte coperto. Stazionaria la temperatura: 3 gradi allo 7,30 nel capoluogo.

Imperia, 10 febbraio.
Sulla Riviera dei Fiori, dopo le piogge di questa notte, la giornata si è rasserenata questa mattina. Cielo terso, mare leggermente mosso.

LAVENO — Quattro banditi giunti a bordo di un'Alfa 1750 blu, di Torino, hanno svaligiato a Santo Calende, la gioielleria Fontana. Da una prima valutazione il bottino supera i 5 milioni.

ALESSANDRIA — Ancora una volta i ladri hanno preso di mira il deposito dello stabilimento Pirelli di Frugarolo. Hanno rubato 52 grossi pneumatici, per un valore di cinque milioni di lire.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la riuscita di un viaggio, o di una gita, dipende dal vostro spirito organizzativo e dalla collaborazione degli altri. Lunedì Mario provocherà un sconvolgimento nella professione. Agite con cautela. *Sentimenti:* gli influssi astrali facilitano i rapporti con le persone care e gli amici. *Salute:* instabile.

GIORGI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non riuscirete a rinviare una questione finanziaria. Affrontatela a cuor tranquillo, sarete abbastanza abili per superarla. Lunedì orientate le abituali attività verso le ricerche. Il profitto che ne deriva è notevole. *Sentimenti:* parteciperete a riunioni mondane: piacevoli incontri. *Salute:* ricupero di energie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* approfittate delle occasioni che si presentano ma senza arrischiare capitali. Saturno nel Segno è, per voi, una palla di piede. Lunedì la Luna aiuta a lanciare nuovi progetti di rapida esecuzione. *Sentimenti:* atmosfera adatta per avvicinare una persona che vi è molto gradita. *Salute:* coprirvi di più.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* sostenete gli sforzi di una persona con la quale avete interessi comuni. La mattinata appare impegnata da lavori domestici. Lunedì: una dura lotta indispensabile per superare delle correnti ostili. Fate della beneficenza. *Sentimenti:* soltanto in seno alla famiglia troverete comprensione e gioie. *Salute:* necessità di riposo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* problemi finanziari di difficile soluzione. Appoggiatevi ai parenti e riuscirete in tutto. Lunedì sarete l'occasione di dimostrare le vostre capacità nelle vesti di dirigenti. Siate dinamici nel lavoro. *Sentimenti:* si realizza un desiderio del cuore, ma ciò implica una rinuncia. *Salute:* più moderati a tavola.

divisette
PORTE PIACEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
divisette

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* di fronte alle complicazioni economiche bisogna reagire, in forma realistica, difendendo i beni individuali. Lunedì gli astri concedono via libera per quanto concerne la carriera, o la professione. *Sentimenti:* il pomeriggio di domani offre l'occasione di un incontro pieno di fascino. *Salute:* in ribasso.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
P.za Statuto 7/8 (ang. via Lanzo)
tel. 283.365-310.179

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* dedicatevi alle attività intellettuali con impegno senza arrestarvi davanti ai primi ostacoli. Lunedì preparate i piani a lunga scadenza. Urano formano aspetti eccellenti. *Sentimenti:* massima fiducia nella persona cara. Incontri inattesi in serata. *Salute:* fate dello sport, ma con prudenza.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una persona che è vicina ha bisogno del vostro aiuto sul piano economico. Sottraetevi artistiche in serata. Lunedì i trasporti arrecano difficoltà al commercio lavoro. Cercate di superare i crediti. *Sentimenti:* se siete lontani da una questione del cuore, consultate un amico. *Salute:* disturbi renali ed inappetenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* è il momento di esporre apertamente i vari propositi. Sperate se possibile realizzarli, e addirittura rinunciarvi. Lunedì incoraggiate i colleghi e gli amici e dite la loro opinione sulle vostre decisioni. *Sentimenti:* conoscerete persone affascinanti, ma attenti a non suscitare gelosie. *Salute:* discreta.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 6 - Venaria
davanti caserme

CAPRICORNO (22 dic.-31 genn.) *Affari:* Giove concede ancora il suo appoggio in materia economica. Approfittatene per dedicarvi ad un'attività molto remunerativa. Lunedì Marte entra nel Segno infondendovi una carica di energia. *Sentimenti:* nessuna nube offusca il cielo degli innamorati. Inizio di relazioni affettive. *Salute:* in ripresa.

A. MURRI

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* inizio della giornata di domani un po' caotico perché tutti vi faranno richieste di denaro. Nel pomeriggio l'atmosfera si placherà. Lunedì le idee personali riscuoteranno successo. Approfittatene. *Sentimenti:* Venere nel Segno agevola tutti i legami d'affetto. *Salute:* risorse impreviste.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* buone prospettive nel settore finanziario seguendo i consigli di esperti. Rinnovate l'ambientazione della vostra casa. Lunedì concluderete ottime operazioni immobiliari, partendo da nuove basi. *Sentimenti:* distensione e perfetta intesa con la persona che amate. *Salute:* miglioramento nelle funzioni digestive.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

Anche se Torielli e i suoi familiari difendono i quattro fermati

Per la polizia il boss mafioso scomparso è il "cervello,, della banda di Vigevano

dal nostro inviato

Vigevano, 10 febbraio.

Il «cervello» della banda che ha rapito Pietro Torielli, l'uomo che ha ideato il piano curandone l'esecuzione nei minimi particolari, che ha inventato la più fantasmagorica di tutti i tempi, incassando 1250 milioni, ha già un nome: così almeno pensano polizia e carabinieri.

Secondo gli inquirenti è un quarantenne calabrese, pregiudicato, condannato al soggiorno obbligato a Vigevano, sicuramente legato a qualche importante cosca mafiosa. Quest'uomo ha lasciato la città poche ore prima della liberazione di Pietro Torielli e finora ogni sua ricerca è stata vana. Ufficialmente risulta assente per motivi di lavoro.

In queste ultime ore il «caso Torielli» ha offerto sviluppi di notevole interesse. Caterina Misiti in Ferri, la moglie del custode di villa Torielli, la figlia Giancarla, di 18 anni, il suo fidanzato Michele Guzzardi, 21 anni (dovevano sposarsi fra un mese) e il fratello Calogero, 38 anni, sono finiti in prigione. Sono stati fermati sospettati di «*complicità in sequestro di persona a scopo di estorsione*». Ai loro nomi è anche legato quello del presunto «cervello», e dalle loro responsabilità dipende quella del ricercato.

Ma poche ore dopo il loro fermo, Giancarla Ferri e il fidanzato hanno ricevuto un'inaspettata difesa di ufficio da parte dell'avvocato dei Torielli, il dott. Giovanni Marchesini, di Bologna. «*Si stenta a credere alla loro colpevolezza* — ha detto l'avvocato. — *Quei due hanno rischiato la vita per salvare quella di Torielli. Giancarla è una cardiopatica, la madre diabetica; sarebbe necessario il loro ricovero in un ospedale. Abbiamo il dovere di aiutarle. Cercherò di far parlare il signor procuratore con il portinaio, con quel poveruomo, perché si renda conto della situazione. Il Guzzardi, prima d'intervenire in questa vicenda, portando con la fidanzata i soldi ai banditi, si è fatto autorizzare dal procuratore al quale ha spiegato il suo passato, i suoi precedenti penali. Io, però, non conosco quali indizi abbia la polizia e quindi non posso pronunciarmi*».

Successivamente è stato lo stesso Torielli a spendere una parola in loro favore quando gli è stato chiesto che cosa ne pensava del fermo della moglie del suo portinaio, della figlia e del fidanzato della ragazza. «*Io so soltanto che ritengo di dover la vita, oltre che a Maria Luisa* — ha detto Pietro Torielli stringendosi alla moglie e guardandola con occhi che si riempivano di lacrime, nonostante cercasse di frenarle mordendosi le labbra — *anche a quei due ragazzi che hanno partecipato alle consegne del denaro, ai negoziati... Io non so quali possano essere gli indizi a loro carico...*».

Gli ha fatto eco poco dopo la moglie. «*Sarebbe una cosa ridicola* — ha detto la bella signora — *dire che nei due giorni che ho fatto per portare i soldi ai banditi non ho avuto paura; ero semplicemente terrorizzata. Mi hanno fatto coraggio quei due ragazzi che erano con me, che mi rincuoravano*».

Un'altra sorpresa è stata quella della conferenza-stampa dei Torielli, organizzata con l'aiuto dell'avvocato Marchesini. Era stato finora impossibile avvicinare la giovane signora, che per settimane e settimane è riuscita a difendere il suo dolore e le sue ansie da indiscrezioni giornalistiche, come poche volte è accaduto in fatti di questo tipo. Sembrava anche difficile riuscire a parlare con il rapito, sconvolto per l'accaduto. Invece Maria Luisa e Pietro Torielli si sono sottoposti al fuoco dei flash dei fotografi ed alle domande dei giornalisti per oltre un'ora.

Non hanno avuto invece questa possibilità gli ufficiali dei carabinieri e i funzionari di polizia che da quasi due mesi sono impegnati in questa vicenda. Nessuno di loro ha parlato con la moglie del rapito, non nei primissimi giorni della vicenda, nessuno ha ancora sentito Pietro Torielli.

Soltanto il procuratore della Repubblica di Vigevano, dott. Cutuli ha parlato con il giovane industriale. Lo ha interrogato per tutto il pomeriggio di ieri; è entrato nella villa di via Omegna alle 14 e 30 e ne è uscito poco prima delle 22 e 30. L'interrogatorio è ripreso questa mattina; alle 11 continuava ancora.

Ieri è stata tolta infine l'uscita in punta di piedi dalla camera del padre del rapito. Pare che il settantaquattrenne Torielli abbia trascorso un po' di tempo con il figlio: poche ore, subito dopo che questi era tornato a casa. Poi più nessuno l'ha visto. In questi 11 giorni, il vecchio Torielli ha lottato con tutte le sue energie per salvare Pietro. Ieri non è neppure andato a trovarlo. Ha trascorso la giornata in ufficio, come pare stia facendo anche oggi. Agli inquirenti avrebbe a sua volta fatto sapere di sentirsi molto stanco, di voler prendere una vacanza, e che, possibilmente, verrebbe evitare un interrogatorio.

Queste sorprese, questi rancori, interrogatori informali, il malcontento che gli inquirenti manifestano per non essere riusciti ad entrare in contatto con i protagonisti della vicenda, non contribuiscono certamente a chiarirla.

Stamane si sono venuti a sapere alcuni particolari sul modo con cui i banditi avrebbero tenuto i contatti con la signora Maria Luisa Torielli. Il primo contatto sarebbe stato stabilito il 30 dicembre in maniera davvero insolita, con una aggressione a Michele Guzzardi. «*Stavo andando a Milano* — avrebbe detto il giovane agli inquirenti — *con la mia «Alfa 1750». Ero con Giancarla. Improvvisamente un'auto con quattro persone a bordo mi ha sorpassato costringendomi ad una brusca frenata. Prima che potessi reagire, tre individui mi hanno tirato fuori dall'abitacolo. Mi hanno coperto di botte facendomi quasi perdere i sensi, poi mi hanno lasciato un biglietto da consegnare ai Torielli*».

Pare anche in seguito i banditi si siano serviti di Michele Guzzardi per far pervenire alla signora Torielli ed al padre del rapito le istruzioni per pagare il riscatto. Ma gli inquirenti si sono dimostrati molto perplessi di fronte al racconto del giovane. Pare loro molto strano che i rapitori dell'industriale abbiano seguito una strada così tortuosa per mettersi in contatto con la famiglia. In proposito, inoltre, i quattro fermati sarebbero caduti in pesanti contraddizioni.

Umberto Zanatta

Vigevano. Il racconto di Torielli, qui con moglie e figlio - Caterina Misiti, moglie del custode - Il procuratore dottor Cutuli che dirige le indagini

Lascia la tonaca e sposa a Sanremo una giovane maestra

dal nostro corrispondente

SANREMO, 10 febbraio.

(r.o.) Il sindaco di Sanremo ha unito in matrimonio, stamane, Luigi Frigelli, ex padre Claudio, della chiesa «della Mercede» di San Martino, e Silvana Ceiali, di Penne (Pescara) insegnante elementare nello stesso rione di San Martino.

Padre Claudio, 32 anni, nativo di Massa Carrara, aveva lasciato l'Ordine, lo scorso anno, per una profonda crisi. Il frate è stato sospeso «a divinis».

Dallo scorso anno si è dato da fare per ricostruirsi una vita, soprattutto per ottenere un lavoro. Alla fine l'ha trovato: ha ottenuto la gestione del bar «Tullio» a Bussana, una frazione di Sanremo.

L'ex padre Claudio farà il barista, dunque, mentre la moglie continuerà ad insegnare. Gli sposi hanno affittato un grazioso appartamento in via Mazzini 125, a metà strada dalla sua vecchia parrocchia e il bar di cui dovrà ora occuparsi.

Luigi Frigelli è molto noto a Sanremo, specie per il colloquio instaurato, e sempre cercato, con i giovani di ogni ideologia politica.

Asti: tradito dalle impronte

Arrestato per furto sette giorni dopo il matrimonio

dal corrispondente

Asti, 10 febbraio.

(v.m.) Un giovane sposato da appena una settimana è stato arrestato ieri su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola per furto aggravato. Si tratta di Vincenzo De Sarro di 30 anni, residente nella nostra città in via Scarampi 11, che la notte del 6 febbraio 1971 era penetrato negli uffici della Società Carburanti Domenico Guglielminetti sita in piazza Alfieri 29 e si era impossessato di due macchine calcolatrici elettriche, valori postali e una piccola somma di denaro. La refurtiva venne vendula alcuni giorni dopo al mercato di Porta Palazzo a Torino. Il De Sarro nel commettere il furto lasciò numerose impronte digitali che furono rilevate dalla polizia scientifica la quale ha stabilito che appartengono appunto al giovane.

Il De Sarro è stato interrogato ieri sera in carcere dal sostituto procuratore alla presenza del difensore avvocato Puecio. Il De Sarro ha confessato il furto e quando il suo avvocato gli ha detto che presentava domanda di libertà provvisoria, il De Sarro ha risposto: «Ho sbagliato e voglio rimanere in carcere per scontare tutta la pena, così questa storia sarà finita».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL BANCO DI ROMA E I GIOVANI

3° Corso post-universitario di qualificazione bancaria

Il Banco di Roma ha bandito un terzo corso post-universitario di qualificazione bancaria, riservato ai giovani laureati in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali, in scienze politiche, in scienze statistiche e attuariali, che presentino dei requisiti culturali per intraprendere l'attività professionale nel settore del credito.

Le borse di studio sono state elevate a 70, rispetto alle 30 e 50 dei corsi precedenti, ed ognuna di esse ammonta a Lit. 2 milioni netti per la durata del corso fissata in nove mesi.

Durante questo periodo i giovani prescelti svolgeranno «stages» teorico-pratici presso filiali del Banco in Italia, appositamente scelte, con la possibilità di apprendere tutte le cognizioni indispensabili per avvicinarsi al mondo del lavoro con sufficiente sicurezza.

I boursisti inizieranno e concluderanno questo «training» con seminari a Roma, presso la Direzione Centrale dell'Istituto, aventi rispettivamente carattere introduttivo all'attività bancaria e riepilogativo delle conoscenze acquisite.

Questa iniziativa sta a dimostrare come il Banco di Roma sia sensibile ai problemi dei giovani e si adoperi per creare un ideale «trait-d'union» tra scuola ed azienda, corrispondendo in tal modo ad attese sociali tanto avvertite.

I laureati di oggi, davanti ad una realtà ormai multinazionale, non mancheranno di percepire il significato profondo dell'esperienza che potranno maturare presso il Banco di Roma, Istituto che ha tradotto il concetto europeo in una operatività polivalente superando l'accordo di cooperazione con il Crédit Lyonnais e la Commerzbank.

A tutti i giovani usciti dalle facoltà precisate e che non abbiano superato l'età di 28 anni alla data del 31 maggio 1973, viene offerta la possibilità di partecipare a questa interessante iniziativa.

I formulari di ammissione al corso possono essere ritirati presso le filiali del Banco di Roma in Italia o richiesti direttamente alla Segreteria del corso presso la Direzione Centrale dell'Istituto (via del Corso, 307 - 00186 Roma): le domande, complete di questionario, dovranno pervenire entro e non oltre il 25 marzo 1973.

ALBERTINA GALLERIA D'ARTE S.r.l.
Commissionaria vendita all'asta
OGGI ORE 17-19,30
TERZA ASTA POMERIDIANA 1973
condotta da FRANCO PESANDO
50 mobili vario stile Secolo XIX - Tavoli tondi - Credenze - Cassettoni genovesi Secolo XVIII - Cassettone olandese - Poltrone, divani - Mobili vari - Porcellane Sèvres - Vasi Imari - Orologi antichi - Dipinti Secolo XVII-XVIII - Tappeti - Oggetti vari - Pianoforte coda Rosenderl.
Esposizione permanente - Prenotazioni posti - Via C. Battisti 17 - Tel. 533.662 - Torino

L'ULTIMA AVVENTURA NEL MONDO D'OGGI

Tarzan bionda cavia di scimmie evolute

Le prime puntate di Tarzan delle scimmie apparvero nel 1912 negli Stati Uniti, a firma di Edgar Rice Burroughs, che mai era stato in Africa pur ambientandovi una delle «storie» più popolari e avvincenti del nostro secolo. La fortuna del personaggio Tarzan, protettore di una giungla immaginaria, raddrizzatore di torti (sia bianchi sia indigeni) è stata poi rinvigorita dal cinematografo, che dedicò a questa figura numerose serie di film (basti pensare a quella interpretata dal campione di nuoto Johnny Weissmuller). Letterariamente, e grazie proprio al suo candore, Tarzan sta conoscendo un rinnovato interesse: in Francia escono «tascabili» a ripetizione, in America è protesto per satire teatrali, in Italia la montagna di album che ricostruiscono le sue avventure incontra un notevole successo. Il personaggio letterario, passato dal romanzo al «fumetto», deve molto della sua celebrità ad uno dei migliori disegnatori del Novecento, e cioè Burne Hogarth, che è stato definito il «Michelangelo» delle strips e ha ritratto il mondo tarzanesco con un'evidenza plastica eccezionale.

«Però, vede, non si è mai saputo fino ad oggi cosa l'uomo possa fare dell'uomo. Lo diceva quel professore nel libro...».

«Non seccarmi con queste stupidaggini arcaiche. Sei il solito semplicista. Hai il vizio di affermare. Studia e sta zitto. Anzi, prendimi qualcosa da bere», gli grugnì contro il Maestro.

Tarzan scattò dalla soggiola, in un balzo fece leva sul lampadario per oscillare fino agli spessi tendaggi che oscuravano le finestre, volò in anticamera e di qui in cucina, dove con ghiaccio gin limone rimescolò attentamente il *long drink*. A passi cauti tornò bilanciando il vassoio nello studio e pose il bicchiere sullo scrittoio del Maestro.

Il gigantesco gorilla si rilassò sulla poltrona, depose gli occhiali e bevve con la cannuccia. Un brivido di freschezza gli fece scuotere le gote coperte di vecchio pelo grigio. Era stanco, quella loro ultima ricerca li costringeva a un ritmo disperato. Gli appunti promessi da un collega di Francoforte non erano ancora arrivati, e intanto il Centro Lincoln seguitava a premere, minacciando di ridurre i fondi. Due anni ancora, come minimo, per terminare quegli studi sul cervello: Maestro Bongo rigettò i pensieri fastidiosi, volle immaginare l'ora di cena, il solito rapido pasto aiutato da un bicchiere di vino francese. Poi, subito a letto, e un libro giallo come distrazione.

«Stiamo invecchiando, caro Tarzan. Certo più io di te», sospirò dietro la cannuccia che gli gelava lingua e palato.

«Sì, signore», rispose l'uomo.

«Hai male dietro l'orecchio? Intorpidimento alle mascelle?», domandò premuroso Maestro Bongo.

«No, signore. Tutto bene, oggi», assentì premurosamente Tarzan.

Maestro Bongo

L'altro corrugò la fronte, soddisfatto. Gli ultimi due mesi li aveva investiti nella cartoccia cerebrale del suo assistente funzionavano. Purché le pile non tradissero la loro efficienza. Tutto dipendeva da quelle pile, fornite dall'Università di Boston, ove il lavoro scientifico oscillava sempre tra un grande impegno e un'eccessiva disinvoltura. Si sa che la scuola di Boston pensa prima a se stessa e solo in seconda istanza agli altri. Un vizio antico.

Maestro Bongo finì il suo bicchierone. Palpeggiò nella tasca il cannello della pipa solo per rimandare il più possibile l'operazione di carico e accensione. Stava fumando troppo, in quegli ultimi mesi. Lo infastidì di colpo, come sempre, l'aspetto adorante dell'uomo seduto davanti a lui. Era il suo assistente, e va bene, funzionava da cavia con risultati meravigliosi, lavorano insieme da anni, ma quell'eccesso di umiltà e di rispetto creava reciproci imbarazzi.

«Non startene lì come un cane da guardia», brontolò il Maestro.

«Scusi, signore», ebbe una scossa Tarzan: «In verità pensavo a come operare sul lobo occipitale. Lei, ieri...».

«Farneticazioni, incubi, sciocchezze scientifiche, ecco dove ti perdi», rise il Maestro: «Il cervello non è aggredibile come credi tu. Procediamo verso il nulla, con il rischio di inventare i mostri. Sta buono e riprendi la lettura delle simulazioni. Al punto 29, cioè memorizzazione, e al punto 10, fase allucinatoria».

«Sì, signore», fu pronto Tarzan, chinandosi docilmente sui suoi soliti appunti.

Maestro Bongo lo guardò con maggiore attenzione. Dietro l'orecchio di Tarzan erano ancora visibili i segni delle graffe postoperatorie, ed una lunga cicatrice vinosa. Le dita conficcate nei capelli biondi, l'uomo compulsava quasi devotamente i tracciati delle stimolazioni elettriche così come erano uscite dal *computer* del laboratorio.

Un bravo giovane, pensò affettuosamente Maestro Bongo, sono stato benedetto dalla fortuna, avrebbero potuto affidarlo a un altro. Invece è mio, lo uso io, ormai obbedisce quasi con gratitudine. Agile e intanto. Potrà sopportare almeno altri quattro interventi. Se non riesco con lui, è finita davvero, concluse pensieroso il Maestro.

Si alzò, con un cenno tranquillizzando l'assistente che già si era sollevato dalla poltrona per seguirlo. Rimise gli occhiali, diede una occhiata sostando appena la tenda, poi si diresse verso il laboratorio. Obbedendo agli antichi scrupoli, si guardò alle spalle prima di estrarre e usare la chiave.

Dentro, e richiusa la porta alle spalle, restò immobile. Il «soggetto» si muoveva lentamente nel rettangolo della gabbia di vetro. Movimenti da serpe sonnolenta, niente di più. Era bianca e molle, senza controllo sui propri arti. Nessuna stimolazione aveva potuto impedire una positura infinitamente eretta. Valutata oltre un miliardo di dollari, semmai potesse avere un prezzo, quella «cosa» animale vegetava da mesi nella gabbia. Era stata ritrovata su una spiaggia mediterranea, il Centro Lincoln aveva fatto appena in tempo ad appropriarsene. Qualche pescatore avrebbe potuto mangiarla.

Maestro Bongo si allontanò dall'elitario della folla cellule, strinse la pipa vuota tra i denti. Pensava: e se avessero sbagliato nella nutrizione? La «cosa» sembra florida, quando cerca di sciogliersi in movimenti denuncia una certa elasticità, ha acquistato peso durante la degenza. Però gli alimenti sintetici non hanno quel valore biologico nutritivo che potrebbero risultare indispensabili. Rischioso, ma possibile. Spense la grande lampada che sovrastava la gabbia vetrata, restò ancora un attimo ad osservare le deboli contorsioni del «soggetto», il cui pallore alabastrino emanava qualcosa di osceno.

«La carne è mia»

Tornato in studio, sedette e succhiò forte nella pipa prima d'avanzare la sua nuova idea. Finalmente si decise, pure sapendo di osare troppo.

«Tarzan», disse con il miglior tono di voce che gli fu possibile: «Credo che dovrò diminuire la tua razione di carne».

L'uomo sollevò la faccia dalle carte, con una smorfia aggressiva.

«Non te la prendere, amico», seguitava Maestro Bongo grattandosi dietro l'orecchio nel folto pelame: «E' un tentativo scientifico. Devi capire. Se la "cosa", di là, si affezionasse alla carne...».

«La carne è mia. Mi spetta. Ci urlano anche nel contratto. Nessuno può levarmela. Non voglio le pillole nutritive, io», ringhiò rabbiosamente Tarzan: «Posso denunciarla alla commissione di controllo, e lei lo sa. La carne è mia, solo mia».

La mano grigia ma accuratissima di Maestro Bongo planava nell'aria in gesti pacifici.

«D'accordo. Lo so. Non te la prendo mica. Non te la sottraggo. Te la chiedo: solo un piccolissimo boccone al giorno. La "cosa" potrebbe averne un beneficio che...».

«No», ringhiò Tarzan: «Non mi piace quella lì. So come deve finire l'esperimento, so che sarò io a rimetterci. Ma la carne no».

«E' soltanto un cibo, per te. Non una medicina. Puoi favorirmi senza patire nessuna rinuncia. Ma pensa! Con quel che mangi, non riesci a regalare un boccone del tuo cibo?».

Tarzan annuiva con troppa violenza per dimostrarsi persuaso. E unghiava le carte sullo scrittoio. Scuoteva i capelli biondi. Un lungo tremito nei muscoli delle spalle.

Deve farcela da sé, lo rimirava Maestro Bongo, ma quando lo vide deformarsi tra la fronte e il mento per la rabbia, capì d'aver perso la prima battaglia.

«Benissimo, Tarzan, non ti sarà levato nulla. Tutto procede come al solito. Cercherò di arrangiarmi. Sei contento?».

L'uomo si ricompose, i nervi facciali riapparvero distesi. Con l'abituale docilità si chinò sulle carte di lavoro, studiando, senza indifferenza ai discorsi che Maestro Bongo intesseva al videotelefono.

L'ultimo uomo

«Sentimi bene, Zwangli», e il tono dello scienziato passava dal persuasivo al ricattatorio, «non è un pallino, è un'idea. Può farci risparmiare un mucchio di tempo, un sacco di dollari. Devo, capisci che devo?, riportare il soggetto a uno *"stand"* originario. Quindi mi serve nutrirlo secondo certe abitudini. Carne, sicuro. Niente scandali, non urlare, accidenti a te...».

Tarzan, per un attimo, vide nel minuscolo schermo del videotelefono il faccione congestionato di Zwangli, il vecchio scimpanzè governatore della città. Alle sue spalle già si agitava quella babuina della sua segretaria, una dannata pettegola.

«Lo so che è immorale. Ma tutta la scienza è immorale. Non è colpa tua e neanche mia. Non sai dove trovarla, la carne? E' un delitto di stato? Me ne infischio. Usa i tuoi criminali autorizzati. Rivolgiti all'istituto delle autopsie. Non avere paura, faremo da soli. E' un ordine: o se vuoi te lo chiederà il Centro Lincoln. Un chilo di carne fresca al giorno, non ti chiedo altro. Lo vuoi capire o no che la sopravvivenza di questi due ultimi esseri umani dipende da me? Che non posso sbagliare?».

E gli riattaccò il telefono sul muso.

«Grazie, Maestro», borbottò Tarzan socchiudendo le palpebre.

«Prego. Sai? A volte mi sembra di capirti. Dico davvero», rispose Maestro Bongo ripigliando fiato.

Rimasero in silenzio, ormai distratti e lontani dai problemi che annerivano la massa di carte ordinate sulla scrivania. Forse anche Tarzan pensava, cogitò Maestro Bongo: pur condizionato dai nostri artifici, ecco che quest'uomo ha qualcosa dentro, qualcosa di suo.

«La chiamo Jane»

Maledetti imbecilli, ripercorse fulmineamente lo scienziato: scoprono un ultimo uomo nella giungla, me lo affidano e vogliono che io sappia in quattro e quattr'otto come allevarlo e farlo riprodurre. Poi trovano una «cosa» che forse gli corrisponde, forse è la sua femmina naturale, e io dovrei operare il miracolo di unirli. Sarei valuto meglio come contadino o guardia civica. Ma cosa pretendono da me? Come se mille anni fa, da uno scienziato uomo avessero preteso che rimettesse in via la macchina. Li spedirei tutti a quel paese. Per un chilo di carne, poi. Come se fosse colpa mia il loro cannibalismo».

Ora era tornato calmo. Tarzan lo guardava, mitemente.

«Sicuro, amico, non c'è problema. La tua carne è tua, quella nuova sarà la sua. Diventerete amici. Se tutto funziona, come la chiamerai? Hai pensato a un nome? Anche lei potrebbe avere un nome».

Tarzan rifletteva, ma con poco entusiasmo.

«Jungla? Ti piacerebbe un nome così? Jungla», sibilò premuroso Maestro Bongo scompigliandosi per il pudore i peli sul collo.

«No, Jane», sorrise Tarzan, con uno strano languore negli occhi.

Giovanni Arpino

DETTO FRA NOI

Si dice "dottore,, a tutti come mancia

★ Le disavventure amorose di Giacomino ★ L'emancipazione delle fanciulle, dal pianoforte ai dischi

Lettera del signor Dario P., Torino:

«Lavoro in una grossa azienda e vivo in camera ammobiliata. Possiedo solamente una licenza liceale e non mi spetta nulla più dell'appellativo di "signore". A me basta e ne avanza. Ma da un giorno all'altro sono diventato "dottore". Credo che la prima sia stata l'affittacamere, che ha perso il coraggio di prendere le mie referenze. La sento dire: "Vado a vedere se il dottore c'è". Quale dottore? Si tratta di me. Anche il portinaio comincia a chiamarmi dottore: e anche il barista che mi serve il caffè del mattino. Io mi sono fatto una discreta posizione senza lauree, maestro ci sono laureati che fanno spazzini e un titolo che non mi spetta non lo voglio. Mi prendono in giro? Mi considerano un fesso, oppure un disonesto? Prendo a rettificare: scusi, non sono dottore. Il solo barbiere se la prende a male: "Mica è un'offesa! Ma se non le va, contenta lei...". Probabilmente che lui serve tante persone distinte, tra i suoi clienti chi non è dottore è impegnato a professore. Ma continuate a tagliarmi i capelli, bontà sua, ma con sola scalfalia per il mio esser niente. L'affittacamere, invece, non ha battuto ciglio e continua imperterrita a dirmi dottore qui, dottore là. Che faccio?».

In Italia esiste il pudore dei nomi: nessuno permette che vadano in giro nudi. Fino a qualche decennio fa, se uno aveva l'aspetto definito «civile» lo chiamavano *cavaliere*. Se aveva la pancia e il tono autorevole, lo chiamavano *commendatore*. In seguito i due vocativi persero quota, forse perché logori dal troppo uso o dalle unghiate della satira. Ma non essendo nemmeno pensabile ricorrere al semplice, anodino *signore*, in un Paese dove di titoli, nobiliari accademici onorifici gerarchici eccetera, c'è sempre stata inflazione (nel Sud anche chi chiede l'elemosina viene fregiato di un *don*. Nel Nord, qualunque conducente di autobus, camionista, casellante o gelataio pare aspirare all'appellativo di *capo*. E vi sono le promozioni istantanee propiziatorie: il geometra che diventa ingegnere, l'appuntato che diventa brigadiere, eccetera), si è ricorsi al *dottore*.

Il «*Todos caballeros*» di Ferdinando di Spagna che, mentre si allontanava dalla Sardegna sul suo galeone, tese le braccia verso l'isola e ne nobilitò gli abitanti al completo, si è aggiornato in «Tutti dottori». Titolo dignitoso e non impegnativo che si adatta indifferentemente ai trapiedi del ministro e allo stesso ministro (purtroppo, hanno abolito l'eccellenza con cui ci si poteva riempir la bocca). Il titolo, da noi, è come la mancia: non si nega a nessuno. E il suo bello sta nel realizzare l'idea fissa delle moltitudini. La quale consiste nell'apparire più di quel che uno è, accrescendo la propria importanza. Quindi, chiamati arbitrariamente dottori, gl'imbecilli si guardano dal «rettificare» dopotutto, molti autentici dottori non sono meno imbecilli di loro. Succede poi che il titolo gli si attacchi e gli diventi così congeniale che poco manca non lo facciano stampare sui biglietti da visita e sull'elenco telefonico (alcuni lo fanno). Ma i non imbecilli? Spesso, neanche loro «rettificano»: per indifferenza o per cortesia. Poiché questa distribuzione a manciate, a carrettate di *dottore*, ha lo scopo di far piacere a chi riceve, ma soprattutto a chi dà. L'affittacamere acquista maggior prestigio da un inquilino dottore — anche se è stata lei a conferirgli la laurea — che da un miserabile sensatitolo. Idem per il barista, il portinaio, il barbiere e così via. Praticando un dottore (meglio ancora un conte e, piacesse al cielo, un onorevole), gli imbecilli ritengono di crescere di statura, acquistare importanza.

Mi ricordo di una domestica della quale persi i buoni servizi perché il marito era diventato, con parole sue, presidente-direttore generale. L'azienda era ancora modesta: lui e un socio, il cognato, facevano, con due camioncini, presi a rate, le consegne a domicilio. Caricava, scaricava e presiedeva. Trucchetti illusioni che non conviene discutere. Dario P. Continui, perciò a esser dottore. Di che neanche chiedo la scarsa importanza. Continui a essere uno dei tanti dottori fasulli sinché gl'italiani non guariscano da certe deprimenti vanità.

Lettera della signorina Marcella Brandi, Novara:

«Al simpatico Giacomino, campione di "Rischiatutto", hanno fatto una mascalzonata così tremendamente ingiusta che la rappresentano finalmente a una ragazza col seno nudo. La madre poi ha peggiorato la situazione dichiarando che il figlio, a trent'anni suonati, mai è andato con una donna. Non creda che sia stato questo a metterlo in disgrazia e farlo cadere?».

E' probabile. Povero Giacomino, eroico e martire.

Lettera di «Un anziano», Genova:

«Quand'ero giovane, anni e anni fa, ogni conoscente aveva il suo "domenicalista", ovvero le sue ragazzine impegnate a far le scale sul pianoforte e romper l'anima a tutti i pianoforti. Nel pomeriggio stesso n'era sempre uno spremuto dalla finestra a gridare improperi all'indirizzo della suonatrice; i familiari si affacciavano a loro volta e se udivano fuori uno di quelli pianisti che nella mia Bisagno città — come un piano pirosoapo — scoppiano così di frequente. Non più per il pianoforte, visto che le ragazze hanno smesso di studiarlo; e mi sono sempre domandato perché. E' forse perché il loro fabbisogno musicale viene soddisfatto dalle canzonette?».

Il pianoforte non fu una questione di musica, ma di morale (a quell'epoca, la morale imperversava come oggi l'influenza). Nelle famiglie borghesi, veniva imposto alle giovinette come una profilassi: i padri pensavano che, occupate a snodarsi le dita con gli esercizi dello Czerny, non pensassero a quella cosa. Se qualche mimma cutaiare inviava un fidanzato e questo fidanzato era abbastanza importante o coraggioso da poter dichiarare subito: «Non ho orecchio per la musica, mi dispiace», lo strimpellamento del pianoforte veniva sospeso; sennò il giovanotto doveva sorbirsi *Lettre à Manon* prima e dopo il matrimonio. Oggi, le ragazze sono libere di pensare a quella cosa; e ci pensano prestissimo. Così il pianoforte gli è inutile, benché dai dodici anni in su le divori una frenetica aspirazione musicale. Non è quella di suonare, è quella di cantare, incidere dischi e arraffare un mucchio di quattrini.

Clara Grifoni

in edicola

mensile di attualità informazione mercato

Lbb

La biblioteca blu

Ogni mese due novità dal vostro libraio!

FEBBRAIO

Il supplente
di Fabrizio Puccinelli
Un incontro con cose che oggi non sono importanti.
Un giovane scrittore scopre la sua scrittura.
L. 1.500

La crociata dei bambini
di Marcel Schwob
Una finzione che è anche realtà storica.
Un capolavoro di stile presentato da Borges.
L. 1.500

Alla biblioteca blu
Via S. Sofia 8,
20122 Milano

Forse potrei essere un "lettore blu". S
Aspetto **GRATIS** *un volume saggio con le modalità d'abbonamento alla collana.*
Anche se non aderirò, tratterrò quale dono il volume avuto.

Nome _____
Via _____ Città _____

donne confidenziale

L'ARCHITETTO RISPONDE

Oggi festeggiamo
S. Scolastica (sorella di S. Benedetto e patrona dei Benedettini), S. Silvano vescovo. S. Guglielmo. S. Arnaldo
OGGI sabato 10 febbraio: il Sole è sorto alle 7,33 e tramonta alle 17,49.

I mobili che non invecchiano

Vorrei rimodernare il mio alloggio un po' vecchiotto con qualche bel pezzo di arredamento, ma temo che i nuovi mobili eleganti e costosi che si vedono nelle riviste specializzate, passino rapidamente di moda. Come posso orientarmi nella scelta?

Fiorella Luciano
Corso Francia - Torino

Una risposta a questo problema, che non è solo suo, ma della maggior parte di coloro che vivono fuori il processo di evoluzione dell'arredamento, viene dall'ultimo Salone del mobile di Parigi, svoltosi in gennaio.

A quanti dicevano che, il mobile moderno era in crisi, il Salone di Parigi ha risposto con una partecipazione massiccia delle maggiori industrie europee del settore che hanno dimostrato di sentire la necessità di un rinnovamento e di un adeguamento allo stile italiano. Gli espositori erano divisi in francesi, stranieri ed italiani, questi a dimostrare che i nostri designers rappresentano una punta d'avanguardia.

Mentre le industrie francesi ed estere esponevano due serie di padiglioni, alternando produzioni in stile a produzioni di gusto moderno, alle ditte italiane era riservato lo Hall Grénelle, in cui esponevano sotto l'etichetta "Italia 73".

Al visitatore era quindi possibile scoprire le produzioni delle migliori industrie italiane, che, prive ormai di oggetti sperimentali, si presentano tutte con elementi di gusto e stile uniformi, atti a risolvere i molteplici problemi dell'arredamento.

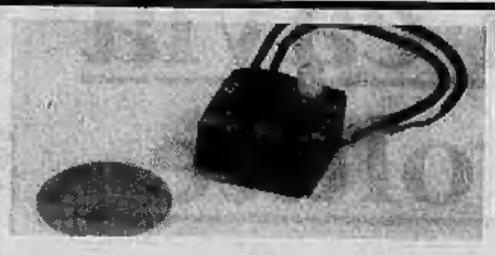
Così nel campo dei mobili per soggiorno e camera letto, si affermano definitivamente gli elementi eleganti e raffinati di colore sobrio, contrapposti a rifiniture in acciaio o cristallo, come nelle produzioni di Acerbis-Molteni-Bernini.

Nel settore degli imbottiti compaiono poltrone e divani soffici, comodi, di linea sobria, come nelle serie di Sormani, Saporiti, Rossi, C. e B. Cinova, Arflex, Busnelli. I mobili in plastica sono accettati come oggetti definitivi, avanti un fascino proprio, nelle collezioni di Artemide ed Arflex, ed i piccoli mobili accessori come tavolini da salotto, mobili bar-toilette ecc. diventano per i propri oggetti scultura, nelle produzioni di ditte specializzate come Elco-Flarm e Meratti.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10100 Torino)

I "controlli„ telefonici

Un furto inutile rivela il fusibile sostituito



E' il caso del concessionario della Siemens - La seconda intercettazione "segnalata" da improvvisi cali di voce

Ecco due casi di intercettazione telefonica: uno a scopo di «spionaggio industriale», l'altro, in una causa di separazione.

PRIMO CASO — Franco Iannone, 40 anni, corso Turati 25 int. 6, è concessionario della Siemens: il suo campo di antenne centralizzate. La concorrenza nel settore è pesante, specialmente per la crisi dell'edilizia. Gli affari sono in netto Francia 106.

Racconta: «Di solito non porto mai con me denaro liquido, faccio tutto con gli assegni. Il 4 ed il 5 novembre era festa. Il 6 ho avuto bisogno di contante: in ufficio tengo una cassetta di sicurezza per i prelievi urgenti. L'ho aperta e non c'era più nulla. Era chiaro che chi il aveva presi doveva aver un doppione delle chiavi perché non c'erano segni di scasso. Ho fatto denuncia alla polizia, ma mi è rimasto un dubbio nella testa. In quel periodo avevo un grosso affare per le mani: se un concorrente qualsiasi avesse saputo la mia offerta, si sarebbe trovato evidentemente avvantaggiato. Oltretutto un ladro non si sarebbe limitato a quei pochi soldi, ma avrebbe fatto incetta delle cose di valore che c'erano in ufficio. Ho chiamato Franco Leccè, un investigatore privato che conosco da anni, e gli ho manifestato i miei dubbi. Chi è entrato poteva avere fotografato i documenti od inserito un controllo telefonico. Ed infatti abbiamo trovato un fusibile nella cassetta di derivazione».

Ci indica l'angolo basso, vicino alla finestra. «Conclusione? Adesso, anche se tutto dovrebbe essere in ordine, le telefonate importanti, gli affari, li tratto dalla cabina telefonica».

SECONDO CASO — *Non pubblichiamo per esteso il nome del protagonista, perché, anche se è una vicenda ormai chiusa, ci sono di mezzo due bambine di 8 e 9 anni. Bruno B., 37 anni, abitava in un comune della cintura e gestiva con la moglie Silvana S. una trattoria. Dal matrimonio erano nate due bambine, Patrizia e Maria.* «Ad un certo punto mia moglie mi lasciò», *racconta l'uomo.* «Se ne va ad abitare a Torino con l'amico e porta via le due bambine. Il tribunale inspiegabilmente le aveva affidato a lei nonostante avessimo documentato fotograficamente i suoi atteggiamenti poco consoni all'educazione morale alla presenza delle figlie». *Bruno B., d'altra parte, era stato accusato di essere un omosessuale.*

Per due volte a Silvana S. erano state affidate le figlie, con l'obbligo però di educarle in un collegio. «Invece lei se le portava a casa — *continua il marito.* — Patrizia e Maria consideravano ormai l'amico di mia moglie il loro legittimo padre». *Alla fine il tribunale gliele ha restituite. Durante parte di questo periodo il telefono di Bruno B. è stato messo sotto controllo.* «Mi sono accorto che la voce si sentiva sempre più fievole». *All'interno vi era stato sistemato una «pulce», evidentemente da qualcuno che aveva accesso alla casa, perché con questo sistema bisogna smontare l'apparecchio e non soltanto il microfono.*

Franco Iannone, il concessionario "controllato" e Franco Leccè, l'investigatore - Nel titolo: la "pulce"

La "capsula" normale che la Sip mette nella cornetta e quella "spia"

Che cosa dice l'investigatore

Molti in questo momento sono disposti a gettare la croce sugli investigatori privati e sulle agenzie specializzate. Franco Leccè, uno dei giovani detective di Torino, ha detto: «Appartengo alla Federpol, che è l'associazione italiana più importante (conta circa 300 iscritti, poi c'è l'Adi che ne conta una ventina). Nel congresso che si è tenuto nell'aprile dello scorso anno a Saint-Vincent, il segretario generale, cav. Ernesto Manzini, ha inviato al ministero dell'Interno una lettera in cui si diceva che gli associati non facevano uso di tali apparecchiature in quanto contrarie al nostro statuto».

Ora il cav. Manzini è a Roma «per sapere come stanno le cose e per difendere la categoria. Non escludo — continua — che tra noi ci siano anche le pecore nere, ed è per questo che noi giovani ci battiamo per la creazione di un Ordine nazionale. Ma di qui ad incolparci ce ne passa. Nei casi di "corna" si fa uso di un registratore automatico, che equivale ad una segreteria telefonica. Oltretutto si impianta solo con il consenso del cliente, che dev'essere anche titolare del telefono. Per i casi politici, ed è da questi che è nato lo scandalo, bisogna cercare altrove».

Servizio di
PIERO SORIA

Ecco i quattro "strumenti spia„

Come si mette sotto controllo un telefono? Con quattro aggeggi elettronici: la «pulce», il «fusibile», la «capsula» e l'«infinit», ultimo e perfetto ritrovato della tecnica dello spionaggio.

PULCE: si inserisce all'interno dell'apparecchio. E' un circuito stampato tenuto isolante da un bagno di ceralacca. Ha le dimensioni di una caramella. Può essere nero, verde o rossiccio.

FUSIBILE (nella foto): è il congegno più insidioso perché può essere inserito all'esterno dell'alloggio. Si cerca la scatola portafusibili, che può essere, specialmente nelle case nuove, in cantina, nei box o per le scale e si sostituisce il fusibile della Sip con un altro idratico, ma con un circuito stampato inserito. E' ingombrante per nascondere l'interno. E' lungo 3-4 centimetri.

CAPSULA: si sostituisce la normale capsula che si trova nel microfono del telefono con un'altra identica, ma con circuito stampato.

INFINIT: Si cerca la linea dell'appartamento, si spelano i fili e si inserisce attraverso due morsetti «a coccodrillo» questo apparecchio dalle dimensioni di un pacchetto di sigarette. E' necessario inserire anche nel microfono del telefono una «capsula». A questo punto è possibile in teoria intercettare una telefonata fatta da New York a Torino. Tramite la selezione infatti si forma il numero, omettendo l'ultima cifra. Con un apparecchio ultrasuoni si emette nel microfono un fischio che attiva a distanza il relè dell'«infinit». Poi si compone l'ultima cifra. L'«infinit» isola l'apparecchio in modo che non possa ricevere altre telefonate e trasmette attraverso la «capsula» tutto quello che avviene nella stanza.

Dove si possono comperare tali apparecchi? Due sono le ditte specializzate che maggiormente reclamizzano i loro prodotti: la Market Magazine, via Fezzotti 20, Milano, e la Sidar, via Crispi 91, Sori, in provincia di Genova.

Come si individuano? Quelli che costano sulle 30 mila lire, e che non sono molto potenti, con una normale radio a modulazione di frequenza. Le telefonate intercettate si sentono dagli 87 ai 108 mhz. Per «spie» più care (fino a 100 mila lire) è necessaria una radio transoceanica, che lavori fino a 120 mhz. Se l'emittente è vicina, può talvolta succedere che l'intercettazione si senta per «sbalzo» su un normale apparecchio televisivo, che lavora tra 87 e 90 mhz.

AD UN PASSAGGIO A LIVELLO DI PINEROLO

Auto sfonda le sbarre piomba contro il treno

Rocco Panetta

«choc», non è in grado di parlare. I carabinieri ritengono che il giovane sia stato colpito da un improvviso malore e abbia perso il controllo della guida.

Morto un muratore

(*m. g.*) Un muratore è morto e un altro è in gravi condizioni per un incidente stradale sulla statale dei Laghi, alla periferia di Pinerolo. La loro auto si è schiantata contro le sbarre di un passaggio a livello chiuso, è finita contro un treno che viaggiava verso Torino ed è stata scaraventata a 20 metri di distanza.

L'incidente è accaduto alle 6,55. Una «1100 R» per cercare a forte velocità la statale dei Laghi. Alla guida è il muratore Rocco Panetta, 35 anni, via Domodossola 73 Torino. Al fianco un altro giovane (identificato da alcuni colleghi, ma non aveva documenti), Salvatore Albanese, anche lui di 35 anni e residente in via Domodossola 73, cognato del Panetta.

In quel momento sulla statale la visibilità è buona. Giunta all'altezza del passaggio a livello, inspiegabilmente l'auto non si ferma. Abbatte le sbarre, da qualche minuto abbassate. Proprio in quel momento, sta passando il Torre Pellice-Torino, che è appena partito dalla stazione di Pinerolo.

Nella sua corsa la «1100» si schianta contro la seconda vettura del convoglio. Scaraventata indietro, finisce in mezzo alla strada, è completamente distrutta: pezzi di carrozzeria sono rimasti incastrati nel treno, che protegge la sua corsa.

Dalle lamiere accartocciate i primi soccorritori estraggono i corpi dei due uomini. Il guidatore, Rocco Panetta, dà ancora segni di vita: ha ferite alla testa, al petto, alle braccia, il corpo coperto di sangue. L'uomo che gli sta accanto, identificato per Albanese, è orribilmente sfigurato: è morto.

Il ferito è accompagnato all'ospedale «Agnelli». Le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

Il macchinista del treno coinvolto nella sciagura si è accorto dello scontro soltanto alla stazione di Riva, quando ha visto le lamiere accartocciate sulla seconda vettura.

Impossibile, per ora, chiarire le cause della sciagura: Rocco Panetta, in stato di

Giovane donna travolta dal tram

Una donna è stata investita stamane da un tram mentre si recava a fare la spesa. Probabilmente le verrà amputato un piede. Vincenza Carruba, 33 anni, via Richelmy 2, è uscita di casa alle 8,15. Un quarto d'ora dopo ha attraversato via Genova, all'incrocio con via Finalmarina. Non ha notato il tram ed è scesa dal marciapiedi.

E' stata urtata ad una spalla ed è caduta al suolo. Il piede sinistro è finito sotto le ruote e ne è stato spappolato. Un'ambulanza l'ha portata al Centro traumatologico dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. I medici disperano di riuscire a salvarle l'arto.

Vincenza Carruba, 33 anni

I maestri volanti

«Da ottobre a oggi, mia figlia ha cambiato ben 4 maestre e 3 supplenti». «Sono inconcepibili tante sostituzioni, sdoppiature un insegnante ogni 3-4 settimane». «Sulla carta di ogni sempre fanno male, mio figlio non impara nulla». *I genitori protestano per il carosello dei maestri, un fenomeno che si ripete tutti gli anni nelle elementari.* «Ogni cambiamento è un trauma per i bambini — dice un ispettore —. Hanno appena il tempo di assuefarsi a un metodo, ed ecco che devono cominciare tutto da capo». *Alcuni pedagoghi sostengono invece che abituare il ragazzo alla stessa persona per troppo tempo è controproducente. Quando però gli avvicendamenti interessano più di un terzo del 7796 maestri della provincia di Torino, non si può certo affermare che sia garantita la continuità didattica.*

Sono 750 le scolaresche che, all'inizio dell'anno scolastico, hanno trovato dietro alla cattedra un nuovo insegnante. Altri 381 maestri sono stati nominati non «incarico a tempo indeterminato», nei mesi successivi, dal Provveditore agli studi. Le sedi erano vacanti in seguito a decesso, trasferimento o malattia prolungata dei titolari. Alle sostituzioni che si renderanno necessarie da febbraio in poi, provvederanno direttamente i direttori.

«Queste nomine tardive provocano sempre uno scompenso tra gli allievi» dice un funzionario del Provveditorato. «Purtroppo annual rientrano nella normalità. Il 90 per cento dei maestri è costituito da donne. Molte sono mogli di ufficiali, funzionari statali, dirigenti industriali: quando il marito si sposta, chiedono di essere trasferite provvisoriamente fuori sede. Inoltre circa 300 insegnanti, in possesso di laurea, lasciano ogni anno le elementari per la cattedra alle superiori».

A questo «piano» dei trasferimenti (che bene o male, dopo un «po' di sconcerto, possono essere «assorbiti» dagli scolari, specie se avvengono nei primi mesi) si aggiunge un altro grave problema: la supplenze «brevi». Nel mese scorso le casse del Provveditorato hanno pagato oltre 100 milioni per le supplenze effettuate da circa 1300 maestri «fuori ruolo» (in tutta la provincia sono 5 mila). In media a periodo. Il scolaresche su cento sono rimaste senza titolare per un periodo più o meno lungo. Bisogna tener conto che alcune in inverno e le febbri influenzali costringono a casa molta gente. Tuttavia — ci assicurano — nell'arco di nove mesi il grosso delle sostituzioni e supplenti» raggiunge quasi sempre punte altissime.

La legge riconosce ai maestri il diritto a due mesi retribuiti all'anno per malattia. Una garanzia che viene interpretata da molti come un diritto anche per malattie banali. E i molti vengono coperti da supplenti, costretti a partire assenti un programma già impostato da altri.

In caso di gravidanza, ogni maestra può restare a casa due mesi prima e tre mesi dopo il parto. In seguito ha la facoltà di chiedere il trasferimento nel Comune di residenza. Dovendo provvedere all'allattamento, può inoltre «ripetere» un'ora ogni 4 di insegnamento. In pratica è una maestra «perduta» per gli scolari.

All'ospedale di Rivoli

La misteriosa morte d'un bimbo di 1 mese

Visitato al mattino, stava bene, poco dopo è morto

Un bimbo di un mese è morto in circostanze misteriose all'ospedale di Rivoli. Tre giorni fa è stato portato al nido del reparto maternità: la madre era stata ricoverata per una mastite e il padre non aveva a chi affidarlo. Poche ore più tardi, è morto. Per stabilire le cause del decesso, è stata ordinata l'autopsia.

Il bimbo era l'unico figlio di Emilio Xodo, 32 anni, via Sesia, e di Franca Pozzo, ventiseienne. E' nato il 6 di gennaio.

Il 7 febbraio la madre è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli. Il bimbo viene ospitato nel nido del reparto maternità. «*Prima di accettarlo* — dice Franca Pozzo — *i medici l'hanno sottoposto a un accurato esame. E' risultato sano, almeno a quanto ci è stato detto. Lo hanno accolto*». Sono le dieci, la madre va a vedere il piccolo diverse volte. Lo trova addormentato nella culla. «*Sembrava tranquillo* — racconta ora — *e quello stesso pomeriggio gli hanno dato la sua normale poppata. Sono andata a vederlo anche dopo il pasto. Stava bene*».

Alle 16, la morte. «*Ho notato un'insolita agitazione, ma non ho capito che cosa stesse accadendo*». Poco dopo, Emilio Xodo riceve una telefonata dall'ospedale: «*Il bambino è morto*». L'uomo accorre: il corpicino è nell'obitorio. Viene rilasciato un certificato di morte. Xodo lo porta al Municipio per ottenere il permesso di sepoltura. Ma al municipio notano che sul certificato è scritto soltanto: «*Morte improvvisa*».

«*Non basta* — dicono al padre — *occorre specificare esattamente le cause del decesso*». Viene rilasciato un nuovo certificato: la morte sarebbe stata causata da uno «*sviluppo improvviso della ghiandola timica con insufficienza circolatoria e conseguente soffocamento*». Emilio Xodo, a questo punto, si rivolge a un avvocato. «*Voglio che sia chiarito che cosa ha provocato la morte di mio figlio*». Ogni si decide quando sarà fatta l'autopsia.

PER RINNOVO LOCALI
LA RINOMATA
PELLICCERIA
di IDA BRERO
cede tutta la collezione di
PELLICCE
ALTA MODA 1973-1974
CON SCONTI DAL
30% al 50%
LA VENDITA AVRA' INIZIO
Lunedì 12 alle ore 15,30
Via Madonna delle Rose 34
SOLO PER POCHI GIORNI

echi di cronaca

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8 - 22.

se il TV è guasto
Telejet 488.289 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 - 488.289
Servizio rapido ed accurato diurno, notturno, festivo, continuato 9 - 22.

segreteria telefonica
Zettler S.p.A.
Vendita - noleggio - informazioni dimostrative. Tel. 533.728, Torino.

materassi - salotti
Nessun aumento, a nostro carico l'Iva. Offerte speciali acquistando due materassi da L. 10.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una coppia tendine del valore di L. 5000. Visitateci, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), Torino, telef. 758.313 - 758.221.

ditta Divinette
via Bagetti 25, tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. La porta «Divinette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

Restagno - organi pianoforti
Yamaha ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, perizie, accord. C.so Vittorio Emanuele 90. Tel. 544.656.

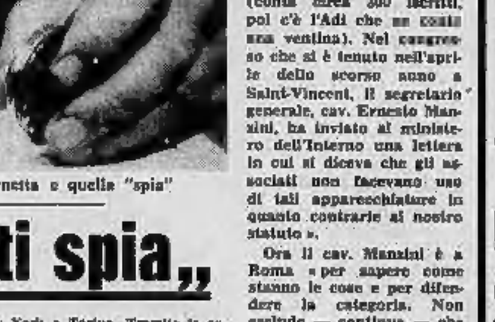
seminari IVA
per quadri direzionali e intermedi tenuti da affermati professionisti che stanno «vivendo» il problema IVA nelle aziende. Istituto Methodo telef. 546.344 - 546.066.

carta da parati
pezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà «Vi spieghiamo subito il perché». Abbiamo eliminato una strutturata commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e razionalmente come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI
C.I.T.O.
SCONTI REALI 50%
Sede: VIA TRIPOLI 38

TAPPEZZERIA in CARTA
PARATI DIEFFE
Corso Regina Margherita 194
Torino Tel. 521 735 - 521 569

È sparita dal museo la "Colt„ di Garibaldi



La pistola era appoggiata accanto alla sciabola

Furto su commissione o mania di un nostalgico garibaldino? La scomparsa dal Museo del Risorgimento della «Colt» che diresse i Mille alla conquista del Sud ha destato stupore in città e qualche disagio fra gli agenti del commissariato Castello.

Benché a sparire sia stata una pistola, di vero e proprio «*furto d'arma*» non si tratta. «*Se maneggiata da qualche inesperto* — dice il prof. Luciano Vernetti, conservatore del Museo — *la "Colt" potrebbe anche esplodere. Il tempo, com'è naturale, ne ha rovinato il meccanismo*».

Tuttavia il valore del cimelio non è solo storico. «*Si tratta d'un prezioso oggetto d'antiquariato* — continua Vernetti — *ceselato finemente, con una impugnatura intarsiata di madreperla*».

La pistola di Garibaldi sarebbe sparita fra le 16 e le 18 di giovedì, quando in sala del Museo sono rimasti deserti. I ladri hanno staccato due ampie bacheche, entrambe contenenti cimeli garibaldini: le armi, i manoscritti, i libri, qualche indumento. Sollevata una pesante lastra di protezione, si sono impadroniti dell'arma.

Il furto è stato scoperto soltanto ieri, al momento dell'apertura del Museo. Secondo Vernetti, è stato eseguito su commissione: «*Non è la prima volta che qualcuno entra nelle sale e s'impadronisce degli oggetti conservati in bacheca. I ladri scelgono il "pezzo" da portare via e hanno a colpo sicuro. Un anno fa scomparvero le medaglie commemorative dello Statuto albertino*».

Compiere un furto al Museo del Risorgimento è — secondo Vernetti — estremamente facile. «*La sorveglianza è inadeguata. Per sventarne le mosse non bastano i vigilanti. Il custode e la domenica tre soltanto. Speriamo almeno che dopo questo episodio il Municipio di Torino decida di aumentare l'organico*».

In casa Monte Grappa

Proiettavano al bar i film pornografici

Il proprietario di un bar è stato multato stanotte dalla polizia perché sorpreso ad assistere nel suo locale, con alcuni clienti, a film pornografici. E' Romano Casula, proprietario del bar in corso Monte Grappa 102.

Gli agenti sono intervenuti poco dopo le tre in seguito a una chiamata anonima.

da noi è già primavera!
intatti con notevole anticipo presentiamo le ultime creazioni per la primavera, dandovi così la possibilità di soddisfare meglio la vostra clientela, anche la più esigente
il Punto
Via Del Carmine 2, ang. Piazza Savoia
Torino / tel. 538 155

DAL PRIMO GENNAIO È ABOLITO IL MONOPOLIO

"Nel deposito di Sampierdarena non c'è più un chilo di sale,,

I dipendenti delle saline in sciopero: temono di perdere i loro privilegi

«Per carità, non creiamo allarmismi, non mettete la gente sull'avviso altrimenti mi assaltano le tabaccherie», dice il dottor Giovanni Giammusso, ispettore compartimentale per il Piemonte dei generi di monopolio. La situazione del rifornimento del sale, spiega il funzionario, rischia di diventare davvero grave. «Nel deposito di Sampierdarena che distribuisce il sale al Piemonte, non ce n'è più nemmeno un chilo. Signora si è andati avanti con le scorte che esistevano in città, ma il tipo "fine" comincia a scarseggiare. L'ultimo camion è partito ieri l'altro dalla Liguria, non si sa quando potrà esserci un altro invio».

Si è arrivati a questo per il nuovo regime fiscale in vigore dal primo gennaio che ha di fatto abolito l'antico monopolio statale sul sale. Un monopolio che nei primi anni dell'unità d'Italia era stato motivo di tumulti popolari. Era una specie di «tassa sui poveri», come l'imposta sul macinato, modi escogitati da Quintino Sella e dai suoi successori alle Finanze per distribuire su tutti i cittadini il costo delle guerre coloniali. Con il primo gennaio del 1973, il monopolio è finito: da quella data, in teoria, ciascun privato può organizzarsi e distribuire il sale, purchè nei limiti del prezzo che continua ad essere fissato dal Governo.

Dall'inizio dell'anno, il listino è stato praticamente dimezzato: da 60 a 30 lire il Candor in scatola da 250 grammi; 60 lire invece di 120 un chilo di integrale.

I dipendenti del Monopolio, comunque, si sono messi in sciopero per timore di perdere i loro privilegi di lavoratori dello Stato. La grande salina di Margherita di Savoia, in provincia di Foggia, forse il più grande impianto del genere in Europa, è paralizzata da circa un mese. Nessun privato, intanto, è in grado di fare delle proposte concrete, anche per la carenza della legislazione che ha abolito un monopolio secolare senza prevedere tutte le conseguenze che ne sarebbero derivate. I sindacati chiedono che del sale si occupi un'azienda dello Stato o una società creata appositamente dall'Iri, senza abbandonare un settore così delicato alla speculazione privata.

Se non sono ancora esaurite le scorte in Torino almeno) del sale alimentare, più critica sembra la situazione per il prodotto ad uso industriale. L'acquedotto ne ha bisogno di alcune tonnellate al giorno per la depurazione delle acque, grosse quantità sono anche delle acciaierie, dalle concerie, dalle fabbriche alimentari. Se lo sciopero durerà ancora qualche tempo, non è escluso che i riflessi si facciano sentire anche su molti settori produttivi e sullo stesso rifornimento idrico della città.

Bar e ristoranti chiusi in centro

I 10 mila dipendenti dei pubblici esercizi di Torino e provincia (bar, ristoranti, ecc.) oggi sono in sciopero per il rinnovo del contratto, scaduto il 31 dicembre. Molti locali del centro non hanno aperto i battenti per mancanza di personale. Le richieste dei lavoratori sono state presentate alla Fipe (Federazione pubblici esercizi) fin dal 13 dicembre scorso: classificazione unica, minimo garantito per i percentualisti, diritti sindacali, riduzione dell'orario di lavoro, integrazione malattia.

ELETTRICI — Entro il 13 febbraio sono in programma, nelle aziende Fiat e Aeca, 16 ore di sciopero. Quattro ore saranno dedicate a una manifestazione pubblica. Gli elettrici protestano per il mancato rinnovo del contratto. Proseguе anche l'agitazione del personale addetto alla lettura dei contatori. Martedì scioperanno dalle 8 alle 9.

Al Salone scegliamo le vacanze

A Torino dal 3 al 13 marzo Settimo Salone delle Vacanze: nei 35 mila metri quadrati dell'esposizione saranno presenti espositori specializzati in tutti i settori che si possono ricondurre al grande motivo delle «vacanze». Anche quella valle o altipiano la cornice collaudata formula delle «mostre-settore», sono le proprie «monografie espositive» ognuna dedicata ad un particolare tema riguardante le vacanze.

«Abbiamo fatto un grosso sforzo per allestire un'esposizione ancora più vasta e esauriente degli anni scorsi», spiega l'ing. Bertolotti, presidente della mostra. «Data la varietà degli articoli esposti credo che ci avrà un successo di pubblico ancora maggiore degli altri anni: c'è di che interessare chiunque dallo sportivo al campeggiatore, all'appassionato dei motori a due ruote».

Aspetto che non mancherà di affascinare i più giovani è infatti il settore della mostra dedicato alle motociclette: saranno presenti tutte le marche del mondo con i modelli più prestigiosi della loro produzione. Altrettanto completa sarà la rassegna delle imbarcazioni da diporto che comprenderà alcuni modelli non apparsi neppure alla fiera specializzata di Genova. Per gli appassionati del campeggio, oltre a 10 mila metri quadrati dedicati alle tende, vi sarà una completa rassegna di ogni tipo di roulottes, la più essenziale all'attila fuori.

All'esterno è anche previsto un vasto spazio per le attrezzature sportive come piscine e campi da tennis. Molto diversificate anche per il non appassionato, un reparto dedicato ai veicoli fuori strada da spiaggia. I cosiddetti «dune buggy», le «pulci del deserto».

Nell'ambito del Salone si terrà anche il 4° Concorso Internazionale di Trofeistica. E' annunciata la partecipazione di oltre 600 trofei che saranno esaminati da 10 esperti (uno per paese).

i lettori ci scrivono

Per i bimbi, non per i cani

«Per quale motivo nei giardini dedicati al gioco dei bambini (già così pochi numerosi) ai natanti dei cartelli con determinate regole che non vengono assolutamente rispettate e che non vengono fatte rispettare da chi ne avrebbe l'autorità?

«Non solo si va in bicicletta e si gioca al pallone, con pericolo dei più piccoli. Il peggio è che i giardini sono il regno dei cani, i quali vi vengono condotti dai loro proprietari e padroncini, per le loro necessità, le vasche della sabbia, dove i nostri bambini mettono le mani e magari poi le portano al viso o alla bocca.

«E' igiene questa? E' osservanza dei pubblici decreti? E' civismo? Io amo moltissimo gli animali ma non credo che questo significhi autorizzare certe porcherie, a parte i difetti estetici che ne derivano ai giardini stessi. Perchè una ragione minacciati di vaiole e poi effettivamente multati?

«Scrivo come mamma e credo di non essere la sola ad avere questo problema. Con stima».

Mariagrazia Tiranto Devoi

Soltanto un po' di sicurezza

«Il 6 ottobre '72, dopo un incidente mortale all'incrocio di corso Siracusa con via Filadelfia, scrivemmo una lettera, pubblicata su "Stampa Sera" per chiedere al Sindaco l'installazione di un semaforo. C'erano 40 firme. Speravamo che il Comune ci desse almeno una risposta. E invece niente. Perciò vi scriviamo di nuovo.

«Che cosa si aspetta? Il punto è molto trafficato, essendo sullo sbocco di scuole e asili. Non chiediamo molto, solo un pochino di sicurezza nell'attraversare il corso».

Seguono 47 firme

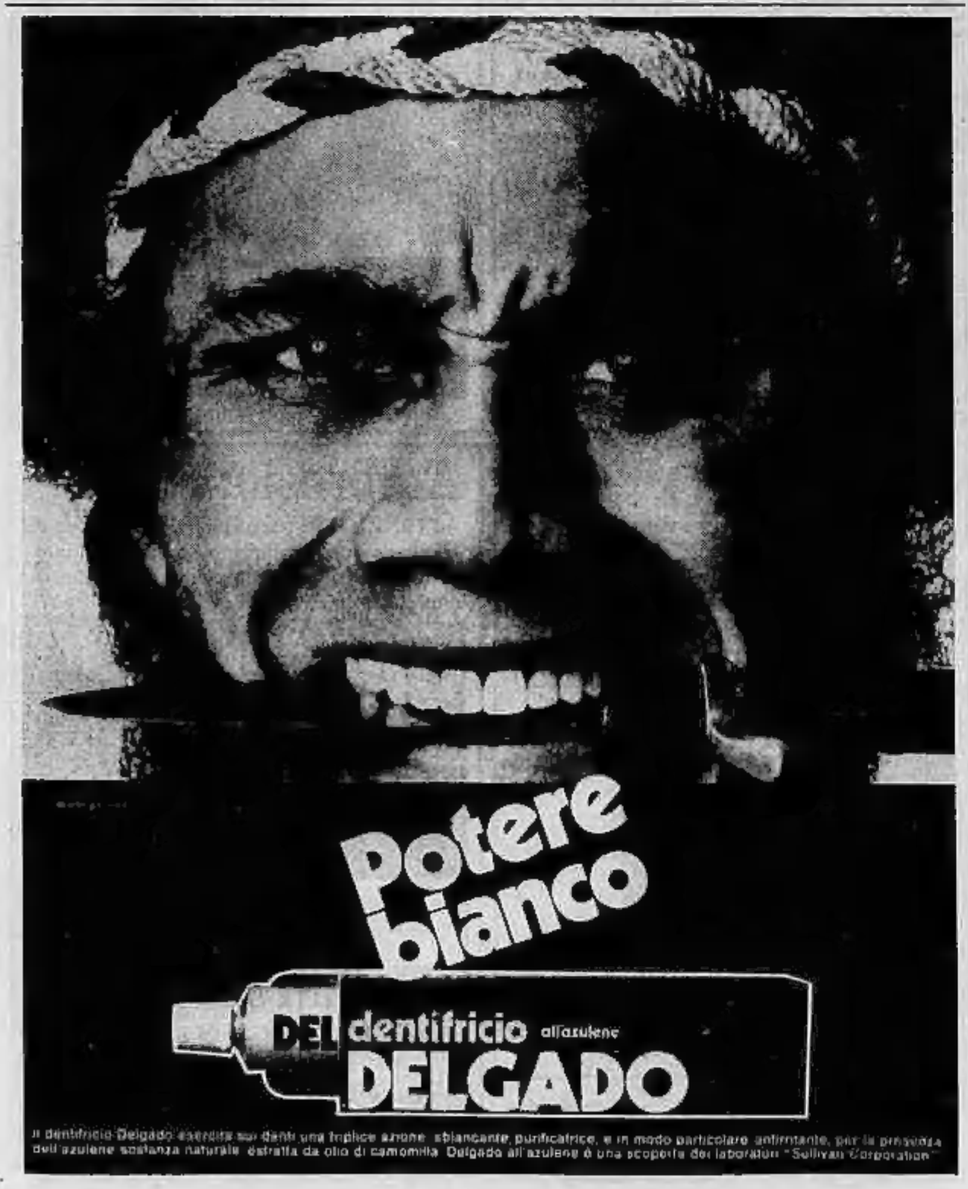
Non c'era la vettura

«Benchè residente all'estero da alcuni anni, sono rimasta un'assidua lettrice; desidero anch'io segnalare alla rubrica amica un fatto increscioso di cui sia madre è stata protagonista. Il 26 novembre scorso prenotò, presso l'apposito sportello di Porta Nuova, un posto a sedere sul treno in partenza da Milano per Lussemburgo il 22 dicembre.

«Giunta a Milano, non soltanto non trovò il posto regolarmente prenotato, ma addirittura la vettura era stata soppressa! Nel suo caso si trovarono almeno altre 70 persone, costrette — come lei — a viaggiare tutta la notte in un corridoio, in piedi, seggiole, al freddo e con spiffari d'aria gratuiti provenienti da tutte le parti! Questo per circa 600 km, dopo aver predisposto ogni cosa con sufficiente anticipo.

«A nulla valsero le mie proteste; le fu gentilmente risposto che aveva perfettamente ragione, che era perfettamente in regola, ma... (non esistevano altri posti disponibili), se voleva, poteva partire il giorno dopo! (... e magari nelle stesse condizioni!). Ho pure pericolosamente insistito di un Paese che vuol dirsi civile!».

Una torinese al servizio dell'Europa



Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificatrice, e in modo particolare antinfiammatoria, per la presenza dell'azulene sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation"

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +7,2
minima +3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +3,8; ore 8: +4,1; press. 734,8; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, venti deboli in pianura, temper. invariata. Temper. a Casale: max +7,8; min. +0,4; ore 8: +3,2.

Manifestazioni

Accademia del flauto dolce: lunedì alle 21,15 al conservatorio G. Verdi (p. Bodoni) terzo [illegible] con composizioni moderne e contemporanee per flauti dolci. Gruppo musicale «La Fontegara» dell'Accademia del flauto dolce diretto da Sergio Balestracci.

Circolo fotografico: Società fotografica subalpina: lunedì alle 21,15 nella sede di via Bogino 25 sarà trattato il tema «Il materiale sensibile: caratteristiche e trattamento» (Spina).

Il centro di preparazione alle famiglie ha organizzato per lunedì, alle ore 21 in via Pisa 14, una conferenza sul tema: «La donna impone i suoi valori». Parleranno: Gianlacomo Rovera, professore di igiene mentale all'Università di Torino, e Anna Rosa Girola, giornalista de «La Stampa».

Intendenza di Finanza

Il dott. Pier Giovanni Moscardi è stato destinato a dirigere l'Intendenza di Finanza di Torino. Sostituisce il dott. Lelio Rolle, collocato a riposo dopo 7 anni di attività nella nostra città. Il dott. Moscardi è originario di Pistoia, è laureato in scienze politiche e giurisprudenza. Per oltre 14 anni ha diretto l'Intendenza di Finanza di Siena.

Borse di studio

In occasione del 5° anniversario della scomparsa di Mario Pannunzio, il giornalista che fondò il settimanale «Il Mondo» e lo diresse per 16 anni, il Comitato Culturale del Centro Studi «Pannunzio» ha deliberato la creazione di quattro borse di studio di L. 200.000 cadauna riservate a studenti universitari che si laureino in materie storiche presso l'Università di Torino.

La modalità per l'assegnazione si possono conoscere, rivolgendosi al Centro «Pannunzio» via Barbaroux 2.

Concorsi

Ministero delle poste e telecomunicazioni: è stato bandito un concorso pubblico per esami a 28 posti di consigliere, o equiparato del ruolo organico della carriera direttiva-amministrativa dell'Azienda di stato.

Le prove scritte sono fissate per i giorni 19-19 marzo. Le domande dovranno essere spedite, a mezzo raccomandata, entro il 28 febbraio.

I treni per carnevale

L'Azienda trasvie municipali comunica che, per tutte le durata delle manifestazioni che avranno luogo in p. Vittorio Veneto in occasione del Carnevale, gli autobus delle linee 61 e 70 saranno così deviate:

linee 61 - direzione p. Marco Aurelio: v. Maria Vittoria, v. Belfiore, p. Vittorio Veneto; da v. Maria Vittoria, p. Vittorio Emanuele I, percorso normale;

— direzione p. Carducci: percorso immutato;

Linea 70 - direzione p. Vittorio Veneto: da v. Maria Vittoria ang. v. della Rocca proseguirà per la stessa v. Maria Vittoria dove effettuerà, nell'isolato compreso tra la predetta v. della Rocca e v. Bonafous, la fermata provvisoria di capolinea;

— direzione c. Solzano: v. Maria Vittoria, v. Bonafous, percorso normale.

Ambulanze

«Torino Urgente» 5776; Croce Rossa 511.828, 514.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorso

Corso Giulio Cesare 169 (telefono 200.000) aperto giorno e notte.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 20,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 58 (541.371 - 536.271); v. Roma 24 (518.018 - 534.264); p. della Repubblica 21 (651.218); v. Nizza 65 (659.259); v. Madonna 29 (372.215); c. Svizzera 42 (780.054); v. Nizza 354 (683.686); corso Casale 110 (630.651); corso Francia 315 bis (793.308); piazza Peiscopa (543.287); p. della Vittoria 29 (290.095); via Sansovino 37 (390.270); via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (396.833); via Garibaldi 14 (548.376); v. Cibrario 72 (740.206); c. Filippo Turati 46 (587.789); v. Camala ang. v. S. Dalmazzo (545.009); corso Francia 212 (740.375); c. Sempione 112 (832.884); corso Francia 1 (542.518).

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 58 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanti 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.080; Polizia stradale 533.833; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.000; Soccorso Aci 116.

Vent'anni fa

● *Temperatura: min. —6,3; massima + 4.*

● *Nel 1953 avremo ben cinque eclissi (il numero massimo in un anno è di sette): tre di Sole e due di Luna. Ma di tutti questi fenomeni i torinesi ne potranno vedere una sola; e precisamente l'eclisse di Luna che si avrà nella notte di domani.*

L'eclisse sarà totale, vale a dire la Luna dovrebbe cessare di essere visibile in quanto non più illuminata dalla luce del Sole. Ma questo soltanto in linea teorica poichè l'astro notturno, in questi casi, conserva sempre una certa luminosità anche se variabile da eclisse a eclisse. Tutto le fasi del fenomeno sono già state calcolate in anticipo dagli astronomi per cui è possibile sapere con esattezza l'ora d'inizio.

Alle 21,40'6" la Luna entrerà nel cerchio d'ombra proiettato dalla Terra. Il satellite comincerà così essere occultato agli sguardi alle 22,54'6" finchè alle 24,4'6" sarà investito completamente dall'ombra della Terra. E' questa la fase totale dell'eclisse che raggiungerà la punta massima alle ore 0,47' e 18". Alle ore 1,29'5" la Luna comincerà ad uscire dalla zona d'ombra e ne sarà completamente fuori alle ore 2,49'24". Il fenomeno avrà termine alle ore 3,54'30" con l'uscita del satellite anche dalla zona di penombra. La grandezza del disco d'ombra che coprirà la Luna sarà di 1,34 volte il disco lunare.

All'Osservatorio del Pino tutto è stato predisposto per seguire il fenomeno nelle sue varie fasi: esso verrà anche registrato dagli apparecchi fotografici in modo da trarne utili indicazioni per gli studi sulla costituzione dell'atmosfera terrestre e la irregolare composizione dei gas che la compongono. Anche i meteorologi pensano trarre dall'osservazione del fenomeno conferma e suggerimenti per le loro previsioni.

Aperti domani

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 16,30. P. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 52; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 240; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; v. Arnaldo da Brescia 36; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 85; v. Lecce 33 ang. v. Luini; v. Malago 35; v. Piazza di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 66; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 288; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. via Savoia; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318.

Autoriparazioni

Aperto oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officine: v. Caprera 2 (tel. 321.729); c. Brescia 10 (tel. 856.466).

Elettricisti: c. Siracusa 75 (telefono 209.200); v. Beaumont 36 (tel. 512.707); L.go Brescia 32 (tel. 854.882).

Servizio Fiat: (8-12,30; 14,30-19): c. Bramante 15, tel. 592.448. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro Assistenziale di corso Francia 430 sia per la Concessionaria di città.

Tabaccai

Piazza Castello 80; via Arsenale 1; v. Po 25; v. Lagrange 11; v. Garibaldi 9 bis; v. XX Settembre 52; v. XX Settembre 59; p. IV Marzo 7; v. Sant'Agostino 13; v. Del Carmine 6; v. Principe Amedeo 18; c. G. Cesare 1; c. Reg. Margherita 144; p. Vittorio Veneto 14; p. Statuto 4; v. Botticelli 7; c. Vitt. Emanuele 70; v. Mazzini 12; p. G. Cesare 25; s. Bertolla 47; v. Nizza 350; c. Novara 2; v. Nizza 136; v. Nizza 71; v. Don Bosco 14; c. Moncalieri 258; v. Reggio 4; v. Montecuccoli 1; v. dei Ronchi 10; S. Pietà 10; p. Hermada 12; v. Cibrario 43; v. Marconi 7; v. Belfiore 36; v. Frejus 18; v. C. Ravel 15; c. Francia 305; interno stazione Porta Susa; Lgo G. Cesare 109; v. Borgone 34; c. Reg. Margherita 17;

c. Moncalieri 53; c. Francia 143; v. A. Cecchi 79; v. Cigna 42; c. Orbassano 386; v. M. Cristina 131; interno stazione lit. Rivoli; s. Venaria 27; v. Sacchi 20; v. Cimarosa 30; c. Tazzoli 104; c. Casale 128; c. U. Sovietica 505; v. P. Belli 41; v. Digione 22; c. Orbassano 35; v. Biglieri 1;

c. Vercelli 164 bis; v. Arquata 2; c. Svizzera 71; v. G. Dina 30; c. Racconigi 91; c. Belgio 169; c. Ferrucci 2; v. Monginevro 83; v. Valeggio 16; c. Re Umberto 72; v. S. Giulio 39 bis; v. F.lli Carle 9; v. Bologna 31; v. G. di Sercio 5; v. Chiesa della Salute 3; v. Assarotti 16; c. Adriatico 2; mercato ort. v. G. Bruno; p. Corsica 179; c. Vittorio 29; v. Lagrangia 51; v. P. Paoli 1; v. Barbaroux 27; p. Chiesa 28; v. Lucanto 1; v. Monginevro 220; v. Braccini 84; v. Tripoli 41; v. Priocca 24; v. San Massimo 40; st. FF.SS. Porta Nuova; c. Racconigi 225;

c. U. Sovietica 240; v. Di Nanni 79; v. G. Bruno 62; v. Rocciavrè 3; v. Montecuccoli 135; c. Chieri 65; v. Salabertano 75; v. Vagnone 24; v. Paisiello 61; c. Sebastopoli 238; viale Falchera 66; c. G. Agnelli 80; c. L. Einaudi 83; via Santa Comuni 41; v. S. Luini 147; c. Grosseto 205; v. G. Reni 153; v. Farigno 41; v. Asiago 50; c. Taranto 156; v. V. Lancia 58; viale del Maglietti 7; c. Vercelli 248; v. Veglia 10 int. 5; v. G. Re 11.

oggi in piemonte

Asti

Farmacie

Dal 12 al 17 febbraio. Lunedì 12: Centrale (corso Alfieri n. 288); martedì 13: Garella (corso Cavallotti); mercoledì 14: Piazza Roma (corso Alfieri 343); giovedì 15: San Pietro (corso Alfieri 1); venerdì 16: Moderna (via Cavour 90); sabato 17: Secco (via Alfieri 1).

Alessandria

Farmacie

Da oggi, sabato, fino a sabato 17, sono di turno le farmacie Centrale, piazzetta Lega 4, e Sacchi, corso Acqui 7, Nona Cristo; [illegible] effettuato dalla farmacia Centrale.

Chioschi di benzina

Domani, domenica, sono aperti per turno questi distributori di carburante: Shell, via Giordano Bruno; Esso, via Giordano Bruno; Agip, piazza Gabetti; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Shell, via Marengo; BP, via Marengo; Tamoil, strada per Valle San Bartolomeo; Esso, [illegible] Borsalino; Shell, via Savona; Mobil, corso Lamarmora; Texaco, via Marengo; BP, viale Tivoli; Shell, corso Acqui.

Tabaccherie

Per turno sono aperte domani le seguenti rivendite: via Mazzini 7; piazza Libertà 9; via Milano 11; via Bergamo 47; via Napoli 38; via San Lorenzo 64; via Marengo 73; corso Acqui 77; via Righi 93; via Alberini 100; via Marx 106.

Cuneo

Farmacie di turno

Oggi sono chiuse le farmacie Della Valle; Beato Angelo; Salus; Sottosso. Turno diurno (ore 8-20) farmacia Michelotti. Turno notturno (20-8) farmacia dell'Ospedale. Domani il turno notturno viene effettuato dalla farmacia Bertero.

Alba

Farmacia

Turno continuativo festivo e notturno da sabato 10-2, ore 19,30 a sabato 17: Farmacia dottor De Giacomi, via Vittorio Emanuele.

Pinerolo

Farmacie

Aperta domenica 11 febbraio (ore 8,30-12,30, 15,30-19,30), e in servizio notturno da sabato 10 febbraio a venerdì 16 febbraio: Perlo, corso Torino 52.

Distributori di benzina

Aperti domenica 11 febbraio (ore 7-12,30, 14,30-19,30): Agip, corso Torino 129; Shell, corso Torino 356; Esso, via Saluzzo 54; Chevron, corso Torino; Total, via Saluzzo 61.

Ivrea

Farmacie di turno

Oggi: Stragiotti, corso Palestro 35, tel. 23.06; domani: Fasano, via Palestro 6, tel. 22.75; lunedì: dell'Ospedale, corso Cavour 44, tel. 40.015; martedì: Piovera, stradale Torino 150, telefono 64.516; mercoledì: Regia, piazza Giobertì, tel. 22.28; giovedì: Rocchietta, corso Massimo d'Azeglio 24, tel. 40.169.

Novara

Farmacie di turno

Sono di [illegible] le seguenti farmacie: di sera, sino alle 22,30: Galli (via Piazza Milano 22); sino alle ore 23,30: Vecchietti (piazza Bottiati 4); a Comunale (corso Trieste 41); di notte dalle 20,30 alle 9: Malvisi (corso Cavallotti 31); al pomeriggio dalle 12,30 alle 15: Comunale (corso Trieste 41).

Benzina

Servizio festivo: corso Milano: via S. Giulio; corso Trieste: via Gartallino de Novara; corso della Vittoria; corso Risorgimento; largo Leonardi; corso Vercelli; viale Volta; frazione Agognate; piazza del Popolo; via XXIII Marzo; [illegible] Giulio Cesare.

riviera di ponente

Savona

Farmacie di turno

Farmacia Farina, via Manzoni n. 13/r; Farmacia Fascio, via P. Boselli 24/r; Farmacia San Francesco, via Sarao 30/r (Santa Rita).

Benzina alla domenica

Shell, via San Cristoforo, strada statale; BP, via Famagosta; Agip, via Montenero; Texaco, Torretta; Api, via Stalingrado; BP, corso Svizzera; Esso, corso Ricci; Agip, via Nazionale Piemonte; Agip, corso Vittorio Veneto; Shell, corso Mazzini; Fina, via Nizza; Dop, via Nizza; Aci, via Nizza. **Varazze:** Shell, via Aurelia; Texaco, località Paro. **Cairo:** Fina, via Achino. **Varazze Ligure:** Chevron, via Aurelia; Shell, via Piave; Esso, via Aurelia. **Finale Ligure:** BP, frazione Varigotti; Chevron, via Aurelia; Texaco, Finalborgo. **Pietra Ligure:** Shell, via XXV Aprile; Fina, via Aurelia. **Loano:** Agip, via Aurelia. **Albenga:** Fina, regione San Fedele; Total, Ex Oso; Shell, Pontelungo; BP, via Piave; Esso, Reg. Irano; Texaco, frazione Bastia; Aral, via Piemonte (Leca); BP, via Piemonte (Leca). **Alassio:** Amoco, via Giaccardi; Agip, via Don Bosco, strada statale; Esso, via Leonardo da Vinci.

Sanremo

Stampati Iva

All'ufficio Iva sono giunti gli stampati per la dichiarazioni mensili e trimestrali Iva. Il ministero delle Finanze ha inviato gli stampati al domicilio di tutti coloro che avevano risposto ad un questionario diffuso nell'estate del 1972. Per evitare code, gli stampati saranno distribuiti solo per i contribuenti con un volume d'affari superiore a 60 milioni. Tutti gli altri dovranno presentare la dichiarazione entro la fine di aprile; potranno perciò ritirare gli stampati nel mese di marzo. In occasione del primo pagamento, l'ufficio provvederà all'assegnazione del [illegible] di partita Iva per tutti i contribuenti che non fossero stati censiti direttamente dal rilevamento ministeriale.

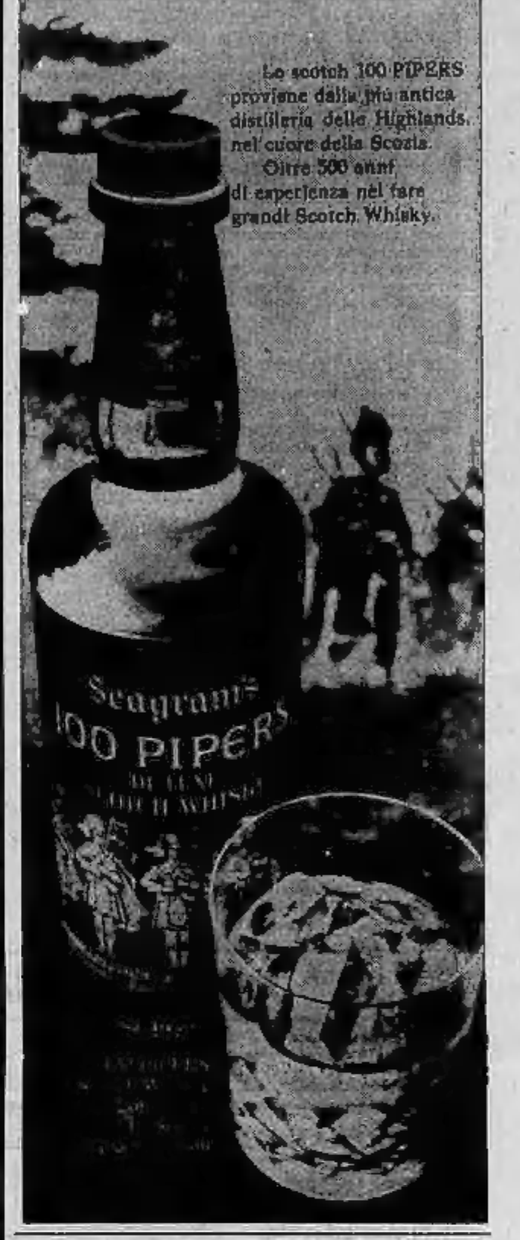
Cori al Casinò

Oggi, nel Teatro dell'opera del Casinò, organizzato dalla gioventù musicale di Sanremo, esibizione del «Coro sforzesco» di Milano. Inizio alle 16,30.

Croce Rossa

Presso la Croce Rossa Italiana, in piazza Cassini, continua la raccolta dei fondi per l'acquisto di una nuova autoambulanza.

Gli esperti scelgono
100 PIPERS
lo scotch
no di esperienza



Lo scotch 100 PIPERS proviene dalla più antica distilleria delle Highlands, nel cuore della Scozia. Oltre 500 anni di esperienza nel fare grandi Scotch Whisky.

Aldo Castano dal 7 al 20 febbraio
alla Galleria ACCADEMIA
VIA ACCADEMIA ALBERTINA 3

... Il linguaggio di Castano si identifica attraverso la vibrazione della luce sui piani, vibrazione che egli ottiene eliminando il contorno lineare e annullando le figure nello spazio, nell'atmosfera rarefatta che le circonda...

A. Mistrangelo

PORTATE LA DENTIERA?
Non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE
APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE EVITERÀ OGNI DISAGIO

PER - DE - CO
prodotto in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Gen.: DENTALFARM - Via Bramante 37 - Tel. 353.612 - Torino
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Germo®
Spray • Liquido

contro il contagio delle malattie
IN FARMACIA

Germo Spray L. 1.200
Germo Liquido: lt. 0,25 L. 400 - lt. 1 L. 1.000

Ricercasi agenti qualificati zone libere.
Inviare curriculum a:
CHEMICAL Z.C. - Via Giotto, 19/21 - 20032
CORMANO (MI) - Tel. 02/9292751-2-3
Reg. Min. Sanità n. [illegible] - 8/9/72

STASERA ALLA TV

CHE RISATE

PRIMO CANALE: show di Walter Chiari e di Ornella Vanoni in "L'appuntamento" - SECONDO: "Storia di un pugile", telefilm

Sul Primo Canale, alle 21, L'APPUNTAMENTO. Walter Chiari e Ornella Vanoni, (impegnati a Torino nello spettacolo dell'Alfieri) sono i protagonisti dello show diretto da Antonello Falqui che andrà in onda per quattro puntate. Si tratta di un « recital » a due voci, nel corso del quale Ornella Vanoni parteciperà ad alcuni *sketches* di Walter Chiari. La cantante milanese, in una parte dello spettacolo a lei dedicata, proporrà due nuove canzoni, quattro brani della « mala » e quattro motivi comici originali.

« WALL STREET DIETRO IL MITO ». Alle ore 22,15 per i servizi speciali del telegiornale va in onda stasera questa inchiesta, viaggio di un cronista nel sacrario della finanza mondiale. Dopo molti anni la macchina da presa è stata riammessa nell'interno del « Parco dei buoi », il luogo dove avvengono le pittoresche trattative di compravendita dei titoli e dove vengono indicate le quotazioni delle azioni delle principali industrie del mondo. Bisisch ha inoltre tentato di descrivere la famosa Wall Street, con i suoi ritrovi, i suoi clubs, i suoi bar, i suoi ristoranti, intervistando una serie di personaggi che aiuteranno il telespettatore a capire il mondo della finanza americana.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,20: STORIA DI UN PUGILE. Questo telefilm di produzione polacca, è ambientato nel mondo della boxe. Su un ring di Bratislava, un giovane campione, Ondrey Ruman, si incontra con Rudolph Matula. « Ondre » è un buon picchiatore, ma il suo avversario non è da meno. Ruman « deve » comunque vincere: ne va della sua carriera e della sua situazione in fabbrica. L'incontro ha una conseguenza tragica: Matula, in seguito al « k. o. » muore poco dopo.

Le inchieste sportiva e giudiziaria scagionano Ondre, ma questi comincerà a vivere con l'incubo di quella morte, a causa della segreta consapevolezza di aver voluto « distruggere » l'avversario. Accetta di partecipare ad un altro incontro, ma all'ultimo momento, colto da una crisi di panico, non si presenta. Quando Ondre sembra deciso a « non combattere più — nemmeno se i suoi avversari hanno il casco di protezione — l'allenatore gli fa capire che se non riprende a combattere dovrà rientrare nell'anonimato della fabbrica; anche la fidanzata gli sembra ostile, convinta che Ondre agisca così solo per paura. Un giorno, esasperato e ubriaco, mette a soqquadro un ristorante: ma ancora una volta l'allenatore è disposto ad aiutarlo, a patto che torni sul ring. Lo attende un incontro-burla dopo il quale, se riuscirà a vincere, andrà alle Olimpiadi. Ondre, riluttante, accetta: sconfigge l'avversario, che ha combattuto col casco, ma i suoi timori non sono finiti. « *Ora, forse, ho paura di me stesso* », dice alla fidanzata.

★ ★

Alle ore 22,35, in Eurovisione da Colonia, va in onda la seconda serata dei campionati europei di pattinaggio artistico.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,30 **Telegiornale**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,40 **Sapere**
19,10 **Sette giorni al Parlamento**
19,35 **Tempo dello spirito**
19,50 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **L'appuntamento** (show con Walter Chiari e Ornella Vanoni)
22,15 **Servizi speciali del TG**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Storia di un pugile** (telefilm)
22,30 **Sette giorni al Parlamento**
22,55 **Pattinaggio artistico**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 20; 21; 22
15,10 Sorella radio
18,45 Gran varietà
17,10 La Locandiera, di Goldoni
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Senti, che musica le piace?
20,45 Concorso canzoni Unela
21,30 Dall'Zoale normale de musique di Parigi: Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,55 Dicono di lui
23 — Lettera sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15,55 Bollettino del mare
15,40 I malalingua
16,35 Incontri di musica
17,25 Estrazioni del Lotto
18,05 Europa Music Hall
18,35 La musica e le cose
18,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Simon Boccanegra
22,05 Poltronissima
23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
17,45 Parliamo di: ricordo di Eich
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico

TV SVIZZERA — Ore 17,30: Pop hot; 18,35: Il mondo in cui viviamo; 19,05: Telegiornale; 20: Specchiapensieri; 20,40: I cinque volti dell'assassino (film); 22,15: Sport.

DOMENICA ALLA TV

Un nuovo romanzo

PRIMO CANALE: "Diario di un maestro" - SECONDO: "Ah! L'amore"

Domani, domenica, esordisce un nuovo teleromanzo, con la regia di Vittorio De Sera e interpretato da Bruno Cirino, intitolato DIARIO DI UN MAESTRO. La vicenda s'inizia quando un giovane maestro d'origine napoletana, Bruno D'Angelo, fresco di nomina arriva a Roma per assumere il suo incarico nella scuola elementare di Tiburtino, un popoloso quartiere della periferia. Gli viene affidata la classe più scomoda e difficile, una quinta formata da ragazzi indocili e svogliati, molti dei quali ripetenti.

Il primo contatto con la nuova scuola non è dei più favorevoli. Tuttavia D'Angelo non si lascia scoraggiare.

★ ★

Ancora un ricordo sul Secondo con AH, L'AMORE, uno spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini ed Antonio Casagrande (ospite fisso, il « poeta » Marius Marasco).

« 7 sere alla Tv » di Ugo Buzzolan
a pagina 11

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

11 — **Santa Messa**
12 — **Ore 12**
12,30 **Il gioco dei mestieri**
13,25 **Il tempo**
13,30 **Telegiornale**
14 — **A come agricoltura**
15 — **Sport** (riprese dirette)
16,45 **U.F.O.** ("L'incubo", telefilm)
17,30 **Chicchirichì e Cocccodè**
17,45 **90° minuto**
18 — **Telegiornale**
18,10 **Gli ultimi cento secondi**
19,20 **Calcio** (cronaca registrata)
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Diario di un maestro** (prima puntata)
22,20 **La domenica sportiva**
23,10 **Telegiornale della notte**

secondo canale

18,45 **Sport** (cronache registrate)
18,40 **Calcio** (registrazione di una partita)
21 — **Telegiornale**
21,20 **Ah l'amore** (con Sandra Mondaini)
22,20 **Tra culture diverse**
23,10 **Prossimamente**

TV SVIZZERA — Ore 16: Domenica sport; 18,05: Crociera per il Sud (telefilm); 19,10: Pinceri della musica; 20,20: Telegiornale; 21,25: Louis Armstrong (a colori); 22,55: Sport.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'ARISTON « Spruzza, sparisci e spara » (novità: i miracoli d'uno spruzzatore che rende invisibili); all'IDEAL « ...più forte ragazzi! » (con Terence Hill e Bud Spencer); al RITZ « Il grande dittatore » (umanità e comicità nell'arte di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — All'ERBA « Gli aristogatti » (dalle 14,30 alle 16 e domani domenica dalle 9,30 alle 15,15); al FIAMMA « Prendi i soldi e scappa » (con il nuovo comico Woody Allen); al CRAVESANA « Don Camillo e i giovani d'oggi ».

ALTRE VISIONI — All'ARALDO « Il corsaro dell'isola verde » (avventuroso, con Burt Lancaster); all'ADRIANO « Gli aristogatti »; al S. RITA « Senza famiglia » (disegni animati); all'ALBA « Tarzan contro gli uomini blu »; allo SPLENDOR « Gli aristogatti » (solo oggi pomeriggio); all'ELIOS « La più grande avventura di Tarzan » (avventuroso, con Gordon Scott); al MAJOR « Ma papà ti manda sola? » (brillante, Barbra Streisand); al NORD « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » (fantascienza, Charlton Heston); al SOCIALE « Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo » (western pacifista); al GHIGO di Moncalieri « Il Guascone » (cappa e spada).

(A cura del servizio spettacoli di « STAMPA SERA »)

7+ Stasera e domani PUNTO D'INCONTRO

PRINCIPE
Oggi e domani
Ore 16 Tutto per i giovani
Ore 21 Ballo liscio

WESTEND
Ultimo recital di
ROCKY ROBERTS Show
St. Traforo Pino, 1.

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Saloncino del BALLO LISCIO
MARIO PIOVANO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 13; 16 - 20; festivo 10 - 12 - Telefono 54.50.66

TUXEDO
Via Belfiore 6, tel. 659.690
Stasera CABARET di
FELICE ANDREASI
per la prima volta a Torino

ENRICO MARIA SALERNO
imitato e citato da molti, eguagliato da nessuno,
ha colto il più dilaniante contrasto
della vita contemporanea
in tutta la sua violenza, nelle sfumature e nei toni giusti,
ed ha creato con il suo secondo film
UN NUOVO CAPOLAVORO CHE ESALTERA' IL PUBBLICO ANCOR PIU' DI "ANONIMO VENEZIANO"
Ritorna con lui **FLORINDA BOLKAN** più matura e dolce,
CATHERINE SPAAK tratteggia con maestria
un "tipo particolare" di donna,
ed esplode **MARIA SCHNEIDER** minorenne perversa
di "ULTIMO TANGO A PARIGI"

Oggi al REPOSI

Non vietato ■ Orario film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI "IN PRIMA"
all'ARISTON

Orario spettacoli: 14,10 - 15,40 - 17,35 - 19,05 - 20,35 - 22,30

CAPITOL
INCREDIBILE STREPITOSO SUCCESSO

SENSAZIONALE
al LUX
Il film che la critica ha osannato paragonandolo a "Bonny and Clyde"

ASTOR
Il fenomeno cinematografico 1973
RON O'NEAL nel ruolo di « super »

al METROPOL
Barbara Bouchet | Margaret Lee
in

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI MASSIMO OGGI
UN APPUNTAMENTO MORTALE...

VIETATO MINORI 18 ANNI

Oggi al CORSO "PRIMA"
Titanus

LEE VAN CLEEF
in un western vero, crudo, violento, inesorabile che non vi darà un attimo di tregua

Inizio film: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30 ■ Vietato ai minori di 14 anni

OGGI eccezionale « PRIMA » al Cinema
TORINO
del film che in America come indice d'incassi è secondo soltanto a « IL PADRINO »
1815 - Dalle ultime volontà del conte DRACULA: « Tra circa 200 anni nascerà il primo vampiro nero di nome BLACULA. Tutti gli altri vampiri si assoggetteranno a Lui e diventerà padrone del mondo »

OGGI E' FRA NOI PIU' ASSETATO CHE MAI!!

E' severamente vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi 15 minuti di proiezione

VIETATO MINORI DI 14 ANNI

Il Cinema non costa caro, e vi sono solo per tutte le borse.

Ambrosio: STREPITOSO!
ATTENZIONE: per alcune violente scene di tortura e per l'argomento scabroso trattato, il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

ANNE HEYWOOD in
LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO
con LUC MERENDA · ORNELLA MUTI · MURIEL CATALA
MARTINE BROCHARD · CLAUDIA GRAVI · MARINA CUMANI QUASIMODO
LUIGI GUERRA e.s.c. · GIAN LUIGI CHIRIZZI
DUILIO DEL PRETE · CLAUDIO GORA
PIER PAOLO CAPPONI · PAOLO DOMINICI · TONINO CERVI
musiche di PIERO PICCIONI

dove andiamo questa sera

GIACOMINO E LE RAGAZZE DI ELEUTERIO

Giacomino con **Rosy Vidali**, una delle ragazze di Eleuterio, sorpreso mentre sta sorseggiando uno dei famosi **long-drinks** del

prodotti MOTTA caffè
c.so Giulio Cesare 77

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Malice Chèri» - Orchis Visconti in «Io una lei, tu con me», con Carlo Campanini. Dal bolt teatro, tel. 333.400. Domani ore 15,30 e 21,15.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Stasera lo e «Finestre sul Po», 3 atti comiche-mi di A. Tavarelli. Biglietti via Roma 46, tel. 544.362. Ultime 3 recite.

ERBA: stasera ore 21,15 Sandro Massimini, Luisella Guidetti, Raper Ruggero in «I Canaglianti», presentazioni e canzoni dell'attualità al Cabaret». Biglietti c. Monculieri 241, tel. 690.467. Domani ore 16 e 21,15.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 e domani ore 15,30 «L'accoppiamento». Novità assoluta di Gianpiero Bona. Regia di Marcello Aste. Compagnia Teatro Contemporaneo. Prem. v. Rosselli 4, tel. 870.342-43 e «La Stampa», via Roma, telef. 335.113. Ultime 2 recite.

TEATRO STABILE (Quartiere Aurora) DUD (Salone S. Lucia) ore 21 e la prossima volta assicuro se ve lo Saunders. Edizioni della Compagnia dell'Aria.

TEATRO STABILE - QUARTIERE LE VALLETTE (Teatro Cupola): Per i bambini ore 8.30 «La disobbedienza non è più (forse) reato», Compagnia I Burattini di Torino.

TEATRO REGIO: riposo. Domani ore 15,30, al Nuovo: «La Gioconda», di A. Ponchielli (sabato, speciale «Regionale», direttore Gianfranco Rivoli, regista Beppe De Tomasi. Tutto esaurito.

TEATRO REGIO: lunedì 12 ore 21 alla Civica Galleria d'Arte Moderna (c.so G. Ferraris 30) conferenza presentazione dell'opera «Lohengrin» a cura di Massimo Bruni.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (v. Parini 14). Oggi e domani, ore 16,15 e 21 «Il trasformismo di Mangiafoco», di L. Accati, per ragazzi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Tomaso 5): oggi ore 16 «Bambi», Novità. Domani La Stampa via Roma.

SWING CLUB (v. Rosario 15, 533.787): questa sera New Orleans Jazz Band, La Bovisa.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Ce n'est Paris», con nuove interpretazioni di Miss Dominoes - Les Victoria - Zenia Tropnas - Miss Sandra con il grande balletto internazionale di P. Rego. Via 18. Ore: 18-15; 21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLA (Cavoretto 21, 21.
AL FLORIDA (v. Saluzzo - 543.827): 21, Boccaccio 71, canta Carmen

ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco.
BELLE ARTI: ore 21: ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 i Tagliati
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
CIRCUS CLUB (via Avet 3 - sinistra 48, 7th): ore 21.
DU PARC: ore 21 orch. Bevione.
FARO: ore 21 Mario Pioveni.
EDEN: ore 21 Danilo Dani.
GARDEN: (cap. 32 bis, c. 633.836): ore 21: The New Men.
SORTINO: ore 21 Mr Accordi.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 i Musici.
GAY BALA: 16,45-21: Ruby e i Gelsomini.
LA PERLA: ore 16-21 i Solitari.
LE RÒI: ore 21 Regina Chicco.
MASSAUA: ore 21: La Nuova Edizione.
PRINCIPE: ore 21: orch. Giorgio.
NAPOLI: ore 21 Paladini.
TROCADERO: ore 21 Sergio Bisani.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 883.666).
CRAZY CLUB (R. Capitani 9 - telef. 690.091), direttore Gianfranco Rivoli, regista Beppe De Tomasi. Tutto esaurito.
TEATRO REGIO: lunedì 12 ore 21 alla Civica Galleria d'Arte Moderna (c.so G. Ferraris 30) conferenza presentazione dell'opera «Lohengrin» a cura di Massimo Bruni.
TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (v. Parini 14). Oggi e domani, ore 16,15 e 21 «Il trasformismo di Mangiafoco», di L. Accati, per ragazzi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Tomaso 5): oggi ore 16 «Bambi», Novità. Domani La Stampa via Roma.
SWING CLUB (v. Rosario 15, 533.787): questa sera New Orleans Jazz Band, La Bovisa.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «Ce n'est Paris», con nuove interpretazioni di Miss Dominoes - Les Victoria - Zenia Tropnas - Miss Sandra con il grande balletto internazionale di P. Rego. Via 18. Ore: 18-15; 21,30.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
AL BAGATELLA (Cavoretto 21, 21.
AL FLORIDA (v. Saluzzo - 543.827): 21, Boccaccio 71, canta Carmen
ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco.
BELLE ARTI: ore 21: ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 i Tagliati
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
CIRCUS CLUB (via Avet 3 - sinistra 48, 7th): ore 21.
DU PARC: ore 21 orch. Bevione.
FARO: ore 21 Mario Pioveni.
EDEN: ore 21 Danilo Dani.
GARDEN: (cap. 32 bis, c. 633.836): ore 21: The New Men.
SORTINO: ore 21 Mr Accordi.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 i Musici.
GAY BALA: 16,45-21: Ruby e i Gelsomini.
LA PERLA: ore 16-21 i Solitari.
LE RÒI: ore 21 Regina Chicco.
MASSAUA: ore 21: La Nuova Edizione.
PRINCIPE: ore 21: orch. Giorgio.
NAPOLI: ore 21 Paladini.
TROCADERO: ore 21 Sergio Bisani.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 541.007): Le amanti di Sant'Arcangelo, di Paolo Donati, con Anne Heywood, Claudia Mori, Luc Merenda, Muriel Catala (Italia-Francia - Colori) — Ma...1590, in un monastero non lontano da Napoli, il contrasto delle religiose, ribelli per vocazione, tra passione terrena e fervore religioso. Vietato minori 14. ★ Storico-drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.447): Spezia, spettacolare e storico di Robert Butler, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn, Tim Rooney, Joyce Menges (Usa - Colori) — In un racconto della Walt Disney Prod. gli allegri avventure d'una «corsa» che rende invisibili uomini e cose. Adatto ai ragazzi. ★ Commedia

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 387.190): La collina degli stivali, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander, Woody Strode (Italia 1969 - Colori) — In un altro spettacolare allestito nel West, avventure drammatiche e faccia di varia genere. ★ Western

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.316): Super Fly, di Gordon Parks jr., con Ron O'Neal, Carl Lee, Julia Frazier (Usa - Colori) — Il fascinoso Ron O'Neal ritorna spregiudicato e avventuroso e avventuroso e si batte anche da bianchi. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714): Ogni specie sconsiderazione di Marisilla Shevalzca, con Jack Lemmon, Barbara Harris, Jason Robards (Usa - Colori) — Guerra tra uomo e donna: lui caricaturista scapolo, lei sposina separata. Non vietato. ★ Commedia

CAPITOL (v. San Donnazzo 24, t. 540.405): Amore, una volta prima di lasciarci, di Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani, Franca Fabrizi (Italia - Colori) — Matrimonio felice al resto anni inspiegabilmente si avvicinano in crisi della natura coniugale. Vietato minori 14. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 37, t. 540.119): Mostra sotterranea, di Ken Russell, con Dorothy Tutin, Scott Antony (G.B. - Colori) — Artista riesce a romanzare degli anni ultimi della epoca dropsea, civive in un film del regista del «Diavoli». Viet. vietato a 18.

CORSO (c. Vinccio Emanuele 50, t. 510.709): Il grande duello, di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef, Peter O'Brien, Dominique Darel (Italia-Germania-Francia - Colori) — Con un'abile si riesce a scoprire e a colpire chi si è reso colpevole di vari crimini. Vict. 14. ★ Western

CRISTALLO (v. Cotta 5, t. 850.100): Un avventuriero a Tahiti, di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Stefanie Sanderova, Nadia Tiller, Mylène Demongeot (Italia-Francia 1966 - a colori) — Come domè e attualità avventurieri per il più disinvolto degli avventurieri. Non viet. ★ Commedia

DORIA (v. Cremona 9, t. 542.622): Trappola per un topo, di Claude Chabrol, con Jean Yanne, Mia Farrow, Maria Arnoldi (Francia-Italia - Colori) — Tipico film «noir» di gli provocatori, ibernizzo e sbordellatore, resa all'emancipazione le donne. Vietato minori 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.769): I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini, con Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli, Josephine Chaplin (Italia - Colori) — Sequestrato, processato e assolto, torna integralmente oggi schermi il film ispirato ai racconti dell'inglese Chaucer. Vietato 18. ★ Commedia in costume

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.525): ... più forte ragazzi di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Nel Medio Oriente due spericolati aviatori sconfiggono banda sfruttatrice di cercatori di metalli preziosi. ★ Avventuroso

LUX (Galleria San Federico, t. 541.251): Getaway! di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson, Al Lettieri (Usa - Colori) — Coppia criminale sposata, fuggono banche nel Texas 1972 in fuga allo stagno - Paradiso, si amavano, sparavano, uccidevano «, Vict. min. 14. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470): Cinque sopra lenzuola sotto, di Jack Drascovich con Barbara Bouchet, Margaret Lee, William Dale (Italia - Spagna - Colori) — Tradizione di droga nella vicenda amorosa tra un'erotizzata e un «fusion ambiziano di scatenarsi». Vict. min. 18. ★ Drammatico

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 518.830): Gli amici degli amici hanno sempre di Fulvio Marcolin, con Shirley Corrigan, Gino Milli, Pino Ceruso (Italia - Colori) — Un poliziotto della scuola in lotta ad ambiente per il colpo dell'anno. — Non visto. ★ Poliziesco

REPOSE (v. XX Settembre 15, t. 531.400): Cari genitori di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Mario Schneider (Italia-Francia - Colori) — A Londra, figlia ingelosisce per sfuggire le tetre della famiglia, è ritrovata dalla madre in un mondo cupido e divorzi. Non visto. ★ Commedia drammatica

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Arona, 830.521): Il grande dittatore, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie (Usa 1940 - Bianco e nero — MEDIOZIONE dal film girato 33 anni fa cosa bella pervenuta a noia delle dittature. ★ Satirico

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 519.149): Rituali in uno specchio scuro, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Trevor Howard, Vivian Merchant (G.B. - Colori) — Criminal sagacia di poliziotto, sotto inchiesta per le sue violenze, rivela sconcertanti aspetti della propria personalità. Vietato 18. ★ Drammatico

TORINO (v. Bussoni 6, t. 530.351): Biscuit di William Crain, con William Marshall, Vanetta Mickee, Denise Nicholas (Usa - Colori) — Il vampiro bianco Dracula ha risolto le sue vittime nel negro Biscuit, principe africano del XVIII secolo. Vict. 14. ★ Horror

VITTORIA (v. Roma 350, t. 511.720): Un uomo da riconoscere, di Michele Lupo, con Kirk Douglas, Giuliano Gemma, Florinda Bolkan (Italia-Germania - Colori) — Un poliziotto della scuola in lotta ad ambiente per il colpo dell'anno. — Non visto. ★ Poliziesco

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 651.034): La più bella serata della mia vita, di Ettore Scola; con A. Sordi, P. Brasseur, M. Simon, C. Vanel, C. Duphin, Jean Aaren (Italia-Francia - Colori) — Da un racconto di Dürrenmatt, la storia d'un uomo che avendo un morto sulla coscienza sovrebbe essere ucciso anche lui. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 15,45 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.354): Un assassino vuole cod di paura, di John Norman, con Jon Voight, Burt Reynolds, Ned Beatty (Usa - Panavision e colori) — Dal romanzo «Dove porta il fiume», l'allucinante avventura di quattro uomini in vacanza. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 900

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061): New York-Parigi, per una coscienza e morte di Pierre Koralnick, con Serge Gainsbourg, Jane Birkin, Claus Jurgens, Gabriela Ferzetti (Francia - Colori) — Nel mondo della droga, ritrova verdetto internazionale. Vict. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114): Incensurato, pretesta disperata, carriera malavitosa, carnosi, di Marcello Baldi, con Gastone Moschin, Nanni Loy, Paola Quattrini, Giulia Hahn, R. Cucciolla, A. Fox (Italia - Colori) — In periodo elettorale, scritta dai giochi politici. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.483) - Il Decameron ore: Barzi Cunningham. Tecno. Vict. 18. ★ Drammatico

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.395) - Nata sulla città, Alain Delon, C. Demrose, Technicolor. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.046) - Le peripezie scientifiche, A. Sordi, Silvana Mangano, Serie Davis, T. Colizzi. Colori. ★ Commedia

ERBA (corso Montalbert 241, tel. 690.467) - Film per ragazzi «Gli aristogatti» a colori di W. Disney. Or.: 14,30; 16,15; 18. ★ Disegno animato

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Texas addio, Francis Nero, Rita Montes. Tecn. ★ Western

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Prendi i soldi e scappa, Woody Allen, Janet Margolin. Tecn. Non vist. ★ Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.360) - Il caso Piccioni, Tony Musante, Carla Gravina, Salvo Randone. Colori. Vietato 14. ★ Mafia in Sicilia

HOLLYWOOD (c. R. Meigh, 10, t. 851.904) - La morte scorreva a mezzanotte, Susan Scott, C. Lange. Col. Vict. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,45. ★ Giallo

LA PERLA (c. De Cesperi 26, t. 564.791) - Afyon (Oppio), Ben Gazzara, Silvia Monti. Colori. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Il caso Piccioni, Tony Musante, Carla Gravina, Salvo Randone. Colori. Vietato 14. Oggi apertura ore 17,30. ★ Mafia in Sicilia

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.730) - Il caso Piccioni, Tony Musante, Carla Gravina, Salvo Randone. Colori. Vietato 14. ★ Mafia in Sicilia

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.833) - Il Decameron ore, Beryl Cunningham. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45; ult. 22,45. ★ Drammatico; M.V.

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Nuova mafia stink, A. Delon, C. Denuve. Tecn. Noa vist. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Meigh, 114, t. 287.900) - Ca s'en Paris, con nuove interpretazioni di Miss Dominoes, Les Victoria, Zenia Tropnas, Miss Sandra, con il grande balletto internazionale di P. Rego. Vist. 18. Ore: 18,15; 21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - E' ancora Sabata, hai chiuso un'altra volta, L. Van Cleef, Antonella Lualdi. Colori. ★ Western

CRAVESANA* (v. Arcivescovado 3, t. 530.497) - Don Camillo e i giovani d'oggi, Gastone Moschin, Lionel Stander, Carolin André. Col. Ap. 16,15. ★ Commedia

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Love Story, Ali Mac Graw, Ryan O'Neal. Colori. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 3, c. 530.255 - Aperi. 10) - L'infaticabile supersaa. Colori. ★ Avventuroso — Il delitto cambierà, L. Buzzanca. Colori. ★ Farsa

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - L'ultimo dei vichinghi, Technicolor. ★ Avventuroso

PO (v. Po 31, t. 510.496) - Hai sentito, nel mercoledì, Wayde Preston. Techn. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 654.198 - Aperi. 10) - C'è Barabas, vendi la pistola e compresi la bara. Colori. ★ Western — Ja non spezzo ancora. A. Noschese, E. Montesano. Colori. ★ Farsa

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 530.885) - L'uomo di Rio, J. P. Belmondo. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.719) - Gli arteggiani, di Walt Disney. Techn. ★ Disegno animato

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 336.875) - La vita è valga è molto dura, vero Provvidenza?, T. Milian. Techn. Non visto. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.807) - Tedeum, Jack Palance, F. E. Colori. L. Stander. Colori. ★ Western

S. RITA* (v. Vercelli 24, t. 225.056) - Senza famiglia. Col. Ult. 22,15. ★ Disegno animato

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 366.711) - L'uomo dei 7 capestri, P. Newman, Ava Gardner, Techn. Non vist. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 890.125) - Tedeum, Jack Palance, Lionel Stander. Techn. 3ª visione. ★ Western comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 333.744) - Decameron (Le più oscene novelle del Boccaccio), G. De Sanlis, G. Giorgetti, Don Backy. Colori, scope. Vietato 18. ★ Sexy

ARALDO* (v. Chivasso 7, t. 509.420) - Il Corsaro dell'Isola Verde, B. Lee, ... ester. Colori. ★ Avventuroso comico

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 335.417) - Tedeum, Jack Palance, T. Beart, L. Stander. Colori. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cigna 85, t. 372.466) - I magnifici 7 cavalcano ancora, Lee Van Cleef. Techn. Non vist. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTEA (v. B. Elia 8, t. 753.597) - La prima notte di quiete, A. Delon, C. Cardinale, Lea Massari, E. Fenoyes. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

BERNINI (v. Taranto 3, t. 772.345) - Blow-up, V. Redgrave, S. Miles; vista Antonioni. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

CERRARIO (v. Colleasca 12, t. 772.907) - Il corvetto, David Niven, Senorri, J. P. Belmondo. Colori. ★ Poliziesco

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.748) - La più grande avventura di Tarzan, Gordon Scott, Sean Connery. Colori. ★ Avventuroso

ELEDRA* (v. Bagnoli 30, t. 740.815) - Mala nemica paura, F. Newman, H. Fonda. Scope. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.002) - Torino nera, Bud Spencer, Françoise Fabian, Maria Baxa, Nilnia di Bari. Col. In grande richiesta. ★ Drammatico

STAR (v. Donadeo-sole 48, t. 773.990) - I magnifici 7 cavalcano ancora, Lee Van Cleef, B. Fowers. Techn., scope. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. R. Margh. 220) - Torino nera, B. Spencer, N. Di Bari, Françoise Fabian, Maria Baxa. Colori. ★ Drammatico

DORA (c. Principe Odolona 21, t. 484.821) - Beati i ricchi, F. Villaggio, L. Tolfolo, Sylva Koscina. Tecn. ★ Commedia

ROMA (v. S. Donato 40 bis, c. 487.765) - E poi lo chiamarono il Magnifico, Terence Hill, Gregory Walcott, H. Carey. Colori. ★ Avventuroso

UMBRIA* (v. Ascoli 30, t. 485.917) - L'uomo la vergine e i lupi, A. West. Colori. ★ Drammatico — Il Zorro, G. Andiano. Col. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Tarzan contro gli uomini blu, Ron Ely, Manuel Padilla. Techn. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 287.187) - Straniero fatti il segno della croce, J. Cameron, C. Peat, C. Southwood. Colori scope. ★ Western

APOLLO (largo Giachino 91, t. 219.883) - Lo sapevo scientifico, A. Sordi, S. Mangano, B. Davis. Colori. ★ Commedia

CAPASSO - Invincibili fratelli Maciste. Techn. ★ Avventuroso — Questo Satana impegna la sott. Techn. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La prima notte di quiete, A. Delon, Lea Massari, Sonia Petrova, C. Giannini. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico

IOLLY (v. Verolengo 150, t. 290.161) - Torino nera, Bud Spencer, Nilnia di Bari, Maria Baxa. Col. Non vist. ★ Drammatico

LUISE* (v. Lulsi 30, t. 290.359) - I 3 avventurieri, A. Delon, L. Ventura. Tec. ★ Avventuroso — La lunga nida, Techn. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Non si muricia un assassino, Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, T. Milian. Techn., scope. Vict. 18. ★ Giallo

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.536) - Spettacoli domenicali continuati per ragazzi. Or.: 14,30; 16,15; 17,45. «Gli aristogatti» di W. Disney. Tecn. Spettacoli serali ore 20; 22,30. «La chiamavano Amore», N. Manfredi, M. Nielsen. Techn. scope. Non vist. ★ Commedia drammatica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. O. Cesare 67, t. 273.270) - E lo chiamarono Spirito Santo, V. Karis. Techn. Non visto. Ultimo, ore 23. ★ Western

ARS (c. R. Farini 142, t. 376.588) - Case di paglia, D. Hoffman, Susan George. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 3, t. 276.510) - Texas oltre il fiume, Alain Delon, Dean Martin. Col. Ap. 14,30. ★ Avventuroso

LANTERNA (c. O. Cesare 80, t. 284.134) - Vivi o preferibilmente morti, C. Gesman, Nino Benvenuti, Sydne Rome. Colori. ★ Avventuroso

MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 267.974) - Ma guai si spenda mai? Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Techn. Non vist. ★ Commedia

NORD (c. Vercelli 144, t. 780.532) - L'altra faccia del giovane delle astronavi, C. Heston. Colori. ★ Fantascienza

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Armamenti e poesie, F. Franchi, C. Ingrassia. Col. scope. ★ Farsa

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Bonanotte, Sylva Koscina, Tecn. Vietato 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Cigliemsperr 3, t. 580.604) - Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford. Techn. Non vist. ★ Western

ZENIT (c. Corelli 1, t. 267.897) - Blanco, rumo a..., S. Loren, A. Celentano. Techn. Non visto. ★ Commedia drammatica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.171) - Torino nera, di C. Lizzani con B. Spencer, N. Di Bari, A. Salerno, Maria Baxa, Françoise Fabian, Colori. ★ Drammatico

ARTESTI (v. C. di Rivoli 34, t. 631.574) - E poi lo chiamarono il Magnifico, Terence Hill. Colori. ★ Western

BRIDANO d'ESSAI (c. Casale 306, t. 832.988) - La corsa della lepre attraverso i campi, di René Clément, con J.-L. Trintignant, Lea Massari, R. Ryan. Col. Dr.: 20; 22,30. ★ Poliziesco

ORDNA (v. Orope 3, t. 882.457) - E poi lo chiamarono il Magnifico, Terence Hill. Colori. ★ Western

VITT. VENETO (c. V. Veneto 3, t. 831.643) - Per una manciata di soldi, Lee Marvin, Paul Newman. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 8 - p. Nizza, t. 611.200 - Stasera il mostro in prima pagina, G. M. Volonté. Colori. Non visto. Ore 16. ★ Drammatico

BARETTI* (v. Baretti 4) - La fanciulla di Strada. Col. ★ Musicarello

CARERIA (c. Duca 4, Mongalieri, t. 680.555) - Zorro la maschera della vendetta, C. Quinaay, L. Nanni. Colori. ★ Avventuroso

CUORE* (v. Nizza 36, t. 687.668) - Nimi cannibalesca furia sull'uomo, O. Giannini, M. Melato. Techn. Ap. 16. ★ Commedia drammatica

GHIGO (v. Passoreno 120, Moncalieri) - Il grancoco, Gerard Barray, G. N. Cenzic. Colori. ★ Coppa e spada

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.031) - Il Decameron nero, Barri Cunningham. Techo. Vist. 18. Ap. 18. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 671.617) - Mucho Callaghan, David Janssen. Colori. Apertura 15. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Sono a chi tocca.
CARAVINO
MODERNO: Berando, cane ladro e bugiardo.
CARIGNANO
PETER: Gli sbalorditori.
CARMAGNOLA
ILIOS: La pietra che scotta.
LUX: Documentario.
MARGHERITA: La prima notte di quiete.
SPLENDOR: Una storia per Ringo.
CASELLE
ITALIA: La più allegra storia del Decameron.
ROMA: Il gatto dalla pelliccia.
CHIVASSO
CINECITTA': Ma perdi ti manda sola?
MODERNO: Finalmente la mitra e una donna.
POLITEAMA: Un sogno da riscattare.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Cassano.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177): Sala Immersiva: Enrico Villanis; Sala Mistica: I Surrealisti.
BERSAN (v. Arcivescovado 9 int. 18, t. 537.430): Dipinti di Umberto Scinetti.
DANTESCA: Lucien Coutaud.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): pers. Riccardo Tommasi Ferroni.
GUSSI (v. Solferino 2, t. 534.473): Scienze di pittura contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
IL PORTICI (v. P. Micca 10, telefono 533.138): Virgil Nevjestic.
IL FAUNO: Giorgio De Chirico.
IL FAUNO BUE: Giorgio De Chirico.
L'APPRODO: esposo N. Mastronasky.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Luigi Ferrini: dipinti, collage, assiture. Or.: 10-13; 16-20; feat. 11-13.
TABLEAU (v. Roma 17): Guerzo.
TORRE: personale A. Maria Zattera.
VIOTTI: (v. Viotti 8 ch) Inaugurazione personale Giorgio Cortassa.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Dove abbiamo nascosto il gobbo» e «La cinese», di A. Varda, con M. Piccoli, C. Deneuve (Francia 1966 - bian. 93).

TEATRO ERBA
Oggi 21.15 - Domani 16 e 21,15
Sandro MASSIMINI
Luisella GUIDETTI
I canaglianti
Rip.: c. Moncalieri 241 - 690.467

TEATRO STABILE
al Gobetti: oggi ore 21; domani 15.30
L'accoppiamento
Novità assoluta di
Gianpiero Bona - Regia M. Aste
con Luisa Mocelini e Paolette Cadorini
Ultime 2 recite

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
Finestre sul Po
Il capolavoro comico di
MACARIO
ULTIME 3 RECITE
Rip.: v. Roma 49 - 544.362

'l Bogianen
V. Chamoux 2, tel. 771.080
Stasera 2 spettacoli
Senssa sagrin
di Mario Castagneri, con
PAULIN
ed eccezionale recital di
Tony Santagata
Prezzi normali

MINI CABARET
(c. Un. Sovietica 333, t. 613.660)
RENZO GALLO
GRAZIELLA CIAIOLO
DOMENICO 'I Mönfrin
GIANNI SERRA
PINO PASQUERO
e il suo Trio
RISTORANTE TIPICO NAPOLETANO

danze castellino
Ore 21
BALLO LISCIO
Domani ore 15,45
Adriano Pappalardo

danze arlecchino
Ore 21,15
Eleganto trattenimento
Orchestra
Mister BIANCO

LA PERLA
Ore 16
NINO GALLO
assieme il TE' DANZANTE
per le Vecchie Glorie
del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
Ore 21 PER I GIOVANI
Cinquino a prima con
I SOLITARI

COMUNICATO: causa urgente ricovero per intervento chirurgico di NIKO DI PALO, l'esibizione del NEW TROLLS è rinviata. Per non deludere l'aspettativa, la Direzione ha ingaggiato un altro gruppo di cabarettistico livello che si esibirà SABATO 10 FEBBRAIO, ore 21
AREA
D. STRATOS, canto organo
G. CAPIOZZO, batteria
E. BUSCINELLO, sassofoni
P. FARINELLI, piano elettrico
F. OZIVAS, basso
L. SAMBEZZI, chitarra
DOMENICA 11 FEBBRAIO, ore 21
LUCIANO FINESCHI
presenta il tavolino show della Rai-Tv
SETTIMANA CORTA
11 musicisti e cantanti
PUB
Pinerolo, c. Torino 197, 0121/94115

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 21
BALLO LISCIO
Orchestra I GIUSTI
con la partecipaz. di Franchin

gipsy
COLLEGNO
Ore 21 SERATA DELLE COPPIE
Doici bugie a tutti

Smeraldo
CHIVASSO
Ore 21
I DELIRIUM

LIBERTY
Domani - Borgaretto - 341.592
Gran serata di BALLO LISCIO con
I GAY CAMPAGNOLI di CIRIÈ

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Un avventuriero a Tahiti.
AMBRA: Uomo avvisato mezzo ammazzato.
CORSO: Le mosche di Sant'Arcangelo.
CRISTALLO: Due fratelli in un posto ciascuno. Tricolo.
MODERNO: Canterbury proibito.

ACQUI

ARISTON: Più forte ragazzi.
CRISTALLO: Il clan dei mariglioni.
FILARMONICI: Le mille e una notte.
ITALIA: Assassinio ad un albero...

CASALE MONFERRATO

MONFERRATO: Le mille e una notte.
NUOVO: Detective privato anche troppo.
POLITEAMA: L'uomo dal sette cappotti.
VITTORIA: I corpi presentano tracce di violenza carnale.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Dimmi no tutto.
JOLLY: Il richiamo della foresta.
ITALIA: In generale donne in gerdi.
MODERNO: La morte accarezza a mezzanotte.

OVADA

MODERNO: Ma porta il mondo sole?
TORRIELLI: Il Cristo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'uccello migratore.

TORTONA

MODERNO: Il magnifici sette cavalcano ancora.
SOCIALE: Professione assassino.
VERDI: Il ca.o Piaciola.

Aosta

CORSO: Che?.
CIVICO: Kill.
ITALIA: E' arrivato Eldorado.
PRINCIPE: La polizia ringrazia.
VERDI: Nuda sulla città.
VIOTTI: Professione assassino.

BELLA

APOLLO: Fratello hippy; sorella bona.
IMPERO: La Calandria.
MARCONI: Il volto della vendetta.
MAZZINI: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ODEON: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
SOCIALE: Barbablù.

Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Non sparare sulla vedova.
POLITEAMA GENOVESE: Stag. singolare: ufo, Jury Arcovelc.
AMBASSADOR: Il boss.
ARISTON: Le mille e rotte.
ASTOR: I racconti di Canterbury.
AUGUSTUS: I nuovi centurioni.
GIOIELLO: Donne vere, lenzuola sotto.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza.
OLIMPIA: Super Fly.
ORFEO: Alle donne del ovviale piace il caldo sudito.
PALAZZO: Oggi sposi, sentite confessione.
REVOLI: Trappola per un topo.
SETTE Chef.
SMERALDO: Le mille e una notte.
UNIVERSALE: Le mantiche di S. Arcangelo.
VERDI: Cari genitori.
AURORA: Joe Valachi (i segreti di Cosa Nostra.

SAVONA

DIANA: L'uomo dai sette capestri.
ARIS: Mettilo diavolo ino se lo mio inferno.
ASTOR: Cari genitori.
MODERNO: Beati i ricchi.
ELDORADO: Un uomo da rispettare.
OLIMPIA: La bella Antonia prima mentre e poi dimonia.
EMPIRE: Terra il magnifico.
SALESIANI (Cmail): La sola e chiacchiera.

IMPERIA

CAVOUR: Lo scoppio scientifico.
CENTRALE: Nel cuore del pelo.
DANTE: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ESPERIA: Il padrino.
MARIEL: Nelle Dolli.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il pacco del vaso sottaggio.

SANREMO

CAPITOL: Camera
CERRI: Sette cervelli per un colpo perfetto.

SANREMO

ARISTON: L'uomo da ammazzare.
CENTRALE: Canguro proibito.
SANREMESE: Le diavolesse.
ORFEO: 007 al servizio di sua

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Vista la corazzata clandestina?

Zitti, zitti, la tv, non si sa come, ha deciso di trasmettere due capolavori della cinematografia mondiale, LA CORAZZATA POTEMKIN di Eisenstein e LA MADRE di Pudovkin... Il vuole trasmettere, li ha lì, a disposizione, e nello stesso tempo non desidera metterli in vista... Perché? Non è chiaro, ma le ragioni possono essere tante... hanno mezzo secolo ma sono sempre lì in dal contenuto rivoluzionario; « La corazzata » è stata proibita per anni in molti paesi, e non solo dalle dittature di destra, ma anche dai governi che si dichiarano democratici, pensiamo solo che il permesso di libera circolazione in Francia è stato rilasciato nel 1952... prima il film era vietato perché mostrava una rivolta a bordo di una nave da guerra, con gli ufficiali fatti fuori o buttati in mare... era un'offesa alla divisa, all'esercito, alla disciplina militare in guerra...

Basta. Probabilmente con la scusa che si trattava di roba vecchia (non è vero) e difficile (ancor meno vero), la tv, quatta quatta, ha sbolognato sia « La corazzata » che « La madre » in un'unica serata, come per levarsi il fastidio. E ha scelto il sabato e il secondo canale, e ha badato che sul « nazionale » ci fosse uno spettacolo, lo show con Carla Fracci, che garantisce perentoriamente la stragrande maggioranza del pubblico...

Ci siamo presi il gusto d'interrogare almeno una cinquantina di persone, di varia età, interessi, preparazione. Su cinquanta, praticamente tutte non s'erano accorte della presenza di Eisenstein e di Pudovkin sul « secondo »: due e tre ne avevano sentito vagamente parlare, ma, per abitudine, avevano assistito alla « rivista » tradizionale del sabato... Dal canto mio, comunque, io mi è a posto, ho la coscienza tranquilla e viaggio a fronte alta, dicendo « Voglio un po' vedere se c'è qualcuno che ha il coraggio di accusarmi di tener basso il livello dei programmi... Ma se diranno pure Eisenstein e Pudovkin... ».

Domenica e lunedì: agonia e morte di Puccini, sacrificio e morte di Zapata. Non abbiamo avvertito il più piccolo fremito di commozione. Certe cose non si possono riprodurre sullo schermo. Lionello che rantolava in toscano sul cuscino non diceva nulla: scattava invece un qualcosa quando, subito dopo, si diffondevano le note della « Turandot »... E il melodrammatico dovesse di Zapata, fatto da un Brando che pareva truccato da cinese, lasciava indifferenti, era solo pieno di falso romanticismo e di retorica ambigua. I momenti convincenti della pellicola erano quelli — pochi per la verità — dove Kazan, rifacendosi persino al grande Eisenstein di cui sopra, ritrovava un Messico povero, polveroso, calcinato dal sole.

★ ★

Che occasione perduta lo sceneggiato DEDICATO A UN PRETORE... Il soggetto di un valente scrittore e d'un probo magistrato come Dante Troisi era splendido: la ragazza meridionale che diventa pretore e viene scaraventata in un paesotto del nord... Ma in fase di realizzazione, chimè, il soggetto è stato guastato da troppo ossequio alla tesi, da una marcia lentezza e soprattutto da quell'affannoso alone moralistico che ammazza tre quarti degli sceneggiati televisivi.

★ ★

E' finita la CINA di Antonioni. Interviste volanti tra gli spettatori: « Mi sono un po' annoiato... »; « Però non il comparso Mao...»; « E della rivoluzione culturale perché non hanno parlato? In Cina non esistono registi, poeti, romanzieri, pittori, intellettuali? »; « Eh, Antonioni ha fatto quel che ha potuto... i cinesi lo tenevano d'occhio, gli facevano sentire il fiato sul collo... Secondo me, Antonioni ha girato non quello che ha voluto lui, ma quello che hanno voluto i funzionari di Mao... »; « Bello, suggestivo, scorci delicati, ma di certo ci pensano i cinesi non abbiamo appreso nulla... Un documentario raffinato ma prudente...

★ ★

E ORA DOVE SONO?... Tristezza indescrivibile: si vanno a riesumare vecchie glorie, il comico del muto, il ragazzino prodigio, la Quiris che fa la lacrima... Personaggi, che a rivederli, mettono in imbarazzo. Perché non lasciarli in pace?

Ugo Buzzolan

BENVENUTA LOLA FALANA

Roma. A partire dai prossimi giorni prenderanno il via negli studi televisivi le registrazioni di "Hai visto mai?", uno spettacolo in otto puntate condotto da Gino Bramieri che avrà al suo fianco come ospite fissa Lola Falana, la nota cantante e ballerina già apparsa molte volte in tv. Lola Falana, giunta dagli Stati Uniti, ha voluto subito provare con Don Lurio, coreografo dello spettacolo, i primi passi del balletto

CINEMA LE PRIME

● CARI GENITORI (in prima al Fiamma) — Il rapporto tra genitori e figli, sempre più spesso divergente, è il tema di questo secondo film di Enrico Maria Salerno regista. Narrato con sincerità, la vicenda affronta il problema attraverso l'esperienza d'una madre (Florinda Bolkan) che vive a Londra in preda a vivo precupazione perché la figlia diciottenne (Maria Schneider) non dà più notizia di sé. Con l'aiuto di un'amica (Carlotta Barilli) della ragazza sperita, questa viene ritrovata bene e piangente. Perché? Il film analizza realisticamente tale crisi giovanile e cerca di rispondere agli interrogativi ch'essa porta con sé.

● IL GRANDE DUELLO (in prima al Corso) — Western italo-franco-tedesco ambientato nel secolo scorso a Tucson e svolto dal regista Giancarlo Santi intorno alla ricerca dell'assassino d'un pacifico proprietario di terre il quale con la popolazione aveva creato un « clan » dominante la zona. Una stratagemma serve a smascherare chi ha ucciso. Interpreti: Lee Van Cleef, Peter O'Brien, Dominique Darel.

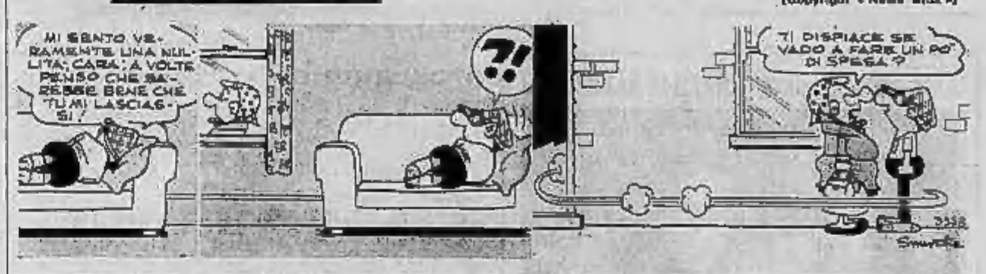
● BLACULA (in prima al Metropolitan) — Il cinema americano negro, che già presenta su altro schermo « Superfly », altro un secondo « pezzo » del suo repertorio con questo « Blacula », diretto e interpretato da gente di colore. Regista è William Crain e la storia è quella d'un principe africano, Blacula, vittima del quale ovviamente è vampiresco Dracula, che nella Los Angeles dei nostri giorni soddisfa la sua sete di sangue.

● SPRUZZA, SPARISCI E SPARA (in prima all'Ariston) — Ad opera della Walt Disney Prod. (ma non si disegni animati) accoppi la facetta storia dell'invenzione d'uno spruzzatore che fa diventare invisibili uomini e cose, creando così i presupposti di una favola paradossale di cui sono interpreti Kurt Russell, Joe Flynn, Jim Backus e altri già apparsi in precedenti commedie per famiglie simili a questa.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Bliz »)



MAMMA

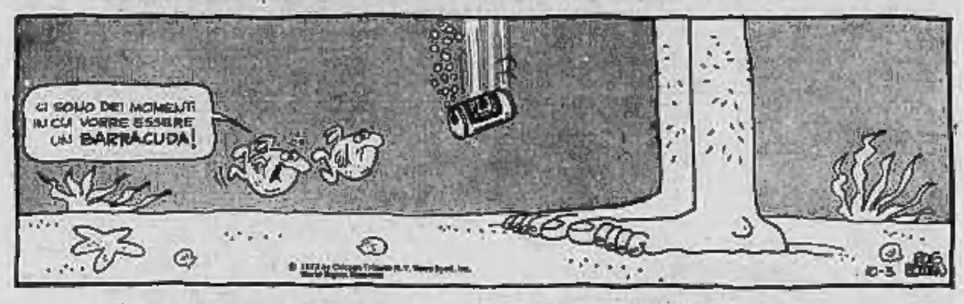
«Strip» di Mell

(Copyright « Manka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

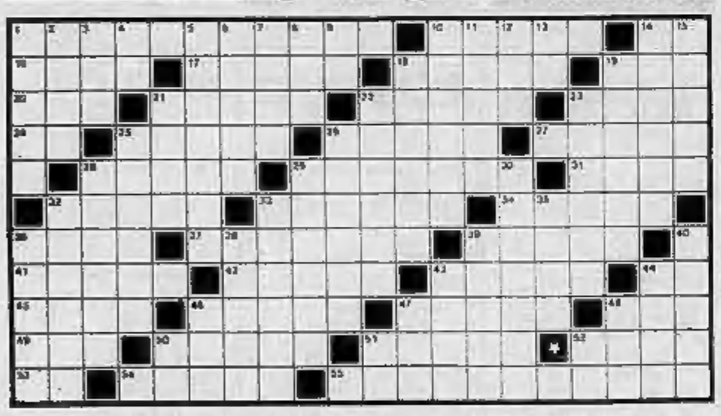
(Copyright I.F.E.)



COLONEL SUN (007)

Una nuova missione (con licenza di uccidere) vedrà 007 al centro di una vicenda di spionaggio ("News Blitz")

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALE: 1. 2° simile all'avvitatore; 10. Lo dirige l'arcivescovo; 14. Centro di Liguria; 15. Sugo di carne; 17. Si caricano dall'alto; 18. I gradini... della scala portatile; 19. Ripotolo nel brindisi; 20. Componimento in versi; 21. Molti sono rappresentati all'Onu; 22. Infestano di chi si vede; 23. Anche marzolino; 25. A lei; 26. Lunghi per arrivare alla laurea; 29. Xavier direttore d'orchestra; 33. Provincia del Lazio; 38. Una parrate acquistata; 39. Le isole con Tenerife; 41. Sostiene la bandiera; 42. Ancia ciocchi; 43. Altro nome del lago d'Iseo; 44. La sperpera l'usuraio; 46. Fanno sosta nei porti; 47. Ghiandola endocrina; 48. Motivo ballabile; 51. Porto dell'Algeria; 52. Grossi cani da guardia; 53. Pat. cantante americano; 54. In testa a Juanda; 55. Maniera di fare; 56. Tessuto leggerissimo; 57. Tipo di frutto come l'ulivo; 58. Tra due fattori; 59. Al cavallo si legge in bocca; 60. Uccello rapace; 61. Mainà in greco; 62. Fort Lamy ne è la capitale; 63. Iniziali della Kiberg; 64. Imbarcazioni con due prue; 65. Allagamento.

VERTICALE: 1. Ricerca le cattive impressioni...; 2. Le gallinelle ovaiti; 3. Fanno la vita più gradevole; 4. Si dà agli amici; 5. La regione di Oviedo; 6. Un olio per gli aquiloni; 7. Come i forni dell'acciaieria; 8. Femminile personale; 9. Iniziali della Scala; 10. Finisce in cenere; 11. Intuiti, dotti; 12. Alle spalle degli angeli; 13. Sei romano; 14. Un contenitore... della minestra; 15. Linguetta del clarino; 16. Credevano negli dei falsi; 19. Condannato; 21. Punto integrativo; 22. Capitale africana sul Mediterraneo; 23. Lingue di fuoco; 25. Contrario di grosso; 28. Spogliati al mare; 28. Uno degli Usa con Carson City; 29. Delitti anche maggiori; 30. Ha per capitale Addis Abeba; 32. Piacciono ai somari; 33. E' presente in molti minerali; 35. Il « Mangiabello »; 36. Fama... non tanto buona; 38. Nome dell'attore Panelli; 39. Una ripresa sul ring; 40. Ne ha sol la chitarra; 42. Il Benedetto che istituì l'eccellenza navale; 44. Nome dell'attore Gabin; 45. Nome dell'attore Johnson; 47. Coppia in arte; 48. Devoto; 50. Quella nuta; 51. Lo stagno (simbolo); 52. Particella pronominale.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

C	A	P	R	I	C	O	R	N	O	■	P	R	O	M	E	S	S	I
I	V	I	■	N	O	T	E	S	■	M	■	S	P	I	N	T	A	■	C
B	A	■	C	E	T	R	A	■	C	O	S	■	I	E	N	A	■	C	A
I	■	C	A	R	T	E	■	M	O	N	E	T	■	L	E	M	M	O	N
■	S	O	M	M	A	■	S	A	L	O	M	O	N	E	■	B	O	R	O
S	E	R	P	I	■	D	E	M	O	L	I	R	E	■	R	E	S	S	A
E	R	O	E	■	A	L	G	E	R	I	■	■	H	E	C	C	A	■	■
N	A	T	A	L	E	■	A	L	A	T	A	■	P	E	S	C	A	■	P
N	O	■	D	O	R	A	■	I	D	I	■	S	A	R	T	O	■	V	R
A	■	M	O	D	E	N	A	■	O	■	F	A	U	C	I	■	G	I	U
■	V	A	R	I	A	N	T	E	■	B	I	B	L	I	O	T	E	C	A

il rebus (3-7-5-6)

Soluzione:

U, N amo - M ario - OR mai - T arga = UNA MAMMINA ORMAI STANCA

IL GIOCO DEGLI scacchi

n. 393 (8+10)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

I FINALI

Nella partita Botvinnik-Capablanca (Torneo A.V.R.O., 1938) il Bianco operò un eccezionale sacrificio di agganbero per favorire la promozione di un pedone libero. Ciò si rese possibile per la lontananza del Cb8 dall'inchiodatura del Cf8 e dalla posizione esposta del Re nero.

Osservlamolo: 1. Ae3!!, D x a3 Forzata: a 1. ..., De5 sarebbe seguita 2. Dc7+, Rg8 3. Ae7, Cg4 4. Dd7 5. Cb3+ Secondo sacrificio con il quale si mette a nudo il Re nero 2. ...,g x h5 (2. ...,Rh6 3. C x f6, De1+ 4. Rf2, Dd2+ 5. Rg3, D x e3+ 6. Rh4, D x d4+ 7. Cg4+) 3. Bg5+, Rf7 4. D x f8+, Rg6 Se 4. ...,Re6 il Bianco matta in 2 mosse 5. e5, sarebbe un errore giocare 5. Df7+, Rh4 6. e5, De1+ 7. Rf2, De2+ 8. Rg3, D x e3+ 9. Rh4, D x d4+ 10. R x h5, De5 e la patta è inevitabile 5. ...,De1+ 6. Rf2,De2+ 7. Rg3,Dd3+ 8. Rh4, De5+ 9. R x h5,De2+ 10. Rh4, De5+ 11. g4,De5+ 12. Rh5, e Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(Bruno Marini)

Il B. muove e vince in 3 mosse

SOLUZIONE

23-28 (X) 13-18 (X) 23-29 (X) 31-26 (X) 28-32 e vince.

Mondiale giovani

(B) Gaudi - (N) Smeenk:

33-28,	18-23;	28-29,	23x32;	37x28,	
39-33;	41-37,	12-18;	37-32,	17-21;	
29-24,	18x29;	35x24,	7-12;	36-33,	
31-28;	43-38,	50x37;	32x41,	18-22;	
28x17,	11x22;	41-37,	14-19;	46-38,	
19x30;	35x24,	10-14;	45-40,	5-10;	
50-45,	14-19;	40-35,	19x30;	35x24,	
10-14;	45-40,	1-7;	46-41,	12-18;	
37-32,	7-12;	41-37,	14-19;	40-35,	
19x30;	33x24,	9-14;	36-29,	14-50;	
32-28,	19-17;	37-32,	8-12;	38-31,	
6-11;	31-26,	18-21;	42-37,	3-8;	
48-42,	11-16;	47-41,	4-10;	41-36,	
10-14;	44-40,	21-27;	32x21,	16x27;	
37-31,	13-19;	24x13,	18x9;	49-44,	
31-27;	26-31,	9-13;	33-28,	22x24;	
31x11,	2-7;	11x2,	13-19;	2x19,	
19x8;	40-34,	20-25;	34-29,	24x33;	
38x29,	8-13;	36-31,	15-20;	42-38,	
14-19;	23x14,	20x9;	26-31,	13-18;	
35-30,	18-22;	31-26,	12-17;	38-33,	
9-13;	32-28,	13-19;	10-14,	17x8;	
28x17,	19-23;	29x18,	30-34;	18-12,	
34-30;	44-40,	33x33;	12-8,	22-33;	
8-3,	Il Nero abbandona.				

Carlo Barbero

il gioco del bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Ovest attacca di 3 di quadri. Il giocante, rimasto in presa con il 7 del morto, considera che sviluppare le fiori, per mancanza di ingressi sicuri al morto, e muove quindi piccola picche per il 10 di Est e il Re di cuori, che fu preso. Continua poi a picche ed Est fa la presa con la Dama. Sul ritorno a cuori, Sud prende col Re e rigioca picche. Est fu la presa coll'Asso e ribatte cuori. Sud vince a una volta con l'Asso, realizza la picche franca e gioca il Re di fiori. Realizza così 9 prese: 2 a picche, 3 a cuori, 3 a quadri e una a fiori.

Sud ha avuto fortuna: la linea di gioco da lui seguita è risultata vincente avendo trovato il seme di picche diviso 3 e 3 con l'Asso di picche in Est. Ma se avesse riflettuto maggiormente avrebbe trovato una linea di gioco nettamente migliore. L'attacco a quadri e la piccola fornita da Est al primo giro permetteva di localizzare la Dama di quadri in Ovest. Quindi Sud doveva prendere l'attacco con l'Asso di mano e poi muovere il Re di fiori. L'ingresso al morto per lo sviluppo del seme è infatti garantito dal Fante di quadri e il giocante può così realizzare facilmente 10 prese: 5 a quadri, 3 a cuori e 1 a fiori.

Domenica prossima alle ore 14,30, nei locali del Bridge Club di via Santa Maria 1, le squadre di Milano-Grgura e Torino-Restivo si affrontano nell'incontro valevole per i quarti di finale di Coppa Italia.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")

DICK TRACY E LA STRANA NONNA

Chi ha ucciso la vecchia signora che viveva nella casa del re del crimine? Il nostro Dick affronta un altro « giallo »

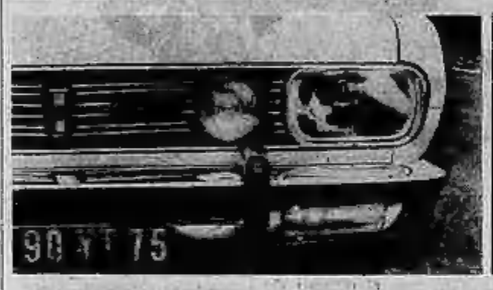
(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

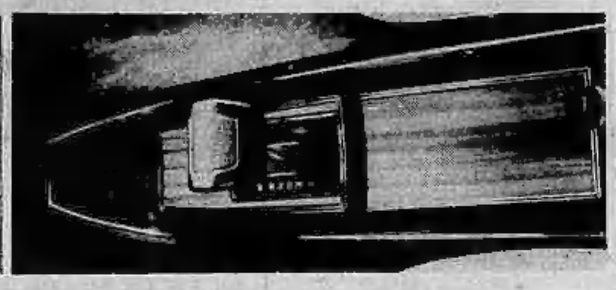
(89 — Continua)

FRANCESE LA PRIMA NOVITÀ DEL '73

LA CHRYSLER SALE A "2000,, METTE IL CAMBIO AUTOMATICO

Primo salone dell'automobile dell'anno ad Amsterdam (spertosi giovedì) e prima novità del '73. Proviene dalla Francia ed è la Chrysler a presentarla: la berlina 2000 con cambio automatico, che è logico sviluppo della berlina 180 di cui ripete fondamentalmente la meccanica e la carrozzeria. Differenza sostanziale: il cambio automatico, che sulle «160» e «180» veniva montato come optional, è qui abbinato in equipaggiamento di serie.





L'ESTETICA

All'esterno la Chrysler «2 litri» è identificata da mascherature anteriori e posteriori e dalla scritta «automatique» sul cofano posteriore. Il tetto ricoperto in vinile è offerto di serie. L'equipaggiamento elettrico è completato da due fari a lunga portata sistemati nella parte rientrante della calandra. All'interno i sedili anteriori sono di un tipo e di un disegno completamente nuovi. Gli schienali più avvolgenti consentono un maggiore comfort in curva e la loro altezza è stata ridotta di 4 cm per aumentare la visibilità all'indietro, senza perdere in comfort e in sicurezza. Nella parte posteriore degli schienali sono state ricavate tasche portaoggetti.

Pagina a cura di
FULVIO CINTI

MOTORE

Identificato dalla sigla «TT2», è concepito tecnicamente come quello della Chrysler 180, ma la cilindrata passa da 1812 a 1981 cmc. Questo incremento di 169 cmc è ottenuto grazie ad un maggior alesaggio, che passa da 87,7 a 91,7 mm. Le dimensioni del blocco cilindri erano state previste all'origine con dei margini tali da poter eseguire questa operazione, d'altronde già attuata sui motori da competizione Simca CG/MC, che hanno ben resistito anche con potenza doppia rispetto a quella d'origine. L'equipaggiamento del motore è simile a quello della Chrysler 180: ovviamente le tarature dei sistemi di accensione e di carburazione sono state adattate al tipo particolare di trasmissione.

CAMBIO

Si compone di un cambio automatico Chrysler, tipo A904, di un albero di trasmissione in 3 parti e di un ponte posteriore equipaggiato di una coppia a dentatura ipoide con un rapporto di 11x43. L'insieme della scatola, cambio-convertitore di coppia, regolazione idraulica e leva selettrice è simile a quello delle Chrysler 160-180 automatiche. Ma il regime di variazione delle gamme dei rapporti è stato adattato al nuovo motore di 110 Cv Din, al fine di permettere accelerazioni più rapide. La scelta di un nuovo rapporto al ponte posteriore tiene conto dell'adozione di ruote di maggior diametro, 14 pollici anziché 13.

I KITS

Per qualche cavallo in più sulle FORD

Michael Kranefuss, direttore sportivo della Ford tedesca ha annunciato nei giorni scorsi che Jackie Stewart farà parte della squadra ufficiale Ford per il Campionato Europeo Turismo. Jackie parteciperà a tutte le gare non concomitanti con le prove di formula 1, e formerà coppia con Dieter Glemser.

Intanto, la Ford-Italiana ha lanciato un'interessante iniziativa: produce e commercializza tre speciali «kit» per i suoi modelli di punta, la Escort 1300, la Capri 1600 e la Taunus 1300. Le scatole di montaggio sono già disponibili presso i concessionari Ford e sono state studiate appositamente dall'Advanced Vehicle Operation, il reparto che si occupa per l'Europa della produzione di vetture sportive quali la Escort Mexico, la Escort RS e la Capri RS. Facilissime applicazioni, le parti dei «kit» aumentano sensibilmente le prestazioni, fino 132, 138 e 140 km orari dei modelli normali, al posto alle velocità massime di 141 e 157 all'ora, rispettivamente per la Escort e per le due vetture Taunus e Capri. I dati tecnici della Ford hanno registrato pure una leggera diminuzione del consumo.

Presto l'Innocenti

La Leyland Innocenti, che attualmente punta tutto sulla «Mini», avrà una berlina di cilindrata maggiore, forse una 1300 o una 1500 con motore a trazione anteriore e sospensione «hydrolastic». La vettura sarà prodotta prima in Inghilterra dalla British Leyland e successivamente verrà montata a Milano negli stabilimenti della Innocenti.

Poi la Volkswagen

L'attesissima nuova Volkswagen sarà presentata al salone di Francoforte. La sigla della nuova berlina a motore e trazione anteriore è «EA 337», la cilindrata sarà di 1300 centimetri cubi, la carrozzeria sarà disegnata da Giorgetto Giugiaro. Non sostituirà il «Maggiolino» almeno fino a quando gli automobilisti lo gradiranno.

1.350.000
Il nuovo prezzo Alfasud
CONSEGNA SOLLECITA

1186 cc. oltre 150 km/h - 73 CV-SAE

7 BREVETTI - 200 INNOVAZIONI
PROVATELA SU STRADA
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa 40 - Tel. 356.617

BRASILE - Battere "o rey,, a casa sua, tema del Grand Prix

LANCIA e FIAT in Costa Brava

E' in pieno svolgimento in Spagna il Rally della Costa Brava, valevole per il campionato d'Europa conduttori. La corsa, nella quale hanno ottime possibilità di figurare gli equipaggi italiani Pinto-Bernacchini (Fiat-Abarth 124-1800) e Munari-Mannucci (Lancia Fulvia HF 1600), ha preso il via ieri sera, ma è ostacolata dal maltempo. Per Munari il Rally della Costa Brava costituisce, a breve scadenza, una rivincita della sfortunata prova del «Montecarlo», dove il pilota della casa torinese ha dovuto arrendersi all'esplodere della frizione. Pinto corre invece una conferma dell'ottimo piazzamento ottenuto nel rally monegasco. Ieri è stata effettuata la sesta delle sette prove in programma, precedentemente annullata per le cattive condizioni del fondo.

Due Lotus, una di Fittipaldi poi la Ferrari di Jackie Ickx

dal nostro inviato

San Paolo, 10 febbraio.

Questa Lotus dai funebri colori non finisce di meravigliare. Anche sul circuito di Interlagos sta dimostrandosi la vettura più forte. Anzi, le caratteristiche del tracciato, che si disegna sullo sfondo di San Paolo con una serie di curve lente e di curvoni velocissimi, finiscono per esaltarne le doti e per permettere a Ronnie Peterson e ad Emerson Fittipaldi di primeggiare. Lo svedese è stato ieri, nella prima giornata di prove per il Gran Premio del Brasile, il più veloce e si è preso il lusso di battere «O Rey» (2'30"5 contro 2'31"6).

Emerson non se ne preoccupa. Dice: «Nella bagarre finale, quando la temperatura è più fresca e tutti scendiamo in pista per ottenere i tempi migliori, avrò montato un nuovo treno di pneumatici. Non c'era tempo per rodarli a dovere e me ho avvertito le conseguenze dopo qualche giro: la Lotus è diventata difficile da guidare. Penso, comunque, che sia possibile scendere sotto il limite dei 2'30". Peterson ed io, almeno, tenteremo».

Che cos'è che rende la Lotus così forte ad Interlagos? Prescindendo dai piloti, la 72 «made in England» ha un comportamento leggermente sovrasterzante nei tratti più lenti del circuito (dato dal telaio) e invece sottosterzante sui tratti veloci, il che consente a Peterson e Fittipaldi di entrare nelle curve a maggior velocità e con più sicurezza. Sono considerazioni ricavate osservando la danza delle monoposto per l'«ottovolante» di Interlagos: tutte ballonzolano per la pista, ma la Lotus è quella che viaggia più aderente al suolo e con minori scodinzolamenti.

Detto questo a pro della creatura di Mr. Colin Chapman, bisogna aggiungere che la Ferrari ha mostrato di essere in progresso e il terzo tempo di Ickx (2'32"2) ne è la migliore dimostrazione. Il belga si è impegnato vigorosamente e negli ultimi minuti degli allenamenti avrebbe potuto scendere di altri due o tre decimi se il motore non si fosse mostrato un po' stanco. In effetti, questo 12 cilindri «boxer» era già stato adoperato in Argentina ed aveva dunque ragione di volersi riposare.

Nella notte, i meccanici della nostra Casa hanno provveduto a sostituire i propulsori della vettura di Ickx e di quella di Merzario, che si era rotto.

Questa tanto discussa e criticata realizzazione di Maranello sta davanti alla BRM di un sempre scatenato Regazzoni e alla McLaren di Hulme, il quale, a sua volta, precede i «locali» Reutemann (argentino, in Brasile è di casa) e Carlos Pace. Stewart è soltanto decimo. La sua Tyrrell Ford ha avuto ieri problemi al cambio e all'assetto. Abbiamo visto lo scozzese «scomporsi» in almeno tre o quattro curve, il che non è da lui, e rischiare persino un botto contro un guard-rail.

Questo il panorama alla vigilia del Gran Premio del Brasile, secondo gara del «mondiale». Lotus favorita, Ferrari in predicato per una eccellente prestazione. Tyrrell un po' in difficoltà. I 40 giri di domani diranno chi aveva torto e chi ragione.

Michele Fenu

La danza sulla pista di neve dei piloti che "giocano,, ai rally

La scuola francese si trova a Chamonix

Chamonix è «equipaggiata» anche di una pista con la neve. Su questa si svolgono corse regolari e divertenti (per gli spettatori, soprattutto). In Francia simili competizioni vanno molto di moda e il numero degli iscritti aumenta di gara in gara. Ma non è una novità. Le corse su neve, rally a parte, sono state importate dalle nazioni del Nord dove il brivido invernale è attrazione di prim'ordine. In Francia ha avuto notevole successo, ma più che per lo spettacolo, i francesi se ne servono come collaudo indispensabile nella preparazione ai rally. I piloti che qui vediamo sono chiaramente impegnati sulla pista di Chamonix, ma le loro facce non denunciano paure, semmai tensione e attenzione in continue «derapage». Uno sport, questo, che potrebbe trovare successo anche in Italia, soltanto se si riuscisse a trovare chi installa il particolare tipo di pista. Che cosa ci vuole in definitiva? Un circuito, neanche troppo lungo e la neve. Piloti e macchine non mancherebbero, così come non mancherebbe il pubblico portato a gustare il rischio (degli altri).

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio Cesare 111
Volpiano
P.za Mar. delle Grazie 16

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 10 angg. C.so Giacomi - Torino
Tel. 543534 - 530448

Prestiti a privati
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.60.56 - 53.02.97
su autoveicoli e immobili
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 541.444
VIA AURELIO SAFFI, 24 - TELEFONO 776.480
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 772.141
COMMISSIONARIO LANCIA

Sportivi
seguite la vostra squadra
frequentando il
Bar sport
da SERGIO
Via Tripoli 45 - tel. 352.082

INNOCENTI
La Leyland Innocenti Filiale di Torino nell'ambito del proprio programma di potenziamento
comunica
l'apertura della nuova Concessionaria per la zona di CHIERI
F.lli FASANO
Via Padana Inferiore 16/18
Tel. 947.2126
CHIERI
Da oggi
prove - dimostrazioni
assistenza - ricambi

notizie dello sport

JUVENTUS, SECONDO ROUND DEI TRENTA GIORNI TERRIBILI

HALLER sul podio dirigerà il gioco

La lunga anticamera di Haller sta per finire. Dopo più d'un mese trascorso parte in panchina, parte in campo e parte in tribuna, egli sarà, salvo colpi di scena, titolare contro la Lazio. Haller è pronto a rilevare Capello, le cui condizioni (distorsione alla caviglia destra) sono in netto miglioramento ma non al punto da coprire Vycpalek dal rischio d'una ricaduta. Capello dovrebbe pertanto fruire di un turno di riposo per prepararsi a rientrare a San Siro contro il Milan. Cuccureddu avrà tredicesimo con la prospettiva di giocare buona parte della ripresa.

Domani si vedrà dunque all'opera un Haller (ala di numero, mezz'ala di fatto) nel quale inedito ruolo di regista. La parte gli si addice, a nostro avviso. Helmut dovrà soltanto frenare il suo istinto, che lo spinge a girovagare per il campo, e non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a dirigere la manovra. «Vede» il gioco, è in grado di effettuare lanci precisi a lunga gittata e, all'occorrenza, può inserirsi (come Capello) nel vivo dell'azione offensiva, a sorpresa. Per svolgere questo compito avrà bisogno di essere protetto alle spalle, in particolare da Furino che, necessariamente, dovrà frenare le sue incursioni in area avversaria. Fino a Cancio verrà chiesto un maggior «sacrificio».

Con Haller si vedrà una Juventus più sbilanciata in avanti. D'altra parte i bianconeri (record di Zoff a parte) debbono cercare di sbloccare il risultato nel più breve tempo possibile per costringere la Lazio ad uscire allo scoperto. Ciò non significa che la Juventus attaccherà in massa esponendosi al contropiede di Chinaglia e soci. Anastasi e Bettega, a turno arretreranno (secondo schemi ormai collaudati) in appoggio al centrocampo.

Dice Haller: «Mi sento in piena forma e se mi dicono di giocare sono pronto. L'anno scorso diedi il mio contributo alla conquista dello scudetto, spero che ciò avvenga anche in questo campionato. Se batteremo la Lazio, saranno le partite con Milan e Torino a decidere la lotta per il primato. Poi, ci sarà la Coppa dei Campioni. Superando per 2 o 3 a 0 l'Ujpest nell'andata, avremo altre due settimane per pensare unicamente al campionato».

Il ruolo di mezz'ala non impressiona Haller. Parlando di Helmut, Vycpalek ne serve: «Ha ormai superato un periodo non felice, adesso è in ottime condizioni di forma e sarà molto utile anche in Coppa: le grandi platee lo esaltano».

— Quale aspetto della Lazio teme di più?

«Il ritmo che sa sviluppare, specie a centrocampo. Speriamo di superarla sul piano della qualità. Ai cursori opporremo i cursori, ai registi i registi. La Lazio è una squadra regolare nel rendimento, che non ha accusato flessioni e si presenta a Torino in ottime condizioni. Come noi ha perso una sola volta. A San Siro fu sconfitta dal Milan però disputò una grande partita».

Tra i vari duelli che caratterizzano Juventus-Lazio il più interessante è quello che oppone Furino a Re Cecconi. In attesa di misurarsi con Rivera, Furino incontrerà il «sottopolmoni» laziale le cui caratteristiche sono completamente diverse dal «capitano» milanista. Re Cecconi somiglia a Benetti, «spalla» di Rivera. «Come Benetti — dice Furino — Re Cecconi è un centrocampista poderoso, instancabile. Non è certo raffinato nel tocco, ma ha sprint e cambio di marcia. All'andata, quando pareggiammo 1-1 all'Olimpico, non mi fece una grande impressione. In quattro mesi ha compiuto notevoli progressi. Domani il nostro sarà un duello all'insegna del calcio atletico. Non ci risparmieremo. Chi avrà più fiato nel suo arco le sfrutterà. Nella Lazio, però, non c'è solo Re Cecconi. E' una bella squadra con gente che si fa sentire in campo anche se mancano i grossi nomi. Ha solida intelaiatura di gioco e la "verve", l'entusiasmo, la freschezza di idee che caratterizzano le squadre provenienti dalla serie B. Per noi è uno scoglio difficile ma superabile».

Bruno Bernardi

JOSÉ SI SCOPRE ANCHE POETA

La ballata di Altafini

(Testamento-samba in versi sciolti)

José Altafini, il gol del poeta

Faccio solo per scherzare
questo mio testamento
quindi voglio a nul lasciare
persone e cose non al vento

la bocca lascio a Rivera
lascio Rocco a Helenio Herrera
a Thoeni un mugugno
a Bonfinegna lascio un pugno

lascio a Lauro tale e quale
Ferlaino e una candidatura
e per una Napoli sempre più bella
lascerò un altro Chiappella

lascio il posto di Campanati
a Eligio e a tanti Fnli
agli Arbitri tutti uguali
lascio stolti, molti occhiali

a Valcareggi senza fretta
lascio solo una staffetta
a Benetti in omaggio
la mia grinta, il mio coraggio

lascio a Pizzul, Ridolini
a tanta pappa a Martellini
a Palumbo della Sera
tanti auguri e... Gianni Brera

a Chinaglia più che è festa
il mio collo, la mia testa
e al Palermo tutto vino
un «Barbera» e un grignolino

e Chinaglia, un momentino
a chi lo lascio? Ad Arpino
e non i miei difetti e pregi
gli lascio pure Valentegge

alla Juve e agli Esperti
lascio Allodi e Boniperti
e seppur in lontananza
lascio anche Giglio Panza

lascio a Fabbri in segretezza
il mio peso e la mia altezza
a Domenghini ho concesso
partecipare ad un processo

a Figna presentatore
lascio un televisore
a Lo Bello lascio un «Fallo»
a Bernacca un grosso callo

a Barendson con vero gaudio
non lascio niente, tolgo l'audio
e già che mi viene in mente
lo tolgo anche a Valente

lascio a fino di ogni mese
una squadra a Pugliese
e a Bacco così più
una gran distilleria

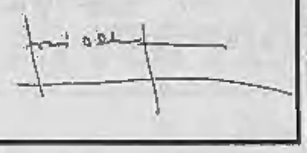
a Invernizzi con un ghigno
lascio l'ombra di Scopigno
a Micheletti con onore
lascio Rivera e un Rigore

e per non finire qui
lascio Herrera a Zurli
alla Ternana un po' di gol
giocatori e..... Marinai

a Pesenti in allegria
lascerò una fattoria
e a Scopigno senza spine
lascerò mille caserme

alla Roma in conclusione
lascerò una invasione
e una preghiera ad Amazione
da portare in Federazione

e a Franchi chi lo nega
lascio Stacchi e la Lega
e a Barbè per non stufare
lascio Tom Fonzi per litigare.



ZOFF E I SUOI VENTIDUE MINUTI

"Per favore Chinaglia...,,

"Stai lontano da me!" dice Zoff a Chinaglia (disegno di Franco Bruna)

Fra Zoff e Chinaglia, in attesa che trascorrano quei lunghissimi ventidue minuti, il più emozionato sembra Chinaglia. In settimana il centravanti laziale ha dichiarato: «Lascerò che il mio amico Zoff batta il record dell'imbattibilità, poi farò di tutto per segnare». Ora ci chiediamo che cosa potrebbe succedere in fra gli scongiuri di Boniperti, entro il ventiduesimo minuto del quale oggi si parla come se fosse il quarantaquattresimo parallelo in tempo di guerra, una pallagol dovesse finire sui piedi del cannibale «Long-John». Al momento del tiro Chinaglia penserebbe ancora alla sua promessa? Proverebbe davvero tenerezza per l'amico della Nazionale? O, forse, dopo averlo battuto non si limiterebbe più schiettamente a chiedergli scusa?

Che cosa si diranno domani questi scontati protagonisti, prima di scendere in campo? Conoscendo il carattere di entrambi possiamo immaginare la natura del dialogo. Il primo a parlare sarà Chinaglia, perché Zoff se non viene sollecitato, evita di prendere simili iniziative. Anche in queste occasioni.

«Dino, come stai?».

«Bene, Giorgio, grazie. E la famiglia?».

«Tutto a posto?».

«Pare di sì».

«Non sei emozionato?».

«Per che cosa?».

«Insomma, per il record. Mi dispiace».

«Lascia perdere il record. Mi hanno già fatto una testa così tutta la settimana. Ogni giornalista venuta a chiedermi qualcosa, che cosa vuoi che risponda. Se lo batto mi fa piacere, altrimenti penso alla salute, ciò. Perché ti dispiace?».

«Magari te la faccio perdere proprio io l'imbattibilità. Non vorrei. Preferirei fosse Garlaschelli».

«Ne hai parlato a Morini?».

«Che c'entra Morini?».

«Vedrai che c'entra».

«E se c'è un rigore, contro la Juventus?».

«Tiralo. Te l'ha parato Castellini, ci provo anch'io. Se va male, pazienza».

«Proprio non sei emozionato?».

«A trent'anni? Figurati che cosa me ne importa. E poi il merito non è soltanto mio, ma anche di quelli che mi stanno davanti. Dai, fatti coraggio!».

«Che cose si può fare in ventidue minuti?».

«Posso offrirti un caffè».

«Andiamo».

«Dai, l'arbitro ci ha già chiamati».

«Possiamo pregare ai turchi».

«Bella idea, abbiamo tempo. Forse, contro di noi anche il portiere dei turchi può battere il record d'imbattibilità. In campo internazionale».

«Non mi stimi?».

«Ma sì, figurati se non ti stimo. Però, vedi come vanno le cose. Noi portieri siamo grandi se non prendiamo gol. Al minimo errore più fischi e magari non è neanche colpa nostra».

«Possiamo metterci a parlare, mentre gli altri giocano».

«M'innervosisce parlare mentre ci alleniamo. Figurati se uno mi rompe nelle orecchie alla domenica. Vai tranquillo».

«Gioco io in porta e tu contravanti della Lazio».

«Dai, non star a far il monaco. Si metterebbero tutti a ridere. Ognuno al suo posto. Se puoi segna, ma pariamo con Morini».

«Quello biondo?».

«Quello biondo. Fatti coraggio, ventidue minuti passano in fretta. O no?».

«Appena li applaudono, vuol dire che t'hai fatto. Allora lo segno».

«Già, perché io mi tolgo. Dopo ventidue minuti prendo e me ne vado a casa. E la Juventus dove la mettiamo? La Juventus mi paga, mica gioca per Zoff. Sono lì che gioco per lei».

«Senti, non parliamone più. Vinciamo noi e quando segno segno, va bene?».

«Per me te ga dito de la gran monade. Ciao, ci vediamo a Istanbul. A proposito, da che parte la tiri il rigore?».

Franco Costa

CAGLIARI

Non avviso di reato ma indagine per Cera e C.

CAGLIARI, 10 febbraio.
Nessun avviso di reato sarebbe stato spedito ai calciatori del Cagliari, Cera, Tomasini, Roffi e Gori ed all'ex-rossoblù Nastasio per presunte irregolarità avvenute durante il servizio militare. La notizia, che non è ancora ufficiale, proviene però dagli ambienti della procura militare della Repubblica di Cagliari. E' stato invece confermato che circa un anno fa la procura militare della Repubblica aprì un'indagine per accertare la posizione militare di alcuni calciatori e precisamente Cera, Gori, Tomasini e Nastasio del Cagliari. Quando si accertò che tutto era in regola, la pratica venne archiviata. Cera svolse normalmente il servizio militare nel 1968, dopo essere stato riformato una prima volta per una lieve deformazione ai piedi. Tomasini e Nastasio vennero riconosciuti poichè erano capifamiglia, Gori ha concluso il servizio di leva soltanto pochi giorni fa.

Viene così ridimensionata la notizia diffusa ieri pomeriggio da un'agenzia di stampa, secondo cui avvisi di reato per irregolarità avvenute durante il servizio militare sarebbero stati inviati ai suddetti calciatori. Secondo tale informazione, alcuni di essi avrebbero goduto di un trattamento di favore da parte delle autorità militari. Il regolamento che disciplina il servizio di leva per i giocatori di calcio è effettivamente diverso da quello che regola la vita militare degli altri soldati. In base ad una convenzione firmata nel 1952 dall'allora ministro della Difesa Taviani e dal presidente del Coni, Onesti, gli atleti godono difatti di un trattamento preferenziale, cioè usufruiscono di permessi settimanali dalle 12 del venerdì alle 24 del lunedì successivo al fine di prendere parte agli incontri di campionato. Ciò a condizione che prolunghino di 40 giorni il servizio militare, come effettivamente hanno fatto sia Cera che Gori.

E' dunque inconcepibile la posizione militare dei giocatori del Cagliari, malgrado che l'agenzia di stampa che ieri ha messo in circolazione l'informazione confermi oggi, la notizia. In realtà qualcuno di loro è stato effettivamente interrogato dalle autorità militari ma solo per chiarimenti, ma nessun procedimento penale sarebbe stato aperto nei loro confronti.

a. c.

Fraizzoli contestato

Anche a Milano si contesta il presidente. Sotto processo questa volta il Fraizzoli, numero 1 dell'Inter. Le ultime due sconfitte, contro Vicenza e Bologna, hanno scatenato l'ira dei tifosi nerazzurri che chiedono al presidente le dimissioni. «Ora basta» è il grido, al quale ben stampato su appositi manifesti sparsi ieri per la città si aggiunge l'inevitabile «dimissioni!».

MAESTRELLI, TRANQUILLO SOLO IN APPARENZA

"L'arma a doppio taglio che favorirà la mia Lazio,,

ROMA, 10 febbraio.

Tommaso Maestrelli è un uomo tranquillo. Un signore della panchina che spesso ospitano personaggi «bollenti». Anche nei frangenti più concitati, il trainer laziale riesce a conservare un equilibrio perfetto che, talvolta, celano soltanto la superficie. Dentro c'è la guerra, l'angoscia di veder fuggire il sogno meraviglioso che sta vivendo con i suoi ragazzi dall'inizio del campionato. Si capisce dalle decine di sigarette che passano veloci sulle sue labbra sorrette da mani tremolanti. Questa è l'immagine di Maestrelli quando siede al bordi del campo durante una partita.

Se fosse Helenio

Nei momenti di relax la sua natura docile, costantemente ancorata ad una timidezza che inutilmente egli cerca di sfumare, diventa un vero «disastro» per il giornalista che tenta un'intervista. Si vorrebbe a tutti i costi farlo diventare un personaggio. Maestrelli, cortese come sempre, ci prova. E' troppo intelligente per non capire che deve in qualche modo soddisfare la curiosità di chi vuole conoscere il segreto del successo. Ma non è facile. Interpreta con difficoltà un ruolo che non sente suo. Intendiamoci, Tommaso è una persona normalissima. E' il mondo del calcio che esige suggestioni sempre più nuove, personaggi vivaci, finendo per mettere in imbarazzo chi non parlare in modo misurato.

Molti dicono, a Roma, che se al posto del tecnico inviso si fosse trovato il focoso Helenio Herrera, le pagine sportive dei giornali avrebbero potuto ospitare avvincenti romanzi a puntate. Quale dei due è da preferirsi? L'interrogativo resta a mezz'aria. Ed è giusto che sia così. Il football è bello perché si gioca anche sul piano dialettico: la maniera tranquilla con la Maestrelli e in modo esuberante come usa esprimersi Helenio. Ma domani è in programma Juventus-Lazio. Lasciamo il mago alle prese con i suoi grossi problemi, che al momento appaiono piuttosto complessi e passiamo a Maestrelli che ha soffiato al collega «cugino» la parte del protagonista.

L'impegno con i bianconeri arriva nel momento cruciale per le aspirazioni laziali. Un successo significherebbe restare nel firmamento delle speranze. Una sconfitta potrebbe mettere la parola fine alla bella avventura biancazzurra. Come al solito avranno valore le tattiche e i gol, ma avrà una parte di rilievo anche la battaglia dei nervi nel confronto fra juventini e laziali. «Soprattutto su questo terreno — ci confida Maestrelli — cercheremo di sopraffare i nostri avversari perché sul piano del gioco sarà difficile contrastarli. Loro hanno il record di Zoff da difendere. Potrebbe essere un'arma a doppio taglio. Forse la Juventus si sentirà più caricata dovendo difendere l'imbattibilità del suo portiere. Però potrebbe giocare con un certo affanno e allora noi saremo pronti a colpire. Parliamoci chiaro, fra le due squadre che ha più da perdere è proprio la compagine bianconera per vari motivi: gioca in casa, deve difendere il suo scudetto, mira alla conquista di un altro titolo e non può permettersi passi falsi contro una diretta rivale come siamo noi attualmente».

Guardate Altafini

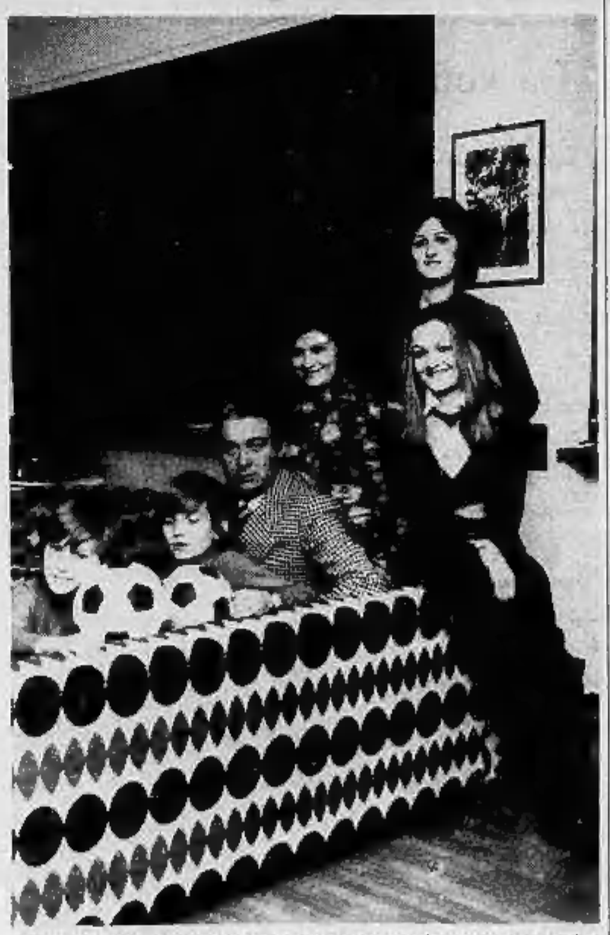
Esistono quindi valide speranze di uscire imbattuti dal Comunale?

«Le nostre prestazioni fuori casa hanno riscosso finora tanti consensi — commenta il tecnico — se riusciremo a giocare anche a Torino come sappiamo fare, salterà fuori una bella partita e forse anche un risultato utile per la Lazio».

Chi teme di più fra i bianconeri? Quale tattica pensa di applicare per cercare di bloccarli? Maestrelli accende la centesima sigaretta e aggiunge con un mezzo sospiro:

«Sono tutti pericolosi. Guardate Altafini. Qualche mese fa sembrava finito. Invece da quando è tornato in squadre sembra ringiovanito di 10 anni. Cosa significa ciò? Ecco la risposta: la squadra è fortissima in tutti i reparti, continuiamo un blocco armonico dove un giocatore di classe trova il modo di far emergere triplicato il suo valore. Per quanto riguarda la tattica devo prima conoscere lo schieramento della Juventus. Tuttavia se alla Lazio verrà concessa la possibilità di giocare a tutto campo, secondo le sue abitudini, sarà una gara emozionante, io sui portieri non stenderei certamente a mantenere».

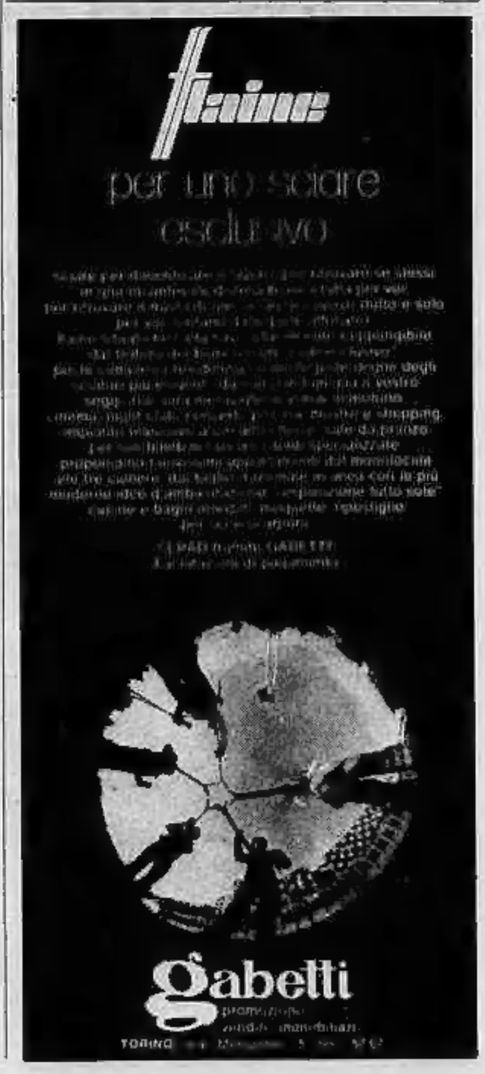
Mario Bianchini



Maestrelli, in casa, con moglie e figli. Un uomo normale, un uomo tranquillo

Granaglia fa il tris

(g.c.) Il trotto «L. Scarpa» ha salutato ieri sera, per il terzo anno consecutivo, la vittoria della quadretta guidata da Umberto Granaglia, mai come in questa occasione rivelatosi l'uomo-ultiaria, il migliore in senso assoluto. Dopo una entusiasmante finale, ricca di colpi di scena, protrattasi per sei ore, la «Tris-A» (Granaglia, Dirusolo, Ponsetto, G. Quaglino) ha avuto ragione della squadra dei «Ferrovieri» (Beraldo, Giacometto, Lnotti, Tuan) per 13 a 12 con sette salvataggi sul palino (3 Granaglia, 2 Quaglino e 1 Dirusolo).



STAMPA SERA
10 Febbraio 1973

notizie dello sport

11
Anno 105 -

TORINO - A Terni per camminare sulla via del rilancio

SALA e PULICI al bis

(C'è in gioco anche l'azzurro per il capocannoniere)

dal nostro inviato

Jesi, febbraio.

Cis-ain per il Torino a base di anticolici con l'augurio che trasferta a Terni coincida con il primo successo esterno della Il brindisi da parte di numerosi e fedelissimi tifosi granata ha praticamente chiuso il rifiuto di Ferrini e compagni Marche. Nella odierna la squadra all'Hotel Valentino a Terni vi rimarranno dopo le ultime disposizioni tattiche, anche se difficilmente comunicherà la formazione, forse il dubbio sulla presenza di Lombardo o Mozzini ruolo terzino destro.

Molto dipenderà, ovviamente, dal trainer granata, ma anche da quello avversario, Viciani, le cui mosse potrebbero indurre il Torino ad utilizzare un difensore che abbia le caratteristiche del centrocampista, come è appunto Lombardo. Una sfumatura, nella squadra abbastanza regolare in difesa dove «non no» Sattolo è chiamato a sostituire ancora una volta Castellini avendo come un ragazzino e la sinistra di crescere e che ben presto sarà maturo anche per giocare a basket.

Terni per diventare tappa fondamentale per il Torino, chiamato a dare una dimostrazione del antico valore. Ora che in squadra mancano più i «big», anche i passi falsi non sarebbero ammissibili. Logico che per Sala e Combin ancora un poco di tempo prima che si inseriscano nell'inquadratura dando il massimo rendimento; basta la loro presenza però perché i tifosi chiedano risultati di prestigio e, se possibile, la prima vittoria esterna.

Si parla in chiave granata, ma c'è chi non dimentica l'azzurro. Pulici, ad esempio, il quale vive tra notizie discordanti. C'è chi lo dà per sicuro nel «clan» Valcareggi, chi lo esclude a priori. Dieci gol, a quanto pare, non bastano per fargli dedicare un pochino di attenzione da parte del c.t. azzurro.

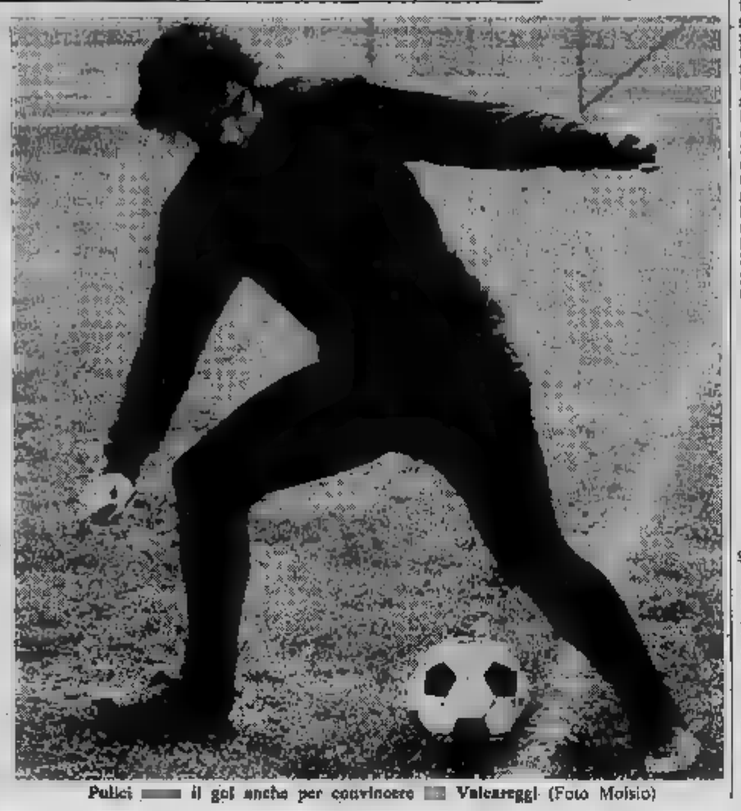
«Vorrà dire — ha detto il cannoniere granata — che ne farò qualche altro per convincere il selezionatore azzurro che la mia mira è un poco più centrata. Certo, se fossi convocato per una sarebbe una grossa soddisfazione; resta il fatto che ho pur sempre 23 anni, quindi un altro po' di anticamera, magari nella "Under" non sarà la fine del mondo».

Chi invece non vuole stare in «sala-attesa» è Agroppi, un pochino «inacidito» per quanto letto ieri sul giornale sportivo bolognese. «Capisco le vostre esigenze — diceva — ma mi sembra che qualche giornalista stia esagerando. Un signore di Bologna scrive sicome non sono incontrista, contro la Turchia sarebbe più logico far giocare un elemento Bulgarelli. Ora io accetterei qualsiasi altro elemento — Furino, Biasiolo, Salvadore — ma che qualcuno tiri fuori sono Bulgarelli questo è davvero assurdo. Lunedì, quando sarò a Piombino, scriverò una letterina al vostro collega pregandolo in futuro di avere un po' di senso. Io Nazionale, come d'altronde nel Torino, ho sempre fatto il massimo, sia in Svizzera che a Napoli contro la Turchia; non capisco che cosa possa pretendere da me di più».

La sfoga è naturale, considerata la critica spietata. A Terni Agroppi giocherà anche il giornalista bolognese, come farà Pulici convinto che un'altra contribuirà interessare maggiormente Valcareggi.

La granata intanto ha confermato di richiesto al comitato organizzatore del torneo anglo-italiano di posticipare la data dell'incontro il Blackpool 21 al 25, dal mercoledì alla domenica.

Giorgio Gandolfi



Pulici il gol anche per convincere Valcareggi (Foto Moisio)

Il calcio domani

(Inizio 15)

Serie A

ATALANTA - MILAN
arbitro: Barbaresco
FIORENTINA - VERONA
arbitro: Trono
INTER - SAMPDORIA
arbitro: Toselli
JUVENTUS - LAZIO
arbitro: Angonese
L. R. VICENZA - NAPOLI
arbitro: Pieroni
PALERMO - CAGLIARI
arbitro: Panzino
arbitro: Bianchini
TERNANA - TORINO
arbitro: Ognali

Classifica

Milan	p. 28
Juventus	25
Lazio	23
Inter	22
Fiorentina	20
Cagliari	17
Torino, Roma e Bologna	16
Verona e Napoli	15
Atalanta	14
Sampdoria, Ternana e Vicenza	12
Palermo	11

Serie B

Arezzo-Varese (arb.: Serafini)
(Reggiani)
Bari-Lecco (arbitro: Pratt)
Brescia-Catania (Michelotti)
Como-Perugia (arb.: Ciulli)
Genoa-Cesena (arb.: Quassoni)
Monza-Mantova (A. Luciani)
Novara-Brindisi (Vannucchi)
Reggina-Foggia (Lazzaroni)
Taranto-Reggiana (Carminati)...

CLASSIFICA: Cesena e Genoa p. 25; Catanzaro e Catania 25; Foggia e Varese 24; Bari 23; Como e Ascoli 21; Reggina 20; Brindisi e Arezzo 19; Reggiana e Novara 18; Taranto 18; Perugia e Monza 15; Lecco e Mantova 14; Brescia 13.

Serie C

Belluno-Alessandria; Cossatese-Padova; Derthona-Cremonese; Fermo-Vigevano; Piacenza-Verbania; Seregno-Rovereto; Solbiatese-Triestina; Trento-Pro Vercelli; Udinese-Legnano; Varesina-Savona.

Alessandria 29; Parma 27; Savona 26; Udinese 25; Varesina, Cremonese e Padova 23; Legnano e Trento 21; Seregno, Solbiatese e Casalese 20; Belluno 18; Derthona 17; Rovereto e Pro Vercelli 17; Triestina 15; Piacenza 14; Vigevano e Verbania 8.

Genova nella calda vigilia dell'incontro che "scotta,,

Non potrebbe essere diversamente, arrivano i romagnoli

dal corrispondente

Genova, 10 febbraio.

Solo Silvestri isolata; si è sentito di fare qualche obiezione alla grande attesa che c'è attorno a Genoa-Cesena. Lui solo, ieri mattina, si è lasciato scappare un «Come la montano, questa partita!». Strano? ma no: può far meraviglia, a chi non conosce l'uomo, che uno che si ritrova il soprannome di Sandokan invitò alla calma. Ma solo chi non lo conosce può cadere nell'errore, dall'appellativo... d'assalto.

Il quale Silvestri, poi, in cuor suo, è davvero un romagnolo, a dispetto del natali e della cadenza veneti: perché la sua buona dose di sangue caldo, nelle vene, ce l'ha eccome. Coricché, mentre invita a sdrammatizzare l'avvenimento e mentre parla di platonica partita in nome del prestigio, si augura dentro di sé che il suo Genoa ci metta tutta la grinta di cui è capace, vorrebbe dire che il grifone lotterà il massimo per il successo visto che la media, giocando in casa, si conserva solo con i due punti.

Anche se, per non sconfessarsi, tira in ballo la media inglese e non la gran voglia di vincere che ha preso ormai tutto il clan rossoblù, dalla tifoseria ai giocatori, a lui stesso. «Abbiamo una media che è sinonimo di un campionato eccezionale — dice Silvestri — e anche contro il Cesena faremo di tutto per conservarla». Il che è lo stesso che dire che il grifone lotterà il massimo per il successo visto che la media, giocando in casa, si conserva solo con i due punti.

A favorire questo spirito stanno anche le dichiarazioni rese in questi giorni da parte bianconera. Figurarsi: il Cesena arriva a Napoli all'inizio della settimana e comincia a sbandierare propositi più che bellicosi per bocca del sup allenatore. E dalla città romagnola si fa eco corsa aggueritta ai biglietti, sull'onda di un entusiasmo durando ormai da e che trovato nella passionalità sanguigna nato un alimento sempre crescente.

A Genova lo sanno. Lo sanno anche i giocatori, ai quali sono giunti i rintocchi della situazione: anzitutto perché nella «famiglia» rossoblù c'è un certo Bernini, è di quelle parti, i compagni conoscono per la determinazione quasi rabbiosa, per il indomito gli vanno soprannome «ringhiere» parte di Silvestri. E poi ci pure Corradi, che a Cesena ha trovato moglie, riferire gli «sfoghi» di cui pare sia vittima nelle settimanali in Romagna.

«Un tempo, quando vo con loro — dice l'attaccante rossoblù — ero un bamamino. si sa come vanno queste cose: adesso, pur avendo ancora moltissimi amici laggiù, quanti mi nascono non perdono l'occasione, ogni sette giorni, di promettere a me e noi una... severa lezione confronto diretto. E lo allo rispondo che mai in questa partita vorrei mettere la ad un gol».

La tifoseria rossoblù è mobilitata a sua volta. I biglietti disponibili in «prevendita» stanno andando a ruba, e a Marassi si sarà verosimilmente il nuovo primato di incassi per le partite casalinghe del grifone. Nessuno, però, si fa meraviglia che il vecchio Genoa e i suoi seguaci debbano trepidare per la visita di una squadra giovane, dal passato non carcome quello che si può vantare qui, che rappresenta una piccola città che, per molti genovesi, significava fino a qualche anfa solo tortellini, magari dal Casali principe di gastronomia.

Nessuno si è stupito di questo. Sintomo di freddezza? Tutt'altro, anche se c'è un adagio ligure che suona «genovese; parla poco Arrivano, bisogna batterli. Ancor più se si presentano di pari forza e con propositi aggueritti: alla maniera della Genova marinara di tanti secoli fa. E in questo, anche un allenatore che si chiama Sandokan, ci sta proprio bene.

Giorgio Bidone

ULTIM'ORA

La PROELL vittoriosa nella libera

SAINT-MORITZ, 11

La sciatrice austriaca Annemarie Proell ha vinto libera femminile due secondi di vantaggio sulle sue più dirette avversarie, le connazionali Ingrid Gfoellner e Wilfrud Drexel che si sono piazzate al secondo e al terzo posto. Sulla pista lunga 2400 metri, con un dislivello di m, la Proell registrato il tempo di 1'58"03, Gfoellner 2'00"46 e Drexel 2'01"38.

VARIATO I DIRIGENTI DI GARA

Nebbia a St-Moritz "no stop,, ritardata

dal nostro inviato

Saint-Moritz, 10 febbraio.

Il maltempo ha concentrato il di due giorni nella mattinata di oggi, e con la nebbia ancora incombente non c'è nemmeno scommettere che a mantenere i propositi. Saint-Moritz per i suoi «mondiali», si disputeranno prossimo queste pista, prescelta più locali sviluppo turistico che non in base a criteri strettamente tecnici. Il risultato lo si adesso, con l'impossibilità rispettare tempi e programmi, e soprattutto rimane il rischio che anche a gara svolta si debbano poi lamentare i consueti salti di neve che finiscono con il falsare ogni ordine d'arrivo. Si gareggia, infatti, su un dio esposto a sud, soggetto a tutti i capricci atmosferici.

Gli si aspettano assai da quest'ultima prova. In particolare, Marcello Varallo e Giuliano Besson. Varallo finalmente vincere una gara, dopo essarrivato sempre fra i primissimi ed avere sfiorato in più di occasione. Marcello è un maturo, e certo anticipo sui tempi fa già un bilancio propria stagione.

«E' il primo che mi ritrovo in forma dall'inizio. Il lavoro che ho svolto nell'estate Panatti mi è senz'altro servito molto, e poi forse anche altri accorgimenti tecnici studiati versamente mi hanno fatto migliorare di qualche centesimo ogni prestazione. La gara che mi è piaciuta di più è stata quella di Grindelwald, dove però sono caduto a dieci dal traguardo; quella dove sono invece andato più vicino a vincere è quella di Val d'Isère, anzi proprio di averla vinta».

Marcello chiude il bilancio ed apre il libro dei sogni: «Adesso voglio provare a vedere se mi riesco di ottenere qualche risultato in "gigante". Potessi migliorare un poco, allora il gioco di anche mia portata. resto, io ho cominciato la mia carriera come gigantista, in discesa; dicevano che avevo troppa paura».

Fra gli azzurri, grosse speranze per domani le nutre Giuliano Besson, che sulla scorta delle prove fornite nelle due passate edizioni può ora aspirare al risultato clamoroso. Il suo piazfond medio è enormemente migliorato e lo troviamo costantemente fra i migliori di ogni gara. Lo scorso anno e due anni fa azzeccò su questa pista, tutta da attaccare, le prove migliori. Se si mantiene in proporzione può ora aspirare a battere anche il grande Rusi.

Giuliano, come sempre, ha propositi ben determinati: «Devo riuscire a cogliere quest'ultima occasione. Adesso sto ritornando veramente in forma e dopo dovrò applicarmi sul "gigante" e anche sullo "slalom". Io voglio andare in America non ci comparsa, se mi porteranno. Voglio dei punti in tutte specialità, perché l'anno prossimo io salire alla Coppa del mondo».

Con Gustavo Thoeni e Piarino Gros, con Rolly Thoeni che avrà fatto tesoro della esperienza di quest'anno, al pari di Stricker, e adesso con Besson e Varallo, si tratterà veramente un affa.

Giorgio Viglino

Il week-end dello sci in Piemonte

Sestriere

A Sestriere si concludono le gare della «Settimana Bianca». L'ultima prova è la Coppa del Governatore destinata ai rotariani presenti nella stazione e ai loro figli. Della neve, oltre che per i vincitori maschili, verrà redatta la giornata una classifica a squadre. Domani, la manifestazione si chiude con una conferenza dell'astronauta-alpinista Paul Dijoud e di Mauro Calabrando sull'influenza dello regioni in rapporto allo sviluppo delle stazioni montane. Sempre a Sestriere, organizzata dallo Sci Club Rivoli, si disputerà il Trofeo «3 TTT», slalom gigante maschile e femminile riservato ai pari classificati.

Artesina

Ad Artesina diamo libera stasera, valida per i campionati zonali maschili e femminile. La pista sulla quale si effettua la gara è quella dei Mondoli, omologata per prove nazionali. L'arrivo della stessa è situato in Artesina bassa. I concorrenti affrontano le 17 porte di direzione che i tracciatori hanno disposto sulla discesa. La gara è organizzata dallo Sci Club Artesina in collaborazione con la scuola di sci. Il direttore di pista è il maestro Nasi.

San Sicario

A San Sicario si stanno disputando i campionati sociali giovani di discesa libera, slalom e gigante, organizzati dallo Sci Club San Sicario in collaborazione con il Comitato Fisi delle Alpi Occidentali. La prova di discesa libera che si è svolta stamane è stata preceduta ieri dalla po-stop, ginnicamente voluta dal giudice Enrico Cicco per fornire i ritmi ai concorrenti con una più approfondita conoscenza del percorso e delle sue difficoltà. Presenti alla manifestazione la delegata internazionale della Fis, Laura Odiard dei Ambezzi, e il dirigente del Comitato Alpi Occidentali, Vitali.

A Bernhard, abbinati al Trofeo Milanese, si disputeranno domani i campionati sociali juniores di slalom gigante, organizzati dallo Sci Club Grand Hoche. Contemporaneamente, a Claviere si svolgerà il Trofeo Sperling Club Claviere, organizzato dallo Sci Club locale. La prova è uno slalom gigante maschile e femminile valido per la qualificazione zonale. A Gressoney si sta svolgendo il Trofeo Pisco, slalom gigante riservato alle categorie maschile e femminile seniores e valido per la qualificazione zonale. Organizza le Sci Club Vercelli.

Alagna

gara di fondo per la Coppa Monte Rosa, prova di qualificazione zonale. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 16 di oggi presso la Pro Loco di Alagna (tel. 0163-91-114). Alle ore 9 di domani il via; le lunghezze dei percorsi sono di 15, 10, 5 e 2 km rispettivamente seniores, juniores, veterani, aspiranti e

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte

A TORINO

OGGI

PALLAVOLO — Promozione maschile: Associati-Sefa, v. Bardassano, ore 21,15; Mirafiori-Casati B, scuola Salvemini, ore 21,15; Fiamma-Sacigalupo, v. Piave 117/A, ore 21,15. Promozione femminile: San Paolo-Olimpia Vercelli, v. Lupanaro 18, ore 21,15. Serie C femminile: Cus Torino-Brianteo, v. Braccini, 21,15.

Campionati piper giovanissimi (12-anni), stabile, Gilardini (Valentino), ore 14,30.

CALCIO — Campionati: Torino-Casale, Filadelfia, ore 15.

DOMANI

— Promozione maschile: Cus Torino-Borgofranco, v. Braccini, ore 11; Promozione femminile: Casati B-Borgofranco, v. Chiavacca, ore 10; Kennedy-Casati A, ore 11,15.

SCHERMA — Campionati piemontesi cat. giovanissimi (12-13 anni), Rosetto, Villa Gilardi (Valentino), ore 8,30.

RUGBY — Cus Torino-Sisport (giovanile), campo Alberico, 10,30; Cus Torino-Rho (riserve), Motovelodromo, ore 13; Cus Torino-San Donà (serie B), Motovelodromo, ore 15.

PALLACANESTRO — Grubessich-Candy (serie B), Palazzo dello Sport, ore 18; Brichin Torino-Pertusini (serie C, girone A), ore 17,30.

BOCCE — Gara a terna (C-P-P, D-D-P, e R-P-P) limitata a 32 formazioni, Bocciofila «C. Colombo», v. Bassorino 242/55 (tel. 212.871), ore 9,30.

ALBA — Calcio: Alberto-Imperia (serie D, girone A), ore 15.

NOVARA — si vola: pistadio, campo ore 14. Palazzetto: Aurora Maichiorinverea (recupero serie D), Palazzetto dello Sport, ore 17,30.

— Calcio: Alpignano-Sassi (juniores), si gioca ad Alpignano, qualche Consolve, ore 10,30; Alpignano-Gassino (rec. 2ª cat.), ore 15.

AOSTA — Rugby: Alpignano, campo Puchoz, ore 15.

— Calcio: Humilitas-(recupero 1ª cat.), Località Sottochiesa di go, ore 15.

ASTI — Calcio: Don guzzolese (recupero 2ª cat.), campo Comunale, ore 15.

BANCHETTE D'IVREA — Bocce: gara a quadretto (R-P-P-P), Bocciodromo «Violina», Banchette d'Ivrea (tel. 48.868), ore 13,30.

BIELLA — Pallacanestro: Pavignano-Basket Club Ivrea (Ianneo cadetti), v. Ballotti-Bona, ore 10.

CANELLI — Calcio: Canelli-Borgosesia (serie D, girone A), ore 15.

CARMAGNOLA — Nuoto: gara intersociale riservata alla categoria esordienti A, ragazzi, juniores, seniores (m. e f.). Gli atleti che non raggiungono determinati tempi-limite torneranno multati di lire 3 mila, piscina Fiat, ore 19.

— Pesca: gara nazionale di pesca alla trota col torrente a valle di Casal Cermelli (concorrenti di Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia), inizio ore 8.

CASALE — Pallacanestro: Junior Casale-Ivrea Vigevano (juniores), palestra Leardi, ore 18; Junior Casale-Cus Torino (serie C), ore 17.

COSSATO — Atletica: corsa campestre maschile e femminile (Giochi della Gioventù), ore 14. Calcio: Fulgor Valleoggia-Vallestrona (recupero 2ª cat.), ore 15.

COSTANZANA — Calcio: Piemonte Sport-Caluso (regionale juniores), ore 10,30.

CALUSO — Calcio: Caluso-Leinì (recupero 2ª categoria), ore 15.

CARRU' — Calcio: Area Sportiva-Perosa (recupero 2ª categoria), ore 15.

CHIVASSO — Bocce: gara a terne (8-P-P), limitata a 32 formazioni. Bocciodromo «La Torre», Orti 40 (tel. 912.825), ore 14.

DOMODOSSOLA — Calcio: Juve Domo-Biellese gli A), ore

DRONERO — Calcio: Pro Dronero-Cornigliano (recupero 1ª categoria), ore 15.

CANAVESE — Pallanuoto: Libertas Rivarolo-Novalitica Arona (presentazione femminile), ore 16,30.

FONTANETO D'AGOGNA — Calcio: Fontanetese-Cadorna (recupero 1ª cat.), ore 15.

GOZZANO — Calcio: Pogno-Pettenasco (recupero 1ª categoria), ore 15.

— Calcio: Sussolenese-Lanzese (1ª cat.), si gioca a Lanzo (campo invernale), ore 15.

MOLARE — Calcio: Pro Molarese-Chieri (recupero girone B di promozione), ore 15.

MONDOVI' — Bocce: «33 ore», a terne (N-N-N) riservata a 8 squadre. Bocciodromo monregalese (tel. 23.04), interruttamente alle ore 24.

MONTALTO DORA — Calcio: Montaltese-Villaseccua (recupero 2ª cat.), ore 15.

MONTANARO — Jolly Montanarese-Gaudo Saba (recupero 1ª cat.), ore 15.

NOVARA — Nuoto: gara intersociale riservata alle categorie esordienti A, ragazzi, juniores, seniores (m. e f.), piscina Comunale (viale Kennedy), ore 19. Calcio: Olimpia-Mazzanese (recupero 2ª cat.), Rione S. Agabio (v. Castelnovate), ore 15.

OZZANO MONFERRATO — Calcio: Ozzano-Sale (recupero 2ª cat.), ore 15.

PONTECURONE — Atletica: campionato regionale di corsa campestre, cat. allievi (km 4), juniores (km 8), seniores (km 8).

PRAY BIELLESE — Calcio: Pray-Fulgor Coggiola (rec. 2ª cat.), ore 15.

RONCAGLIA — Calcio: Roncaglia-Arquatese (recupero 2ª categoria), ore 15.

SALUSSOLA — Calcio: Salussola-Sangermanese (rec. 2ª cat.), ore 15.

AL CAMPO — Ciclocross: campionato Italia- Enal-Dece, ore 13,30.

SAN GERMANO VERCELLESE — Calcio: Pro Vercelli-Borgomanero (regionale juniores), ore 14,30.

SALUZZO — Bocce: «15 ore» (R-P-P-P o C-P-P-P), limitata a 32 formazioni. Bocciodromo Sabazzese di Luigi Ghione, via Madonna 98/A (tel. 41.493), ore 9.

SANTENA — Calcio: Santenese-Cambiano (recupero 2ª cat.), ore 15.

— Calcio: Sanmaurese-Valenzana (recupero girone B di promozione), ore 15.

VALTOURNANCHE — Sci: fondo maschile e femminile (qualificazione regionale), categoria ragazzi, allievi, aspiranti, juniores 1ª e 2ª categoria, seniores.

VILLADOSSOLA — Calcio: Villadossola-Gozzano (recupero girone A di promozione), ore 15.

VINOVO — Calcio: Vinovese-Virtus Bricherasio (rec. 2ª cat.), ore 15.

DAVANTI AL VIDEO

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 15: Campionati Europei di pattinaggio artistico da Colonia e Coppa «Foemina» dall'Abetone; 17,45: 30° minuto; ore 19,20: Un tempo di una partita di calcio di serie A (Juventus-Lazio); 20,05: Telegiornale Sport; ore 22,15: Domenica Sportiva.

SECONDO PROGRAMMA — ore 20,30: Campionati di pattinaggio da Colonia; ore 18,40: Un tempo di una partita di calcio di serie B.

ASCOLTANDO LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 8: Il campionato oggi; ore 16: Tutto il calcio minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA — ore 12: Anni Sport; ore 17: Domenico Sport: Collegamenti con gli otto campi della serie A, quelli della «B» e due della «C», tratto da Tor di Valle, Campionato italiano di ciclocross da Sondrio, Coppa «Foemina» dall'Abetone, Diocesa libera da St. Moritz, Campionati europei di slittino, 2ª giornata campionato italiano di hockey su ghiaccio, Rovigo-Petrarca di rugby ed una partita di serie A di pallacanestro.

CENTRALCAR
Concessionaria per Torino e Provincia LEYLAND - INNOCENTI

Mini - Austin - Morris - Triumph - Rover
E' inaugurato nuovo
Corso VITT. Emanuele 197 angolo C.so Racconigi
L'organizzazione in Torino è la seguente:
VENDITA - ESPOSIZIONE C.SO VITT. EMANUELE 197 angolo CORSO RACCONIGI 786.504
VENDITA - ASSISTENZA VIA 36/38 530.333
VENDITA - ASSISTENZA VIA STELVIO 80 (Borgo San Paolo) 705.467

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

CORSO MONCALIERI IN PALAZZINA, precollinare, signorile appartamento formato da grande soggiorno con vetrata, tre camere padronali con due bagni, camera e bagno servizio, cucina, mansarda ■ servizio, lavanderia, autorimessa per due vetture, piccola porzione di giardino in proprietà, oltre a parco condominiale, 80.000.000 compreso mutuo.

CORSO ■ D'AZEGLIO signorile appartamento in stabile di nuova costruzione, con ottime rifiniture: ampio salone, due camere padronali con bagno, camera e bagno servizio, cucina, ingresso, autorimessa per ■ vetture, ampi terrazzi.

VIA SANT'OTTAVIO attico in nuova costruzione con grande terrazzo; salone, tre camere, studio, cucina, doppi bagni, rifinitissimo e molto ben disposto nell'interno, autorimessa per tre vetture, forte mutuo fondiario, vuoto.

LUNGO PO ■ piazza ultimi due appartamenti in stabile di nuova costruzione: salone, tre camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, grande ingresso, ripostiglio, cantina, soffitta, autorimessa anche per ■ vetture, mutuo fondiario.

VIA SISMONDA in zona palazzina signorile appartamento con porzione di giardino in proprietà e grandi terrazzi: salone, pranzo, tre camere, tinello, cucina, tre bagni (nell'interno l'appartamento è suddiviso con quartierino indipendente), autorimessa per due vetture, forte mutuo S. Paolo.

MONCALIERI (corso Torino) in ■ costruzione, panoramico, rifinitissimo appartamento con grande salone, tre camere, spogliatoio, doppi bagni, ampia cucina, scala ■ di collegamento al terrazzo soprastante, due autorimesse, forte ■ San Paolo.

CORSO MONCALIERI: in palazzina e parco condominiale di circa 6000 mq. signorilissimo appartamento formato da salone, due camere, cucina, due bagni, giardino in proprietà, autorimessa, acqua calda centralizzata, portineria, nuova costruzione, mutuo S. Paolo.

CORSO RE UMBERTO: due appartamenti panoramici, in stabili contigui:
- grande ■ di rappresentanza, pranzo, studio con disimpegno e bagno, quattro camere padronali, con spogliatoio e bagni, stireria, dispensa, cucina, camera e bagno servizio, autorimessa per cinque vetture;
- grande salone, pranzo, quattro camere padronali, due bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzino, autorimessa.

STRADA DEL NOBILE: in ultimazione lussuosi appartamenti formati da soggiorno, tre camere padronali con bagni, grandissima cucina, toeletta di servizio, al piano duplex, con scala interna progiata, soggiorno, due o tre camere, lavanderia, bagno, disimpegno, terrazzo o giardino in proprietà, area verde condominiale, portineria, rifiniture particolarmente accurate, impiego materiali di prima scelta e qualità, mutuo S. Paolo.

COLLINARI appartamenti in palazzina condominiale, con grandi terrazzi panoramici: salone, quattro camere con bagni, office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso, autorimessa, ampia cantina, forte mutuo fondiario.

STRADA VAL S. MARTINO INFERIORE:
- salone, tre camere, cucina, office, due bagni, grande ingresso;
- salone, due camere, cucina, doppi bagni;
- soggiorno, camera, grande cucina, doppi bagni; grandi terrazzi, autorimessa, giardino condominiale recintato, portineria, mutuo S. Paolo, nuova costruzione.

VILLA precollinare con possibilità di due appartamenti: zona panoramica e residenziale, giardino con molti alberi, rifiniture accurate, grande salone con terrazzo, tre camere, cucina, pranzo, due bagni; soggiorno, due camere, cucina, tinello, bagno, autorimessa, lavanderia, dispensa, 100.000.000.

FRAZIONIAMO
Via Duchessa Jolanda 8
- NEGOZIO mq. 160 (con possibilità di ■ lo superficie fino ■ un massimo di mq. 275)
- NEGOZIO mq. 96,60 ■ retro
- progetto approvato per l'ampliamento delle vetrine;
- MANSARDE da una a tre camere con servizio, alcune vuote;
- ALLOGGI due o tre camere, cucina, servizio - ascensore, riscaldamento centrale - finiture tinteggiate.

PREZZI ■ assoluta ■ con mutuo fondiario e dilazioni fino a 14 anni.

Via Giulia di Barolo 25
- NEGOZI affittati ■ buon reddito
- ■ ampie e luminose
- ALLOGGETTI da una a tre camere, servizio
- PAGAMENTI dilazionabili fino a ■ ■.

Telefonare ■ - 540.405.

volete comperare
volete vendere
volete affittare
appartamenti, case, terreni, ville, aree edificabili, complessi turistici, commerciali, industriali
pellatene
gabetti s.r.l.
divisione generale
Milano - corso Vercelli 5
Roma / Milano / Bari / Messina / Palermo / Brescia / Como

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 2/10
ROMA	Via Dandolo Fontana 10
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 56
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 18
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ruzzante 5
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

ognuno dei quali è a disposizione per ricevere le inserzioni che saranno controllate esattamente da Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il quale declina ogni responsabilità per errori o inesattezze nella pubblicazione degli annunci pervenuti direttamente alla Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano, e considerati come accettati dall'inserzionista in caso di mancata opposizione entro 24 ore dal ricevimento.

Per una perfetta accorta interpretazione del testo, l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli enti promotori, emette ordinati assegni circolari in Italia e Germania di ogni taglio desiderato, nonché in Londra.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO rivendite senza deposito limpianto automatico offrendovi per lo raggio fabbricazione recente funzionamento ottimo stato. Telefonare 089/63000.
CERCASI bevone per zona vendita universale. Lapidario Langenlois Telefono: ne 785 380.
DITTA impiantata industrie tessili cerca deposito affitto trattenendo macchinari usati, preferibile o similare. Telefonare 590.651.
GRIES e zone zone cereali, allarga gresco in 36 periodi al 40 % su 40 milioni, scrivete dettagliando offerta a Pier della Francesca n.c.s. corso Svizzera 185 Torino.
VENDIAMO saldatrice filo continuo corpo mobile. Telefonare ore pasti 703.837.
VENDO affettatrice e banco frigo semi-nuovi. Telefonare 271.864 dalle 13 alle 14.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. mutui ipotecari, personali industriali e su stipendi veloci concessi al più migliori condizioni dalla: PINCOTEX
Ricordate: la Pincotex finanziaria subito in grado sposa, le vostre esigenze, i vostri acquisti, i vostri affari. Anche senza cambiali in bianco. Pincotex, corso Francia 12, Torino, telefono 740.353 - 779.826.

A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui ipotecari PERSONALI
solo trattenendosi possibile effettuare versi con estinzione a quoto. Pindemonte, via XX Settembre 31, telefono 512.533 - 511.067.
ACCORDIAMO prestiti velocissimi. Telefono 540.118.
ACCORDIAMO rapidissimamente prestiti con garanzia immobiliare o personale anche per apparentemente esercizi pubblico. Corrente scambiario). Telefonare 683.192.
BASTA un foglio per avere prestiti senza capitali in 2 giorni. Corso Lanza 31, angolo v. Nizza, telefono 659.519, anche di sabato.
FILTRATRICE con separato separato autoaspirante cerca socio esperto, telefonare 543.816.
GERANZE cultura esperienza amministrazione presenza cerchi di acquisto per nuova iniziativa commerciale e finanziamento. Scrivere: «Publikompass 9238 — 10100 Torino».
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede bar super ristorato, 60 mila giornaliere, ottimi affari 7 addetti centrali.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede generale licenza pensione. 19 camere. Utile 700 mila mensili.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boriffetto bar super, 40 mila giornaliere incrementabili. Trattabili 11 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede clinica Torino moderna specialità zona nuova sede maggiore. Trattabili 7 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede salone Torino moderno bar pasticceria zona forte passaggio. Trattabili 12 milioni.
FARMACIA in Torino acquisto cedesi interessati. Scrivere: «Publikompass 9374 — 10100 Torino».
LATTERIA ventilatissima zona sauva vendo per ritiro. Telefonare 737.349, ore pasti.
LEVANTO Riviera cedesi negozio alimentari per ■ familiari, ottimo avviamento, disponibile completa. Telefonare 773.343 Torino.
LICENZA cartoleria e/o giocattoli cedesi. Telefonare 396.518 ore pasti.
MERAVIGLIOSO affare cedesi profumerie zona salentina rinomata ottimamente avviata per sopravvenuta malattia proprietaria. Telefonare 335.457.
NEGOZIO panetteria avviatissima per ragioni di salute vendesi o gerenzia vera occasione. Telefonare 331.340.
NICHELINO vendesi avviata rinomata ottima clientela causa famigliare. Telefonare ore pasti 621.356.
OFFICINA meccanica avviatissima cedesi. Telefonare 774.812 ore pasti.
ORBASSANO cedo negozio biancheria confezioni filodi abiti pronte. Telefonare 90.81.386.
PASTICCERIA trasca Valle di Susa, posizione incisoni brevissima, assorno, eventuale permuta Genova, Cedesi 25 milioni trattabili. Passano 984 mila.
PROFUMERIA articoli cedesi causa malattia proprietà 4 milioni. 800 mila lire fondi vini gabinetto viaggiata. Telefonare 545.381.
RIVIERA cedesi pensioni hotels bar ristoranti ottimamente avviati convenientissimi. Telefonare Varazze 019/83.143 ore pasti.
RIVIERA Levante cedesi avviatissima sosta trasca. Telefonare 010 510.255, ore pasti.
SALUMERIA gastronomia zona Porta Palazzo, ottima attrezzatura, in zona già mila incrementabile. Affarissimo unico. Cedesi 7 milioni 200 mila trattabili. Passano 984.180.
SANREMO agenzi realizza ogni eventuale mandato centrale lavoro e/o ricapito. Milano. Telefono 0184/71.511 ognuno 41.504.
SOSTA affarone, causa ritiro, cedesi, posizione parrucchiere uomo-signora, centrale. Telefonare 019 26.394 o 019 24.497.
TABACCHERIA in Vado Ligure zona centrale Via Aurelia cedesi ottimi vantaggiosi. Telefonare 019 880.398 ore pasti.
TABACCHERIA produzioni e licorie eccedenti 50 milioni Genova. Telefono 592.813 e stelvere. «Publikompass 21 — 16121 Genova».
TRATTORIA bar zona Mirafiori 50 tavole primissimo reddito famigliari, cedesi 7 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 617.748.
TRE milioni cedesi avviata attività ristorazione. Urge vendere per trasferimento salute disponibile. Ottimi clienti acquisiti ed eccellenti incontrastabile. Telefonare 293.714.
TORREFAZIONE cedesi 3.000.000. Telefonare 241.637.
VENDESI bar via Lauro Rossi 12. Ottimo affare. Telefonare 264.498.
VENDESI o gerenzia frutta e verdura zona Martinetto. Telefono 236.671.
1.000.000 contanti trasferimento assenza favorevole. Telefonare 785.879.

3 Cessioni, ritiri aziende, negozi, gerenze

AFFARONE a Noli cedesi bar causa motivi familiari. Scrivere: Sig. Casella 12 — Noli.
AFFARONE impianto radiosi zona Pinerolo causa trasferimento. Telefonare 937.024.
ALBISOLA 20 metri mare, cedo causa malattia attivo pensione 40 camere, affittasi. Telefono 019 40 200.
ARTIGIANI famigliari artistici negozio e grande posizione ottimo reddito e gerenze. Telefonare 831.145.
AUTORIMESSA salone unico 130 vetture stalle rimessa viaggiatori rapido pedoni. Telefonare 377.495.
AVVIATA profumeria cedo per motivi familiari zona San Paolo. Telefonare 334.751.
AVVIATA multimarche giornaliera cedo Stazione cedesi motivi salute. Telefonare 839 per ore pasti.
AVVIATISSIMO cedesi negozio pelletterie lungarano Sul Aurelia Savona. Telefonare 019/800 ore pasti. Affarone.
AVVIATISSIMO negozio mobili e oggetti vedesi causa trasferimento. Telefonare 913.814.
AZIENDA stampaggio lamiera controllo su stampi attrezzature progressivi continuativi in corso circa 700 milioni, ambito famigliare. 644.020.
BAR trattenimento serra unico stabile costruzione ottima speciali locali parcheggio ovvero semplice evitati. Telefonare 790.513.
BAR superbamente patentino tabacchi cedesi causa trasferimento. Telefonare 513.814.
BAR ristorante con 8 vetture adiacente incasso ca. 80 mila giornaliere, Cedesi 12 milioni trattabili. Passano 644.180.
BOUTIQUE zona centrale corso Vittorio Torino, moderna arredamento, ottimo reddito. Causa trasferimento vedesi cedesi; 2 milioni 800 mila trattabili. Passano 984.180.
CALDA valute cedesi acquisto occasionale di rilevanti pagamento. Via Sacchi Cio 18.
CEDESI avviatissima cartoleria zona Stazione. Telefonare 667.112.
CEDESI causa motivi familiari ottimo reddito. Telefonare 340.118.
CEDESI causa ritiro attività trentennale avviata produzione 35%. Scrivere «Publikompass 33 — 10100 Torino».
CEDO casalinghi giocattoli tradizionali causa trasferimento. Rosini 33 Collegno.
CENCASI bar in gestione disposto cedere cessione due milioni. Telefonare 540.405.
CERCO cedesi attività trasferisco centro provincia. 30 camere con servizi, ampio ristorante. Telefonare 910 910 200.
COMMESTIBILI vendesi magnifica posizione lavoro redditizio, superficie nuovo con regolarizzo zona. Telefono 323.631.
CONIUGI pratici gestirebbero bar ristorante. Scrivere: «Publikompass 9332 — 10100 Torino».
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Ponente pensione climatica periodo estivo completamente italiana. Trattabili 3 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Luana pensione camere 11 clientela selezionata zona residenziale familiare.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede negozio generi casalinghi. Incasso annuo 40 milioni. Trattabili 5 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede latteria zona popolare 60 mila giornaliere garantite. Trattabili 4 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede storia calda centrale moderna. Utile 800 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede confezioni maglie intimi. Zona primissimo. Oltre 35 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede moderno commercio articoli e alimentari generali. Utile 500 mila mensili.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede merceria. Utile reale 900 mila mensili. Trattabili 4 milioni 500 mila. Permuta con appartamento.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede piccola bar specialità. Zona ricchissima in commerciabile. Trattabili 3 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede moderna attrezzatissima macelleria. Redditizia. 1 milione settimanale. Eventuali.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede azienda preferenziale tessuti confezioni. Per mille. Facile lavorazione.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede tabaccheria graduatoria 600 mila netti incassi. Trattabili 43 milioni 500 mila. Affarone. Affare.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede moderna vendita articoli fantasia. Ottima ubicazione. Incasso 1 milione. Trattabili 3 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale deposito semindustriale. Ottima ubicazione. Trattabili 3 milioni 500 mila. Utilissimo.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede bar super ristorato, 60 mila giornaliere, ottimi affari 7 addetti centrali.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede generale licenza pensione. 19 camere. Utile 700 mila mensili.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boriffetto bar super, 40 mila giornaliere incrementabili. Trattabili 11 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede clinica Torino moderna specialità zona nuova sede maggiore. Trattabili 7 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede salone Torino moderno bar pasticceria zona forte passaggio. Trattabili 12 milioni.
FARMACIA in Torino acquisto cedesi interessati. Scrivere: «Publikompass 9374 — 10100 Torino».
LATTERIA ventilatissima zona sauva vendo per ritiro. Telefonare 737.349, ore pasti.
LEVANTO Riviera cedesi negozio alimentari per ■ familiari, ottimo avviamento, disponibile completa. Telefonare 773.343 Torino.
LICENZA cartoleria e/o giocattoli cedesi. Telefonare 396.518 ore pasti.
MERAVIGLIOSO affare cedesi profumerie zona salentina rinomata ottimamente avviata per sopravvenuta malattia proprietaria. Telefonare 335.457.
NEGOZIO panetteria avviatissima per ragioni di salute vendesi o gerenzia vera occasione. Telefonare 331.340.
NICHELINO vendesi avviata rinomata ottima clientela causa famigliare. Telefonare ore pasti 621.356.
OFFICINA meccanica avviatissima cedesi. Telefonare 774.812 ore pasti.
ORBASSANO cedo negozio biancheria confezioni filodi abiti pronte. Telefonare 90.81.386.
PASTICCERIA trasca Valle di Susa, posizione incisoni brevissima, assorno, eventuale permuta Genova, Cedesi 25 milioni trattabili. Passano 984.180.
PROFUMERIA articoli cedesi causa malattia proprietà 4 milioni. 800 mila lire fondi vini gabinetto viaggiata. Telefonare 545.381.
RIVIERA cedesi pensioni hotels bar ristoranti ottimamente avviati convenientissimi. Telefonare Varazze 019/83.143 ore pasti.
RIVIERA Levante cedesi avviatissima sosta trasca. Telefonare 010 510.255, ore pasti.
SALUMERIA gastronomia zona Porta Palazzo, ottima attrezzatura, in zona già mila incrementabile. Affarissimo unico. Cedesi 7 milioni 200 mila trattabili. Passano 984.180.
SANREMO agenzi realizza ogni eventuale mandato centrale lavoro e/o ricapito. Milano. Telefono 0184/71.511 ognuno 41.504.
SOSTA affarone, causa ritiro, cedesi, posizione parrucchiere uomo-signora, centrale. Telefonare 019 26.394 o 019 24.497.
TABACCHERIA in Vado Ligure zona centrale Via Aurelia cedesi ottimi vantaggiosi. Telefonare 019 880.398 ore pasti.
TABACCHERIA produzioni e licorie eccedenti 50 milioni Genova. Telefono 592.813 e stelvere. «Publikompass 21 — 16121 Genova».
TRATTORIA bar zona Mirafiori 50 tavole primissimo reddito famigliari, cedesi 7 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 617.748.
TRE milioni cedesi avviata attività ristorazione. Urge vendere per trasferimento salute disponibile. Ottimi clienti acquisiti ed eccellenti incontrastabile. Telefonare 293.714.
TORREFAZIONE cedesi 3.000.000. Telefonare 241.637.
VENDESI bar via Lauro Rossi 12. Ottimo affare. Telefonare 264.498.
VENDESI o gerenzia frutta e verdura zona Martinetto. Telefono 236.671.
1.000.000 contanti trasferimento assenza favorevole. Telefonare 785.879.

4 Terreni acquisto, ■

COLLINE Pino, belle posizioni, vendesi terreni per ville lotto mq 10 mila, altro 2500, edificabile 0,40. Telefonare 861.944.
MONCALIERI, zone edificate vendesi terreno panoramico mq 3100 con progetto. Telefonare 633.047.
PRIVATO vende zona Mirafiori parzialmente mq 800 pianeggianti edificabili 250.000 cadauno. Scrivere: «Publikompass 9306 — 10100 Torino».
TERRENO lotti ■ approvati, visitabile tutta costruzione costruzione e classici fino 1600 il mq vendo direttamente, telefonare 919.774.
TERRENO progetto approvato cubatura 30.000 residenziali. Scrivere: «Publikompass 9339 — 10100 Torino».
VENDESI terreno industriale civile agricolo. Telefonare 987.0830, ore pasti.

■ Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO o affitto stabilimento mq 3000 circa in unico piano zona Lucento, Collegno Grugliasco. Telefonare 513.689 per ufficio.
CERCASI in affitto locali uso uffici e piccola officina mq 300 circa. Telefonare 344.391.
CERCASI locale in Torino mq 600 - 700 uso ufficio. Telefonare 882.690.
CERCHIAMO locale industriale in affitto in Torino o cintura di mq 800 per ufficio e mq 200 per uffici. Telefonare 766.896.
LABORATORIO silenzioso cerca locale Telefonare ris. mq 300 - 400 con garage. Telefonare 560.898.
TIPOGRAFIA cerca locale mq 2000 - 2500, preferibilmente Torino Ovest. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 9330 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI vendesi 7 negozi locali (1 con servizi cantina mq 214 ciascuno, via Andrea Doria 8. Telefonare 8772 7.868.
AFFITTASI ampio laboratorio mezzi alzavivande, moderno. Telefonare nelle ore dei pasti a 823.3874.
AFFITTASI cantina ufficio ingresso carraio 2 saloni servizio abitabile 1 camera. Telefonare 548.372 ore pasti.
AFFITTASI magazzino interrato mq 400 ingresso camion carraio mq 500. Telefonare 660.870.
AFFITTASI nuova amministrativa Moncalieri mq 1000 luminosi arredo moderno, Clemente 67. Telefonare 296.732.
AFFITTASI affittasi ma 150 mini Mirafiori 1100cc subito. Telefonare 341.101 341.912.
AFFITTO zona piazza San Carlo ufficio e magazzino mq 100. Telefonare 548.821.
BORGARO, zona nuova affittasi vasto pianeggiante mq 2000 per deposito generi ingombranti, magazzino. Telefono 470.1940.
CAPANNONI industriali provvisti Vercelli Terzano 14 dalla mq (coperti) zocco di cemento armato, riscaldamento, 12 camere, garage vendesi (da distribuzione). Vendo 110 milioni. Passano 694.670.
CENTRALE affittasi ufficio ristrutturato ristorante recente piano 2 camere servizi libero per locale libero. Cabodi, via Rivoli 5.
FABBRICA in Castelgnu vendesi unità piano mq 3000 ottimo stato ampio cortile cabina propria. Massimini. Telefonare 447.331.
LOCALE espositivo, uffici, magazzini affittasi via nicola vicinanze Nord vendesi immobile superficie totale 1900 mq libero anche subito. Cabodi, via Mercantini 5.
LOCALE uso ufficio meccanica ma 180 affittasi regione Barriera Milano. Telefonare 236.896.
LOCALE ufficio centralissimi primo piano mq 430 possibilità parcheggio affittasi. Telefonare 831.211.

MUBI

negozi in zona Pratale, via Valentino Carpeno 91, affittasi o vendesi, mercato, bar, ristorante, locanda, pensioni, alberi e giardino da 6 milioni 500 mila. Appartamento di camere, cucina, servizi, 3 cantine mq 400 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 537.068.
NEGOZIO nuova costruzione mq 85 recapitato stabilimento sud 25 affittasi. Telefonare 882-295 - 760.372.
SALUMERIA zona Barriera per motivi ufficio affittasi o cederesi. Telefonare ore ufficio simonetta in palazzina recente esclusivo ambiente due camere con antibagno cucinetta completamente attrezzati. Telefonare 511.211.
SPOTORNO passeggiata a mare, affittasi muri più negozi, bar, alberi giardini, affittasi o appartamenti. Telefonare 019 745.216 o 019 745.575.
STABILIMENTO industriale 33 km Torino mq 4000 terreno 12 sulla fabbricabile. Ha ingresso stradale autostrada e ferrovia. Affittasi. Tel. milioni. Telefonare 484 003 - 482.070.
STABILIMENTO industriale Nord Torino, Torrano 18 mila mq coperti 4350, riscaldamento. Cabina Enel 30 mila volta. Palazzina uffici, casa custode. Vendo. 400 milioni trattabili. Esame 696.870.
UFFICIO ristorante piazza Statuto affittasi vasto piano 8 camere servizi ma 230 telefono libero primo mezzo. Cabodi, via Mercantini 5.
VENDESI alcuni locali industriali adatti laboratori, box, depositi o magazzini mq 700-1500-3000 con cortile uffici e accesso carraio corso Francia Nichelino. Telefono 343.484 ore ufficio.
VIA Madama 45 affittasi vendesi locale mq 30 con servizi primo cortile locali uso negozi o altre destinazioni su strada.
Via Madama Cristina 66 vendesi o cessa redditizia attività ad artigiani di maglieria 13 milioni 000 mila disponi. Cabodi 2707.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. FLO fornito nuovi progetti assumentino professionisti locali inoltre distribuiscono unguagli 150 mila mensili più premio. Presentarsi via Cavallina 4/C - Lanzo.
A.A. 120.000 articoli sindacali per fascia lavoro vicini Gallaratese 29/D.
ACCUMULATORI cerca laboratorio specializzato Telefonare 340 018 c. Lissa 11.
AUDITEL inserisce ciò superiore 25 anni affidabile automo Presentarsi AG Porta Castello 40 Borgaretto Brianza.
AGGIUSTATORI stampi tranciati particolarità conoscenza disegno cerca officina meccanica zona Cirelle. Telefonare 802.030.
AIUTO pasticciere via Sesia cercasi da subito. Telefono 519.954.
APPRENDISTA e aiutante sono cercasi. Telefonare 830.134.
AIUTO magazziniere non primo impiego multiservizi preferibilmente conoscenza materiali ed apparecchiature elettriche cercasi. Scrivere: «Publikompass 134 — 10100 Torino».
ATTENZIONE esperto campionatore necessario fino corso per proprio ufficio, ma soprattutto importante società tessile operante settore elettronico. Scrivere: «Publikompass 2076 — 10100 Torino».
ASCENSORI manutenzioni provetti o elettricisti da avviare al servizio di manutenzione cercasi. Telefonare 263.140.
ASSUMONI elettrici, riveditori. C.M.C. - via Asiago 1 Alessandria. Telefono 343.912.
ASSUMONI falegnami prima categoria Saitec Torino. Telefonare 709.666 709.666.
ASSUMESI apprendistino ferro pratico operazione kaloni valvole pinchiere acoli tiloyemento stanze in cantiere. Preferibile provenienza Media Mission 90/59. Telefonare 297.800.
AUTISTA impiegato pratico lavori manovra età 30-35 anni cercasi. Telefonare 534.573 - 538.374 - 538.375.
AUTORIMESSA cerca guardiano persona pensionabile massima serietà età massima 60 anni. Telefono 668.857.
AUTORIMESSA 60 macchine cerca persona per servizio notturno. Telefonare 974.842.
AZIENDA multinazionale settore energia elettronica cerca ■ ■ ■

STAMPA SERA
Sabato 10 Febbraio

le ultime notizie

Anno - Numero

SETTIMANA NELLE BORSE

Attesa e sorte variazioni

La situazione non è cam- rispetto na scorsa. Anche stavolta, alcuni compratori si sono mostrati particolarmente attivi, concentrando le proprie iniziative determinati valori. Nel complesso però il mercato, pur mantenendo una buona resistenza di fondo, è rimasto in fase di attesa, e gli spunti al rialzo non hanno avuto molto seguito. Anche l'attività non è stata intensa: il numero dei titoli scambiati è stato abbastanza consistente, specialmente nella seduta di giovedì, ma sul totale hanno inciso notevolmente i valori a piccolo taglio, come Liquigas e Rinascente. L'indice restaura, come già si scorse ottava, solo piccole variazio- da 57,74 di venerdì 2 al 58,02 ieri, con 0,5%.

La prudenza della maggior parte operatori la scarsa rispondenza del mercato alle sollecitazioni gruppi compratori fa sì vuta soltanto ai motivi tecnici: solo una settimana ci separa ormai dalle scaden- di Altri motivi di incertezza, la situazione monetaria internazionale e il momento non facile che in questo periodo stanno vivendo le principali Borse re. Infine, occorre tener conto delle inquietudini sindacali e politiche interne.

i titoli in maggiore evidenza nella settimana si possono citare Centrale e Saffa, oggetto di scambi attivi a prezzi tendenze. Miglioramenti, sia pure più contenuti, segnano anche le Mirafanza. L'interesse dei compratori diretto che verso Monte Amiata ed Eridania: si poi riavvigilato giovedì, nel secondo giorno dell'operazione di mento del capitale, le Pirelli, e il diritto di opzione, che nella seduta precedente era rimasto inattuato, è balzato ad una quotazione 413 lire.

In buona evidenza infine la Assicuratrice Italiana, migliori la Compagnia Milano, l'unione privilegiata Carlo Erba, Mittel e Nord Milano. Modeste variazioni invece tra i grandi industriali: ricalcano un po' sel'anghi, dopo i rialzi precedenti, le Olivetti, perdono terreno le Montedison, ricuperano le Snia Viscosa: buona resistenza hanno mostrato le Fiat. r. c.

È CONTRO IL SEXY

Roma. Per Patrizia Gori, vent'anni, attrice di cinema e di (ha sostituito Alida Chelli "Le farfalle sono libere"), il '73 è denso di impegni. Girerà infatti ben cinque film di cui uno al fianco di Peter O'T Patrizia non vuole però affermarsi come diva sexy. "In me — dice — voglio che ognuno possa vedere la propria figlia, la propria moglie e la propria madre" (Foto Frontoni)

AL CONSIGLIO NAZIONALE

Dipendono da Rumor gli "equilibri„ dc

Roma, 10 febbraio.

L'inatteso intervento di Fanfani ha «smosso le acque palude» (sono parole di Saltarelli) e al Consiglio nazionale della tutti i «leaders» vogliono prendere la parola. Prima del discorso di Andreotti e della replica Fanfani, c'è attesa per interventi di Moro, Taviani, Donat-Cattin e soprattutto per quello di Rumor.

Perché il ministro dell'Interno è «l'uomo giorno» al Consiglio nazionale? Per rispondere a questa domanda è indispensabile una premessa. Questa: la sostanza di tutti gli interventi di oggi, tranne quello di Rumor, è scontata. Moro e Donat Cattin, «leaders» delle sinistre del partito, insisteranno, forse con durezza particolare, nelle loro «no» al governo Andreotti, liberali, crisi di governo subito con avvio immediato un dialogo con i socialisti per la ripresa del Centro Sinistra. Andreotti e Fanfani sono su tesi opposte, anche se oggi la loro alleanza è sopratutto tattica: «sì» liberali, niente crisi.

Tra queste tendenze si colloca una «terza linea», che si caratterizza per le posizioni ancora sfumate e prudenti dei protagonisti, che non vogliono liquidare subito il governo Andreotti e sono per una ripresa, ma cauta, del dialogo i socialisti. Vi appartengono Rumor, Colombo e anche Fanfani.

Che cosa dirà Rumor? Confermerà questa sua linea, oppure oggi, approfittando dell'autorevole tribuna del Consiglio nazionale, annuncerà pubblicamente che è giunto il momento di riprendere il dialogo il psi? Il dibattito politico è tutto centrato sulla risposta a questi interrogativi. Rumor, con Piccoli, è il capo della più forte corrente del partito, i dorotei, ed è l'unico in grado, se lo volesse, di capovolgere gli «equilibri interni» della dc. Anche Colombo è più o meno sulle stesse posizioni politiche del ministro dell'Interno, ma la «sua» corrente non è forte come quella dei dorotei.

Nell'attesa, si moltiplicano e accavallano le interpretazioni sull'intervento a sorpresa svolto ieri da Fanfani. alcuni, è stato di pieno appoggio al governo; per altri, come Sarti, della corrente di Taviani, «è stato in moto il meccanismo crisi

Luca Giurato

ULTIM'ORA

Rumor ha cominciato il suo discorso poco dopo le 15. Il ministro degli Interni ha confermato la sua posizione nei confronti del socialismo («Apriamo il dialogo con il psi, ma con cautela»); ha ribadito il suo appoggio ad Andreotti e si è detto soddisfatto della relazione Forlani.

Corrono intanto voci sempre più insistenti che De Mita ritirerà le sue dimissioni stasera o domattina, dopo la replica del segretario Forlani. Si tratta di voci, smentite dagli amici di corrente del vicesegretario dimissionario. Ma tin ha detto, stamane: «Secondo me, De Mita ritira le dimissioni. E' in libera uscita, attento alla tromba d'adunata».

Al congresso liberale

Discussione aperta in quattro mozioni

Roma, 10 febbraio.

Rientrati stanchi all'Eur dopo la lunga notte di dibattito, i 547 congressisti liberali hanno cominciato stamane la penultima giornata di discussioni sulle quattro mozioni, altrettante correnti, quali voteranno domani, i lavori. La «maratona notturna», l'ha definita un delegato, sbadigliando, ha consentito smaltire gran parte dei 170 oratori che s'erano prenotati ieri a chiusura delle iscrizioni.

La prima mozione, che avrà quasi certamente la maggioranza assoluta, presentata da «Libertà nuova», corrente guidata da Malagodi e Bignardi, che dispone di circa 400 voti (75 per cento) su 547 delegati. Sostiene che la centralità, attuata adesso dal governo Andreotti, è l'unica formula politica anche per la «strategia lunga», che è impensabile un Centro- impossibile per il rifiuto psi, verno a cinque, liberali ai socialisti.

seconda mozione è di «Rinnovamento liberale», maggior gruppo d'opposizione diretto da Badini: al- mo è Zanone (70 delegati, pari al 15 per cento). Respinge la «centralità», che considera strumento in alla do per utilizzare il pli e i partiti minori al di creare in Italia un «potere esenime» e propone di correggere gli «errori del Centro Sinistra» recuperandone la pevolezza che le riforme sono necessarie, ma che per farle indispensabile l'appoggio del cattolici che formano la «sinistra sociale».

La terza mozione, di «Presenza liberale», gruppo una sessantina di delegati circa), capeggiato da Bonea, ex deputato e che spera di venir eletto vice presidente del pli, studi- il governo Andreotti «idoneo al superamento della crisi italiana» e di costituire «un movimento laico che promuova l'ipotesi di convergenze di comuni valori», come Il «pentapartito» con liberali e socialisti.

Vi poi il documento di «Italia liberale», destra con una dozzina delegati (2,5 cento) sollecita un rafforzamento dello Stato democratico.

Lamberto Furno

AVELLINO

C'è oro, c'è oro

AVELLINO, 10 febbraio.

In provincia d'Avellino si grida alla scoperta d'una vena aurifera: la febbre dell'oro, come nel vecchio West, ha acceso la fantasia popolare. La vena sarebbe stata casualmente in un tratto del torrente Cervaro, nel comune di Ariano Irpino, in località «Difesa grande». I luccichio di alcune pietre ha richiamato ieri pomeriggio la attenzione di un vecchio contadino del luogo, Nicola Tarantino, di 71 anni. L'uomo, disceso nel torrente, che fiancheggia la sua proprietà, ha raccolto alcuni ciottoli ed ha notato che effettivamente quel luccichio non era dovuto all'acqua. Sulle pietre erano ben visibili alcune venature. Muove.

Il Tarantino, con le poche pietre raccolte, ha raggiunto la caserma carabinieri e ha al comandante il suo carico prezioso. alcuni orafi del luogo, cui avrebbero confermato la presenza del prezioso metallo nelle pietre.

La notizia è stata trasmessa al distretto minerario di Napoli, che ha già disposto per giovanni l'invio di esperti per il prelievo campioni.

r. s.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 LA S.p.A.

Questo quotidiano è sostenuto dalla

Istituto Accentramento Pubblicità

ARRIVATO OGGI

Kissinger ad Hanoi

Resterà quattro giorni - Missione «conciliativa e di buona volontà»

HANOI, 10 febbraio.

Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, è giunto oggi Hanoi, poco prima del mezzogiorno locale (le 4 in Italia) proveniente da Vientiane, capitale del Laos. E' la prima personalità americana che giunge ad Hanoi da oltre dieci anni (se si esclude la visita, nei giorni scorsi, dell'ammiraglio McCauley, per il «via» allo sminamento delle acque nordvietnamite), e ciò è definito anche dalla parte comunista un fatto «storico».

Kissinger si tratterrà ad Hanoi quattro giorni. La sua missione, egli ha detto partendo da Vientiane, è «di conciliazione e di buona volontà». Molto dal nordvietnamiti, si dedicata ad impostare i rapporti Washington-Hanoi per il prossimo futuro, nel avranno certamente grande importanza gli aiuti americani la ricostruzione paese.

Il consigliere di Nixon ha detto che premessa e condizione di tali rapporti «interamente nuovi» è la «piena applicazione dell'accordo per la liquidazione della». Kissinger sarà ancora ad Hanoi lunedì prossimo quando i contatti prigionieri guerra americani nel Sudvietnam, il primo scaglione di militari Usa (300-500 in tutto) che attendono la liberazione. Gli Uniti attribuiscono grande importanza a questo adempimento, il più atteso dall'opinione pubblica ricana.

(Ansa, Associated Press)

LUNEDI'

Inviato Usa in Europa

Washington, 10 febbraio.

La Casa Bianca annuncia che il presidente Nixon invierà nei prossimi giorni in Europa inviato speciale per discutere questioni commerciali e di altro re. L'ex segretario americano al commercio Peter Peterson partirà lunedì per la Gran Bretagna, la Germania Ovest, la Francia, l'Italia e il Belgio per colloqui sugli aspetti economici, politici e della sicurezza nelle relazioni di questi paesi con gli Stati Uniti.

Il presidente Nixon ha oggi discusso la situazione finanziaria internazionale con il segretario al Tesoro George Schultz dopo aver ricevuto un messaggio cancelliere tedesco Willy Brandt.

(Ansa)

VENERDI'

Risolta la crisi?

Montevideo, 10 febbraio.

Il presidente dell'Uruguay Juan Bordaberry ha accettato le dimissioni del ministro della Difesa gen. Antonio Francese cedendo alle richieste del comandanti dell'esercito e dell'aeronautica. L'annuncio è stato dato in nottata da un funzionario dell'ufficio informadel governo dopo un incontro tra alcuni ministri del Gabinetto Bordaberry e i generali ribelli.

In una trasmissione radio i capi dell' dell'aviazione hanno elencato una serie di richieste economiche al governo per la lotta contro il marxismo-leninismo e contro i monopoli.

(Associated Press)

Tortona: denunciate quattro persone

Baruffa in municipio per vedere le imposte

Tortona, 10 febbraio.

(m. m.) *Un professionista di Pontecurone, il geom. Franco Minella, di 38 anni, denunciato a mezzo «due impiegate comunali gli hanno permesso di consultare i ruoli delle imposte comunali 1972; a sua volta il sindaco di Pontecurone, geom. Sergio Lupano del psi, ha denunciato per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale il professionista.*

Il gennaio scorso geom. Minella si presentò in comune per chiedere di consultare i ruoli per alcuni suoi clienti che volevano ricorrere. Le impiegate Marisa Pernigotti ed Edvige Coscia, prima, e poi il sindaco Enrico Massone, risposero al professionista che i ruoli erano stati esposti per cinque giorni come vuole la legge, sino al gennaio.

Il professionista, esibendo una circolare ministeriale, disse che i ruoli dovevano restare esposti per otto giorni, quindi sino al 29 gennaio. Non fu però accontentato. Scoppiò una violenta discussione e dovette intervenire i carabinieri.

Il geometra Minella alcuni giorni dopo presentò una denuncia contro due impiegate e sostenendo che si erano rifiutati di fargli consultare i ruoli suo diritto. Il sindaco Sergio Lupano, però, venuto a conoscenza dell'episodio ha ora denunciato ai carabinieri il professionista di Pontecurone per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Questo è l'ultimo episodio di una «guerra» iniziatasi negli scorsi mesi, quando l'ag alle Finanze asserì che bisognava eliminare le sperequazioni dell'imposta famiglia per avere una «vera giustizia fiscale». Ma questa giustizia, sostengono numerosi contribuenti Pontecurone, rimane solo sulla carta.

Albenga: arrestati per «deca» falsi

ALBENGA, febbraio.

(g. m.) Tre persone sono state arrestate, questa notte, dal nucleo interno di detenzione e spaccio di banconote false. Sono i tre Ricci, 35 anni, di Albenga (viale Italia), il ventisettenne Emilio Maggi, Alassio (via e Michele Polito, 23 anni, di Pontecagnano (Salerno).

Erano possesso di biglietti cinquanta, dei quali hanno tentato di liberarsi quando una pattuglia radiomobile dei carabinieri ha fermato l'auto per controllare loro un'infrazione al codice della strada.

Sono corso indagini perquisizioni domiciliari cercare altri eventuali quantitativi false.

A VERCELLI

Gli distrugge l'auto e poi lo mette k. o.

VERCELLI, 10 febbraio.

(m. n.) Un automobilista è stato arrestato dalla polizia per aver picchiato il guidatore un'altra macchina che non gli dato la precedenza.

Il fatto ieri sera a Vercelli, piazza Roma. Ciò stato prima un litigio tra i due: Ugo Soncin, di 41 anni, abitante a Vercelli in gola 2, e Giovanni Mancin, di 44 anni, abitante a Borgovercelli.

Il Soncin, a un punto, ha tranciato la discussione: è salito sulla sua auto, ha acceso il motore e l'ha lanciata contro quella del Mancin. Poi è sceso, si è avventato contro il Mancin, e lo ha colpito a pugni e calci facendolo cadere a terra. Quindi è risalito in auto e n'è

Il Mancin, soccorso ti, è portato in ospedale, è ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni. Il Soncin, stamane, è stato arrestato.

In una via di Vercelli

Rinvenuta una cassetta piena di umane

Vercelli, febbraio.

(m. n.) Una telefonata alla Squadra mobile, ieri sera verso le 20, avvertiva: «Su una montagnola detriti, una da morto con dentro ossa umane». Nel luogo indicato via Asiago rinvenuta cassetta, cartoni, teschi, tibie e altre ossa umane. Sono in gran parte calcificate, qualche ad almeno trentina d'anni. La cassetta viene presa in custodia dagli agenti, quindi trasferita nel cimitero in attesa di decisioni. Come può essere finita su quel mucchio di detriti? Il dr. Natale, comandante della Squadra mobile, sta svolgendo con i suoi uomini attive indagini per venire dall'episodio, che ha destato nel rione ove è stata la cassetta poca

Istituto Accentramento Pubblicità Ufficiale

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rina Croccolo ved. Ullmann

Ne danno il triste annuncio figlio Mirando con la nuora Tina Vitale, la nipote Miranda con il marito Enzo De Benedetti, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Maggiolano.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

Domenica Rossotto ved.

Ne danno il triste annuncio figliuoli, nipoti, la piccola Gabriella che lascia alcuni e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Ventimiglia 8. La presenza e partecipazione è ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancato

Antonio Ghignone

Con dolore lo annunciano la moglie Carolina, figli, nipotini Laurentin, fratelli, sorelle, generi, nuore, parenti tutti. I funerali lunedì 12 corrente, ore 8, via Montemagno 30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli (Torino).

— Torino, 9 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

Francesca Zaccaro in Cuonzo

Ne danno il doloroso annuncio marito, figli e parenti. I funerali domani ore 8,45 dall'casa, Mathi.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Unitamente I Canavese-Cassinelli esprimono le felicitazioni più vivissime alla nipote Miranda con il nuovo stato di

Giovanni Caveglia

— Nice, 9 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Porta

Le annunciano cari fratelli, dolore la moglie Piera, il figlio Luciano con la moglie Franca, la nipote Luisa e Paola, fratello, sorelle e parenti tutti. Un servizio funebre-cremazione si farà. Ora e luogo saranno resi noti dall'Ufficio Funebre del Parco di via Cavour 3.

— Borgaretto di Beinasco, 10 febbraio 1973.

I Dipendenti della S.S.A. A. C. Porta partecipano al dolore dei Titolari per la scomparsa del signor

Porta

— Borgaretto, 10 febbraio 1973.

Le Maestranze della e.s.a. Sig. L. Porta & C. si uniscono al dolore della fig. Luciano per la perdita del suo amatissimo PAPA'.

Si uniscono al dolore della fig. Luciano per la perdita del caro PAPA' i sigg.:

Marisa Mazzucco
Gabriella Martellozzi
Andrea Formica
Ines Mauro
Piera Viberti
Antonio Abbadessa
Lorenzo Bigazzo
Gianfranco Bonaro
Aldo Martinaglia
Giuseppe Mesa
Giuseppe Frau
Giuseppe Valle
Rolando Rinaldi
Giovanni Chiecchio

Mara e Beppe Marchetti
Carla e Lucio Poli
Adriana e Paolo Compagno

si associano al dolore della famiglia Porta.

Ada e Carlo si associano al dolore della famiglia Porta per la scomparsa del caro AMEDEO.

Precedono parte al dolore di Lucio e Franca per la del PADRE dei nipoti

Antonella e Amedeo
Renata e Gerardo
Vitti e Piero
Piero Camia
Vitti e Giorgio

Gli amici Gianna di Lucio Carnevali, Teresa e Piero Aghemo si associano al dolore di Lucio per l'improvvisa morte del padre

Amedeo Porta

— Torino, 10 febbraio 1973.

Si unisconu al lutto
Luciano Cebbano
Guglielmo Matese

Virginia, Eleonora, Guglielmo compartecipano con profondo dolore la perdita del loro caro fratello AMEDEO.

I nipoti Roberto, Amedeo, Fiorenzo, Emilio, Anna, Mauro, Paolo e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio AMEDEO.

Le famiglie Castagnone e Revello partecipano sinceramente al lutto della famiglia Porta.

Gemma e Carlo Deiforno partecipano al dolore della famiglia per la morte del loro fraterno amico

Amedeo Porta

— Torino, 9 febbraio 1973.

Antonietta Valperga e Rodolfo Perissinotti della s. r. Porta s.a.s. partecipano al lutto della famiglia Porta per il decesso del sig.

Amedeo Porta

— Torino, 9 febbraio 1973.

Tino e Piera Morello partecipano al lutto delle amiche Lucio e Franca.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Costantino Cossetti

cav. al Vittorio Veneto

Lascia nel dolore la sua Antonietta col marito Giovanni Longo, la sposa Teresa che tanto amava, il fratello Biagio, le sorelle, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 11, ore 15, dall'abitazione via Borgomanero 9.

— Castelnuovo Belbo, 8 febbraio 1973.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Costantino Cossetti

— Castelnuovo Belbo, 9 febbraio 1973.

Zia Giulia, cugini Mario e loro famiglie sono sinceramente vicini a Marinuccia, Giovanni e Teresa.

La Ditta Cossetti Clemente & figli prende viva parte al dolore della famiglia del compianto

comm. Costantino Cossetti

— Castelnuovo Belbo, 9 febbraio 1973.

Prendono viva parte:
Famiglia Lessa
Famiglia Dapas
Famiglia Bordi

Il nipote Lalo con la zietta Tina e Gianni si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita dello zio

comm. Costantino Cossetti

— Castelnuovo Belbo, 9 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Valent

Lo piangono la moglie, le figlie, il genero, i cari nipotini Fabrizio e Davide, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali Madna Lungo oggi 10 alle ore 14,30 da Strada del Lauro 19.

— Torino, 8 febbraio 1973.

La famiglia Zoda si unisce al dolore di Terra e Renata.

L'amico Bruno Mazzitari e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Valent Crivellaro.

Cristianamente è mancata

Mafalda Zanetto ved. Tisarina

Lo piangono: il figlio Pierenzo con la moglie Silvana gli adorati Lidia ed Edmondo con le rispettive famiglie. In particolare ringraziamento ai prof. Oberosler e al suoi assistenti. Funerali domenica 11 corrente alle ore 10,15, partendo dall'ospedale Mauriziano (via Magenta).

— Torino, 9 febbraio

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lavagna

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina Bongiovanni e il figlio Mario.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Profondamente addolorati partecipano al dolore la famiglia Mirabelli, la famiglia Gelli, la famiglia Franz e gli amici tutti.

E' mancato ai suoi cari

Mario

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Bruschetta, la sorella Pellina, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Nichelino Torinese alle ore 8,45 di sabato 10 c.m. dall'abitazione via Borgomanero 9, indi proseguiranno per San Damiano d'Asti dove la salma verrà tumulata.

— Moncalieri, 9 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Stefano Maggiora

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Cerrato, la sorella Caterina, e figli Renato, Mario, Francesco, Lucia, Ildegarde, nipoti, congiunti, ha cessato di vivere il

La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 10 febbraio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Boggero

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio moglie Adele, figli Mario, Armando, cognate, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali domani 11 c. ch. ore 9,30, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta P ved. Givonetti

Danno l'annuncio i figli, il genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Tortarolo, funerali oggi sabato ore 10, partenza Santhià.

— Torino, 9 febbraio 1973.

I Condomini inquilini di corso Chieri 36 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto signor

Franco Brancato

— Torino, 8 febbraio 1973.

Franco Massi partecipa al dolore dell'amico Italo per la dolorosa scomparsa del padre

Guido Allodi

— Milano, 9 febbraio 1973.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Tecnici, i Dirigenti e i Dipendenti della s.p.a. F.C. Internazionale partecipano al lutto della famiglia del comm. Italo Allodi per la scomparsa del padre

Guido Allodi

— Milano, 9 febbraio 1973.

Gemma e Renato Fraizzoli prendono viva parte al lutto del comm. Italo Allodi per la scomparsa dell'adorato padre

Guido Allodi

— Milano, 9 febbraio 1973.

I figli del Circolo Parioncino prendono parte al dolore del comm. Italo Allodi per la dipartita del padre signor

Guido Allodi

— Torino, 9 febbraio 1973.

Giampiero Boccardi e famiglia partecipano vivamente al grande dolore di Italo Allodi per la dolorosa scomparsa del padre

Guido Allodi

— Torino, 9 febbraio 1973.

Comunica di Amministrazione e Sindaci della Juventus F.C. s.p.a. profondo vivo parte al grave lutto del segretario generale della Società comm. Italo Allodi per la scomparsa del caro papà

Guido Allodi

— Torino, 9 febbraio 1973.

Giocatori, Tecnici e Massaggiatori della Juventus partecipano commossi al dolore del general manager Italo Allodi per la scomparsa dell'amatissimo papà

Guido Allodi

— Torino, 9 febbraio 1973.

Dipendenti Segreteria della Juventus si associano commossi al dolore del loro segretario generale.

Cesarin Virginale, Pietro Giuliano, Francesco La Neve sono vicini all'amico Italo e prendono affettuosa parte al suo dolore per la dipartita del papà GUIDO.

Il unisce al dolore della famiglia:
Paolo Sena e famiglia
Carlo Mistral e famiglia
Piero Aggradi e famiglia

La Redazione Sportiva de «La Stampa» prende parte al lutto di Italo Allodi per la morte del PADRE.

Il dott. Arimondo Fraschini partecipa con accorato cordoglio al dolore di Italo Allodi per la scomparsa dell'adorato genitore

Guido Allodi

— Roma, 9 febbraio 1973.

La famiglia Gimi si unisce al dolore dell'amico Italo per la perdita del caro PAPA'.

Nina Ota e Tino Bonifico
Gino e Maria Luisa Turi
sono fraternamente vicini all'amico Italo Allodi e famiglia per la dipartita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Pietro Scarlata

Medaglia d'Oro di L.N.A.

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Amalia Lupi, i figli Gabry con il marito Primo Martinetto, Maurizio, Pierpaolo e Valeria, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Lodi, Cerutti per la costante assistenza sanitaria. La salma sarà benedetta oggi 10 alle ore 11, in via Cravero 8.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Prof. Luigi e Giuseppe Iacona con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Scarlata e Martinengo.

Il Sindaco Mostra Nicola e Direzione e personale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Pietro Scarlata

Gabriella e del genero dott. Primo Martinengo.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Il Consiglio e Capotreno e per la scomparsa del

Pietro Scarlata

partecipa vivamente al dolore della famiglia.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Si associano alla e Giancarlo Dalla-palma.

La Società G. Massarani & C. partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il dott. Maurizio Scarlata per la morte del padre

rag. Pietro Scarlata

— Torino, 9 febbraio 1973.

Collaboratori e Consulenti della Soc. Massarani partecipano al grave lutto del dott. Maurizio Scarlata

Eugenio Mastromei si unisce al dolore del dott. Maurizio Scarlata e famiglia per la repentina perdita del PADRE.

Gastone, Marialuisa e Franca Mariella partecipano al dolore di Maurizio e familiari per la morte dell'amato papà

rag. Pietro Scarlata

— Torino, 9 febbraio 1973.

Sergio e Silvana Musso piangono col fraterno amico Maurizio e familiari la dipartita del padre

rag. Pietro Scarlata

— Torino, 9 febbraio 1973.

Al grande dolore della prof.ssa Gabriella Martinengo per la morte del padre

cav. Pietro Scarlata

partecipano vivamente i suoi collaghi.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Il Presidente Clerk di Torino, che ebbe il

cav. Giovanni Mainero

tra i suoi soci più cari, ne ricorderà sempre l'esimio scrupolo, forse eccessivo.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Il Consiglio di Amministrazione della Sport al Torino ricorderà sempre con commozione e gratitudine il

cav. Giovanni Mainero

— Torino, 9 febbraio 1973.

La Società Ginnastica di Torino, rende omaggio alla cara memoria del suo ex vice presidente

Giovanni Mainero

Lo ricordano con particolare affetto gli amici: Balmassa, Cabibbi, Carbone, Cazzi, Degano, De Paolini, Ferrero, Fievio, Gerli, Gros, Guerrino, Magnone, Lavagna, Pensotti, Petrini, Pozzo, Sardi, Servidei, Sveia.

— Torino, 9 febbraio 1973.

Dirigenti e Soci Unione Cicli Aquila Torino, partecipano commossi al dolore della famiglia per la del caro amico

Giovanni Mainero

— Torino, 9 febbraio 1973.

Cristianamente è mancata

Clementina Quaglia

Addolorati ne partecipano i figli Vito e Gino e la famiglia Giovanni, zia Clemma, cugini Quaglia, Ferrari, Cuttino, Fumarelli oggi ore 14,30 deposizione Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Sono stati a Vita e Dino Ferrari Trecate gli amici

Nanetta Dalvi
Vinci e Mario Carbonetto
Enrico e Arturo Pagnacco
Bianca Ciarlon
Gemin e Maria Ghezzo
Teresa Pecoraro
Lina e Sergio Rina
Gianna e Nina Zoppellari

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmiro Canestrari

maestro del lavoro
Assicurazioni PIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosina, Medusi, Serafin, fratelli e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Mauriziano (via Sansovino, dopo mezzogiorno di sabato 10 febbraio ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1973.

Condominii e Inquilini di corso Francia 191 partecipano al dolore del dr. Giuseppe Bolla per la scomparsa del papà

cav. Giacomo Bolla

— Torino, 9 febbraio 1973.

Il giorno 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Chiesa ved. Fassio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Dino con la moglie Laura Bracelo, Mario con la sposa Vittoria Rosa, Maria Luisa col marito Giannella Rizzello. Un commosso ringraziamento all'amico dott. Amalberto Appiano.

— Torino, 10 febbraio 1973.

I nipoti: Cesare e Donatella con Mario e Barbara, Claudia ed Antonio con Mario, Laura, Emanuele e Marianna, Edoardo, Elena, Marina, Evelina Verissimo, Ida ed Alberto con Giovanni, Sergio e Giovanna, Anita, Enrico, Camilla piangono la cara nonna IDA.

Elena Boccio con Paola, Ottilia, Cesare e Egone sono affettuosamente vicini a Dino, Mario e Marisa nel dolore per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Il dott. Cesare Boccio partecipa al dolore di Dino, Mario e Marisa.

La Ditta F.lli Fassio s.a.s. prende parte al dolore della famiglia Fassio-Rapetta.

Paola Vero è affettuosamente vicina al sig. Dino Fassio e famiglia.

La F I A T Direzione Mare, Stefanati e Collaboratori tutti, prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'ing. Dino Fassio per la scomparsa della sua carissima mamma, signora

Ida Chiesa ved.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Amici dell'ing. Secondo Fassio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma:

Franco Bancalti
Mario Benazzi
Giulio Cesari
Leopoldo Chiaraglia
Alfredo Longin
Tino Pandiglio
Roberto Dal Canto
Andrea De Vita
Augusto Quaranta
Riccardo Fox
Silvano Innocenzi Tacchi
Mario Lucatelli
Nicolò Maccaro
Luciano Mutaglio
Michele Pelle
Nicola Priolo
Walter Ragazzini
Guido Ribet
Ugo Rocasso
Paolo Rossi
Lelio Tolazzo
Osvaldo Vicariotti

Le Grandi Motori Trieste partecipa al lutto dell'ing. Dino Fassio, suo ex-ingegnere d'amministrazione, per la scomparsa della mamma, signora

Ida Chiesa ved. Fassio

— Torino, 10 febbraio 1973.

La famiglia Fassio partecipa commossa al lutto.

Silvetta Fenaroli Fassio e Bali piangono la scomparsa della cara zia IDA.

Luisa e Annibale Appiano partecipano al dolore dell'amico Dino per la scomparsa della MADRE.

Giuseppe Rapella con Piuccia e Paolo Allodi, Enrico e Carla Rapella e rispettive famiglie partecipano con commozione al dolore di Mario e familiari.

Partecipano al lutto Camilla e Federico Rapella.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Truffo ved. Birolo

Ne annunciano il tutte Paola con le sorelle Tina, gli amati nipotini Gianfranco e Renato con rispettive consorti, nipote, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla parrocchia S. Maria Goretti (via Pisani Cossa). Un particolare ringraziamento al dr. Diego Borra per le assidue cure prestate. Per ordinata disposizione, non fiori ma opere di bene. Si prega di sopprimere.

— Torino, 10 febbraio 1973.

Il fratello Emilio e sorelle Maria partecipano alla dolorosa scomparsa.

Luigina, Renato e Mario Lagnori partecipano vivamente.

La famiglia La Rosa e Rivola partecipano al lutto della famiglia.

La sorelle e nipoti tutti piangono

Maria Truffo ved. Birolo

— Torino, 10 febbraio 1973.

Le famiglie Fillea e Cuneo partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Presidenza, Direzione e Personale tutto della Società Anonima Torino-Milano partecipa al dolore del proprio dirigente signor Carlo Birolo per la scomparsa della mamma signora

Maria Truffo ved. Birolo

— Torino, 9 febbraio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Graneri Schiaputat

di anni 67

Ne danno l'annuncio la moglie Caterina Vercelli, i figli Giovanni, Pierino e Valentino con le rispettive famiglie, il fratello Claudio con la moglie Lauretta nipoti e parenti tutti. I funerali in Cerea domenica 11 febbraio ore 10,30. La domenica serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cerea, 10 febbraio 1973.

Il signor Gilberto e famiglia partecipano riconoscenti al lutto.

I nipoti Sig. Aldo ed Emilia Graneri partecipano al lutto.

Angela e Michele Barbera, Lucia, Giorgio ricordano vivi parte al dolore della famiglia Graneri.

Pio Blasco e famiglia partecipano al dolore.

Commissione amministratrice, Direttori, Personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino piangendo unita al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giuseppe Graneri

— Torino, 9 febbraio 1973.

Dopo lunga malattia è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi, il

GRAND'UFFICIALE RAGIONIER

Servilio Cavazzani

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto con la moglie Carmella, i nipoti Servilio e Adalberto, i fratelli Claudio e Ernesto, le cognate Carlo e Ilde, i nipoti ed parenti tutti. I funerali partono lunedì a Bolzano, martedì 13 seguente alle ore 14 nella chiesa di Cristo Re.

— Bolzano, Avio, Trento, 9 febbraio 1973.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore generale, i Dirigenti e i Collaboratori della Pubblicomense s.p.a. si associano al dolore del dr. Alberto Cavazzani per la scomparsa del padre

GRAND'UFFICIALE RAGIONIER

Servilio Cavazzani

editore

— Milano, 9 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Cane ved. Rivetti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Giovanna col marito Ernesto Bonifacio, nipote Roberto con la sposa Angela e Fabrizio, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8,45, partenza da corso Siracusa n. 215.

— Torino, 9 febbraio 1973.

La famiglie: Schiavoni, Barbesio e Cavalera si uniscono commossi al dolore della famiglia

ANNUNCI ECONOMICI

10 Prestazioni professionali, consulenze

(Continua da pag. 12)

DISEGNATORE meccanico macchinario cerca lavoro a ore di sera a casa propria. Telefonare al 869.890 dalle 18 alle 20.

GEOMETRA pratico costruzione stimati volturazioni stabili amministrazioni condominiali valutazioni offresi privato società anche preventivo. Scrivere: «Publikompass 8684 — 10100 Torino».

IVA fate da voi. Commercialista vi insegna. Modulario. Telefonare 758.411.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

TUTTOFARE cerca piccola famiglia zona corso Francia. Telefonare 701.579 ore ufficio.

offerte

ANILE dicesi pulizia professionale famiglie e persone circa 7,30-13,30 Rivoli. Telefono 950.342.

ANILE consiglare cercasi e giornalaio ore 8-13 referenziata pratica bambini, sono Torino Circonvallazione. Telefonare 684.393.

BABYSERVAIA (Una referenziata pratica cercasi. Telefonare 539.220.

CERCASI donna Usa modesta referenziata veramente capace e paziente per massaia e modesti servizi domestici signora sola invalida, stipendio adeguato. Telefonare 901.719.

CERCASI donna giovane referenziatissima per ristorante in Torino. Pregasi scrivere chiari indirizzo e numero telefonico a «Publikompass 9048 — 10100 Torino».

CERCASI governante Usa per due persone, cameriera cucina guardarobiera, specificare età referenze. Scrivere: «Publikompass 78 — 10100 Torino».

CONIUGI cercano custodire fisa. referenziata. Telefonare 584.143.

CONIUGI con bambino piccolo cercano custodire casa e piccola referenziata. Trattamento dignitoso stipendio adeguato 36-42, open 2. Telefonare 877.713.

CONIUGI con bimbo cercano custodire villetta o appartamento a vostra giornata. Referenziati controllabili. Dietro richiesti per eventuale assenza estiva Telefonare 580.680.

CONIUGI senza figli cercasi per custodia casa campagna insegnante referenziata. Dietro assicurasi alloggio confortevole e limitato trattamento per lavori domestici in giardinaggio. Scrivere, Pubblimass 288.711 10201 Ufficio.

CONIUGI soli cercano autofurgone referenziatissima, ma non maniaci zona Settimo. Telefonare pomeriggio 579.814.

CONIUGI soli ottimi alloggio in cascina signorile per qualche ora mensile/giornaliere giardino. Telefonare 912.784 ore pasti.

CUOCA guardarobiera Usa referenziata cerca famiglia con altri aiuti. Telefonare 933.316 ore 19-21.

DOMESTICA sugg massima bilm inglese cerca cercasi da custodire divertire tenere 2 persone pensa casa, stemperatino spese viaggia per ritorno casa fi vacanza. Scrivere: «Publikompass 87 — 10100 Torino».

FAMIGLIA adulti cerca valida cuoca fissa o giornata, massima serietà, ma possibilità sistemazione alloggio di non o più camere indipendenti. Telefonare 518.633.

GOVERNANTE per signora italiana privati. Telefonare 511.434 mattino o ore pasti.

GOVERNANTE sola giovane piccola famiglia referenziata con patito presentabile cerca fissa per To-Chieri-Pi. Telefonare 512.574.

RAGAZZA per famiglia commerciante fissa o giornata. Telefonare 641.053.

TUTTOFARE Torre relativo referenziata. Telefonare 540.309.

TUTTOFARE giovane referenziata 8-18, vitto e alloggio. Telefonare 890.360.

TUTTOFARE pre 8-18 referenziata cerco 3, stipendio. Telefonare 541.789.

TUTTOFARE referenziatissima fissa cerca famiglia tre adulti stipendio ottimo. Telefonare 898.488.

TUTTOFARE pratica referenziata cerca ore mattino zona Stadium. Telefonare 500.730.

ZONA Porta Susa cerco tuttofare ore 8-12. Telefonare ore ufficio 249.632.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 occasioni rivi vitali; valutazioni istantanee Fiat, Lancia, Alfa. Mini da 380 mila e 940 mila pizzolitoni antichi permute Citroen buoni benzina fino al 76 tabelle spese garantite.

A.A.A.A. DAVE in precedenza a Ciconia, vuole acquistare vostra Vw anche comunque da 10 vecchia mila più grande e tu parcheggio compiacente. Attenzione: con un regalo e Dave, lungo sorriso. Sedersi Lanzarotti automobili Torino, corso Principe Oddone 81, centralino. Telefono 473.047 lascio almeno festivi.

A.A.A. AUTOCASSIONI Cina S.p.A. via Barletta 133 a corso Vercelli 60. Auto disponibilissime e cultissime. Tutte le marche e modelli. Permutiamo. Rateizziamo 24 mesi.

A.A. AUTOSERVICASA, via Cuneo 201 angolo via Cervinia, vasto assortimento usato e nuovo, propria esposizione. Rateizzazioni senza anticipo (spesa fissa).

A.A. FIAT autoscontri, piazza Carpaccio 169, vasta assortimento usato Fiat Lancia Alfa, Minimi anticipi, rateali, massime facilitazioni.

A.A. FIERA dell'autovendita, corso Stupinigi 33 angolo Nichelino 142, telefono 680.127. Tutti conto quel disposi nuovo pubblico europeista dotti tipo tratta ecc. qualità vendiamo, pagamento cuore vole-to, Sconto specia.

A.A. RATEAMIERETE troppo e avrai sicurezza nell'acquisto recandoci potrai da Autoplazza.

A.A. RATEAMIERETE troppo e avrai sicurezza nell'acquisto recandoci potrai da Autoplazza.

Finanziamo anche senza anticipo. Vasta esposizione usato garantito. Autoplazza, corso Racconigi 78, telefonare 749.498.

JAGUAR E

coupé eccezionale da intenditore privato vende. Telefonare 851.987.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo via Cuneo 31 corso De Gasperi 58 telefono 773.966. Giulia 1300 TI, 1600 super, 1300 GT Junior, 1750 Duetto; 1750 berlina e GTV 2000 berlina, a GTV, Jaguar 5,3, Audi e altre occasioni.

OCCASIONE privata vende Alfetta immatricolata oppure GT 1600 (anche immatricolata nuova. Telefonare 512.157.

OCCASIONI con certificato di garanzia rit Opel Kadett Rekord Commodore Manta Ascona Prime Fiat 127 - 128 - 124 - 125 Special Opel Veteran Rivoli, Infatto. 937.257, Collegno passo Fronzie 115, telefono 786.131 rateazioni.

OCCASIONI targanti 238 semilusuri Volkswagen 1969 90 mila km originali carburazione 1100 TI Kiaro 600 T; via Lidonio 24.

PEUGEOT 304 unico proprietario 1971 ottima carrozzeria e meccanica vera occasione. Corso Agnelli 72.

PORSCHE 911 S azzurra manualizzata a privato vendesi. Telefonare 837.043.

PULMINO 238 Fiat tenuto con cura unico proprietario fino 1970 visibile corso Agnelli 72.

PULMINO 600 T. Tutto rintasso 8 posti istruito con vano economico vendesi occasione. Agnelli 72.

PRIVATO vende bellissima 850 anno 67 unico proprietario perfetta 320 mila; 1100 D perfetta ordine 90 mila. Telefonare 545.817.

PRIVATO vende Ford Taunus XL 1500 38 mila km. 600 mila trattabili. Telefonare 787.462.

PRIVATO vende Ford Taunus 1300 XL accessoriata 9 mesi immatricolata 16 mila km mai usata vera qualità. Telefonare 842.813.

PRIVATO vende R 10 coupé nuova 970 immatricolata 490 mila, pochi chilometri e 618 litre 58r perfettissima cedi prove 285 mila. Telefonare 782.465.

PRIVATO vende 125 Special anno 1970 Monza e 128 coupé mod Rivoluzione coso Unione Sovietica 153, telefonare 353.044.

RENAULT 4 cavalli vendesi nuova Siracusa, Simca 1000 litre 750 mila, Simca 1200 litre 1 milione 100 mila, Simca 1301 special litri 1 milione 437 mila. Semestrialmente la vostra vettura in permuta giornaliera supervisione della concessionaria Simca. Unicamente in corso Orbassano 72 (anche mensilità favorite). QUALSIASI autovettura non disponibile acquistiamo pagando massimo contanti. Autosalone, corso Agnelli 22.

SOMESTRALI

500, 127, 112, 128 Rally coupé, 124, Fulvia coupé, Granata permute massimi contanti. Scelti, corso Duca degli Abruzzi 6 bis

TAUNUS 1300 XL aprile immatricolato unico proprietario Fiat 1970 carrozzeria perfetta visibile corso Agnelli 22.

UN prezzo ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della vostra autoscassione. Assortimento di auto le migliori, garanzia, rateazioni, permute. Sede Opel, corso Orbassano 248, Telefono 301.808.

VENDIAMO rottamando esclusivamente 500, 600, Mini 850, 127, 128, 124, Fulvia coupé perfetta. Via Bertola 34, telefono 650.091.

VIGNALE 1500 gli super meritissimo cosa inoltre 3 marce meccanica perfetta privato vendo. Telefonare 330.104.

238 furgone 1968 verde in ottime condizioni, 235 doppia cabina 1968 rosso con portasacchi speciale unico proprietario. Telefono 340.597.

500 F due anni unico proprietario 18 mila km scadenza vendesi lire 400 mila. Telefonare 640.964.

270.000 vendo Fiorio berlina fine 68 motore perfetto solo privatamente Telefonare pasti 772.171.

16 Motocicli

MONTESA Cota 247 motorizzazione ecc. cedesi privato vendo 433 mila. Telefonare 340.794, ore pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO casa in blocco anche con locazione commerciale. Telefonare 264.597.

CONTANTI compro solitte in qualsiasi condizione specialmente minimalloggi. Telefonare 534.318.

PRIVATO acquista possibili case in piccolo affittate da affittuari in o dintorni Torino. Scrivere Casella Postale 188 Chieri.

PRIVATO acquista piccoli alloggio possibile in cascina. Telefonare ore pasti 537.825 - 260.234.

PRIVATO acquista villetta Valli Lanzo costruzione recente. Scrivere: «Publikompass 9353 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista alloggio 2 camere cucina, servizi, zona Nizza. Telefonare 656.966, dopo le 18.

PRIVATO compra da privato possibile contanti alloggio cespite pressione locale. Preti in Torino. Telefonare 364.795.

PRIVATO da privato acquista stabile in blocco qualsiasi zona preferenza contanti. Scrivere: «Publikompass 9243 — 10100 Torino».

SPOSI cercasi referenziati acquisterebbero 3 camere cucina servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 771.671.

19 Case e alloggi, vendita

A Vinovo vendesi villa signorile 8 camere, salone, mia giochi, 3 servizi, box giardino privato 1. 23 milioni trattabili 343.866.

A 5 km Chivasso vendesi villa grande per unità ing 500 abitabili. 2 alloggi e manutenzi servizio ma 1200. Telefonare ore pasti, 914.190.

AFFARONE privato vende privato terreno mq 1000 con edificio ing 130 cuadicoli rustici/abitazione, luce, impianto. Telefonare 893.731 ore pasti.

AFFARONE vendo in Pavia 2 camere cucina bagno e giardino, refrattarelle. Telefonare 473.047 ispche pomeriggi festivi.

ALLOGGETTO via Belfiore vendesi villetta unica zona verde vendesi 2 milioni vero affare. Telefonare 677.713.

ALLOGGI cedo due camere libello cucinino bagno vendo occupato 43 mila mensili Victoria, via Cavalli 8, interpiano 890.317.

APPARTAMENTI 1-2 camere libello vendesi corso Giovanni 207, telefono 540.122 ore ufficio.

APPARTAMENTO libero: corso Trapani 34/12 vendesi 3 vanere cucinetta "rigenza bagno ampiezza 13 milioni 900 mila mensili. Cabassi 5767.

ATTICO Valentino, 2 bagni, 4 letto, studio, salone, 3 cucina, lavanderia, terrazze soggiorno, mille mq. 20 milioni 400 mq. Telefonare 546.256.

CASA Borgata Parella, 10 alloggetti, 35 camere, vendesi privati. 42 milioni. Accordi, via XX Settembre 98, telefono 547.574.

CASCINOTTA indipendente mq 4000 ottima posizione Borgo vendesi 6 milioni 900 mila. Telefonare 893.255.

CASETTA rustica indipendente mq 2000 zona Moncalieri Bagnolo Mostosa. Compia eventuali pertinenti vendesi 4 milioni 900 mila. Telefonare 680.963.

CENTRALE

appartamento libero pronto, uso ufficio o abitazione, via Sabiuzzo angolo via Stampini. Saloni, sala pranzo, 3 camere, doppi servizi, bigenzi ma 120 più cantine e 4 autorim. Prezzo 28 milioni. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 890.360.

CORSO GRAMANTE

appartamento di ottimo piano dopo scale: 7 camere, libello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 servizi 800 mila più mutuo 9 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel 537.060

CORSO RE UMBERTO

via Parenzo 1 bis, libero subito, appartamento di 4 camere, cucina, servizi per 1 milione 300 mila. Successivo affare qualità 30% risparmi. Tel 537.060.

CORSO VITTORIO

quasi piazza Rivoli, in elegante condominio vendesi con giardino privato, appartamenti splendidi 3 camere, ampia cucina, ascensore, portineria, bagno lavanderia, ingresso, ripostiglio, anche balconi 16 milioni 300 mila; 4 camere, cucina cucina, ingresso cantina, bagno, balcone, ripostiglio 20 milioni 18 milioni 300 mila. Mutuo fondiario. Facilitazioni pagamento. Tel 537.060.

COSTRUTTORE vende Reviera 73 pure risalita 2-3 camere libello cucinello doppi servizi al lago vista, cabina su cima. Telefonare 771.671.

ECONOMICISSIMI

appartamenti in via Pacinotti 24, zona Stadio Ellera cucina, servizi 3 milioni, facilitazioni 30% contanti. Ottimi pagamento. Tel 537.060.

FINANZIAMO fino al 75% del valore immobiliare del vostro appartamento. Proprietari di immobili affittasi la vendita del vostro appartamento, la Gabetti Sas vi assicura la più completa assistenza fino al rogito notarile Telefonare 5765.

IN Borgo Vittoria un'offerta di rilevante vani libero, 1 milione 950 mila contanti, 4 milioni 500 mila dilazionati. L'immobiliare, 503.658.

LIBERI (Cucine Vica - Via Arma 15) mobili, salone espositore 3 camere cucina, bagno, ripost, ingresso e ripostiglio, 3 milioni 800 mila contanti, 4 milioni mutuo fondiario, 3 milioni 500 mila dilazioni 14 anni. L'Unione, 535.904.

LIBERO alloggio altezzoso signorile, via Tunisi, salone 3 camere 2 bagni terrazzo. 18 milioni più mutuo. Accordarsi, telefono 547.324

LIBERO

appartamento completissimo ripostiglio e nuovo in corso Regina 211, Salone, 2 camere, cameretta, cucina, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 19 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento. Tel 537.060.

LIBERO subito, zona Cenisia (ponte Mosca), ideale alcune piccole ferie, ottimo per pensione. Telefonare 771.671.

PRIVATO vende alloggio a seguito ampie ristrutturazione in condominio vicinanze Cittadella. Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Piano rialzato. Telefonare 328.355.

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere cucina bagno piano ammezzato con terrazzo Trastevere Valdo Viberti, Telefonare 837.407.

TRANQUILLO confortevole su vari livelli, zona Martini, 5 milioni contanti. Immobiliare, 503.658.

TRE vani libero in zona Nizza prezzo veramente interessante. 3 milioni 950 mila contanti, 2 milioni 450 mila dilazionati. Immobiliare, 503.658.

VENDESI in ottimissimi stabile da ristrutturare vecchio ma signorile, 2 camere cucina bagno ripostiglio, ampio terrazzo, 2 milioni 700 mila dilazionati. Curio Cosulo 160 Gabetti 537.060.

PREZZI irrisori!!! a Borgo S. Pietro (Lanzo-Ceselle) due vani due terrazzi, 2 camere 400 mila contanti, 2 milioni 900 mila mutuo. Due vani libero mila milioni mutuo. Tre vani, 5 milioni 100 mila contanti, 1 milione 250 mila mutuo, 3 milioni 900 mila dilazioni. L'Immobiliare, 503.658.

PREZZO e portafoglio alla Crocetta: tre vani libero, 2 milioni contanti, 2 milioni mutuo, 4 milioni dilazioni. Un'offerta da l'Immobiliare. 503.658.

RUSTICO ville ceiling Chivasso 2 mila mq terreno vendesi. Telefonare 957.800.

PAMIGLIA pianissima tre adulti cerca alloggio due camere cucina servizi sole ultimo piano. Telefonare 328.355.

FERROVIERE prestito speciale attribuzione alloggio 12 camere libello servizi. Telefonare 901.438 ore 18-20.

IMPIEGATO solo ordinatissima coppia affitta camera libello. Telefonare 540.083.

PROFESSIONISTA referenze cerca appartamento privato. Lire camere con bagno zona Rivoli Rivalta. Telefonare ore lavoro 9295 — 10100 Torino.

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Lanzo cucina doppi servizi. Scrivere: «Publikompass 9348 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona carenza cucina servizio con rateazione possibile dopo mesi. Telefonare 740.814.

VENDESI piccolo piccolo agricolo panoramico, Moncrivello Vezzelli. Scrivere: «Publikompass 9130 — 10100 Torino».

VENDIAMO rottamando esclusivamente 500, 600, Mini 850, 127, 128, 124, Fulvia coupé perfetta. Via Bertola 34, telefono 650.091.

VIGNALE 1500 gli super meritissimo cosa inoltre 3 marce meccanica perfetta privato vendo. Telefonare 330.104.

238 furgone 1968 verde in ottime condizioni, 235 doppia cabina 1968 rosso con portasacchi speciale unico proprietario. Telefono 340.597.

500 F due anni unico proprietario 18 mila km scadenza vendesi lire 400 mila. Telefonare 640.964.

270.000 vendo Fiorio berlina fine 68 motore perfetto solo privatamente Telefonare pasti 772.171.

PORTA NUOVA

via Nizza 7 appartamenti a prezzi ottimi convenientissimi: 2 camere, cucina, servizi 4 milioni 900 mila Chiedere corteri, eventuali mutui 10 milioni 800 mila. Sono in mezzo, cucina, servizi 15 milioni 900 mila. Affittasi a negozianti. 12 vani e servizi 14 milioni 100 mila. Vani vari a servizi 11 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel 537.060

PORTA NUOVA

via Nizza 7 appartamenti a prezzi ottimi convenientissimi: 2 camere, cucina, servizi 4 milioni 900 mila Chiedere corteri, eventuali mutui 10 milioni 800 mila. Sono in mezzo, cucina, servizi 15 milioni 900 mila. Affittasi a negozianti. 12 vani e servizi 14 milioni 100 mila. Vani vari a servizi 11 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel 537.060

CASALEGNO e C.

corso Regina Margherita 7, Telefonare 861.561 - 533.904.

PIROCLLINA appartamento salone 3 camere cucina ingressi bagno ripostiglio cantina 21 milioni 300 mila dilazioni. Via Boucheron 56 bis. Gabetti 5767.

PIROCLLINARE appartamento 3 camere cucina ingressi bagno ripostiglio cantina solaio 7 milioni 700 mila dilazioni. Corso Cosulo 160 Gabetti 537.060.

PREZZI irrisori!!! a Borgo S. Pietro (Lanzo-Ceselle) due vani due terrazzi, 2 camere 400 mila contanti, 2 milioni 900 mila mutuo. Due vani libero mila milioni mutuo. Tre vani, 5 milioni 100 mila contanti, 1 milione 250 mila mutuo, 3 milioni 900 mila dilazioni. L'Immobiliare, 503.658.

PREZZO e portafoglio alla Crocetta: tre vani libero, 2 milioni contanti, 2 milioni mutuo, 4 milioni dilazioni. Un'offerta da l'Immobiliare. 503.658.

RUSTICO ville ceiling Chivasso 2 mila mq terreno vendesi. Telefonare 957.800.

20 Alloggi domanda affitto

CERCASI alloggio zona Statuto e limitrofi 3-4 ampiezza piano ascensore, piano ammezzato preferenza. Telefonare 751.820.

CERCO 3-4 camere piani alti, zona Crocetta Cappuccini Regina Margherita Cimarosa, eventuale acquisto. Scrivere: «Publikompass 8305 — 10100 Torino».

CERCO villetta o alloggio Villa Lanzo da affittare. Scrivere: «Publikompass 9313 — 10100 Torino».

COSTUDI piccola famiglia referenziata cercano 2 camere servizi barriera Milano. Telefonare 204 577 ore 18-20.

LUSSUOSA villa collinare condizionata cercasi subito affittasi lire cinque milioni annue. Telefonare ore ufficio «Publikompass 90 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE piccolo signorile cercasi zona semicentrale, 3 Rivoli Stupinigi preferibile. Telefonare 647.482.

PRICOLLINARE Mocchiardi affittasi villetta cinque camere doppi servizi ampio giardino. Telefonare 540.4068.

PRICOLLINARE signorile, salone 3 piano terra servizi doppio ingresso due terzi servizi doppio ingresso due piani ammezzato 3 camere salone cucina doppi servizi. Scrivere: «Publikompass 9348 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona carenza cucina servizio con rateazione possibile dopo mesi. Telefonare 740.814.

SOFITTA affittasi solo alloggio lire 17 mila mensili cauzione. Telefonare 780.781.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI seriosi con corpo specialisti di sicurezza tipicità imballi imballi. Telefonare 857.965 Lombardi.

MAGAZZENO con tavi luce in operazioni di deposito mensile/annuale solo affittasi consegna mezzi. Telefonare ore pasti 877.032 ore ufficio

23 Camere mobiliate, pensioni

A cinquanta ufficio bella ammobiliata zona Lingotto. Telefonare 676.969

AFFITTASI a signorina sola camera ammobiliata 2 finestre indipendente con cucina conveniamole. Telefonare 778.696 787.245.

AFFITTASI camerata camera ammobiliata a soli impiegati maschili zona ospedali ritenuta. Telefonare 813.477 dopo le 8.

AMMOBILIATA con ogni confort affittasi a signora impiegata ambiente distinto. Telefonare 650.101.

CERCA camera ammobiliata e cucina a gas uso esclusivo. Telefonare 350.346.

INDIPENDENTE ammobiliata uso cucina per affittasi zona Stadio 41. Telefonare 540.862.

LAUREATO bellissima camera mezzo ammobiliata signorile zona Cenisia, via Fanelli, Corso Garibaldi 184, 20121 milano

PENSIONATO centrale nuova gestione modernissima accogliamo ospiti ottimi trattamento prezzi modici. Telefonare 57 335.141.

24 arredamento

ARMADIONI veneziani 3 ante impiallacciati 125 mila, id., noce 3 parte 43 mila, lampadari otto 10 mila, camera lusso completa 2 letti specchiere 1 milione 10 mila salotti divano 350 mila, specchiere di cristallerie, piazza Castelnuovo 3, telefonare 269.187.

MOBILIFICIO Vero Vico in seguito a disposizione di cubature faccia Quadrilatero vi offre tavoli fino ad esaurimento scorte centinaia di modelli a prezzi veramente sensazionali. Strada Torino-Chieri dopo incrocio Pino Torinese, telefono 841.855.

USICIMILA pezzi Tutti i tipi legno massello antiche/moderne/rustiche/stili Alpi etc. Vivaglio 5.

VENDESI camera da letto con divano-letto. Telefonare 787.484.

30 Scuole e istituti

IMPARATE l'inglese in breve tempo nel vostro ufficio sul posto (10 km di Corso), Corso 24 ore al giorno. Minimo limite di sei clienti piccole. Scuola Lingue Conversazione e proficiency. Esame e diploma esperto Cambridge. Regency School of English, Rassegna. Kent, tabellone, telefoni Thun 51.312.

SCUOLA Moderna guida sicura sempre ampio corso teorico indipendente 2000-4.000 una persona a fruitore e video codice. Telefonare 0141 92.934.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni ragioneria e tecnica. Telefonare 891.518 ore 13.30-14.30

LAUREATO presta matematica impartisce lezioni 1000 ore. Telefonare 444.970.

LEZIONI greco antico-latino-italiano lezioni individuali e collettive condizioni modiche. Telefonare 542.460.

MATEMATICA francese inglese lezioni lezioni individuali e collettive condizioni modiche, piazza Statuto 18. Telefonare 537.893.

PEDAGOGIA, materia francese, preparazione concorsi professore abilitato impartisce. Telefonare 640.141.

32 Annunci personali

ANZIANO sano buona licenziatura accetterebbe conoscere carina sana buon partito anche modestissimo scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 8579 — 10100 Torino».

GIOVANE compagnetto/a signora-ina signorina età per sincera affettuosa amicizia scopo matrimoniale. Scrivere «Publikompass 9094 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 30enne con solo alloggio cerca compagna 20-40enne scopo lungo caro matrimonio. Scrivere «Publikompass 9164 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA sposata cerca signora-ina scopo lieta distensione amicizia grande intesa. Scrivere «Publikompass 9294 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

GOMMONE metri 5 HP 45 accessoriatissimo vendo a permuta pelliccia/visone. Telefonare 681.995 ore pasti.

SCAFI Crestliner Bury Glastron pronti invernali esaurimento concessionaria Colombo, Motonautica Murazzi PO 16.

VENDO Sacino luglio 72 Mercury 50 accessori. Telefonare 773.984.

37 Sport, caccia, pesca

SVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e sport ski. Negozi Sport, corso Lione Settebello 3000, telefono 387.554.

61 Occasioni, acquisto, vendita

SVENDO pellicole di foto riprese brillantina puglia 44/40 L. 120 mila originali. Telefonare ore pasti 870.372.

VENDO contenuti Dietschenbau grigio rame nuovo mobile 48/40. Telefonare lunedì mattino ore pasti 512.518.

62 Varie

ACQUISTASI antiche oggetti vari mobili 600 a Rivoli-Cascine, fiori, quadri, cornici, specchiere, lampadari, cristalli, Telefonare 481.674

ACQUISTO libri intera biblioteca quadri fantasia/epoca sola pezzi, anche. Telefonare 515.033.

APPARECCHIO acustico 3 anni ottimo stato vendesi Telefonare 518.764, ore ufficio.

ATTREZZI falegname idraulico elettricista mobili vernici cadenze cerniere ottimo stato buon prezzo. Telefonare 578.699.

BELLICCIA visone canadese nuova pregiatissimo modello, occasione eccezionale bellissimo, occasione unico. Telefonare 263.111.

PELLICCERIA per fine anno liquida modelli pellicce visoni crastoni persiani Sabani, Ermine, castori, castorini, coccioni leopardi, Blowank ecc. pelli grigi. Telefonare 283.111.

PIANOFORTE marca vendesi, moderno, ottimo condizioni. Telefonare 247.336.

PRIVATO vende parrucche armadietto per frigo letto lampada polirona letto trasformabile televisore. Telefonare 372.283.

SVENDESI coppa nuovi scarponi modello o divano rientrabile armadietto maggiolino. Telefonare ore pasti 750.374

VENDESI apparecchio per fiatismo filmato 30 apparecchio per fori poligonali. Telefonare 785.386.

VENDO bottiglie vini vecchie annate italiani esteri. Scrivere: Recapito, via S. Anna n. 17 — 10033 Venaria Moncalieri.

VENDONSI mobili ufficio. Telefonare 471.757.

la lingua inglese
S'IMPARA ANCHE A FEBBRAIO
in via giolitti,55 tel. 874.806
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
nuove iscrizioni da oggi a tutti i nostri corsi

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Gabiano casa nel cabarne dogni servizi bus giardino riscaldamento garage comunicazioni veloci. Telefonare 0142 82.934.

ALBENGA impresa Giolitobaccio via Fantoni 17, telefono 0182-51.774 apparto nuovo finiti vende ultimi piani a in costruzione vista mare cucina posizione verde giochi, strada da 4 milioni 500 mila in su, facilitazioni pagamento minimi dilazioni. Ufficio vendite Torino via Nizza 25, telefono 851.038.

ALMISOLA, affittasi vendo appartamento 3 camere cucinino cantina tutto libero subito. Telefonare 0182 48.893.

BIBIANA Castagnole villa in zona panoramica ottima per weekend a 5 km dalla piste di sci panoramica vendesi a prezzi di realtà con forti dilazioni. Telefonare 390.476 879.721.

CASA zona Moncenisio vendesi ottimo stabile rustico indipendente 2000-4.000 mq terreno a frutteto e vigneto cedesi. Telefonare 0141 92.934.

CERES 5 camere salone giardino vendesi 10 milioni ancora contrattabile. Telefonare 744.691.

CON casi in Valle d'Aosta grandissima vi offriamo un giro turistico - intrattenimento della valle e di alcuni alle principali località. Partenza domenica 4 febbraio alle ore 7,3 da via Mercantini 9 presso piazza Cresonay St. Vincent ci vi fermiamo un comodo delle disponibilità divertimenti in distinzione con giardino eventuali dimoradare a partire da novembre camere pensione bagni 6 milioni 900 mila abitazioni 9+9. Per prenotazioni ed informazioni telefonare Cabetti 5767.

CORSO Cattaneo vendesi alloggi confortevoli panoramici soleggiati ogni verde giochi piscina informazioni accessorio Valle.

LAIGUEGLIA Vende o cambia alloggio panoramico giardino con alloggio Torino. Telefonare 833.819.

LAIGUEGLIA, vendesi o affittasi appartamenti con giardino in palazzina, villaggio. Telefonare 870 385.340.

MARINAPIETRABANTA (Piemonte) vicino villa signorile 10 locali (ricevimenti) appartamento indipendente 7 locali, Scrivere: Verli, via Monnet 5 - Milano.

VILLETTA km 30 Torino vicinanze Villanova d'Asti vendesi costruzione 5 camere servizi giardino terrazzo. Telefonare 93.847.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Albenga autostrada 4 posti letto marzo - aprile e seguenti. Accenna: fratino, soleggiata. Telefonare 581.097.

AFFITTASI alloggio Lanzo da marzo in poi. Telefonare 340.738 Torino.

AFFITTASI in Savarino appartamento 5 vani zona panoramica, mare monti. Telefonare 0182 84.178, ore pasti.

AFFITTASI vendesi alloggio Sanbuchio villeggiatura ascensore, garage, vista mare monti, pieno sole. Telefonare 383.284.

CASA 5 camere cortile bella posizione a 4 km da Cherasco affitto, Scrivere: «Publikompass 9094 — 10100 Torino».

CASETTA con cucinetta zona collina fondale cerca visitatore Torino. Telefonare 877.814.

CERCO persona vuole in affitto in Liguria. Telefonare 773.193.

CERIALE lungomare affittasi arredato alloggio signorile riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 748.314.

FINALMARINA affittasi alloggio ottima posizione eccellente servizi 4 posti letto riscaldamento settembre ottobre. Telefonare 770.443.

LOANO affittasi mezzo e successivi alloggetto semindipendente Vicino mare e negozi riscaldamento centrale. Telefonare 772.291

PUNTAMARINA Ravenna affittasi nuovi arredatissimi alloggi vacanze 4-6 letti, direttamente proprietà, fitto e dettagli D. Zanotti, 5, Patriale (Ravenna), telefono 0545/82.375.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALASSIO de Roberto corso Dante 254, telefono 42.847 centralissima vicino mare - riscaldamento centrale prezzo Lire 7500.

ALASSIO - Hotel Riviera, sul mare, centrale, riscaldamento, facilitazioni bimbi, camerini. Telefonare al 0182 40.757.

ALASSIO - Savoia Hotel, aperto tutto l'anno, sul mare. Camere con servizio, pensione inverno 5000 6500 comprensive luce, camera con servizi. Telefonare 0182 40.893.

ALBISOLA Capo ingaunio Miramare telefono 018-40.675 familiare accogliente, 2030-2700 complessive, interpellami.

ANDORA albergo Sanfrancisco telefono 85.220 pensione completa bassa stagione 2500, alcuni 2900, estimo Ivo.

LAIGUEGLIA - Pensione Vittoria, centrale. Camere con servizi, sole, riscaldamento, bassa stagione, pensione 3500, Telefonare 0182 49.03.

LAIGUEGLIA - Pensione Delfino, telefono 0182 49.036, fronte mare, riscaldamento, camere con servizi, sole alle camere. 3000.

VARAZZE - Pensione Vesna, telefonare 97.151, camere completo riscaldamento. Trattamenti condizioni eccezionalissime.

48 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

QUADRO Di Milano 1930 Tehoma mercato suran 1937 Economici Mazzio, ad uno Mascita lire 80 mila privato vende. Telefonare 737.885.

11 Collezioni, filatelia, ■■■■■

MONETE francobolli privato vende realizzo, Telefonare, ore 21, al 883.858.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Gabiano casa nel cabarne dogni servizi bus giardino riscaldamento garage comunicazioni veloci. Telefonare 0142 82.934.

ALBENGA impresa Giolitobaccio via Fantoni 17, telefono 0182-51.774 apparto nuovo finiti vende ultimi piani a in costruzione vista mare cucina posizione verde giochi, strada da 4 milioni 500 mila in su, facilitazioni pagamento minimi dilazioni. Ufficio vendite Torino via Nizza 25, telefono 851.038.

ALMISOLA, affittasi vendo appartamento 3 camere cucinino cantina tutto libero subito. Telefonare 0182 48.893.

BIBIANA Castagnole villa in zona panoramica ottima per weekend a 5 km dalla piste di sci panoramica vendesi a prezzi di realtà con forti dilazioni. Telefonare 390.476 879.721.

CASA zona Moncenisio vendesi ottimo stabile rustico indipendente 2000-4.000 mq terreno a frutteto e vigneto cedesi. Telefonare 0141 92.934.

CERES 5 camere salone giardino vendesi 10 milioni ancora contrattabile. Telefonare 744.691.

CON casi in Valle d'Aosta grandissima vi offriamo un giro turistico - intrattenimento della valle e di alcuni alle principali località. Partenza domenica 4 febbraio alle ore 7,3 da via Mercantini 9 presso piazza Cresonay St. Vincent ci vi fermiamo un comodo delle disponibilità divertimenti in distinzione con giardino eventuali dimoradare a partire da novembre camere pensione bagni 6 milioni 900 mila abitazioni 9+9. Per prenotazioni ed informazioni telefonare Cabetti 5767.

CORSO Cattaneo vendesi alloggi confortevoli panoramici soleggiati ogni verde giochi piscina informazioni accessorio Valle.

LAIGUEGLIA Vende o cambia alloggio panoramico giardino con alloggio Torino. Telefonare 833.819.

LAIGUEGLIA, vendesi o affittasi appartamenti con giardino in palazzina, villaggio. Telefonare 870 385.340.

MARINAPIETRABANTA (Piemonte) vicino villa signorile 10 locali (ricevimenti) appartamento indipendente 7 locali, Scrivere: Verli, via Monnet 5 - Milano.

VILLETTA km 30 Torino vicinanze Villanova d'Asti vendesi costruzione 5 camere servizi giardino terrazzo. Telefonare 93.847.

48 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Albenga autostrada 4 posti letto marzo - aprile e seguenti. Accenna: fratino, soleggiata. Telefonare 581.097.

AFFITTASI alloggio Lanzo da marzo in poi. Telefonare 340.738 Torino.

AFFITTASI in Savarino appartamento 5 vani zona panoramica, mare monti. Telefonare 0182 84.178, ore pasti.

AFFITTASI vendesi alloggio Sanbuchio villeggiatura ascensore, garage, vista mare monti, p

STAMPA SERA questa settimana

Oggi, edizione borse in edicola dopo le 14

- Tutte le notizie economico-finanziarie relative alla chiusura del mercato dei cambi nelle maggiori città europee.
- Un supplemento di tutti i programmi della radio e della televisione, italiana e svizzera.
- I nuovi programmi della Juventus e del Torino. Retroscena nel Genoa e nell'Alessandria.

San Valentino degli innamorati

L'amore, dicono, non ha tempo né età; è dolce e tormentoso sempre. Per tutti quelli che lo provano, l'hanno provato o lo proveranno, "Stampa Sera" offre una sorpresa, quasi in dono, sull'edizione di domani, martedì. Non dimenticate: domani, martedì, vigilia di San Valentino.

Il costo della vita

Da domani, per tutta la settimana, diamo i risultati delle osservazioni compiute nei capoluoghi di Piemonte e Liguria dopo l'applicazione dell'Iva. Cerchiamo di capire qual è la città più cara, quale a buon prezzo, e perché.

Saper vivere '73

Continuano le puntate della sorridente ricerca di Clara Grifoni sulle buone maniere dei nostri giorni. Sapete com'è oggi il corredo di una sposa? Sapete le regole sottili e gravose dei regali di nozze? Tutto su "Stampa Sera" di domani e venerdì.

Torinesi cortesi

Monsù Ceruti e madama Borél, i personaggi della radio cari ai piemontesi, parlano dei problemi cittadini sulla terza pagina di "Stampa Sera" nell'edizione di oggi pomeriggio.

Frankenstein a casa

E' il racconto del sabato, un inedito di Giovanni Arpino, della serie "L'ultima avventura". Il personaggio (mostro ricavato da arti e tessuti morti) uscito nel 1818 dalla fantasia di Mary Shelley, rivive nelle lotte politiche di oggi.

Da oggi l'inchiesta passa alla procura del capoluogo lombardo

Il sequestro di Torielli fu organizzato da una gang mafiosa che sta a Milano

Qui polizia e carabinieri da tempo indagano su alcuni ricchi e "rispettabili" cittadini, sospettati di essere i mandanti rapitori Trasferiti a San Vittore i quattro fermati, che sono stati interrogati ieri in carcere - La cerca, per ora invano, Francesco Guzzardi

Pietro Torielli nella sua casa, tra la moglie Luisa e il figlio Giovanni: l'incubo è finito (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 11 febbraio.

L'inchiesta sul caso Torielli lascia Vigevano. Gli atti relativi al clamoroso sequestro vengono trasferiti alla Procura di Milano; i quattro fermati dalle carceri di Vigevano e Pavia a San Vittore. A Milano polizia e carabinieri da tempo indagano su un'organizzazione mafiosa capeggiata da una mezza dozzina di ricchi e «rispettabili» cittadini, sospettati di essere i mandanti, i «cervelli» che hanno ideato il rapimento dell'industriale miliardario.

Questa mattina il procuratore della Repubblica dottor Cutuli ha interrogato Michele e Calogero Torielli nelle carceri di Vigevano; nel pomeriggio, fino a tarda sera, in quelle di Pavia è stata la volta di Caterina e Giancarla Ferri, rispettivamente moglie e figlia custode di Torielli. La convalida del fermo di polizia giudiziaria per i quattro e i loro interrogatori dovrebbero essere gli ultimi atti compiuti dal dottor Cutuli in questa vicenda.

Inquirenti, mentre continuano a cercare Francesco Guzzardi, stanno anche tentando di accertare se è vero che circa un anno fa «una mammina telefonò, come hanno riferito molti vigevanesi, alla trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131» per farsi spiegare da Moccagatta come poteva salvare la figlia innamorata di un mafioso. Polizia e carabinieri vorrebbero sapere se questa mammina fu la madre di Giancarla Ferri.

Infine oggi è stato possibile ricostruire esattamente tutte le fasi del caso Torielli: rapimento, prigionia, trattative, pagamento del riscatto e liberazione. Ma procediamo con ordine.

PASSAGGIO CHIESTA A MILANO. — *Procura della Repubblica di Milano si sostituirà a quella di Vigevano perché è stato accertato che tutte le fasi cessive al rapimento (il 52 giorni di prigionia, il pagamento dei 1250 milioni) e la liberazione) sono avvenute nel territorio compreso sotto la sua giurisdizione.*

MAFIA CALABRESE. — *Da mesi, forse anni, le autorità hanno individuato — come s'è detto — una banda di uomini che ritengono responsabili di traffici di droga, dell'organizzazione della prostituzione, di furti, omicidi, rapine e di altri innumerevoli reati, che fanno capo a Milano. Si tratta di persone che, partite da zero, oggi vivono anche un'attività redditizia alla luce del giorno, nella più assoluta illegalità. Poche però che, a parte certi aspetti fiscali, contro di loro gli inquirenti — come sempre avviene in casi del genere — non siano in grado di provare quasi nulla. Il rapimento di Pietro Torielli viene collegato a questa situazione per l'analisi che lega i fratelli Michele e Francesco Guzzardi, entrambi «imprenditori edili», ad alcuni di questi «padrini».*

Francesco Guzzardi fu il primo dei fratelli arrivò a Vigevano negli ultimi mesi del 1966. Lo poté fare perché la corte d'Assise di Bari, al famoso processo dei 114 fissi, accolse la richiesta del P.M. (che aveva chiesto per lui una condanna a trent'anni per tentato omicidio, associazione a delinquere e furto) e lo assolse per insufficienza di prove.

Un coimputato di Francesco Guzzardi, anche quell'assolto, è ora uno dei «rispettabili» cittadini che a Milano è considerato dagli inquirenti un capomafia. Francesco Guzzardi erige un voluminoso fascicolo. Riguarda principalmente il suo passato, ma anche alcune denunce dei carabinieri di Vigevano, finite sul tavolo del procuratore Cutuli e rimaste senza seguito perché il procuratore non vi ha ravvisato gli estremi per procedere, per mancanza di prove.

Le stesse amicizie le ha, sempre a parere degli inquirenti, Michele Guzzardi, diventato prima amico e poi fidanzato della figlia del portinaio di casa Torielli, dopo aver scontato due anni di carcere. Ha fatto — con un complice, Giuseppe Ciulla, residente a Milano e con un'ottima posizione — nell'aprile del 1967 un impiccato del mercato ortofrutticolo di Milano, che stava portando via ufficio 37 milioni.

Considerando Caterina Misiti in Ferri farebbe parte di una famiglia mafiosa, il sospetto del dottor Sgorlon, capo della Criminalpol di Milano, e degli altri inquirenti sulla «matrice mafiosa» del rapimento dei Torielli, trova ampie giustificazioni.

FASI DEL SEQUESTRO. — *Dopo il rapimento, il commerciante di Vigevano venne portato nella prigione, probabilmente una scantinato, che potrebbe essere nei pressi di Milano e nel giro di pochi giorni fu pagato il riscatto (1250 milioni) e la liberazione) sono avvenute nel territorio compreso sotto la sua giurisdizione.*

MAFIA CALABRESE. — *Da mesi, forse anni, le autorità hanno individuato — come s'è detto — una banda di uomini che ritengono responsabili di traffici di droga, dell'organizzazione della prostituzione, di furti, omicidi, rapine e di altri innumerevoli reati, che fanno capo a Milano. Si tratta di persone che, partite da zero, oggi vivono anche un'attività redditizia alla luce del giorno, nella più assoluta illegalità. Poche però che, a parte certi aspetti fiscali, contro di loro gli inquirenti — come sempre avviene in casi del genere — non siano in grado di provare quasi nulla. Il rapimento di Pietro Torielli viene collegato a questa situazione per l'analisi che lega i fratelli Michele e Francesco Guzzardi, entrambi «imprenditori edili», ad alcuni di questi «padrini».*

Francesco Guzzardi fu il primo dei fratelli arrivò a Vigevano negli ultimi mesi del 1966. Lo poté fare perché la corte d'Assise di Bari, al famoso processo dei 114 fissi, accolse la richiesta del P.M. (che aveva chiesto per lui una condanna a trent'anni per tentato omicidio, associazione a delinquere e furto) e lo assolse per insufficienza di prove.

*Un coimputato di Francesco Guzzardi, anche quell'assolto, è ora un «rispettabile» cittadino che a Milano è considerato dagli inquirenti un capomafia. Francesco Guzzardi erige un voluminoso fascicolo. Riguarda principalmente il suo passato, ma anche alcune denunce dei carabinieri di Vigevano, finite sul tavolo del procuratore Cutuli

DEMOCRAZIA E TIRANNIDE

Italiani, brava gente (un po' insoddisfatta)

La lettera che ho qui davanti è di un uomo di cui non so niente, che mi racconta la sua storia, punto per punto, ed è come se per un buon tratto la mia storia, punto per punto, in generale e il bilancio di una generazione, quella di italiani nati intorno al 1910 e che non lasciarono piegare dalla propaganda e dalle minacce del fascismo; ma che adesso, persa ogni fiducia nei partiti, non sperano più di vedere la democrazia dare al paese un volto onesto e nuovo. Dunque una generazione di sconfitti, mentre il lettore, perseguitato sotto il fascismo e ingannato in seguito da una classe politica rissosa, miope e premurosa solo dei propri interessi particolari.

Leggo la lettera ed è per me come rivivere le tappe di un viaggio durato mezzo secolo. «*Non ancora adolescente, quando ci fu la marcia su Roma, già mi accapigliavo con i compagni sui banchi della scuola tecnica, perché leggevo "Il becco giallo" di Giannini*»; così inizia la lettera che ho davanti. «*Poi, l'uccisione di Matteotti, e mi prese un nodo di legname, rimasi accigliato più di un anno senza potermi muovere*». Come il lettore, anch'io avevo allora 11 anni, e definitiva divenne la mia avversione al fascismo: il pensiero di un uomo fosse stato ucciso per le sue idee, con la complicità della polizia e forse col governo, mi dinamo, quel pensiero mi portò d'istinto a cercare la compagnia di uomini e di libri che potessero aiutarmi a capire le degradazioni umane connesse a ogni forma di tirannia e al contrario la vitalità insita nella dialettica democratica e cosa e conquistare per il popolo livelli più alti di giustizia e di libertà.

Era un conflitto di fondo, tra due opposte a questo mondo. Da parte il clamore delle piazze, la retorica, i riti sempre uguali, le guerre inutili, l'imbarbarimento di un popolo reso incapace di intendere e di volere; dall'altra parte il silenzio polemico, le pazienti umiliazioni, l'intimo convincimento di saperi nella storia il seme che «è il più piccolo della terra, ma quando è seminato si alza e diventa più grande di tutti gli arbusti e fa i rami grandi tanto che gli uccelli del cielo possono rifugiarsi nella sua ombra». Di nascosto si leggevano libri e giornali proibiti, che venivano passati di mano in mano. E così «il piccolo seme veniva custodito e colto, al riparo dai nemici.

Ma oggi, a 27 anni dalla fine del fascismo, a che punto siamo? Il lettore si guarda intorno ed è di umore nerissimo: «*La democrazia non è una pianta che possa attecchire da noi. Si commettono gli stessi errori del 1922 con incredibile cecità. Mi dispiace. Lei fa bene a mettere in guardia la gente contro i pericoli di un regime autoritario, ma chi dà ascolto tra i governanti? Mi direbbe che essi, essendo incapaci di governare, in fondo quel regime lo desiderano. E quando ci sarà — ci sarà, è solo questione di tempo — i delinquenti comuni di oggi, i teppisti, i ruffiani si arruoleranno nella milizia del partito unico e continueranno a derubare e angariare il solito povero pantalone. Quanto ai parlamentari, il 99 per cento correrà a farsi rieleggere nel "listone" unico, e così il gioco sarà completo*». Poi la firma, l'indirizzo e un «post scriptum»: «*Sono vecchio e voglio essere tranquillo, grane ne ho avute già troppe, la prego di non fare il mio nome. Se vuole, mi risponda privatamente*».

Una prima risposta la trovo in una lettera che mi manda il signor Alfredo Marciani, medico a Cittadella (Padova). Consiste in parole scritte nel quarto secolo prima di Cristo da Platone: «*Quando un popolo, divorato dalla sete della libertà, si trova ad avere dei mescitori che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, allora accade che se i governanti alle richieste dei cittadini sempre più esigenti, sono denunciati come tiranni. E avviene anche che chi si dimostra disciplinato è definito un uomo senza carattere; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro ha paura di rimproverare gli scolari e si fanno beffe di lui. In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non ci è più riguardo né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza, nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia*».

Pubblicando lettere come queste, mi rendo conto di mettermi contro correnti d'idee oggi prevalenti tra molti che formano l'opinione pubblica e che mettono un comune impegno nel raffigurare lo Stato italiano un agglomerato di forze reazionarie e repressive, uno Stato sospettoso di ogni anelito di libertà e che addestra i reparti di polizia a sparare subito e soprattutto contro cittadini pacifici e inermi. Alcune volte, nel leggere certi giornali e giornalisti, viene fatto di pensare che viviamo in un paese dove si stanno già allestendo segretamente campi di sterminio, forni crematori e tutto quanto serve per stroncare qualsiasi voce d'opposizione, peggio che al tempo del fascismo. Ovviamente le cose non stanno in questo modo, però a furia di ripetute nelle forme più insidiose e suggestive, alla fin fine si allarga ogni giorno il numero di chi afferma che, sì, è vero, il governo, la magistratura, la polizia sono contro il popolo e che il dovere civico abbattere le strutture di questo Stato sia pure con le bombe, sparando e incendiando.

E così vediamo proiettate due immagini estreme e prepotenti dell'Italia: da una parte ci si presentano un paese sbracato, in preda ai fumi dell'anarchia, dove la violenza non trova più argini; uno Stato paralitico e un'economia prossima alla bancarotta; dall'altra parte ideologi e tribuni denunciano appassionatamente crimini che sarebbero compiuti da uno Stato poliziesco al fine di annientare le libertà e i diritti più elementari dei cittadini.

Sono due immagini che non corrispondono alla realtà. Certo siamo attraversando un periodo deprimente, ma sarebbe male sottovalutare le buone qualità di fondo e le capacità di ripresa del nostro popolo. Non siamo ieri, e sempre abbiamo saputo superare difficoltà molto maggiori di quelle di ora. Lo abbiamo fatto anche quando la guerra ci aveva in ginocchio, in un paesaggio di macerie e di cadaveri. Cerchiamo dunque di più obiettivi e più ragionevoli. È che è difficile farlo fra frastuono di voci convulse e tante suggestioni a mal fare; eppure noi non possiamo mollare, noi dobbiamo imporci ogni giorno la volontà di più obiettivi e ragionevoli di loro che per per l'altro diffondono discorsi catastrofici sulle del nostro paese.

Vedete, c'è un test di psicologia, elementare e ben noto: su un foglio di carta bianca metto alcune macchiette d'inchiostro e domando a uno, a mille persone che non vedono, tutti gli interrogati risponderanno: «Io vedo macchie d'inchiostro». Nessuno mi dirà di vedere quella che è la semplice realtà, cioè moltissimo bianco e solo qui e lì pochissimo nero. Lo stesso per le situazioni sociali: il male salta subito agli occhi, scandalizza e corre sulla bocca di tutti; e viceversa tralasciamo di dire che fa spicco in una società formata di persone che vivono un'esistenza normale, una società per l'appunto che si turba e scandalizza di fronte alle manifestazioni del male.

Volete la controprova? Ebbene, considerate con quanto slancio spontaneo i cittadini rispondono tutte le volte che sono chiamati a un'opera di bene, si tratti di dare un aiuto materiale a popolazioni colpite da calamità oppure di apporre la propria firma a una proposta di legge che possa bonificare focolai d'infezione luogo dove viviamo.

Ma allora, da che nasce questa diffusa convinzione che siamo sull'orlo di una catastrofe per licenza, secondo alcuni, o per cupidigia di potere autoritario, secondo altri? Per conto mio, penso che noi italiani siamo entrati in una stanza di specchi deformanti e che ci asserviamo lì dentro imbambolati, sospettosi, inferiti. Sono specchi di ogni genere: concavi e convessi, convergenti e divergenti, appannati, parabolici, e che ci rimandano immagini distorte, facendoci apparire bassi, tozzi, gonfi, e un momento dopo allampanati, spettrali. Sono di volta in volta immagini grottesche, feroci, ghignanti, paradossali. Ci basta un attimo spostare di pochissimo lo sguardo, e tutto si presenta a noi diverso, stravolto, peggio, perfino un orrore.

Sono cento specchi, ma nessuno il terso, retilineo, e nessuno ci dà l'aspetto veritiero di noi stessi; e così non sappiamo più chi siamo, dove siamo e che facciamo. Sostituiti nella magica confusione intimoriti come bambini, eccitabili e imprevedibili come nevrotici, e talora ci assale l'impeto di spaccare tutto di ritrovare la nostra vera identità fuori di ogni alluci-nazione e incubo.

Nicola Adelfi

I MINISTRI SI LAMENTANO, QUALCHE VOLTA

La paga dell'onorevole Mec

Gli amministratori della cosa pubblica sostengono che il vecchio continente il "servizio" rende - Bisogna addizionare gli emolumenti di tutti i nove "premiers" dei Paesi Cee raggiungere lo stipendio del presidente Nixon (140 milioni) - La Comunità europea è generosa dei singoli Stati nei riguardi propri ministri - La gente fa i conti in modo diverso e aggiunge al mensile ufficiale le indennità occulte travestite da rimborsi spese - Un'indagine in Francia

Bruxelles. Un gruppo di biondo turiste svedesi visitano i monumenti per le vie della «capitale del Mec» (foto Mauro Vallinotti)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 febbraio.

I cinque ministri della ad essere riuniti da quattro ore, aspettavano, senza fare, l'arrivo di Schiller, responsabile la estate 1971, il fluttuava, il dollaro vacillava e con esso sbandava la fragile solidarietà monetaria europea. Finalmente, Schiller arrivò: l'aereo che lo trasportava, disse, una vecchia «carretta» dell'aviazione militare, una ruota decollando è dovuto riparare.

«Caro collega, lo interruppe Giscard d'Estaing, irritato, se lei "Executive-jet" francese, questi incidenti non accadrebbero». «Purtroppo, reagì Schiller, non posso permettere, io».

Stimolati dall'allusiva battuta di Schiller, i ministri europei dimenticarono allora, per un attimo, i problemi economici internazionali per abbandonarsi confidenzialmente ad una conversazione sulle finanze personali, raggiungendo, per una volta, un rapido accordo: il tenore della «cosa pubblica» sul vecchio continente non rende; l'onorevole ministro è malpagato.

E' vero l'uomo è ricco può sempre trarre conforto dalla lettura della Repubblica di Platone, offerta quest'anno come tema agli studenti di Science-Po, il visto politico della Francia (a Evoli, magistrati, al giusto agire larghi compensi cioè mondani), ma 15 milioni l'anno per un Giscard, 20 per uno Schiller, 18 per un Malagodi, tanto più in tempi d'inflazione, sembrano giustificare il malumore dei ministri.

Costano poco

Le statistiche non equivoche: parlamentare, un primo ministro, un sottosegretario non costano davvero cari in Europa, ad eccezione, forse, della Germania, dove il cancelliere Willy Brandt percepisce 40 milioni e 87 mila lire l'anno. Il premier inglese Heath guadagna milioni lire, 24 milioni mila il primo ministro olandese, 21 milioni 876 mila il presidente del Consiglio italiano, stipendi che appaiono sontuosi rispetto ai 17 milioni del premier francese Chaban, ai 14 del collega di 13 del primo ministro belga Tabuteau.

Occorre sommare tra tutti gli emolumenti annuali dei nove premiers dei Paesi Cee per raggiungere lo stipendio del presidente Nixon, 140 milioni l'anno. Ma la Comunità (si potrebbe) è più generosa dei singoli: il presidente della Commissione esecutiva della Cee, massima comunitario, il francese Ortoli, percepisce, infatti, 28 milioni mila lire l'anno ed ha ben milione europei (senza italiana, dipendere da maggioranza parlamentare, taglio che pochi gli devono invidiare).

Buoni stipendi, certo, che, tuttavia, le maggiori industriale americane oserebbero appena proporre ai loro migliori managers; britanici addirittura, fronte all'appannaggio medio di un buon re europeo, mai inferiore ai 500 milioni annui.

E i vedono: in tutti i Paesi del vecchio tinente i partiti incontrano sempre maggiori difficoltà a strappare i giovani più brillanti alle carriere private, come noto una relazione del Consiglio d'Europa, a questo non è bene per regime democratico. Ai suoi adepti la politica offre una strada lunga difficile, termine della quale c'è, forse, il potere, raramente ricchezza.

Le tentazioni del qualunquismo e dei pettegolezzi da quercia perseguitano, ricordava Anthony Sampson, pron studioso di abitudini europee, chi voglia occuparsi del rapporto tra denaro e in politica. E' difficile liberarsi dal condizionamento dei poco nobili pregiudizi che l'opinione pubblica nutre in generale sui propri amministratori.

Un sondaggio francese afferma, ad esempio, che il per cento dei cittadini della repubblica «pimpidouista» pensa che il premier mer guadagni «oltre milioni l'anno» (non raggiunge i come abbiamo visto), ed il 43 per cento è convinto che, senza distinzioni di ideologia, «tutti i politici profittino delle buone occasioni», pudico eufemismo dell'istituto demoscopico.

Perfino in Germania un'inchiesta televisiva pre-elettorale (vi dice irritato anche Brandt) ha portato gli schermi le opinioni

gratuito e sul nutro dove computato? Tranciare il nodo difficile, ma l'uomo dei sondaggi non esita: fa l'antico sdegno di Tacito e conclude che tutto si compra e vende nelle democrazie del secolo come nel putrescente impero «Io pago, tu paghi, egli fitta» sui muri della Sorbona nella primavera del '68: qualunquismo anche nell'estremismo, come sorpattava Lenin.

Piccoli privilegi

Forse, pianta di questi tenaci pregiudizi si alimenta ai piccoli privilegi tutti i parlamenti concedono ai loro membri: in Norvegia come in Italia, in Germania come in Francia l'onorevole viaggia gratis in treno, vola pagare o a tariffe irrisorie, dispone passe-partout extrastradali (là dove regna il cavallo, come in Italia). Fa eccezione l'Inghilterra, che rimborsa parlamentari solo il biglietto di andato e ritorno il domicilio e Westminster e nulla più.

Può essere che il danese sia infastidito dal vedere i deputati Copenaghen che entrano gratis allo zoo, o i belgi sopportino di essere scavalcati nella fila bottegaio del cinema dall'onorevole speciale. Un commissario Comunità, è pur ha diritto a qualche bottiglia gratuita aperitivo, un zucchero per ogni familiare a carico, già elettrodomestici in franchigia e ricchi sconti sulle automobili, così come i deputati olandesi si fanno pagare i dal denaro pubblico. Ma per i beneficiari, tutti questi privilegi che modeste agevolazioni in una vita difficile alcatoria: per cittadino diffidente, invece, spie di più e innominabili vantaggi.

Vittorio Zucconi

L'I.V.A.

NON E' LA FINE DEL MONDO
VE LO DIMOSTRANO

i MAGAZZINI "2000,,

DI VIA MILANO 8, TORINO

Maglie ½ manica bimbo Merakion 1° mis.	L.
Collant donna	» 150
Camicie notte	» 490
Camicie uomo	»
Camicietta donna	» 990
Maglie uomo - donna	» 1490
Pantaloni sci uomo - donna	»
Pantaloni gins pelle pesce	»
Abito donna	» 1900
Lenzuola Canguro matrimoniale	»
Cappotti maxi	»
Soprabiti donna	» 4900

Approfittatene! Ultimi giorni.

MAGAZZINI "2000,,

Via Milano 8, Torino (vicino Municipio)

FUNZIONARIO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Condannato il mafioso georgiano

Quindici anni - Era proprietario di clandestine nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

, 11 .

Otari Lasishvili, rampollo della più potente famiglia mafiosa della Georgia, è stato condannato a quindici anni di carcere insieme tre principali collaboratori: l'annuncia oggi *Trud*, il giornale sindacati. La sentenza, relativamente mite nuto conto severità delle leggi penali economiche, dimostra quanto fosse grande del «padrino» o di quali potenti amicizie egli godesse anche nell'apparato giudiziario. Infatti, con una decisione quasi senza precedenti negli annali giudiziari sovietici, il tribunale di Tbilisi (la capitale della repubblica) non ha accolto la richiesta condanna a morte fatta dal pubblico ministero e ha optato per il massimo della pena prevista penale.

disoccupato, ex studente di Economia, diventato si sa come alto funzionario del ministero dell'Industria chimica della Georgia, Otari Lasishvili aveva ciato con piccoli traffici *corruj runok*, il nero. presto diventato un uomo di rispetto, cui molti si rivolgevano per aiuti finanziari, egli concedeva volentieri ad un alto tasso d'interesse. Fu così cominciò a costruire il suo impero finanziario, che fece di lui degli uomini più potenti della Georgia. Con la complicità sua «consigliorie», il direttore di egli creò una stabilimenti clandestini, che producevano introvabili nei magazzini di Stato. Rivenduti a prezzi favolosi al mercato nero, questi prodotti fecero in poco tempo a Lasishvili mila bili, oltre mezzo miliardo di lire al cambio ufficiale.

Lasishvili uno degli uomini più ricchi Tbilisi e non nascondeva sua fortuna: possedeva due ville piscina e aveva politici. Si dice che uno dei frequentatori della casa di primo segretario del pc georgiano e moglie stata una delle organizzatrici una rete di tassi clandestini) e che ben poche pedine politiche venissero spostate in Georgia il suo senso.

La sua fortuna quando Vasilij Mshavanadze perdette il di primo segretario del partito della repubblica, settembre dell'anno Sembra che l'arrestato Lasishvili sia estranea al rapido declino politico di Mshavanadze, che nel giro di due mesi ha perduto il posto di enumero partito in Georgia (che datanova dal 1953) e la carica di membro supplente dell'ufficio politico dov'era entrato quindici anni .

Mshavanadze sostituito Edvard Shevardnadze, ex ministro dell'Interno Georgia. Pochi mesi prima Shevardnadze aveva aperto il voluminoso dossier Lasishvili e aveva ordinato un'inchiesta giudiziaria, ma le potenti politiche «padrino» rallentato il lavoro degli inquirenti. Soltanto quando divenne primo segretario partito, Shevardnadze potè cominciare la sua «crociata» moralizzatrice, ha fatto finire in carcere alcuni degli uomini più potenti di , accusati di colossali truffe ai danni dello Stato.

Nei giro pochi mesi, Shevardnadze destituito il ministro delle Poste, colpevole disservizio postale e mmanchi rilevati nella sua amministrazione. Ha espulso dal partito tre dirigenti, ha licenziato funzionari ministeriali e di enti statali, colpevoli di essersi costruiti lussuose con licenze abusive e materiali sottratti Stato. Il «colpo grosso» giovane primo segretario del partito soltanto 44 ni) l'arresto e condanna Lasishvili.

In che ha molti punti in comune con la nostra Sicilia, è un personaggio scomodo e . Si dice che qualcuno tentato di «fare il piano» offerte somme di denaro affinchè «eliminasse una moderato».

Paolo Garimberti

La figlia di Elisabetta ospite d'una nave russa

, 11 febbraio.

Anna, figlia della regina Elisabetta, è rimasta mezz'ora sul «coccia» che parteciperà, per l'Unione Sovietica, alle manovre navali combinate tra Occidente e Oriente in dalla festa della Marina militare etiopica.

A bordo della nave gli ufficiali russi offerto un Asti champagne e caviale.

(Associated Press)

Padroni avari?

Vediamo: 350.000 lire l'anno per chi siede Bundestag (il Parlamento federale di Bonn), milione e mezzo per inglesi, niente per francesi, belgi, italiani. In Svezia, per spese d'ufficio il parlamentare di maggioranza riceve lire l'anno, quelli d'opposizione mila, con una distinzione assai sintomatica grado civiltà politica del Paese.

Di fronte ad una evidente e generalizzata politica della «lesina», ci domanda i parlamentari, i ministri siano padroni avari o impiegati poco meritevoli. Un uomo politico è, infatti, insieme colui che stabilisce la mercede e che la incassa. I parlamenti, per garantirsi meglio l'autonomia, hanno dilanci propri non controllati da altri che da se stessi. Dunque, il parlamentare in veste di

in VIA PO, 55

Ditta UNICA

Avogadro Violetta

per fine stagione vende

al deprezzamento per realizzo

stock borse vitello
da L. 990 - 1990 - 2990 - 5990
stock borse viaggio e beauty case
da L. 2590 - 4990 - vitello 5990
stock borse lucertola e tartaruga
L. 4990 - 6990 - 12.900 in più
stock borse coccodrillo
da L. 14.900 - 19.900 - 25.900
in più

Prezzi di realizzo su guanti - ombrelli - valigie - bauli - cinture e varie in genere.

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

Anno ■ - Numero 36

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 12 Febbraio 1973

DA DOMANI NUOVI SCIOPERI ARTICOLATI

Metalmeccanici: punti difficili del contratto

Riguardano le "irrinunciabili" richieste normative: inquadramento unico in cinque categorie, formazione professionale, orario ■ quaranta ■ diviso in cinque giorni, ferie - Stamattina assemblee in fabbrica

I metalmeccanici di Torino e provincia si riuniscono oggi in assemblea negli stabilimenti per discutere, con i 5 mila delegati sindacali, ■ modalità della ■ serie di scioperi articolati. Il programma di agitazioni prevede 40 ore ■ astensioni entro il 10 marzo. Dal 19 ottobre, ■ già state fatte 108 ore di fermate a sostegno del rinnovo contrattuale. Le articolazioni dovrebbero avere inizio da martedì.

La trattativa si è arenata il 16 gennaio. Da allora il ministro del Lavoro ha iniziato ■ serie ■ sondaggi per trovare un punto di incontro tra le parti. I primi ■ potrebbero aversi fin ■. Le delegazioni della Federmeccanica e i rappresentanti della Federazione unitaria lavoratori metalmeccanici sono stati convocati da Coppo «per un esame della vertenza». Sembra ■ elementi nuovi siano emersi nel corso ■ mediazioni.

La richiesta di un aumento retributivo, nella misura di 15 mila lire mensili (gli industriali ne hanno offerte 16 mila), ■ dovrebbe essere l'ostacolo maggiore per l'accordo. I punti ■ forte attrito riguardano ■ rivendicazioni di natura normativa, che i sindacati hanno definito «irrinunciabili». Gli imprenditori si sono opposti perché — affermano — «le aziende non sono in grado di sopportare i costi e gli sconvolgimenti organizzativi che le richieste comportano».

I «nodi» del contratto «più difficili» rimangono legati ■ rivendicazioni sulla parità normativa fra operai e impiegati, il diritto allo studio e il problema degli ■.

Inquadramento unico — Tutti i lavoratori devono essere inquadrati in un'unica scala parametrica, composta di 5 livelli. Il primo comprende gli operai di quinta, quarta e terza categoria e gli impiegati di quarta. In via di eliminazione. Il secondo livello gli operai qualificati e gli impiegati ■ categoria. Il terzo gli operai specializzati, provetti, le categorie speciali unificate e gli impiegati ■ seconda categoria. Il quarto una parte degli impiegati di seconda e quelli di prima. Il quinto livello infine è riservato agli impiegati di prima categoria super.

Formazione professionale — Si sostiene il diritto allo studio e alla formazione professionale per tutti i lavoratori tramite il riconoscimento di 150 ore retribuite per i 3 anni. Si devono ■ permessi retribuiti per tutti i giorni di esame e per i 2 giorni precedenti le prove. ■ usufruire ■ 120 ore all'anno (non pagate) per studiare. Rimborso spese per tasse e libri.

Orario di lavoro — Settimana di ■ su 5 giorni, con limitazione delle prestazioni straordinarie a un ■simo di 100 ore all'anno. Riduzione dell'orario settimanale a 38 ore (a parità di salario) per il settore siderurgico (quest'ultimo punto interessa marginalmente la nostra zona dove sono poche le industrie siderurgiche).

Le altre richieste ■ piattaforma ■ le seguenti.

Appalti — Abolizione di tutti gli appalti connessi con il ciclo produttivo e attinenti alla ■. Assunzione diretta dei lavoratori nell'organico dell'azienda.

Apprendisti — Parità di salario e normativo con gli altri lavoratori, nell'ambito della ■ scala professionale. Restano salvaguardate le ■ di miglior favore.

Ferie — ■ scaglioni di ferie ■ tutti: 4 settimane per anzianità oltre i 10 anni. La settimana ■ intende di 5 giorni di 8 ore.

Contingenza — Definizione ■ di nuovi livelli di contingenza in rapporto alla ■ scala di categorie. Mensilizzazione del salario e conseguente anticipazione mensile da parte dell'azienda ■ indennità di malattia e infortunio.

Passaggi di categoria — Si farà riferimento per i passaggi di categoria a criteri di professionalità. In base alle rotazioni di posto e alla formazione professionale. Deve essere garantito il passaggio automatico dal primo al secondo livello.

I sindacati insistono inoltre ■ sulla possibilità di regolare le varie questioni relative ai ritmi, ambiente di lavoro e organici, ■ volta in volta mediante contrattazioni articolate. I datori di lavoro sono invece orientati verso un contratto unico nazionale che definisca una volta per tutte i problemi ■ categoria.

temperatura di ieri

massima +8,4
minima +2,5

Il bollettino metereologico segnala inoltre: temper. ■ + 5,1; press. 740,2; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti moderati da Nord, visibilità ottima. Temperatura in lieve diminuzione. Temper. a Cuneo: max + 11,2; min. 0; media + 6,6.

Misterioso episodio in una villa in corso Galileo Ferraris 40

Vandali nell'appartamento di un avvocato bruciano documenti e fuggono con quadri

Durante l'assenza del proprietario, avv. Zaccone, ignoti sono entrati da ■ finestra, al primo piano - Altro episodio: tradito dalla targa dell'auto, ■ arrestato per rapina impropria

Ignoti vandali hanno ■ e sconquadro la notte scorsa l'alloggio di uno dei più noti penalisti della città, hanno dato alle fiamme documenti e fascicoli processuali e sono fuggiti con quadri ■ autore e preziosi. Il grave episodio è ora all'esame della polizia che lo mette in relazione con altri, analoghi, accaduti tempo fa, sempre in danno di legali.

L'allarme è stato dato ieri mattina alle 6,35 dal custode della villa a due piani di corso Galileo Ferraris 40, dove, ■ primo, abita l'avv. Cesare Zaccone. Dalle finestre e dalla porta d'ingresso usciva del fumo: sono accorsi i vigili del fuoco con un'autopompa e una volante della polizia. Spenti ■ ultimi focolai dell'incendio, la squadra ■ mobile ha potuto ricostruire i movimenti degli sconosciuti.

Approfittando dell'assenza dell'avv. Zaccone, i ladri sono entrati forzando la tapparella di una finestra che si ■ su via Legnano. Si sono diretti, a colpo sicuro, nello studio e qui hanno rovistato a lungo tra ■ incartamenti e i fascicoli custoditi parte in un armadio, parte nei cassetti della scrivania. Fatto un ■ mucchio nel centro della stanza, vi hanno appiccato il fuoco. Poi, ■ altri documenti, i vandali hanno fatto un ■ in un armadio a muro dove le fiamme, per la ristrettezza del vano, sono divampate con maggior intensità, raggiungendo e danneggiando un lampadario, due quadri, una pellicola e provocando il crollo di parte dell'intonaco.

A questo punto gli sconosciuti si sono trasferiti nella sala da pranzo dove hanno consumato uno spuntino: la polizia ha rinvenuto tracce di cibi e bevande, cioccolata, in un angolo, un mucchio di cenere.

L'avv. Cesare Zaccone ha trovato l'alloggio svaligiato. Salvatore Micciché, ■ polizia per rapina

Le ipotesi avanzate dalla squadra mobile sono due: o si tratta di una vendetta, o di qualcuno che aveva interesse a far sparire atti e fascicoli relativi al proprio processo.

■ questi ultimi tempi, gli avvocati sono presi di mira dai vandali. Pochi giorni orsono un civilista ha trovato il suo ufficio quasi distrutto da un incendio; un anno fa uno sconosciuto ha lanciato una bomba a ■ plastico contro l'auto di un ■.

Neppure il Tribunale è immune da simili gesti: per due volte la porta della cancelleria della corte d'Assise è stata forzata da ignoti che cercavano dei fascicoli, ■ non sono riusciti a trovarli. La settimana scorsa il volumineso incartamento ■ una causa, trafugato da una sezione penale, è stato trovato in riva al Po, intatto.

— Dopo un paziente lavoro ■ ricerca, il brig. Siviero del ■ «mobile» è ■ a rintracciare e arrestare ■ l'autore di rapina impropria e violenza, Salvatore Micciché, 26 anni, corso Novara 25. Il fatto, ■ cui si sarebbe reso responsabile insieme con due complici, è accaduto giovedì pomeriggio.

Il muratore Prospero Di Gennaro, 32 anni, stava rientrando nel suo alloggio di via Masaccio 17 quando ha visto uscire dalla porta uno sconosciuto, ■ ha avuto ■ di sulle intenzioni del giovane, ■ dimostrava 25-30 anni, e ha subito telefonato alla polizia. L'altro, estratto ■ cacciavite, l'ha minacciato: a questo punto è intervenuto un complice e il muratore, temendo il peggio, ■ lasciato che i due se ■ andassero.

Questi, saliti su una 1750 che li attendeva sotto casa ■, ■ prima, sommaria ricostruzione, ■'alloggio sarebbero scomparsi anche quadri e oggetti ■ preziosi.

■ una terza persona a bordo, sono fuggiti in ■ di via Cumiberti mentre il ■ Gennaro, riavutosi ■ spavento, si gettava al loro ■ gridando sul proprio furgone. I malviventi però riuscivano a far perdere le loro ■ e una vittima non restava altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

Oltre ai connotati degli aggressori, il muratore ricordava anche numeri di targa della 1750 ■ alla polizia non risultava ■ rubata. Sulla scorta ■ questi fragili elementi, il brig. Siviero è ■ alla 1750 ■ Micciché e l'ha arrestato. Dei due complici, finora, non si sa nulla.

Esaurite le scorte di gasolio?

Le scorte di combustibile stanno per esaurirsi. A partire da oggi molte ■ il rischio di spegnersi da un momento all'altro. Parecchi istituti di imprese di riscaldamento cercano di razionare, nei limiti del possibile, le esigue quantità di naftа e gasolio che rimangono nei serbatoi. «Da circa un mese le compagnie petrolifere ci fanno sapere il quarantа per cento dell'olio combustibile che è necessario a soddisfare le esigenze della città — dicono —. I nostri ripetuti solleciti hanno avuto come risultato solo delle risposte evasive: "C'è difficoltà a reperire il greggio, il momento è difficile". In realtà si è arrivati a questo punto perché il decreto legge sui petroli si è arenato alla Camera e non c'è speranza che venga preso in esame a breve scadenza».

Il «braccio di ferro» tra compagnie petrolifere e governo rischia dunque di far restare al freddo ospedali, ricoveri, istituti e la quasi totalità delle abitazioni private. A Torino più di due terzi degli impianti funziona a gasolio e a nafta. Giovedì scorso i gromiteli si sono riuniti in assemblea e hanno «denunciato» alla cittadinanza la situazione gravissima del settore. «Abbiamo voluto far sapere a tutti che se la gente dovrà patire il freddo in questi giorni la responsabilità non è nostra — ha detto il presidente del sindacato alti combustibili, Ingegner Fiumara —. D'altra parte le compagnie fanno i loro interessi. Sostengono di avere un deficit giornaliero di circa un miliardo a preferiscono dirottare il greggio nei mercati di altri Paesi, dove possono venderlo a prezzi più soddisfacenti».

E' necessario giungere quanto prima a un chiarimento. Dai dirigenti della periferia si stanno pompando anche quelle scorte che sono poste sotto il controllo ministeriale. Ammontano a un venti per cento del totale e la legge dice che «dovrebbero ■ re intangibili».

Scioperi articolati all'Enel e all'AEM

I lavoratori dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale sono in ■ per il rinnovo del contratto. Ogni giorno vengono effettuate astensioni articolate, giovedì è prevista una manifestazione provinciale. «Le nostre richieste non riguardano miglioramenti salariali, orario e ambiente di lavoro — dicono i sindacati —. Ci battiamo anche per l'utente: le premesse della nostra piattaforma rivendicano il rifiuto ad ogni aumento delle tariffe».

La carenza di personale si riscontra soprattutto negli uffici commerciali, dove «gli organici sono ridotti del ■ per cento e l'Azienda ha bloccato le assunzioni da due anni e mezzo». Gli impiegati si limitano al lavoro strettamente necessario. I tecnici direttivi chiedono di accedere a corsi di specializzazione per essere in grado di dare spiegazioni quando si recano a controllare i contatori. Domani si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 9.

In conseguenza degli scioperi articolati, programmati fino al 25 febbraio, l'Enel ha comunicato che «potrebbe non essere in grado di soddisfare la continuità dell'erogazione dell'energia anche a servizi essenziali» e invita gli utenti (in particolare quelli industriali) a «adottare quelle misure di carattere precauzionale che il caso richiede».

Lo stabile occupato da 15 famiglie in via delle Primule

"Da anni non riusciamo ad avere una casa finalmente abbiamo deciso di prendercela,,

Questa la giustificazione che danno alcuni dei capi famiglia che hanno preso d'assalto gli alloggi - "Non abbiamo il punteggio ■"

La polizia controlla gli «abusivi» alle Vallette

Continua l'occupazione degli alloggi di via ■ Primule 39 da parte ■ 15 famiglie, in tutto ■ persone. Entrati abusivamente sabato sera attraverso ■ uno nello stecato (la casa, di tre piani, è quasi completamente costruita), gli occupanti hanno trascorso ■ notte tranquilli, sorvegliati ■ decine ■ poliziotti, carabinieri e vigili urbani nelle strade ■. Quasi tutti gli uomini sono in cortile, dove discutono animatamente, mentre le donne e i bambini hanno preso possesso ■ abitazioni.

■ l'acqua, anche ■ le tubature ■ già state allacciate: ■ il rubinetto centrale che la distribuisce in tutti gli alloggi è ■ chiuso. ■ donne però, non si spaventano per così poco: i mariti, dalla strada, ■ loro bottiglioni pieni d'acqua, e le mogli se li passano da una finestra all'altra, da un balcone all'altro, per dissetare i bambini. Chi ■ è occupata ■ i figli piccoli, ■ è stata affiancata a inveire contro la polizia o a parlare con gli uomini.

Fra questi, il panettiere Catajdo Piarulli, di ■ anni: *«Vivo a ■ vivevo in casa ■ mio padre con la famiglia di mio fratello Vito — racconta —; undici persone, stipate in due piccole stanze. Sia mia moglie sia quella di Vito aspettano un bimbo e non si può farle vivere, soprattutto adesso, in quelle condizioni. Da tempo faccio domanda per avere una casa, ma non ho ottenuto nulla, così ho deciso di prendermela.*

«Poco ■ ■ fatto domanda all'Istituto Autonomo Case Popolari, ■ via Dante: mi hanno risposto di ■ nell'ufficio ■ via Socchi 1. Qui ■ hanno dato un modulo da riempire, dove c'era scritto che, per ottenere la ■ bisogna avere 16 anni di versamenti. ■ siamo matti: io ho 30 anni, come potrei avere già maturato 14 anni ■ contributi?».

Analogo il caso di un operaio, Rocco Barbetta, che lamenta: *«Siamo in dieci in un unico, grande stanzone».* Gli occupanti intendono continuare la protesta fino a mercoledì, giorno in cui avverrà l'assegnazione degli alloggi. Ieri sera un'altra cinquantina di persone, amici e conoscenti degli abusivi, sono confluiti in via delle Primule: c'è molto nervosismo, si temono disordini. Presto gli amministratori della casa, che è dell'Istituto Sviluppo Edilizia Sociale (Ises) ■ hanno presentato denuncia.

Corteo di protesta contro il Concordato

Manifestazione di protesta contro il Concordato tra Stato e Chiesa ieri mattina in occasione dell'anniversario dei Patti Lateranensi. Un corteo è partito verso le 11 da piazza Paleocapa e, dopo ■ sfilato davanti a Porta Nuova, ha ■ giunto piazza Lagrange. Qui hanno parlato i promotori della contestazione: esponenti della sinistra cattolica, radicali, femministe.

Gli aderenti ■ sulla necessità di abolire il Concordato «per sperare il clima di clericalismo che limita la libertà in Italia».

Due giorni in pericolo ■ come gettato nel Po

E' riuscito a salvarsi aggrappandosi a un tronco - Portato a riva da due guardie zoofile

■ ■, gettato nel Po da ■ che voleva disfarsene, è stato recuperato stamane da due guardie zoofile: ■ aggrappato (pare da alcuni giorni) ad un tronco che galleggiava sull'acqua.

E' accaduto poco dopo le otto. Gaspare Zerpellan, via Sestriere 3 di Moncalieri, passando sul ponte per ■ ha notato qualcosa ■ sperare disperatamente in mezzo al fiume. «Ho guardato meglio — ha detto poi alle guardie zoofile — e ho visto che si trattava di un animale».

Subito dopo ha dato l'allarme. Sono giunte le guardie zoofile Mario Pastore e Piero Carando, che, assicurandosi con una corda da roccia si sono inoltrati nell'acqua ed hanno tratto in salvo il cane. E' un volpino bianco

Multe per vendita nei giorni festivi

I carabinieri della compagnia di Venaria hanno multato cinque commercianti ■ sono che tenevano aperti al pubblico e vendevano nei giorni di festa, in violazione delle norme regionali. Si tratta di tre ditte di Borgaro, una di Leinì e l'altra di Feletto. I verbali relativi alle infrazioni sono stati trasmessi alle preture competenti.

Le crisi in Comune ■ alla Regione

Oggi ■ decide la ripresa dei contatti fra i partiti

Molti degli esponenti politici torinesi hanno passato buona parte della settimana scorsa a Roma per impegni di partito. Sono rientrati ieri a Torino per seguire gli sviluppi delle trattative per tentare di risolvere la crisi che da un mese ha investito le amministrazioni locali.

Per giovedì è previsto un incontro tra le delegazioni di pidì, ■ e psi alla Regione, in sede del Consiglio regionale che dovrebbe tenersi il 19, il 16, venerdì, si terrà l'udienza in tribunale sul ricorso per incompatibilità presentato contro Porcellana, Jona, Bajardi e Picchioni. Per il 23 è fissata invece l'udienza per il presidente della Giunta regionale, Calleri, anch'egli destinatario ■ denuncia «incompatibile».

Nella giornata di ■, le segreterie dei partiti dovrebbero stabilire la data esatta del primo incontro della commissione «Comunicazione dei gruppi». E' un organismo creato martedì scorso dai partiti del Centro Sinistra: ciascuno ha nominato tre suoi esperti, incaricati di ■ le rispettive posizioni su tre problemi fondamentali per il futuro della città. Sono l'area metropolitana, il piano dei servizi, i trasporti urbani e interurbani. Un quarto problema, quello del decentramento, sarà trattato non più a livello di delegazioni ■ direttamente nei partiti.

I punti di vista su questi quattro argomenti sono, com'è noto, piuttosto distanti. Per i servizi, ad esempio, il psi sembra irremovibile nel chiedere l'unificazione delle quattro imprese di trasporto: Atm, Satti, Torino-Rivoli, Metropolitana di Torino. I democristiani, invece, propongono una forma ■ coordinamento ma giudicano irrealizzabile per il momento la fusione completa.

■ il decentramento, si fa affidamento a un ordine ■ giorno del Consiglio comunale che auspica elezioni di almeno tre comitati di quartiere in sone-pilota della città, i comitati sorgano allorchè si discuta su modi e tempi di queste elezioni.

Ieri sera, i segretari provinciale e cittadino della dc, Picco e Agnesi, hanno emesso un comunicato. In esso è detto fra l'altro che «le trattative in corso per una soluzione della crisi al Comune di Torino hanno evidenziato l'esigenza di un adeguato approfondimento dei punti di aggiornamento del programma amministrativo ■ 1970». Questo, «per evitare l'insorgere di successive discordanze e quindi di possibili nuove crisi».

Incendi in collina dal vento

La giornata ■ ha favorito gli incendi: ne sono scoppiati a decine e, fin dalla serata di sabato, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire. Chiamate sono giunte da strada Val dan Martino, da strada Mongreno, da Val Pattonera.

Altri piccoli incendi sono stati domati a Reaglie e a Revigliasco. Le ■ ■ hanno destato maggiori preoccupazioni sono scoppiate nei boschi di Rubiana, dove l'incendio è divampato dalle 2 alle 20. Altre richieste d'intervento sono pervenute ai vigili da Stupinigi, Piscerello e Ivrea.

Un capellone di 19 anni ha rapito la dodicenne

Visti ieri ■ in ■ Peschiera: lei stava piangendo

Annamaria Pagliuca

La polizia femminile ha identificato il giovane che avrebbe indotto la dodicenne Annamaria Pagliuca a fuggire di casa. Si chiama Emilio, ha 19 anni ed abita in via San Domenico. Anch'egli non torna a casa da giovedì scorso, ma le sue assenze in famiglia sono abituali. Ieri sera la coppia, sarebbe stata vista alle 20,30 in corso Peschiera, quasi all'angolo con via Bardonecchia. L'ha segnalato al giornale una signora che poi si è premurata di avvisare la polizia.

«Ho notato la ■, perché piangeva — ha detto la donna —. Aveva una giacchetta rossa, una minigonna e gli stivali. La teneva per un braccio un giovane capellone. Mi sono fermata ed ho sentito che lei diceva qualcosa a proposito della polizia».

La ■ avrebbe voluto avvicinarsi alla giovane che sanguinava ed era vicina come Annamaria Pagliuca, ma il capellone glie l'ha impedito: «Che cosa vuole lui? — ■ detto bruscamente — ■ occupi degli affari suoi e se ne vada». Intimidita la donna si è allontanata, poi ha ■ ■ il giornale. ■ polizia è ■ sul posto, ha fatto una lunga battuta in tutta la zona, ma non ha più trovato traccia della coppia.

Com'è noto la giovane ■ da giovedì scorso. Annamaria ■ vive con i nonni; Giovanna e Pietro Pellizzari, ■ hanno un laboratorio di ■ in corso Giulio Cesare 24 ed un negozio in via Milano 13. Ad indurla alla fuga con l'innamorato sarebbe stato un litigio nato in ■ nei confronti del giovane.

«A giudizio della cantina dei negozianti erano scomparse due casse

Rubano una cassaforte ■ valuta straniera

La notte scorsa i ladri sono entrati negli uffici della ditta di Roberto Cressatino e hanno rubato la cassaforte a muro che conteneva valuta straniera e valori per parecchi milioni. Una guardia notturna, in servizio nella zona, ha sentito dei rumori sospetti e ha sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. I malviventi sono però riusciti a fuggire. Il Cressatino ha denunciato il furto al commissariato Barriera di Milano.

— Tre fratelli, due carabine e una pellicola per un valore di 1 milioni e 800 mila lire sono stati rubati la notte scorsa dall'alloggio di Vincenzo Tagini, in corso Cosenza 15/d.

— Furto nell'abitazione di Marino Del Pecchio, via Asiago 51: sono scomparsi preziosi e una pelliccia per due milioni.

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati

sconto 50%

Le pareti appezzarite emanano la muffa e Vi spiegheremo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni speculazione commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre eleganti tinture e graniglie sono semplici, ■, e nell'installazione come tutte le altre imprevedute la economizzate. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stradella Cristina 128, Torino.

■ TV ■ funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.849

877.575, la Cr.Ta.S. Genuzzi a riparo subito o concede un portatile in prestito.

materassi - saloitti

Nessun aumento, a nostro carico l'Iva. Offerta speciale acquistando due materassi da L. 16.000 cadauno vi verrà praticato uno ■ del 30% ed in omaggio una coperta ■ del valore di L. 9000. Visitateci, troverete un vasto assortimento di saloitti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superflex, via Carlo Alberto 24 (p. Rivoli), Torino, telef. 758.313 - 738.221.

TV soccorso TV urgentissimo tel. 758.958

Un tecnico specializzato ripara a domicilio qualsiasi marca TV.

i pali superflui

Ripetitori) vengono definitivamente eliminati con i più moderni sistemi scientifici dal Gabinetto di Estetica Aiudica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.705.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - ■

Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, ■ 22.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Antares, via Bertassio 17/b, Torino, telefono 253.777.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

■ 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

ditta Plasticlinoleum

L'apertura la nuova nostra - gamma e di stile, comprese linoleum, facile da applicare - colori nuovi. Agenti esclusivista Sig. ■ Minuto 46, tel. 245.121, 241.611

Due giorni in pericolo ■ come gettato nel Po

E' riuscito a salvarsi aggrappandosi a un tronco - Portato a riva da due guardie zoofile

■ ■, gettato nel Po da ■ che voleva disfarsene, è stato recuperato stamane da due guardie zoofile: ■ aggrappato (pare da alcuni giorni) ad un tronco che galleggiava sull'acqua.

E' accaduto poco dopo le otto. Gaspare Zerpellan, via Sestriere 3 di Moncalieri, passando sul ponte per ■ ha notato qualcosa ■ sperare disperatamente in mezzo al fiume. «Ho guardato meglio — ha detto poi alle guardie zoofile — e ho visto che si trattava di un animale».

Subito dopo ha dato l'allarme. Sono giunte le guardie zoofile Mario Pastore e Piero Carando, che, assicurandosi con una corda da roccia si sono inoltrati nell'acqua ed hanno tratto in salvo il cane. E' un volpino bianco

ACQUISTO ORA IL TELEVISORE?
Cambio ■sso il ■ tv?
■ QUESTI INTERROGATIVI CON FRANCHEZZA E SERIETA' COMMERCIALE ■ SEMPRE CI HA ■ RISPONDIAMO:
■! FATELO ORA
IL ■ E' ■TO ■ NOI ■ MALGRADO, ■ LE GIACENZE, SAREMO COSTRETTI A ■ I ■ DI ■ AL PUBBLICO.
L'inizio in Italia della TV a colori ■ ancora lontano. I nostri TV comunque, hanno ■ certificato che garantisce all'acquirente la permuta col futuro TV ■ colori ■ defalco dal prezzo di questo dell'intero importo pagato ora per il normale televisore.
OFFERTE SPECIALI
■ TV 24" ■ ■ ■TO ■
STABILIZZATORE DI CORRENTE
■ ■ B. 1° e 2° C.
■ CARRELLO LUSSO ■ LAMPADA
COMPLETO INSTALLATO L. 89.000
Valutiamo ancora sino a ■ L. 80.000
IL VECCHIO TV ■ SCALARE ■ ■ DE ■ M" E 25"
PORTATILI ■ ■ ■

A Bardonecchia

Case fuori legge non abbattute ma penalizzate

Il sindaco Corino: "Agiremo [illegible] fermezza" - Denunce per irregolarità edilizie

Continua [illegible] Bardonecchia la [illegible] contro la mafia dell'edilizia. [illegible] dozzina [illegible] denunce per irregolarità che giacciono sui [illegible] del pretore di Susa, nei prossimi giorni il sindaco, Mario Corino, darà il via a due operazioni destinate a sferrare [illegible] duro colpo.

La prima mossa [illegible] un'indagine sui 63 cantieri oggi esistenti, la seconda è una verifica generale per la fiscalizzazione [illegible] tutte le costruzioni fatte negli ultimi anni. Inoltre è stato deliberato [illegible] consiglio comunale lo studio [illegible] variante organica (verrà affidato all'arch. Enrico [illegible] di Vercelli) [illegible] attesa di revocare la precedente.

Tra i denunciati c'è anche Rocco Lo Presti. Sarebbe stato trovato fuori regola [illegible] Roma edilizia: una commissione avrebbe verificato che nella sua abitazione, condominio «Lo Scoiattolo» di via Medail, sarebbe stato costruito un muretto per trasformare un garage in [illegible] taverna.

Per quanto riguarda i 63 cantieri, [illegible] commissione composta dal sindaco, da un rappresentante di polizia, da [illegible] rappresentante dell'ufficio del lavoro e da altri competenti in materia, visiterà ogni edificio in costruzione per verificare se i lavori procedono [illegible] disegno originale [illegible] approvato e [illegible] in materia sono rispettate.

Per quanto concerne invece la verifica generale per [illegible] fiscalizzazione [illegible] tutte le costruzioni, la mossa tende a bloccare l'abuso di variare il piano originale [illegible] fabbricazione precedentemente approvato, per chiedere l'approvazione delle modifiche a lavori ultimati. E poi si [illegible] colpire chi [illegible] riuscito a costruire in passato seguendo [illegible] metodi.

In altre parole [illegible] cosa capitò? Riscontrata l'irregolarità si dovrebbe procedere all'abbattimento. «In alternativa [illegible] — dice [illegible] sindaco — la legge prevede il pagamento totale dell'opera fuori legge. Se la [illegible] era illegittima, la [illegible] entrerà nelle [illegible] Stato. Se invece era legittima la [illegible], [illegible] non la costruzione, la [illegible] avrà essere versata al Comune».

[illegible] due iniziative scateneranno senza dubbio il malcontento [illegible] tutti, sia di coloro che sono ed erano in regola, [illegible] di quelli che invece hanno camminato ai margini della legge. I primi perché [illegible] verifiche possono rappresentare un rallentamento [illegible] lavori, i secondi perché presto [illegible] in grossi [illegible]. «Vorrei — conclude Mario Corino — che [illegible] capisse [illegible] questa, insieme [illegible] il controllo delle residenze che [illegible] attuando, è l'unica maniera per debellare [illegible] piaga. Senza accanirsi verso nessuno, ma con fermezza».

Due giovani arrestati su un'utilitaria rubata

Una pattuglia della polizia stradale di servizio al casello di Settimo della autostrada Torino-Milano ha fermato ieri mattina una «500». I due occupanti si sono subito mostrati a disagio.

Portati in caserma, sono stati arrestati per furto d'auto. Si tratta di due giovani abitanti a Milano: Tommaso Indovino di 24 anni e Franco Debenedetto di 21.

In un giorno novecento sulla Mole

Prima giornata di sole quasi primaverile, cielo azzurro grazie al vento. Il belvedere della Mole Antoniciliana è stato affollato, 900 persone hanno fatto la coda per salire sull'ascensore che porta all'ultima balconata. La città e la pianura si stendevano ai loro piedi senza un filo di smog. La catena delle Alpi pareva a portata di mano

In una vecchia casa isolata dell'alta Val di Susa

Scoppia una bombola di gas: un alloggio distrutto, quattro persone [illegible] ustionate

Sono due coniugi [illegible] Grugliasco, la loro figlia e il genero che abitano a [illegible] sopra Cesana - Le due donne ricoverate al Centro grandi ustionati - Il gas uscito si è incendiato a contatto con [illegible] stufa a cherosene

[illegible], 11 febbraio.

(g. di) Quattro [illegible] feriti, di cui due in gravi condizioni, a causa dello scoppio di [illegible] bombola di [illegible] liquido, a Cesana, [illegible] alta Val di Susa. La disgrazia è [illegible] nuta questa sera, alle 17,30, [illegible] vecchia casa [illegible] frazione Mollières. [illegible] usano come alloggio per le vacanze, due coniugi [illegible] Grugliasco, Caterina Peroni, di 50 anni, e [illegible] Bertello, di 56, abitanti [illegible] via Leontron 13. [illegible] vi sono saliti con la figlia Gabriella, di 24 anni e il genero Remo Rigat, di 28 anni che abitano a [illegible].

Poiché la bombola [illegible] gas liquido era esaurita, il Bertello [illegible] deciso di s[illegible]. Stava appunto lavorando intorno alla bombola quando improvvisamente si è sprigionata una violenta fiammata, che [illegible] è in un batter d'occhio propagata a tutta la cucina, investendo in pieno le quattro persone.

Lo scoppio e le urla di dolore dei quattro ustionati hanno fatto [illegible] alcuni vicini che hanno portato in salvo i quattro che rischiavano [illegible] di morire carbonizzati [illegible] le [illegible] che [illegible] stavano distruggendo tutti i mobili. Sono [illegible] i carabinieri di Cesana, al comando del maresciallo Peraro e i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio.

I feriti [illegible] stati portati in auto all'ospedale [illegible] Susa, dove hanno ricevuto le prime [illegible] Caterina Bertello è ricoverata [illegible] prognosi riservata per ustioni [illegible] [illegible] tutto il [illegible] ferito è grave stato di choc; [illegible] figlia Gabriella con prognosi di settanta giorni, per ustioni [illegible] e secondo grado e [illegible] stato di choc. In [illegible] dizioni hanno [illegible] necessario il trasferimento [illegible] Centro grandi ustionati dell'Inail, il Bertello e il genero hanno riportato ustioni di primo e secondo grado [illegible] viso e alle braccia; per essi la prognosi è [illegible] un[illegible]. I carabinieri [illegible] scoppio sarebbe stato [illegible] contatto [illegible] uscito dalla bombola [illegible] una [illegible] a cherosene accesa nella cucina.

Caterina [illegible] e la figlia Gabriella sono ustionate gravi

i lettori ci scrivono

Monssù Ceruti e madama Borél

«Vorremmo congratularci vivamente con l'ilarissimo dei dialoghi tra Monsù Ceruti e Madama Borél, in quanto hanno [illegible] saccagnato [illegible] per [illegible] linguistica (finissimo compare un paese in piemontese, su un giornale filomoscheti), sia per la simpatia con cui stasera ricreditano i due personaggi della radio.

«Sperandoto e con noi molti amici e colleghi vi sia possibile, sempre nella bella ed espressiva lingua piemontese, ampliare questa pagina con la pubblicazione di altri argomenti (prose, poesie...). Confidando nell'accoglimento di questa richiesta, molte sentite dai lettori di "Stampa Sera", ringraziamo e porgiamo cordiali saluti».

Seguono ventitrè firme

«Qui a Lanzo parliamo ancora molto in piemontese, anche tra giovani, soprattutto da quando, per merito di Roberto Balocco e di Gipo Farassino, la parlata dei nostri avi ha ripreso quota. Ladrvalissima quindi la Vostra iniziativa di pubblicare anche in dialetto. Divertente il dialogo tra i due piemontesissimi e, sinceramente curiosi più la cinquantina, saremmo curiosi [illegible] sapere cosa pensano di noi giovani, qualcuno come il antisecolo, con i capelli [illegible] po'... [illegible], Tanti saluti».

Segue la firma

«Ho letto con vivo interesse l'articolo apparso su "Stampa Sera", edizione pomeridiana, di lunedì 5 febbraio riguardante i dialoghi in dialetto piemontese di "Monsù Ceruti e Madama Borél". Re, lavoria l'iniziativa molto valida e mi auguro che le loro [illegible] meritati, perché vera, e così pungenti, perché attuali; ed insieme congiunta per molte e molte [illegible] ancora. Cosequi».

Segue la [illegible] (da Alpignano)

«Siamo un gruppo di studenti piemontesi, [illegible] intendono [illegible] approfondire all'articolo in dialetto, apparso sulla "Stampa Sera" di lunedì [illegible]. Ci sembra una buona iniziativa [illegible] non deve [illegible] rimasta, ma che, al contrario, [illegible] sviluppare ancora di più. Ringraziamo».

Seguono quattro firme (da Grandezzo)

«Abbiamo appreso, con molta soddi[illegible]ne, che Monsù Ceruti e Madama Borél "dalla radio al sono trasferiti a "Stampa Sera". Non possiamo che ringraziare il vostro direttore per avere avuto l'idea di inserire, in un giornale torinese per eccellenza, anche una piccola rubrica nella nostra lingua.

«A questa ci auguriamo facciano seguito altre di letteratura di cui la lingua piemontese, che come sapete ha origini più lontane nel tempo di quella italiana, certo non [illegible] a non è da meno a nessuno. Grazie per tutto quello che fate e farete perché il nostro patrimonio linguistico sia sempre più conosciuto da tutti e, col più sincero augurio di buon lavoro, a vo sporzo li sa saluti».

Il Branzé del Somartva Bosch

A Rivoli gravi difficoltà per il voto sul bilancio

Un miliardo e 20 [illegible] deficit - [illegible] non ha ottenuto i 16 voti che erano necessari

Alle [illegible] 6,10 di ieri mattina si è concluso [illegible] nulla [illegible] fatto il più lungo Consiglio comunale della storia [illegible] Rivoli, [illegible] molto nella [illegible] del cinema-teatro Carnino, per dare possibilità a [illegible] pubblico di seguire la discussione che [illegible] alle 21 [illegible] sabato. [illegible] dibattito era stato preceduto venerdì [illegible] da una seduta preliminare durata quattro ore.

[illegible] in discussione [illegible] bilancio preventivo che presenta un [illegible] di [illegible] e [illegible] milioni su un totale di [illegible] miliardi e [illegible] milioni. L'Amministrazione [illegible] sinistra non ha ottenuto i 16 voti necessari; se non riuscirà a trovare un accordo politico per far votare il documento entro [illegible] 28 febbraio, entrerà in crisi.

Questa situazione è stata determinata dall'assenza della socialista [illegible] Martello, che [illegible] mai aveva assunto una posizione critica verso il sindaco, prof. Donadio, [illegible] compagno di partito, presentando contro [illegible] lui una mozione [illegible] sfiducia.

Dopo nove [illegible] discussione nella quale [illegible] intervenuti [illegible] consiglieri, tutti i capigruppo e (in seduta informale) una [illegible] di [illegible]dini, la prima votazione sulle eccedenze [illegible] bilancio (2.977 milioni) ha dato questo risultato: 15 sì (12 pci, [illegible] psi) [illegible] 12 [illegible] (8 dc, 2 pli, 1 psdi e 1 indipendente). [illegible] dei voto erano assenti oltre alla consigliera Martello, il liberale [illegible] e l'indipendente Tavolaia.

A questo punto (erano le 5) il sindaco, prima di mettere ai voti il documento nella sua globalità, ha chiesto a [illegible] Giunta [illegible] sospensione [illegible] 15 minuti. Al rientro in aula, il vice-sindaco Bonadies dichiarava che la maggioranza, valutata la nuova situazione, [illegible] disposta a modificare il bilancio secondo le richieste della [illegible] che, attraverso il suo capogruppo avv. Piacenza, aveva annunciato [illegible] essere contraria al documento [illegible] per il [illegible] deficit ma per le scelte prioritarie che non tenevano in giusto conto le necessità dell'edilizia scolastica.

Poi, dopo un'ulteriore sospensione, visti inutili i tentativi [illegible] ottenere [illegible] immediato assenso [illegible] minoranze, [illegible] maggioranza di rinviare ad un altro giorno [illegible] votazione conclusiva [illegible] del bilancio.

Nel [illegible] Alessandrino-Santhià

Approvato [illegible] tracciato dell'autostrada dei trafori

Vercelli, 11 [illegible]

(g. n.) E' in [illegible] pubblicazione il decreto [illegible] il quale il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] approvato il tracciato definitivo dell'autostrada [illegible] dei trafori, nel tratto che interessa la provincia [illegible] Vercelli e precisamente Al[illegible]dria-Stroppiana-Santhià, [illegible] [illegible]. Si prevede, per [illegible] fine [illegible] la gara di appalto e, in epoca immediatamente successiva, [illegible] dei lavori della sede stradale [illegible] ra e propria.

Nel frattempo verrà affrontato il problema [illegible] sarie opere preliminari e idrauliche [illegible] re[illegible] la [illegible] irrigua, delle strade poderali, [illegible] linee elettriche). Lavori d'importo [illegible] considerevole.

L'avvio di queste opere verrà anticipato [illegible] più possibile forse già nel corrente mese di febbraio, non solo per motivi [illegible] anche soprattutto per evitare intralci al normale andamento delle attività agricole locali.

Si ferisce con [illegible] colpo [illegible] fa il tiro a [illegible]

Belbo, 11 febbr.

(g. r.) Nel tardo pomeriggio di [illegible] il ventisettenne Bruno Arami, residente a Rocchetta [illegible] (Cuneo), [illegible] presentato all'ospedale [illegible] Canelli [illegible] farsi curare una ferita [illegible] d'arma da fuoco alla coscia destra.

[illegible] dichiarato [illegible] sanitari di essersi ferito accidentalmente mentre si esercitava nel cortile di casa a sparare [illegible] pistola calibro 22, regolarmente denunciata, contro [illegible] bersaglio [illegible] cartone. Dopo [illegible] medicazione, [illegible] seguito a sua richiesta, è stato trasportato all'ospedale [illegible] Alba. Guarirà in una decina di giorni.

oggi in piemonte

Asti

Farmacie

Oggi: Centrale (corso Alfieri n. 268); [illegible] Carello (corso Cavallotti); mercoledì: piazza Roma (corso Alfieri 349); giovedì: San Pietro (corso Alfieri 11); venerdì: Moderna (via Cavour 90); sabato: Secco (via Alfieri 1).

Alessandria

Farmacie

Fino a sabato [illegible] di turno le farmacie Centrale, piazzetta Lega 4, e Sacchi, corso Acqui 7, piana Crixia; servizio notturno effettuato dalla farmacia Centrale.

Manifestazioni

Una rassegna di film sulla mafia viene presentata dall'Arci (Associazione ricreativa culturale italiana) nel salone della Soms di corso Acqui. Comprende tre film: «Il sasso in bocca» di Giuseppe Ferrara; «Un uomo da bruciare» di Vittorio Orsini e dei fratelli Taviani; «Salvatore Giuliano» di Franco Rosi. La prima pellicola «Il sasso in bocca» viene proiettata domani sera; le altre martedì 20 e martedì 27 febbraio, tutte con inizio alle [illegible] 21. I film saranno seguiti da un [illegible] dito.

Gli amici della musica Erica «Giuseppe Verdi» organizzano per mercoledì sera un concerto del soprano Giulietta Simionato ed Ede Piccinini, del tenore Gianfranco Ferrari e del baritono Juan Sabaté i quali, accompagnati [illegible] pianoforte dal maestro Danilo Diuli del Conservatorio «Vivaldi», interpreteranno brani da opere di Verdi, Giordano, Puccini, Donizetti e Ponchielli.

Mostra d'arte

Alla galleria d'arte «La Maggiolina» si è aperta una personale del pittore e scultore Nilo Tinazzi il quale presenta opere di pittura e scultura. La mostra resterà aperta fino al 22 febbraio con il seguente orario: feriali 17-20; festivi 10,30-12 e 17-20.

Consiglio comunale

E' convocato in sessione straordinaria per giovedì sera, venerdì e sabato, il Consiglio comunale. Fra i molti argomenti in discussione vi [illegible] sono due di notevole importanza: il bilancio preventivo per l'anno in corso e il nuovo piano regolatore generale [illegible] Comune.

Nuovo prefetto

Prende oggi possesso del [illegible] incarico [illegible] nuovo prefetto [illegible] Alessandria, dott. Luigi Sessa, già [illegible] prefetto vicario [illegible] Torino; sostituisce il dott. Giacomo Veglia designato prefetto di Genova. [illegible] Veglia, l'Amministrazione provinciale ha donato una medaglia d'oro per attestare la stima e la riconoscenza [illegible] Provincia verso l'ottività [illegible] lui svolta.

Concorso artigiani

La Camera di commercio con la collaborazione della Commissione provinciale artigianato organizza un concorso a premi (100.000 lire ciascuno ai primi dieci classificati) per la sicurezza e l'igiene del lavoro nella bottega artigiana. Ha lo scopo di promuovere la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nella bottega artigiana premiando i titolari delle aziende artigiane che hanno disposto la necessa[illegible] di sicurezza e [illegible] igiene del lavoro previste dalla legge.

[illegible]

L'ufficio Iva rende noto che è in corso la distribuzione ai contribuenti degli esemplari delle dichiarazioni mensili o trimestrali, completate di numero di partita d'Iva e la gran parte anche di codice fiscale. Identica distribuzione viene fatta per i contribuenti assoggettati al regime speciale per l'agricoltura.

Casale Monferrato

[illegible]

Biblioteca civica: (Palazzo Langosco), via G. d'Appello, tel. 41.74); orario: 10-12,30; 15-18 (escluso la domenica).

Servizi sanitari: Ospedale S. Spirito (tel. 45.81); orario visite degenti: tutti i giorni 11-13; martedì, venerdì e domenica 15-18. - **Casa di Cura S. Anna** via Cavalli d'Olivola, tel. 29.50. - **Servizio medico festivo** (presso Croce Rossa Italiana), tel. 22.58.

Pronto soccorso (presso Ospedale S. Spirito), tel. 48.46.

Taxi: (Stazione FF.SS.) [illegible] 46.44; (piazza Coppo) telefono 43.00.

Pronto intervento: Soccorso pubblico d'emergenza 113; Commissariato di P.S. 20.02 e 28.67; Carabinieri 71.871; Polizia Stradale 45.55; [illegible] Ferroviaria 25.80; Vigili del Fuoco [illegible] Vigili Urbani (Comando) 25-16; (Cabina [illegible] Mazzini) 58.86; Soccorso [illegible] 118.

Benzina: (Servizio notturno) Agip, via Adami [illegible] Total, corso Valen[illegible] 66; Mobil Oil, s.s. n. 31 bis Moran[illegible] Po.

Ovada

Consiglio comunale

Domani alle 20,30 nella loggia di San Sebastiano, si riunisce il Consiglio comunale di Ovada, presieduto dal sindaco Angelo Ferrari, per presentare la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 1973 che pareggia sulla cifra di 1 miliardo 542.810.000 lire.

Cuneo

Pesca sportiva

Si concludono oggi le elezioni per il consiglio provinciale della Federazione italiana pesca sportiva per il quadriennio 1973-1976. Il seggio cuneese è presso la sede provinciale. I candidati sono: Alessandro Bonelli, [illegible] Maccagno, Stefano Marchesi, per la carica [illegible] [illegible]gliere, e Aldo Rabbia per quella di [illegible] revisori dei conti.

Cacciatori

Il comitato provinciale della caccia ha stabilito il calendario degli esami di abilitazione venatoria 1973. La [illegible] si svolgeranno a Cuneo il 29 marzo, il 15 giugno, il 25 luglio ed il [illegible] ottobre prossimi. [illegible] aspiranti che [illegible] sostenere la [illegible] [illegible] devranno far [illegible] la domanda al comitato provinciale caccia. [illegible] Dante 36, Cuneo, almeno 15 giorni prima della sessione.

Alba

Farmacie

Turno continuativo festivo e notturno fino a sabato: Farmacia dott. De Giacomi, via Vittorio Emanuele.

Manifestazioni

A cura del circolo del cinema «Il gallo», domani nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica, film «Il cammino verso la morte del vecchio Ilenias», di Gerardo Vallejo (Argentina, 1971). Seguirà un dibattito.

Vercelli

[illegible]

Salvizie notturno fino alle ore 19,30 di venerdì: [illegible]cia Centrale in corso [illegible] 99, telefono 64.514 (8,30-12,30 e 15-22 a battenti aperti, 22-8,30 a battenti chiusi). Servizio di turno diurno: farmacia Comunale n. 2, corso Prestinari 159, tel. [illegible] (8,30-22). [illegible] normale ore [illegible] a [illegible].

Avigliana

Borse di studio

E' aperto il concorso per il premio comunale al merito scolastico. Le domande dovranno pervenire all'amministrazione comunale entro il 28 febbraio. Vi possono partecipare tutti gli studenti che hanno frequentato le scuole medie statali nell'anno scolastico 1972. Riportando votazioni con media non inferiore ai 7/10.

Ivrea

Farmacie [illegible]

Oggi: dell'Ospedale, corso Cavour 44, tel. 40.015; domani: Piovera, stradale Torino 150, telefono 64.518; mercoledì: Puglia, piazza Giberti, tel. 22.28; giovedì: Rocchietta, corso Massimo d'Azeglio 24, tel. 40.159.

Cineclub

[illegible] al cinema Politeama, per i soci del Cineclub proiezione di «Bronto, cronaca di un [illegible] che i libri di scuola [illegible] hanno raccontato» di Florestano Vancini; fra gli interpreti Ivo Garrani e Mariano Rigillo.

Pensioni

Da domani 13 febbraio, all'ufficio postale di Ivrea avrà luogo il pagamento delle pensioni Inps per le categorie IO - SO - IO/com. - SO/com. - VO/com. - IO/art. - SO/art. - VO/art. - IR - SR. Questo il calendario: martedì 13 lettera A; mercoledì 14 lettere B; giovedì 15 lettera C; venerdì 16 lettere D, E, F; sabato 17 lettere G, H, I, L; lunedì 19 lettere M, N, O; martedì 20 lettere P, Q, R; mercoledì [illegible] lettere S, T, U, V, Z; giovedì 22 ri[illegible].

Pinerolo

Manifestazioni

Domani sera alle 21, presso il salone Regina di piazza Barbieri e Pinerolo, si svolgerà l'assemblea del partito repubblicano, alla quale potranno partecipare [illegible] cittadini.

Farmacie

Servizio notturno [illegible] [illegible] nerdì: Podio, corso Torino 52.

[illegible]

Telefoni [illegible]

Pronto intervento carabinieri 01222297; guasti elettrici (sala di Scitigliera Alta) 936385; polizia stradale 113; pitre Sussigliano, bassa Valle 01222256; vigili del fuoco: Susa 01222023, Bussoleno 01224046; Condove 9643042, Avigliana 938931. Ambulanze: Susa [illegible]. Condove [illegible] 9643333-4-5. Almese 935338.

Claviere. Centro alpino antivalanghe del Cai (dal Monviso al Gr. Paradiso): bollett. 01228868, «sporto 01228830.

Farmacia di turno

Susa, dr. Casavecc, via F. Ilariando; Bussoleno, dr. Oriolo, via [illegible].

taccuino torinese

Manifestazioni

[illegible] **stenia:** questa sera al Teatro Alfieri, alle 21,15, vedremo proiettati documentari fotografici di tre spedizioni organizzate dall'Alpinismo Internazionale. Gluss Lecaps presenta le «Selle al Nushaq (metri 7492)»; Alessandro Gogna presenta «Una storia nepalese» e «Guinea all'età della pietra». Ingresso gratuito.

Corso di fotografia: Società fotografica subalpina, questa sera 21,15 nella sede di via Bogino 25 sarà trattato il tema «Il materiale sensibile: caratteristiche e trattamento» (Spina).

Il centro di preparazione alla famiglia ha organizzato per questa sera, ore 21 in via Pievani 14, una conferenza sul tema: «La donna impone i suoi valori». Parleranno: Gianglacomo Rovera, professore di igiene mentale all'Università di Torino, e Anna Rosa Ghiola, giornalista de «La Stampa».

Circolo della Stampa: [illegible] ledì alle 21,15 sarà [illegible] il libro [illegible] Lorenzo Jorio dal titolo «La verità sull'Iva», edito dall'Abeb. Parteciperanno Nicola Bottinelli, Giovanni Cigerza, Giancarlo Cordero, Gianpiero Galio Orsi, Luciano Jona, Walter Mandelli, Adriano Porcù, Bruno Pustetto, Leonardo Treves e l'autore. Moderatore al dibattito l'avv. Aldo Pipan.

Questa settimana

12 febbraio: Torino, Galleria d'arte moderna: presentazione critica dell'opera «Lohengrin»; [illegible] Torino, Teatro Nuovo: «Lohengrin» di [illegible] Wagner; 15: Torino, Teatro Nuovo: «La Gioconda» di [illegible] Ponchielli; 16: Torino, Auditorium [illegible]: Concerto sinfonico, direttore Piero Bellugi; 16: Torino, Venerdì letterari Adi: Una Johnson «Ti serve ancora un romanzo?»; 15-18: Bardonecchia, Gran Premio Città di Bardonecchia; discesa libera, slalom gigante; 16-19: Torino, 36ª Samia Salone mercato internazionale dell'abbigliamento e Modamilazione 5; 17: Beaulard, Coppa «Obiettivo d'oro»; 17: Torino, Teatro Nuovo: «La Gioconda» di A. Ponchielli; [illegible]: Mauro, Gara di sci; 18: Sauze d'Oulx, Festa dell'aspile straniera; 18: Torino, Tea[illegible] Nuovo: «Lohengrin» di Richard Wagner.

Farmacie di turno

Aperte oggi [illegible] con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 12,30: piazza Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Trieste 34; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; v. Lemie 33 sag. v. Lulni; v. Asiago 35; v. Palme di Cannola 38; c. Unione Sovietica 85; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. delle Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 48; c. Peschiera 295; c. Mannelleri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio, ang. via Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 118; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318.

Aperte [illegible] dalle [illegible] 12,30: v. Stradella 198, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, v. Frejus 41, c. Trapani 150, v. Lanzo 58, c. Cadore 19, v. Teodoreto 7, v. Garibaldi 1, p. Repubblica 21, p. Respighi 3 angolo v. Charoblini, v.le Mughetti 11 (Vallette), v. Rivalta 50 A, c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambona 19, v. C. Lombroso 30, v. Pietro Cossa 136, v. Sacchi 46, c. Francia 293, c. Unione Sovietica 591 bis, c. Siracusa 156, str. S. Mauro 35, v. Cornalia 24, v. Santa Giulia 38, c. Sebastopoli 288, c. Vercelli 197 A, v. Po 14, v. Sestri 1, v. Botthollet 10, [illegible] Nizza 159.

Ambulanze

«Torino Urgenti» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali [illegible].

riviera di ponente

Savona

Telefoni [illegible]

Soccorso stradale, 116; vigili del fuoco, 802.441 - 801.801 (chiamate per soccorsi); Ospedale, 21.592; stradale 20.849; carabinieri 212.121, (Pronto intervento), centralino 21.213; vigili urbani, 22.755; Ospedale, 22.691; Croce Bianca, 20.104; Croce Rossa, 802.722; Croce Verde (Albisola Capo) 41.690; Croce Rossa (Vado) 980.176; farmacia di servizio notturno: Farmacia dell'Ospedale, 20.937; Società nazionale salvamento 27.717.

Chimici

Si riunisce stamane il comitato provinciale per la chimica. All'ordine del giorno il problema della stabilimento «Apa» di Vado Ligure che le maestranze occupano da sette mesi. Dovrà essere approvata una serie di iniziative per sollecitare, come d'impegni assunti dalla Montedison, la riconversione [illegible] febbrile.

Nel Pal[illegible] comunale [illegible] luogo, [illegible]. un [illegible] i dirigenti della società per la scelta di un'area in cui costruire il nuovo [illegible]mento della «Solitaria Brandi e Sardidi».

Consiglio provinciale

Si riunisce oggi alle ore. Nu[illegible] le pratiche all'ordine del giorno. Tra queste di maggiore rilievo l'interrogazione dei consiglieri Amasio, Calandrone e Varaldo in merito ai lavori di abbancamento del promontorio della Caprazoppa: il programma generale della viabilità provinciale e l'acquisto delle scuole di autolinee «Saba».

Consiglio comunale

[illegible] Sala [illegible] del Palazzo comunale torna a riunirsi, questa [illegible] il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, tra l'altro, ad approvazione il nuovo regolamento [illegible] Corpo dei vigili urbani [illegible] prevede anche l'assunzione [illegible] donne; lo statuto del costituendo Consorzio sanitario comprensoriale; progetti di asili nido e lavori stradali.

Pure questa sera si riunisce al Consiglio comunale di Albisola Marina che dovrà dare [illegible] adesione al Consorzio sanitario.

Imperia

Idoneità sanitaria

Il sindaco di Imperia ha emanato [illegible] un'ordinanza per invitare i titolari di esercizi [illegible] a munirsi di apposito libretto di idoneità sanitaria, a [illegible] visita annuale di controllo ed alla [illegible] analitica.

[illegible] d'arte

Alla galleria «I portici» in via Bonfante 5, [illegible] Arnaldo Governatori, di Senigallia, che lavora in un villaggio del Pisano: sono quadri e opere grafiche [illegible]. Fra l'altro, al «Lavoratore stanco» di Pavese. La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo.

Farmacie

Di [illegible] fino a lunedì [illegible] alle ore 8,30: Farmacia Gentile, via Cascione [illegible] Farmacia Novaro, via Bonfante 84; Farmacia di Oneglia Marina di turno fino a [illegible] Farmacia al Mare, corso Garibaldi 18.

Sanremo

Manifestazioni

L'on. Giovanni Spadolini alle 17,30 nel teatro dell'Opera del Casino municipale, nel ciclo de[illegible] «Incontri con l'uomo» organizzato dal comune. Il Sanre[illegible], terrà [illegible] conferenza su «Il Tevere [illegible] più largo».

Teatro

Al Teatro Ariston alle 21,30 la compagnia di Renato [illegible] ripresenterà la replica de «Il prigioniero della seconda strada» [illegible] Simon.

Borsa di studio

Anche quest'anno a Sanremo [illegible] verranno [illegible] di studio in memoria del poeta Domenico Tumiati a tutti quegli studenti che [illegible] dell'[illegible] dimostrato [illegible] particolare attitudine [illegible] letterario.

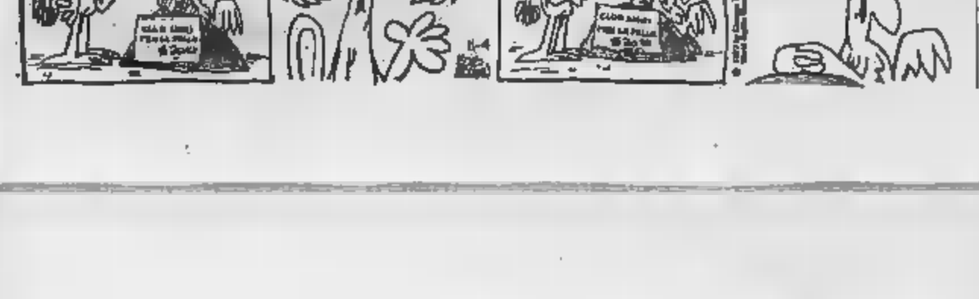
[illegible]

Il raduno [illegible] degli «Amici di don Orione», il religioso che si spense a Sanremo nel 1940 si svolgerà oggi pomeriggio e «Villa Santa Clotilde». Nel [illegible] della riunione i convenuti tratteranno del pellegrinaggio della carità al Piccolo Cottolengo.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News [illegible]»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marina»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.F.S.)

tutti gli spettacoli

CONCERTI

Mannino a Mosca

Entusiastiche accoglienze del pubblico sovietico al maestro italiano in tournée

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 febbraio.

Dieci minuti di applausi dal coltissimo pubblico del Conservatorio di Mosca, i cinque osanna dell'*élite* musicale moscovita, una trionfale recensione nella prima pagina della *Leningradskaja Pravda* dopo il concerto a Leningrado: il risultato della quinta *tournée* sovietica del maestro Franco Mannino è ricca di tonalità calde e squillanti. Egli ha soggiornato quindici giorni nell'Unione Sovietica: ha diretto due volte e ha inciso un disco di musiche da lui composto per la casa discografica *Melodija*, un privilegio che viene concesso per la prima volta ad un musicista occidentale.

Il disco comprende il *Concerto per violino e orchestra*, il *Concerto per tre violini e orchestra*, il *Capriccio da capricci di Paganini* e i *Due studi per orchestra di virtuosi*. Oltre che dell'Orchestra di Stato di Mosca, Mannino ha avuto per l'incisione la collaborazione della famiglia Kogan: Leonid, il padre, Elizabeth, la madre e Pavel, il figlio. Pavel Kogan — considerato una grandissima promessa, degno continuatore della tradizione paterna — verrà tra poco in Italia per una serie di concerti nelle maggiori città, Torino compresa.

A Mosca, nella sala grande del Conservatorio, tempio musicale per un pubblico raffinato e impietoso, Mannino ha diretto musiche di Rossini, Debussy, Strauss e il suo *Capriccio da capricci* di *Paganini*, che ha impegnato la bravissima orchestra in una serie di estenuanti virtuosismi individuali e [illegible]. I maggiori consensi li ha avuti con il *Così parlò Zarathustra*, quando — come ha detto Krannikov, presidente dell'Unione dei compositori — Mannino *ha portato l'orchestra ad una delle più perfette esecuzioni dell'opera di Strauss mai sentite a Mosca*.

A Leningrado, la critica si è entusiasmata soprattutto per l'esecuzione dell'*Iberia* di Debussy. Svetlana Slivinskaja — nipote di un celebre baritono sovietico e critica del giornale locale — ha scritto che il brano è stato diretto *con [illegible] finezza e delicatezza di [illegible] veramente raggiunte*.

p. g.

Ha dichiarato: "Ai suoi tempi ci ha aiutati tutti,,

Celentano per riconoscenza va al "Festival di Sanremo,,

Milano. Celentano e la moglie Claudia Mori andranno [illegible] Festival di Sanremo [illegible] nuova «segreta»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 febbraio.

Questo [illegible] '73 sarà un festival dei poveri: trascurato dalle telecamere, snobbato dai discografici che preferiscono lanciare i nuovi dischi nelle trasmissioni radiofoniche (specie in quelle pomeridiane), disertato da molti abigs della canzone (vedi Morandi). Eppure Celentano, dopo parecchi anni, a dopo [illegible] scritto [illegible] articolo per dimostrare quanto [illegible] inutili Canzonissima e ogni altra gara [illegible] ha detto sì a Sanremo.

*Perché? «Perché no, visto che alla fine ho trovato la canzone adatta? Il testo è mio, la musica di un amico, Eppoi vado anche per [illegible] darle appunto perché il festival sta facendo acqua da tutte le parti. In fondo ai suoi tempi [illegible] ci ha aiutati anche quando si perdeva. Basta pensare quanti dischi ho venduto io con *Il ragazzo della via Gluck* che pure [illegible] bocciata. Io penso che sia importante presentare [illegible] motivo che funzioni e non importa se vinca o non.*

Celentano ha festeggiato [illegible] poco i 35 anni, si avvia dunque verso i 40. «Sono pochini — si difende lui — per uno che ha [illegible] mille. Sono appena nato, roba da biberon». E' [illegible] «nonato»

comunque che lavora, e molto. Adesso sta finendo a [illegible] il regista Festa Campanile L'emigrante, storia grottesca e amara di un napoletano che si imbarca clandestino per New York, sulle tracce di un padre morto annegando. Troverà solo delusioni [illegible] incontrerà una «scientosa» di origine italiana (ovviamente Claudia Mori), già protetta di un boss mafioso, la quale diventerà con lui amica e dirigerà a [illegible] in Italia.

*Nessuna preoccupazione per la moglie Claudia in Argentino per la stagione '73-'74. Anche questo film sarà diretto da Festa Campanile e gi[illegible] Roma vera, di Trastevere. Parlare di Celentano è sempre suo moglie e forse è vero che Claudia Mori avrebbe dovuto girare un film con Philippe Leroy e lui, gelosissimo, pilotò impe[illegible] Celentano finge [illegible] non capire e apre la domanda: «Cl[illegible] la la sciantosa [illegible] l'emigrante perché è una parte che le va a pennello, come [illegible] resto mi trovo lo nei panni di questo guappo che viene travolto [illegible] schiacciato dall'America: non è [illegible] dire che la voglio sempre [illegible] mio fianco. E' in programma un prossimo film in dal avrò acca[illegible] un'attrice che non è mia moglie. Chiaro? Ma non posso dire altro, se vuole ancora scrivere, scriva il titolo del mio ultimo disco: *Prisenco Incensinaineluant*. E' un inno alla bontà e alla fratellanza di cui nessuno capirà una sillaba perché è cantato in una mia lingua».

a. g.

[illegible] oggi a Montecarlo il festival televisivo

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 11 febbraio.

Il 13° Festival televisivo si apre domani nel Palazzo dei congressi, alla presenza dei principi di Monaco, con un film dell'Oriasso *Il tempo di Filce*. Da domani al 20 febbraio parteciperanno al festival [illegible] film [illegible] 27 nazioni.

La manifestazione è stata creata da Ranieri III «per contri[illegible] attraverso l'*informazione e lo scopo di [illegible] avvicinamento di tutti i popoli del mondo*», I telefilm sono raggruppati in diverse categorie: programma storico, per bambini, per la miglior informazione del pubblico su problemi del nostro tempo, opera di immaginazione, drammi, commedie e film di serie. Le proiezioni si svolgono a circuito chiuso [illegible] la regia della Radio Televisione Francese. La giuria è costituita da sette membri, tre dei quali [illegible] ri: [illegible] Nazzari per l'Italia, Robert Stark (il famoso ispettore Ness degli «Intoccabili» [illegible] tanti, polizieschi) per gli Stati Uniti, Horst Buchols per la Germania, in sostituzione di Maria Schell, che non ha terminato a tempo un film di cui è protagonista. Gli altri rappresentanti, dell'Urss, Francia, Romania e Gran Bretagna, sono specialisti della tv.

Poiché si tratta di una competizione, saranno [illegible] molti premi, il più importante dei quali è la «Ninfa d'oro».

m. r.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Vita grama da maestri

Ieri, il nuovo teleromanzo - Stasera, film con Marlon B[illegible]

S[illegible] Nazionale si è iniziato ieri Diario di un maestro di Vittorio De Seta, uno sceneggiato in quattro puntate che certamente ha avuto fin dalla prima di esso spettatori numerosi e attenti, partecipi e [illegible]. Si può dire, [illegible] esagerare, che [illegible] una delle più vive e sincere trasmissioni mandate in onda dalla Rai [illegible] quando esiste lo schermo casalingo: il problema della scuola che così da vicino interessa tanta parte degli italiani è visto, analizzato, approfondito da Vittorio De Seta (soggettista oltre che eccellente regista) [illegible] sinceri[illegible] e un'[illegible] forza di persuasione che dal video si trasferiscono in modo sicuro allo spettatore.

Il film (poiché di un unico film si tratta) è nato dalla fortissima impressione provata da De Seta alla lettura d'un libro di Albino Bernardini, Un anno a Pietralata: l'esperienza, in esso descritta, dell'insegnamento nella [illegible] d'una borgata romana, non poteva non suggerire a [illegible] artista qual è il regista di Banditi a Orgo[illegible] l'idea di visualizzare in condizione umana sia degli insegnanti sia degli alunni [illegible] [illegible] tale scuola che per svariati motivi sono in crisi.

Il racconto prende l'avvio dall'arrivo d'un giovane maestro napoletano nella classe più difficile [illegible] tutta la [illegible] quinta elementare composta di ragazzacci vocianti e riottosi, poco inclini allo studio e alla disciplina. I colloqui del nuovo insegnante sono scettici nei confronti di lui che con encomiabile zelo cerca [illegible] «recuperare» anche quella parte di scolaresca le cui preferenze si rivolgono verso interessi non precisamente didattici, come dedicarsi a furtarelli, raccogliere rottami da vendere, compiere incursioni non sempre pulite, [illegible] redditizi. Il maestro si convince che le tradizionali forme di insegnamento non hanno alcuna [illegible] su questi discoli turbolenti, dalla testa sempre per aria, e cerca di applicare quindi alle proprie lezioni un metodo pedagogico che insieme trasmetta agli alunni le dovute nozioni e insieme faccia loro capire come si debbano onestamente affrontare le difficoltà della vita.

Marlon Brando

[illegible] prima puntata è apparsa [illegible] esemplare [illegible] la schiettezza e l'intensità della rappresentazione: ogni particolare, ogni battuta, ogni atteggiamento del maestro e degli scolari appaiono centrati con un vigore e con un rigore pressoché sconosciuti agli abituali sceneggiati televisivi. Nella figura del maestro Bruno Cirino è di un'umanità e di un'immediatezza che gli conciliera[illegible] le simpatie non del suoi «ragazzi» soltanto, ma [illegible] del pubblico.

Altro merito sul Secondo: Ah l'amore! prudente riduzione dall'impegnata affidata alla verve della brava Sandra Mondaini e di Antonio Casagrande, con ospiti d'onore Milva, Gloria Paul, Franco Valeri, Interessante per un vecchio spezzone di film muto Rodolfo Valentino che balla il tango

* *

Stasera, sul Nazionale, Marlon Brando sarà Marco Antonio nel Giulio Cesare che nel 1953 il regista Joseph Mankiewicz girò con [illegible]

Nei [illegible] di Torino

Film per famiglie

PRIME VISIONI — All'ARISTON - Spruzza, spariscl e spara - (novità: i miracoli d'uno spruzzatore che rende invisibili); all'IDEAL - ...più forte ragazzi - (con Terence Hill e Bud Spencer); al RITZ - Il grande dittatore - (umanità e comicità nell'arte di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI a[illegible] VISIONI — Al CONTINENTAL - La più grande avventura di Tarzan - (con Gordon Scott); al FIAMMA - Prendi i soldi e scappa - (con il nuovo comico Woody Allen); all'ERBA, giovedì - Marcellino e padre Johnny -.

ALTRE VISIONI — [illegible] - Galileo - (presentato a Venezia, regia [illegible] Cavani); al NORD - Maciste gladiatore di Sparta - (mitologico, Mark Forrest); al SOCIALE - Tarzan [illegible] uomini blu - (novità); al CATALANO [illegible] - Assassinio sul treno - (giallo, da Agata Christie).

(Troverete questo [illegible] ogni giorno su «STAMPA SERA»)

NEI TEATRI

La Guarnieri "locandiera,,

[illegible] — Da mercoledì, quinto spettacolo nel cartellone in abbonamento dello Stabile di Torino, *La locandiera*, di Goldoni, con la regia di Mario Missiroli, le scene di Giancarlo Bignardi e Anna [illegible] Guarnieri protagonista. Con Carlo Montagna, Quinto Parmeggiani, Cesare Gelli.

[illegible] — Da [illegible] la Compagnia dell'Alto in *La prossima volta per te*, di James Saunders, con Roberto Antonelli ed Elena Magoja, regia di Luigi Tani. Lo spettacolo apre la stagione in abbonamento a cinque rappresentazioni patrocinate dallo Stabile.

ALFIERI — Da domani ulteriori repliche di *Io con te, tu con me*, [illegible] Walter Chiari mattatore, Ornella Vanoni e Carlo Campanini.

ERBA — Sandro Massimini e Luisella Guidetti nei *Canaglianti* (dalla rivista [illegible] l'attualità). Successo.

NUOVO — Domani,. [illegible] la stagione lirica del Regio, la prima [illegible] *Lohengrin*, di Wagner, diretto da Bruno Bartoletti, regista Frank De Quell, con Carlo Cava, Gilberi Py, Katia Ricciarelli, Silvano Carroli, Giuseppe Zecchillo.

MARIONETTE LUPI — Oggi due spettacoli per ragazzi a Moncalieri (*Gianduja al circo* e *Cappuccetto rosso*).

I BURATTINI DI TORINO — Giovedì al Teatro [illegible] l'Angolo in, via Parini 14: *Il tradimento di Mangiapa[illegible]* [illegible] 10,15).

In crisi la Biennale dicono i [illegible]

Roma, 11 febbraio.

I quattro vicecommissari della Biennale di Venezia Wladimiro Dor[illegible] Mario Labroca, Mario Penelope e Gian Luigi Rondi hanno inviato al presidente del Consiglio, on. Andreotti, un telegramma nel quale affermano di avere preso conoscenza [illegible] messaggio inviato allo stesso Andreotti dal personale della Biennale di Venezia, che «ribadisce le posizioni reiteratamente assunte [illegible] dall'ente». Condividono «l'opportunità di soprassedere a qualsiasi provvedimento di nomina o di proroga dei vicecommissari fino alla definitiva approvazione dello Statuto anche se sono sconcepe[illegible] che ciò comporterà con ogni probabilità l'impossibilità della preparazione e realizzazione delle manifestazioni istituzionali del 1973, di cui talune già definitivamente annullate. (Ansa)

Oggi alla televisione

programma nazionale

17 — Per i più piccoli (Gira e gioca)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La [illegible] ragazzi (Immagini dal mondo - Le avventure di Robin Hood)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Viaggio in [illegible] Oriente)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Giulio Cesare (film con Marlon Brando)
23 — Prima [illegible]
23,10 Telegiornale della notte

secondo programma

21 — Telegiornale
21,20 I dischi[illegible] dei TG
22,20 Stagione sinfonica (Beethoven, dal classicismo [illegible] romanticismo)

TV SVIZZERA — Ore 16,10: Per i piccoli: 16,05: Telegiornale; 19,15: Un giorno nella grande città; 19,40: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,10: Enciclopedia tv; 23: Rita Zarai; 22,50: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7: 8; 13; 13; 14; 15; 19; 20; 21; 23,30
8,05 Mattutino musicale
8,42 Almanacco
8,47 Come e perché
9,10 [illegible] musicale
7,45 [illegible] e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Settimana corta
12,44 Made in Italy
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,18 Ritaldone Italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi insieme
17,05 Il girasole
17,55 In[illegible] musicale
19,10 [illegible]a che lavora
20,25 Momento musicale
20,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa [illegible]
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium
Rassegna di giovani interpreti. Nell'intervallo: [illegible] Secolo
23,15 Al Parlamento
23,30 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Dorsi[illegible] e Pinro e i Cottonfields
8,14 Tre motivi per te
8,40 Melodramma
9,15 Fiori e colori
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 «Fantan La Tulipe»
10,05 Canzoni per tutti
10,30 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Passeggiando tra le note
15,40 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carusel
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Le voci
20,50 Supersonic
22,45 «Emiliano Zapata»
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18: 20.30
18,25 Conversazione
18,30 Etnomusicologia
19 — Concerto
21 — Radiosciuola
21,30 Tutti i paesi dell'Onu
21,40 Musiche italiane
22,15 La musica [illegible] tempo
23,[illegible] Intermezzo
24,20 Listino Borsa di Milano
24,30 Polifonia
1 — Il '900 [illegible]
15,55 «La cambiale di matrimonio»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translibilità delle strade statali
14,45 Piccolo pianeta
13,15 Concerto serale
20,30 Concerto

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: nuova ripresa, Domani ore 21,15 Walter Chiari-Ornella Vanoni in «Io con te, tu con me», con Carlo Campanini. Biglietti botteghino teatro, tel. 533.000. Ultimi 8 giorni.

ERBA: stasera ore 21,15 Sandro Massimini, Luisella Guidetti, Hopper Ryniero in «I Canaglianti», personaggi e cantori dell'attualità all'ombrello. Biglietti a Moncalieri 241. tel. 690.467.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da mercoledì (4 ore 2) «La locandiera» di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri. Si accetta in abbonamento. Il libro scelta negli abbonati. Prenot. via Rossini 8, tel. 670.342/43. Domani ore 21 «La gran[illegible] vella cameriera» per [illegible] di Salandra. Edizioni Consociate dell'Atto, la spettacolo in abbonamento della Rassegna di Richiesti.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 ultimo Concerto del duo pianistico Padoa-Pavignano, lezione a favore dei bambini handicappati. Posto unico L. 2000. Biglietti via Rossini 8, tel. 670.342/43. Domani ore 21 «La gran[illegible] vella cameriera» per [illegible] di Salandra. Edizioni Consociate dell'Atto, la spettacolo in abbonamento della Rassegna di Richiesti.

TEATRO STABILE - [illegible] Cantorama, Casa della Giovinetta, ore 21 «La gran[illegible] vella cameriera» per [illegible] di Salandra. Edizioni della Compagnia dell'Atto.

TEATRO STABILE - [illegible] Teatro Carignano: ore 14,30 e 17: 7 spettacoli per bambini con le Marionette Lupi «Gianduja al circo» e «Cappuccetto rosso».

TEATRO REGIO: questa sera ore 20,30 al Nuovo «Lohengrin» di Richard Wagner (prima rappresentazione). Direttore Bruno Bartoletti, regista Frank De Quell, scenografia e costumi Teatro Regio di Chi[illegible]. 346.000.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20 alla Circo Gallietti d'Arte Moderna (c. G. Ferraris 30) spettacolo straordinario dell'opera «Lohengrin» a cura di Massimo Bruni.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia di Torino (v. Parini 14): [illegible] 10,15: «Il tradimento di Mangiapa[illegible]» di L. Aliotti, per ragazzi.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: [illegible] ore 21 (ultimo) terzo concerto «Wintreise» (Viaggio d'inverno) dell'interpretazione del baritono Claudio Desderi [illegible] pianista Alessandro Specchi. Biglietti a Consolo 24, tel. 384.527.

SWING CLUB (v. Belzoni 19, tel. 7929 - New Group Jazz.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Ca s'en va Paris», 200 nuova interpretazione di Miss Dellapiazza, Lia Victoria, Zenes Torpedo, Miss Blondie, con il grande balletto internazionale di F. Rego. Via Lauro 19. Ore 18,15: 21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-25,30.

TEATRO ALFIERI
Stasera ripos. - Domani 21,15
WALTER CHIARI ORNELLA VANONI
in «Io con te, tu con me»
con CARLO CAMPANINI
Biglietteria Teatro 533.440

Questa sera al TEATRO ERBA ore 21,15
I canaglianti
con
Sandro MASSIMINI
Luisella G[illegible]
Prenot. tel. 690.467

Unione Musicale Conservatorio [illegible] ore 21,15 (ultimo)
SCHUBERT
«Winterreise»
(Viaggio d'inverno)
nell'interpretazione del baritono
CLAUDIO DESDERI
PIANISTA
Alessandro Specchi
Biglietteria 29 - 546.525

AL FLORIDA: riposo.
CAUDIO DANTE: (p. [illegible] 1 Musical.
GAY NALA: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 149, tel. 647.600): [illegible]
SAINT CABARET (c. Un. Sovietica 335).
SHAKER PIANO BAR: riposo.
SAN DOMINGO: Venerdì: Ballo[illegible] dancing 4 Vocalinos, canta Albertina.
WEST-END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 694.213).
CAPRICE (Sacchi 28, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.565): ore 21.

FARO
Domani straordinario arrivo TIPOS JUVENTINI
capire il [illegible] di Richiatutto
[illegible] Giacomino Piovano

Un numero da ricordare!
83 10 28
(ore ufficio tutti i giorni)
PER PRENOTARE
UNA BUONA CENA al
'L Cônt Piôlett
l'elegante e caratteristico locale ricordando che l'orario di apertura [illegible] giorni invariato
Strada S. Margherita 150
(a soli 3 minuti da piazza Castello)
CHIUSO LA DOMENICA

GALLERIE E MUSEI

LA CO[illegible] (Carignano) [illegible] Collettiva di pittori [illegible]mati.
LA MELA [illegible] (v. Dei [illegible] 14: Personali: Sergio Dangelo.
MANCINI (p.za Carlo Felice 16, telefono 541.124): opere recenti di Leoni Cipriano nella satirica grafica di Cangiullo.
L'INCONTRO (Pochette 1781, Chivasso).
PACCHIE (v. del Mille 22, t. 659.381): Sandro Vinca, personale.
BIBRA CUNEO (v. Donati 7): Chiabrera-Dan[illegible]
PRIMOPIANO (Nuova galleria d'arte): via Cavour 5.
SALO[illegible] D'ARTE (c. Abbiate 132, Venerdì: Personale Franco Borga.

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Calzado.
ARTE CENTRO QUADRINO (v. San Carlo 177): Sala Bergesio: Enrico Villaldi Sole Maximus 7 Surrealisti.
BERNAZ (v. Archivescovado 9, tel. 18, t. 537.606): Pipioli di Umberto Mastroianni.
DANTESCA: Luciano Contardi.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): per: Riccardo Visintini) Espogli.
GI[illegible] (p. [illegible]terlee 3, t. 534.473): Sala [illegible]ona di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20; fest. 10-13.
IM TAVOLOZZA (v. De Gasperi 131 - pcsumale di Gigino Falconi): Inaugurazione ore 21;
TABLEAU (v. Pomba 19): Esposizione.
TORRE: personale di Mario Zulloni.
VIOTTI (c. Vinzil 2 di: personale Giuliano [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 10.30 e 21,15 «Mater Dolorosa» regia «La cristiana», di A. Verdi, con M. Piccoli, C. Deneuve (Francia 1968 - anni 35).

Galleria LO SGUARDO
c. Stati Uniti 3 - 540.115
Stasera ore 18.30
vernissage Fernand[illegible] scultore
RENATO BECHIS

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: - Le memorie di Sant'Arcangelo -, regia Kershner. - Per vecchi, ragazzi e bambini -. Ultimi 3 giorni. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30
ARISTON: - Spruzza, spariscl e spara -, di W. Disney, con B. Evans, Jim Backus (per Ragazzi). Ultimi 3 giorni. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30
ARLECCHINO: - La collina degli ulivi -, Terence Hill, Bud Spencer, Telefono. Ore: 14,15; 16,25; 18,35; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: (C. Brescia, 28) «Il duemorrocco rosso», R. Cunningham, technic. Vist. 18.
ALESSANDRA: «La nave sepolta sotto 10 sudari di ghiaccio», K. Wynn, F. Nay, technicolor.
CONTINENTALE: «La più grande avventura di Tarzan» (in terzo, corso sul Rhine), G. Scott, S. Cheney, J. Gabel, colori.
ERBA: giovedì ultimo per ragazzi «Marcellino e Padre Johnny».
FIAMMA: «La mano armata con 10 sugli [illegible] Alba, Jean Margolin, Belmondo, violento.
FORTINO: «Le mani Walter», Colori, Walt Lansbury.
HOLLYWOOD: «La vergine di cera», Terry Kartel, colori, vietato 14 Apertura 14, 15. Ultimo 22,40.
LA PERLA: «Pelle su pelle», Dagmar Lassander, S. Kaufmann, colori, v. 18.
MASSAUA: «Le spese Vichy», Burt Lancaster, Susan Clark, colori.
PIEMONTE: «Il vitellino», M. Serrault, C. Bisseuil, colori.
PRINCIPE: «Il dissennato [illegible] Jeff Cunningham, colori. Vist. 18. Ab 14,45. Ultimo 22,40.
STATUTO: «Nella pelle viva», A. Dejon, C. Downey, ierlin. Nuovo vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «La c'est Paris» con musica (interpretazioni di Mita Dambisaki, Lea Vicarelli, Zenica Tuccini, Alba Spadaro, con il grande balletto internazionale di F. Rego, Via Lauro 19. Ore: 18,30; 21,30.
CAPITOL: «Amiamo amiamo», Steve McQueen, Ali MacGraw, Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
METROPOL: «Donne sporc, pensiamo noi», Barbara Bouchet, Al. Lee, Technicolor. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE: «Gli amici degli amici hanno sempre ragione», techn. S. Stefanelli, P. Campa, col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
REPOSI: «Cani pastori», Florian Rathen, Catherine Spaak, Maria Schneider, Colori. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
RITZ: «Easy Rider» (via Arquè ang. v. Villa della Regina, 18), 650.328): «Il grande silenzio», Klaus Kinski, Colori.
ROMANO: «Ribelli in una maledetta estate», Sean Connery, T. Howard, Colori. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bitcola», William Marshall, Diana Nichols. Techn. Vist. 14.
VITTORIA: «Le mani da impostore», Kirk Douglas, Florinda Bolkan, Ghitti, Lo Gatto, S. Mauritoni, M. Migliori, regia di Gianni Puccini, per domani. — Paleotecnico: Hercules Unit alla conquista dell'Atlantide (dalle ore 15).

CENTRO

ALCIONE: «La c'est Paris» con musica (interpretazioni di Mita Dambisaki, Lea Vicarelli, Zenica Tuccini, Alba Spadaro, con il grande balletto internazionale di F. Rego, Via Lauro 19. Ore: 18,30; 21,30.
CAPITOL: «Amiamo amiamo», Steve McQueen, Ali MacGraw, Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
METROPOL: «Donne sporc, pensiamo noi», Barbara Bouchet, Al. Lee, Technicolor. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE: «Gli amici degli amici hanno sempre ragione», techn. S. Stefanelli, P. Campa, col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
REPOSI: «Cani pastori», Florian Rathen, Catherine Spaak, Maria Schneider, Colori. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
RITZ: «Easy Rider» (via Arquè ang. v. Villa della Regina, 18), 650.328): «Il grande silenzio», Klaus Kinski, Colori.
ROMANO: «Ribelli in una maledetta estate», Sean Connery, T. Howard, Colori. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bitcola», William Marshall, Diana Nichols. Techn. Vist. 14.
VITTORIA: «Le mani da impostore», Kirk Douglas, Florinda Bolkan, Ghitti, Lo Gatto, S. Mauritoni, M. Migliori, regia di Gianni Puccini, per domani. — Paleotecnico: Hercules Unit alla conquista dell'Atlantide (dalle ore 15).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «La più bella storia della mia vita», A. Sordi, M. Vitti, R. Steiger, Tecnic. Ore: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
MAFFEI: «Un tranquillo week-end di paura», B. Reynolds, Col. Vietato 18. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «New York-Parigi per una minigonna» - «Mata e Hari», Sergo Leingrobourg, Jane Birkin. Col. Vist. 18.
ORFEO: «Ragazza tutta sola stranamente nel parco», Robert Hoffmann, I. Ocmelin, P. Lamy, scean. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: (C. Brescia, 28) «Il duemorrocco rosso», R. Cunningham, technic. Vist. 18.
ALESSANDRA: «La nave sepolta sotto 10 sudari di ghiaccio», K. Wynn, F. Nay, technicolor.
CONTINENTALE: «La più grande avventura di Tarzan» (in terzo, corso sul Rhine), G. Scott, S. Cheney, J. Gabel, colori.
ERBA: giovedì ultimo per ragazzi «Marcellino e Padre Johnny».
FIAMMA: «La mano armata con 10 sugli [illegible] Alba, Jean Margolin, Belmondo, violento.
FORTINO: «Le mani Walter», Colori, Walt Lansbury.
HOLLYWOOD: «La vergine di cera», Terry Kartel, colori, vietato 14 Apertura 14, 15. Ultimo 22,40.
LA PERLA: «Pelle su pelle», Dagmar Lassander, S. Kaufmann, colori, v. 18.
MASSAUA: «Le spese Vichy», Burt Lancaster, Susan Clark, colori.
PIEMONTE: «Il vitellino», M. Serrault, C. Bisseuil, colori.
PRINCIPE: «Il dissennato [illegible] Jeff Cunningham, colori. Vist. 18. Ab 14,45. Ultimo 22,40.
STATUTO: «Nella pelle viva», A. Dejon, C. Downey, ierlin. Nuovo vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «La c'est Paris» con musica (interpretazioni di Mita Dambisaki, Lea Vicarelli, Zenica Tuccini, Alba Spadaro, con il grande balletto internazionale di F. Rego, Via Lauro 19. Ore: 18,30; 21,30.
CAPITOL: «Amiamo amiamo», Steve McQueen, Ali MacGraw, Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
METROPOL: «Donne sporc, pensiamo noi», Barbara Bouchet, Al. Lee, Technicolor. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE: «Gli amici degli amici hanno sempre ragione», techn. S. Stefanelli, P. Campa, col. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
REPOSI: «Cani pastori», Florian Rathen, Catherine Spaak, Maria Schneider, Colori. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
RITZ: «Easy Rider» (via Arquè ang. v. Villa della Regina, 18), 650.328): «Il grande silenzio», Klaus Kinski, Colori.
ROMANO: «Ribelli in una maledetta estate», Sean Connery, T. Howard, Colori. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bitcola», William Marshall, Diana Nichols. Techn. Vist. 14.
VITTORIA: «Le mani da impostore», Kirk Douglas, Florinda Bolkan, Ghitti, Lo Gatto, S. Mauritoni, M. Migliori, regia di Gianni Puccini, per domani. — Paleotecnico: Hercules Unit alla conquista dell'Atlantide (dalle ore 15).

ZONA MILANO - REGIO

AQUA: «Il giorno del lungo (colli)», O. Reed, techn. Vist. 18. Ult. ore 22.
ARIS: chiuso.
AURORA: «L'uomo d'oro», B. Boccoli, Colori. Vietato anni 18.
MAJOR: «Il giovane protettore», William Marshall, colori. Vist. 18.
NORD: «Maciste gladiatore di Sparta», Mark Forrest, technicolor.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Le [illegible] d'assassino», G. Mitchell, tecn. Non vietato.
[illegible] - Torino [illegible] pit. muliri
REX: I. Hurlis, tecn. Non vietato.
ZENIT: domani «L'assassino di Wellington Piazza S., 19».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Uno dopo l'altro», Colori, R. Harrison, P. Tudor.
ARTIST: «L'uomo della valanga di cuoio», Colori, Clint Eastwood.
ERIDANO: «Quell'estate del '42», di R. Mulligan con J. O'Neil, G. Grimes, colori. Vietato anni 14. Ore 20,30, 22,30.
OROPA: «Sono Hand (Il Cane) Rosso», Colori, Peter Sellers, H. Andrews, D. Niven.
VITT. VENETO: «Nevicata», Lou Castel, Mark Damon, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Il passo dell'assassino», J. Collins, L. Booth, colori. Vietato anni 14. Apertura ore 16.
CARIBI: «Sette minuti che contano», P. Carey, W. Maundy, colori.
ITALIA: «Il dissennato» con [illegible] P. Cunningham. Ult. ore 22.
SAN CARLO: chiuso per ripresa estiv[illegible]
SPEZIA: «Ossuni speciali bastardi», William Smith, colori. Vist. 18.

Rivoli: Enal Agis — CINEMA: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Borgo, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Eliseo, Ellisse, Gioiella, Hollywood, IMPERIAL, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rivoli, Romano, Splendor, Star, Statuto, Abc, Acapulco, Ambrosio, Augustus, Cristallo, Ideal, Major, Nuovo Mignon, Nizza — TEATRI: Alfieri, V. Chiari-O. Vanoni «Io con te, tu con me»; Alfieri Erba: alle biglietteria del Teatro per domani sera: Erba: «I Canaglianti» S. Massimini e Luisella Guidetti; Nuovo: «Lohengrin» di Wagner, ore 20,30; Regio: «Il [illegible] per domani. — Paleotecnico: Hercules Unit alla conquista dell'Atlantide (dalle ore 15).

CENTRO

CATALANO: «Assassinio sul treno», Al. Richardson, A. Kennedy.
ITALIA: domani «I racconti di Canterbury».
[illegible]
CATALANO: «L'uomo [illegible] uccise Liberty Valance», J. Stewart, J. Wayne.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Il caso Dottò».
GARIBALDI: «Africa segreta», Tecn. Vietato anni 18.
MODERNO: «La grande rapina».

Concerti — A beneficio dei bambini spastici della «Casa del sole» di Torino, il duo pianistico Anna Pandini-Maria Grazia Pavignano si esibisce stasera alle 21 al Gobetti, in un recital comprendente musiche di Mozart, Schubert, Copelio e Ravel. I

LEGITTIMO?

"Diritto fisso" ■ avvocati

La Corte Costituzionale dovrà decidere ■ l'illegittimo ■ tributo alla Cassa previdenza per i legali

(Nostro servizio particolare)

Enna, 11 febbraio.

Un'interessante eccezione di legittimità costituzionale sul «diritto fisso» imposto ai cittadini a favore ■ cassa di previdenza degli avvocati ■ stata sollevata ■ pretore ■ Enna dottor Antonio Cardaci in seguito a un'opposizione proposta ■ una donna multata per un'infrazione stradale. L'eccezione sulla quale dovranno pronunciarsi i giudici del ■ Consulta interessa tutti gli automobilisti italiani.

■ seguito a un'infrazione al Codice della strada com- ■ Maria ■ Patrina, il prefetto di Enna comminava ■ donna ■ prevista sanzione amministrativa, che — in base all'articolo ■ ■ legge ■ dicembre ■ n. 891 — comporta anche ■ pagamento ■ ■ fisso ■ duemila lire a favore della cassa di previdenza degli avvocati e procuratori legali.

La Caggeggi Patrina, però, ritenendo ingiusta l'imposizione ■ pagamento del ■ a favore di una categoria ■ professionisti che non ha alcuna attinenza con l'iter successivo all'infrazione ■ (che ha ■ ■ puramente amministrativo e che non è di competenza ■ magistratura ordinaria) ha proposto opposizione davanti ■ pretore. ■ dottor Cardaci, ■ ■ infondato il sospetto di illegittimità ■ predetta legge, ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale.

La legittimità costituzionale ■ del contributo a favore della cassa di previdenza degli avvocati, afferma il magistrato, ■ ■ sul presupposto della sua ■ sione ■ ■ prestazione del servizio giudiziario ovvero dell'indiscutibile correlazione della prestazione imposta e del servizio d'assistenza legale ■ l'esercizio della funzione giudiziaria.

«Con l'articolo ■ ■ legge 24 dicembre 1969 —■ legge nella motivazione ■ pretore — il contributo è stato esteso anche ai provvedimenti del prefetto, del sindaco e del presidente della Giunta provinciale in materia di sanzioni amministrative per infrazioni alle norme del Codice stradale depenalizzate. Ma tali provvedimenti, secondo quanto esplicitamente affermato da una sentenza della Corte Costituzionale del 4 marzo ■ n. 32, "non rivestono il carattere della giurisdizionalità"».

A giudizio del magistrato di Enna, pertanto, viene a mancare il presupposto del collegamento del contributo con la funzione giudiziaria o comunque giurisdizionale e ■ l'attività della categoria forense. ■ conseguenza questo tributo ■ ritenersi imposto senza ■ presupposto legislativamente determinato e, perciò, in contrasto con l'articolo ■ della Costituzione (*«nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se ■ per legge»*).

In mancanza ■ determinazione legislativa, dunque, il tributo può essere considerato soltanto «come tale» dovuta per un servizio divisibile di carattere amministrativo, e ■ ■ imposta ■ vuta per un servizio indivisibile reso alla pubblica ■ ■ministrazione. «Ma anche in tali ipotesi — scrive ■ magistrato — nella ■ motivazione — non ■ sfugge il dubbio di illegittimità costituzionale; nella prima ipotesi, infatti, operando ■ ingiustificato trattamento di privilegio a favore di un particolare ente previdenziale, si violano gli articoli 3 e 38 (quarto comma) della Costituzione. ■ ipotesi, nel ■ ■ voglia considerare il tributo ■ imposta, si violerebbe l'articolo ■ ■ Costituzione il quale prevede che tutti i cittadini siano tenuti a concorrere alle spese pubbliche "in ragione della loro capacità contributiva"».

Per questi motivi il magistrato ha dichiarato non manifestamente infondata ■ questione di legittimità costituzionale dell'articolo 9 della legge ■ dicembre 1968 n. 891 in relazione agli articoli 3, 23, 38 (quarto comma) e 53 della Costituzione.

Franco Sampognaro

Pronta la moda del '74

Due proposte di una Casa di Treviso per la giornata fredda: giacca a doppio petto, arricchita ■ collo ■ volpe bionda e cappottino ■ a cigalure grigio, nero e terracotta. L'uomo indossa un soprabito «pied-de-poule» che viene dal Vercellese

Da venerdì a Torino si aprono il Samia e "Modaselezione,,

Il settore dell'abbigliamento in piena crisi: questi i motivi

Secondo il presidente dell'expo, tre sono le cause principali della difficile situazione: aumento dei prezzi delle materie prime, lotte sindacali e alto costo ■ manodopera, polverizzazione ■ punti di vendita

Venerdì, a Torino, si apre il trentaseiesimo Samia (Salone ■ dell'abbigliamento), mentre l'industria italiana del settore è in piena crisi. Ne è una prova il considerevole numero d'industrie che negli ultimi due anni hanno chiesto l'intervento statale per sopravvivere. Solo nel settore confezione (escludiamo quindi quello tessile e laniero) molti ■ mi noti ■ passati a far parte della finanziaria Gepi, il che vuol ■ ■ hanno lo Stato nel loro consiglio d'amministrazione, con quote in molti casi superiori ■ 50 per cento.

A Torino l'esempio più clamoroso ■ la Cassar, diventata oggi General Moda; poi, ■ per l'Italia, ricordiamo ■ Domilla, ■ Saba, l'Alfa ■ (ex La Famiglia), il calzaturificio Garlignana, il calzaturificio Tiberino, la Geconf, Pep ■ e Vela. Completamente statali sono invece la Lebole e la Lobster, ■ ■ di trattativa la Mc Queen.

Il Samia ■ apre dunque all'insegna ■ questa crisi. Vediamo ■ analizzarne ■ cause. Il ■ interlocutore ■ è il conte Ferruccio Giordano Ducrey, presidente della manifestazione. «*Siamo al momento dei giochi d'acrobazia e dei prezzi politici. La concorrenza estera quasi ci soffoca. ■ bisogna visto che abbiamo perso ■ competitività, possiamo ■ lo mettere ■ fantasia e la qualità.*

«*Sono tre i fattori che ci hanno fatto perdere il passo: l'aumento dei prezzi all'origine (cioè sui mercati che forniscono ■ materie prime), il diverso costo della manodopera in Italia e negli altri paesi (unito ■ lotte sindacali), ed infine la polverizzazione ■ punti di vendita*». Esaminiamo i singoli punti.

PREZZI ALL'ORIGINE — «*Prendiamo l'esempio ■ lana: i paesi produttori sono Sud America, Sud Africa e soprattutto Australia. C'è stato un aumento che varia dal ■ al 300 per cento, ■ solo dall'abbandono dell'allevamento da parte dei produttori australiani e dai ■ sloci continui acquisti dei giapponesi. In Italia l'industria non è stata (e ■ è) in grado di assorbire tali aumenti. A parte pochi complessi che programmano la produzione per il futuro, gli altri ■ ■ sono adeguati al processo ■ innovazione tecnologica in atto, e, sebbene rammodernati, sono stati soffocati da ■ aumenti di prezzo proprio nel periodo di ammortamento delle spese sostenute*».

Il ■ riguarda solo le industrie grandi e medie: se si ■ introdurre la miriade di piccole aziende che ■ in condizioni ancor peggiori non si finirebbe più. «*Per rivitalizzare competitivi abbiamo così "inventato" la fibra sintetica* — riprende il ■ Giordano — *ma per battere ad esempio i grandi magazzini tedeschi, specializzati settorialmente, ed in pratica produttori e venditori, ci vuole ben altro*».

COSTO MANODOPERA — «*La lotta sindacale rallenta evidentemente i tempi, e non concede di sfruttare appieno i macchinari. In Usa ■ macchinario tessile lavora 6 mila ore annue, in quattro turni giornalieri completi. In Italia soltanto ■■■, in due turni pieni, più uno incompleto; più un quarto che non esiste ■■■ perché, per legge, non è consentito il lavoro notturno femminile. Ma già ■■■ competitivi ci ■■■ i costi dell'operaio italiano*».

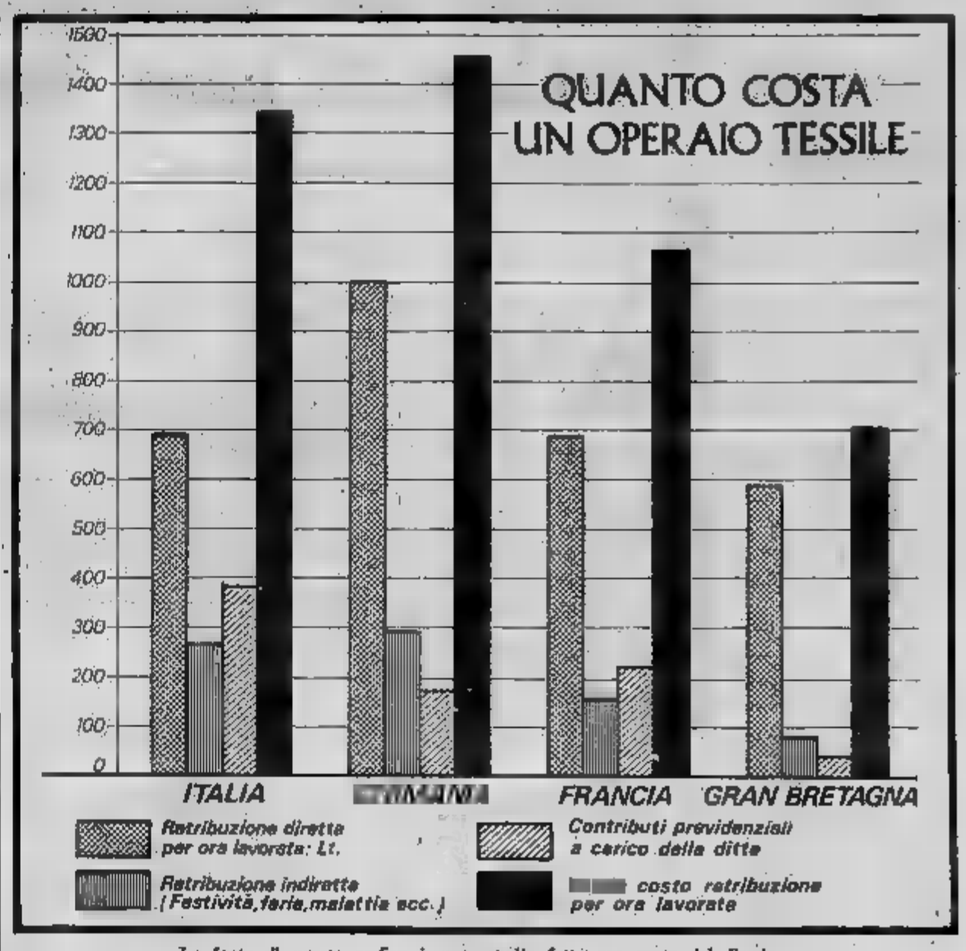
Guardiamo ■ tabella pubblicata sopra: dai dati del '71 risulta che, nel campo della confezione, solo in Germania la manodopera costa ■ più (ma il mercato è ■■■ disamente più ampio) e nel campo tessile è senz'altro il più caro. «*Un'altra cosa che deve far riflettere* — continua ■ conte Giordano — *è il carico previdenziale sostenuto ■■■ industrie: il nostro raggiunge vertici altissimi, e per quali servizi?*».

PUNTI DI VENDITA — «*Ne abbiamo circa 100 mila. All'estero quasi ■ metà. Inoltre il commercio italiano ■ composto per oltre il 50 per cento da un solo addetto, vale a dire dal negoziante che è padrone, amministratore, compratore e ■■■o. In Germania, come già detto, c'è il grande magazzino, sul tipo della Rinascente, ma specializzato in un solo prodotto: è ■■■ concentrazione di forze per noi quasi inconcepibile. In Italia il produttore con rete ■ vendita diretta, sul tipo della Marus, garantisce il prodotto, impone un prezzo fisso, ha una gamma completa, programma per il futuro e può assorbire gli ■■■ ■ dei prezzi sui mercati d'origine. Gli altri no, e ■■■ ■ maggior parte. Quali sono le conseguenze? Che quell'unico addetto dei ■■■stro commercio, ■■■ d'informazione: ■■■ può cioè muoversi ed andare a fare ■■■ nelle fiere in Italia e all'estero, e d'altra parte viene poco visitato ■■■ produttore a cui non interessa. Che non ha una base finanziaria: essendo piccolo ■■■ ha "giro" e spesso "salta". Che è impreparato: non sa cioè comperare perché non ■ i soldi ■■■ farlo e si limita a poche taglie in poche varietà. Che vende poi a ■■■ prezzo: avendo poco varietà gli ■■■ sempre delle rimanenze abbondanti, per cui fa pagare di più ciò ■■■ infine riesce a vendere*».

PREZZI — «*E' la conclusione inevitabile. Negli ultimi due anni i prezzi sono già saliti ■■■ ■■■ per cento. Le grosse case con rete ■ vendita, tenendo anche conto dell'avvicinarsi dei nuovi contratti collettivi, nello scorso Samia ■■■■■ aumentato ■■■ ■ per cento. Per questa edizione si terranno sull'8 per cento*».

I negozi ad un ■■■ livello, con grossi incassi all'acquisto ed alla vendita, ■■■ spese generali contenute, gioverebbero scostarsi molto ■ queste cifre. Dove invece non è possibile fare ■■■ previsione è nel piccolo negozio e nella boutique, dove tutto dipende dagli avanzi, dalla clientela e dalla posizione geografica del locale.

Piero Soria



La fonte di questo grafico è uno studio fatto per conto del Samia

Il "detective,, convocato per oggi dal pretore di Roma

Telefoni controllati: Tom Ponzi interrogato su due microradio

I piccoli apparecchi trovati nella sua agenzia sono pressapoco identici a quelli scoperti dai carabinieri e usati ■■■ intercettare le telefonate - Le indagini cercano d'individuare i mandanti dell'"operazione ascolto"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ■■■■■.

Tom Ponzi, domani, sarà interrogato dal pretore Luciano Infelisi. Deve spiegare, in sostanza, quello che, l'altro giorno, ■ già anticipato parlando con i giornalisti: per quale motivo, cioè, consentiva negli uffici della ■■■ agenzia, in ■■■ Veneto, ■■■ microradiotrasmittenti che ■■■■■ identiche (sebbene di modello più antiquato) a quelle che, inserite nelle scatole di derivazione, i carabinieri hanno trovato indagando sullo spionaggio telefonico.

L'investigatore non è incriminato, ■■■ corre il rischio di essere: ■ giudice, infatti, nell'ordinare una perquisizione ■■■ suo ufficio lo ha avvertito che esistono nei ■■■ confronti «forti indizi di colpevolezza» perché, nella sua qualità di detective privato, potrebbe ■■■■■ intercettato ■■■■■ sazioni telefoniche ed essersi al servizio della collaborazione di ■ tecnico ■■■ Sip per questa operazione. Ufficialmente, oggi, ■■■ Ponzi è ancora un testimone, seppure destinato con ogni probabilità a diventare un imputato se ■■■ i suoi chiarimenti ■■■ riuscissa a convincere il pretore d'essere estraneo a questo scandalo.

La sua tesi è nota: non ha mai fatto ■■■■■ telefonico, semmai ■ intervenuto per compiere dal controspionaggio mettendo i suoi clienti al sicuro dal pericolo ■ eventuali intercettatori, ■■■ ■■■ utilizzale i microradiotrasmettitori.

Il punto base dell'inchiesta è di individuare ■■■ siano i mandanti che hanno dato incarico ai ■■■■■ privati di mettere sotto controllo i telefoni ■ almeno ■■■ persone. I detectives non intendono parlare perché ■ ■■■ che rischiano è minimo e preferiscono, pertanto, ■■■ tenere il segreto sui loro clienti: i tecnici della Sip che materialmente hanno stabilito l'impianto per le intercettazioni hanno avuto rapporti soltanto ■■■ gli investigatori privati. E' possibile avere ■■■ idea della situazione se ■ tiene conto dell'ammontare ■ una parcella: inserire una microradiotrasmittente al posto del fusibile ed avere, quindi, la possibilità di ascoltare una conversazione telefonica ha potuto dire per il tecnico guadagnare mezzo milione. E' stato questo ■ caso di una società ■■■ intendeva sapere quale prezzo un concorrente avrebbe offerto per vincere un appalto privato.

Le indagini ■ ■■■■■ nel buio. Purtroppo, non è esatto che ■■■ stata individuata ■■■ centrale d'ascolto: non è esatto che ■■■■■ state compiute 25 perquisizioni (i carabinieri sono andati, ■■■■■, soltanto nelle agenzie ■ investigazioni più organizzate); non è ■■■■■ che qualcuno degli indiziati ■ sia lasciato andare ad ammissioni compromettenti. Anche le vittime, cioè coloro che hanno subito le intercettazioni, sembrano contrarie a presentare querela per motivi di opportunità: sinora, soltanto una decina hanno deciso di autorizzare il magistrato, con ■■■ denuncia, ad iniziare un procedimento penale; tra questi ■ sen. Talamona, amministratore dell'Avanti! ed il rappresentante di Paese Sera.

■ dice, ma è una indiscrezione che ■■■ trova conferma e smentisce il procuratore generale della Corte d'appello, Carmelo Spagnuolo, secondo il quale ■■■■■mo politico ■ ■■■ controllato, che inoltri parlamentari abbiano preannunciato il loro disinteresse per questo tipo di indagini.

Per quanto la mancanza di querela rappresenti un ostacolo (il codice la prevede per l'inizio di un'azione penale) il pretore avrebbe deciso di agitare l'ostacolo incriminando i tecnici della Sip per ■ reato perseguibile d'ufficio, e gli investigatori in ■■■ corso con i tecnici. ■ numero di coloro ■■■ ■■■ rimasti nella ■■■ della giustizia per ■ momento sarebbe ■■■ di quindici. Comunque, il dott. Infelisi si è riservato di prendere qualsiasi decisione al termine della prossima settimana. Il suo problema è trovare la chiave per individuare i mandanti che hanno dato incarico agli investigatori, i quali, a loro volta, ■ ■■■ rivolti ai tecnici ■■■.

Impresa più difficile, poi, sarà di accertare chi può avere ■■■ ■■■■■ a controllare l'apparecchio telefonico dell'ambasciata ■ Malta presso ■■■ Santa Sede.

Guido Guidi

Alle Assise di Alessandria

Forse oggi la sentenza al ■■■■■ di Tortona

I risultati della ■■■■■ alla ripresa del processo L'uomo ■■■ stato riconosciuto seminfermo di mente

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 ■■■■■.

(e. o.) Riprende domani, lunedì, alla Corte ■■■■■ di Alessandria il processo a carico dell'elettricista Giampiero Mandirola, ■ ■■ anni, da Tortona, imputato ■ omicidio volontario per avere ucciso il 6 dicembre 1971 la madre vedova Maria Antonelli, di 62 anni, colpendo ■■■ le attenzioni che la ■■■■■ al vecchio cane.

Il Mandirola, che era in cura per disturbi nervosi, il ■ dicembre ritornò da Voghera, ov'era ■■■■■ per una visita di controllo, cenò, quindi si ritirò nella propria camera da letto, da dove uscì ■■■ dopo ■■■ andare in salotto, dove c'era la madre con il cane.

L'uomo incominciò a litigare con la donna, ■■■ mai in precedenza ■■■ ■■■■■ nuto, poi afferrato un coltello da cucina, sgozzò il cane e la madre, morta pochi ■■■ utimi dopo per dissanguamento.

In carcere il Mandirola è stato sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto seminfermo ■ mente, per cui è stato rinviato a giudizio per ■■■■■io volontario ■■■ l'attenuante del vizio parziale ■ mente.

Ricomparso davanti ai giudici della ■■■ d'assise il primo dicembre dello scorso anno, ha detto ■ ■■■ sapere ■■■■■ perché avesse ucciso la madre, ■■■ soltanto sospettato che la donna ■■■ un attaccamento morboso per il ■■■. Durante il dibattimento la ■■■■■ ha ritenuto di far sottoporre ■ Mandirola ad una superperizia, affidandone l'incarico al professor Chiberti, direttore dell'Istituto psichiatrico dell'Università di Genova, al prof. Portigliatti, direttore dell'Istituto di Antropologia criminale dell'Università ■ Torino, e ■ dott. Fausto Petrella, assistente della clinica psichiatrica di Pavia.

I tre periti riferiranno le risultanze delle loro indagini nell'udienza di domani; dopo parleranno il pubblico ministero e il difensore, quindi si avrà la sentenza.

L'inchiesta ■ Cartosio presso Acqui

La gerente dell'ufficio postale travolta da un giro di milioni?

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 11 febbraio.

■■■■■ Gatti, 46 anni, di Cortemilia (Cuneo), reggente dell'ufficio postale ■ Cartosio, presso Acqui Terme, è stata arrestata sotto l'accusa di peculato e malversazione; ■■■ il primo reato il codice penale prevede la reclusione da 3 a 10 anni, per il secondo da 3 a 8.

L'ordine ■ cattura è stato spiccato dal sostituto procuratore ■ Acqui Terme, dottor Poggi, ed è ■■■ eseguito sabato mattina dai carabinieri. La donna era a Cortemilia, dove ■■■ con i anziani genitori. Portata ■ Acqui, è stata interrogata ■ magistrato, poi rinchiusa in carcere.

In servizio da circa 10 anni nell'amministrazione delle Poste e Telegrafi, la Gatti aveva ■■■■■ in ■■■ delle province di Alessandria e Cuneo. Nel settembre del '69 era arrivata a Cartosio per sostituire la titolare, Olimpia Reineri vedova Vitari, che era stata trasferita a Cassine.

Interrogando più a lungo, qualcuno si lasciò andare a confidenze: «*Quando si chiedevano i buoni fruttiferi postali, consegnando il denaro contante, qualche ■■■ ■ signorina ci faceva tornare. Era questione ■ giorni. La stessa cosa poteva accadere al momento dell'incasso degli interessi o alla scadenza dei buoni e dei libretti ■ risparmio*». Parlando ■ una cifra di 50 mila lire i buoni fruttiferi ■ ■ per cento possono superare anche il ■■■ milione per taglio e in vent'anni il capitale si raddoppia. Il giro ■ denaro era quindi consistente e si calcola ■■■ la Gatti strasse centinaia ■ milioni.

Secondo ■ norme dell'amministrazione postale, i buoni ■ deposito ■■■ rilasciati al momento stesso del ■■■ e non è possibile trattenere ■ ■ giustificazione di compilare i calcoli degli interessi, d'altronde già indicati sul retro del documento.

Lunedì sera, e forse anche un esposto, erano giunte alla direzione provinciale di Alessandria, ■■■ ■■■ aperto un'inchiesta. Verso il ■ gennaio era giunto a Cartosio l'ispettore dottor Di Bucci; ■■■ po qualche giorno la Gatti era stata trasferita all'ufficio postale di Bistagno e il suo posto ■■■ da un altro impiegato; ■■■ Chiabrera, di Terzo d'Acqui, «Ci vediamo presto», aveva detto alle amiche di Cartosio ■ Gatti. Probabilmente, ■ dettagliato rapporto era però ■■■ sul tavolo della Procura della Repubblica, che ha spiccato l'ordine ■ cattura.

Il riserbo circonda le indagini. Sembra che nei giorni scorsi i carabinieri abbiano eseguito una perquisizione domiciliare a Cortemilia, dove nell'abitazione della Gatti sarebbero ■■■ trovati documenti: si ignora ■ comprovino le presunte responsabilità. Si parla ■ buoni postali e di ■■■■■ ■ deposito.

Intanto a Cartosio proseguirà anche nei prossimi giorni l'ispezione.

g. p.

L'episodio in ■■■ ■■■ di Mombercelli d'Asti

Incriminato il giovane che per rapina aveva tentato di folgorare una donna

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 11 ■■■■■.

Un rapinatore, che aveva minacciato di morte la sua vittima ■■■ alcuni fili elettrici scoperti ed investiti ■■■ presa della corrente, è stato rinviato a giudizio in stato di arresto davanti alla corte d'assise di Asti. E' Giovanni Gallo, domiciliato ■ Torino in corso San Maurizio 63, imputato di rapina aggravata e di sostituzione di persona, per essersi attribuito la qualifica ■ operaio della Sip.

Il fatto accadde la sera del 4 febbraio 1972 in frazione ■■■■■ ■ ■■■■■

La missione del consigliere di Nixon nel Nordvietnam

Kissinger ad Hanoi quattro giorni I prigionieri tornano oggi a casa

E' probabile che entro fine mese si raggiunga la pace anche nel Laos e in Cambogia - Sei ore di colloqui con il premier nordvietnamita Pham Van Dong - Kissinger si trasferirà a Pechino dal 15 al 19 febbraio

"Colloqui difficili,,

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 febbraio.

Henry Kissinger ha avuto oggi una seconda [illegible] d'importanti incontri ad Hanoi [illegible] i capi [illegible] governo e del Politburo nordvietnamiti. Si è poi consultato telefonicamente col presidente Nixon, che si trova alla «Casa Bianca d'estate» in California. Un assoluto riserbo circonda il contenuto e l'andamento delle trattative. Ma la storica visita del consigliere sembra procedere favorevolmente. Secondo le ultime notizie, è probabile che Kissinger ottenga [illegible] ti dei [illegible] voluti: la pa[illegible] nel Laos e nel Cambogia entro la [illegible] del mese, l'impegno per un'azione comune alla conferenza internazionale per la stabilità dell'Indocina il 26 a Parigi, il dialogo per [illegible] normalizzazione dei reciproci rapporti, inclusi gli aiuti per la ricostruzione economica.

Gl'incontri di oggi, almeno per gli Stati Uniti, sono stati però messi parzialmente in ombra dalla liberazione dei prigionieri di guerra. Le operazioni stanno per [illegible] incominciare. All'una di stanotte, [illegible] italiana, l'aereo della commissione internazionale di controllo dell'armistizio atterrerà all'aeroporto civile Gia Lam di Hanoi. Un'ora più tardi, proveniente dalle Filippine, vi giungerà anche il primo «C 130» dell'aviazione militare Usa, incaricato [illegible] trasporto dei prigionieri.

Ad Hanoi, l'aviazione militare raccoglierà 115 uomini, tra cui un solo civile. Presso Saigon, invece, il Vietcong riconsegna per ora solo 27 uomini, di cui 8 civili, non a Quang Loi, come previsto, ma a Loc Ninh, a centoventi chilometri circa dalla capitale.

La visita [illegible] Kissinger ad Hanoi ricorda quelle [illegible] Cina; finora quattro, mentre sta per svolgersi la quinta. Come a Pechino, egli è trattato con squisita ospitalità, la folla lo fa oggetto di curiosità ed interesse e tutto è ammantato in formalità cortesi. Come a Pechino, rimangono bene in vista gli slogans anti-imperialisti, i ritratti rivoluzionari, primo tra tutti quelli di Ho Ci-minh e i giornali pubblicano vigorosi editoriali sull'America. E come a Pechino, le discussioni [illegible] «franche e ferme». La presenza [illegible] Le Duc Tho, il negoziatore di Parigi, consente a Kissinger di evitare preamboli.

La «Casa Bianca d'estate in California» ha annunciato che il consigliere è stato ieri ricevuto dal premier Pham Van Dong e dal ministro degli esteri Nguyen Trinh. Le discussioni [illegible] no protratte per sei ore e soprattutto quelle [illegible] Phan Van Dong sono risultate «molto utili». Oggi, Kissinger ha avuto altri colloqui cruciali, uno dei quali pare con il primo segretario del partito Le Duan. Non è escluso che il generale Giap, il ministro della Difesa e stratega del conflitto, nella Kissinger nelle prossime ore. Dai messaggi inviati per televisione dal consigliere presidenziale, risulta che l'atmosfera [illegible] «dura collaborazione».

Probabilmente solo dopo il viaggio di Kissinger a Pechino dal 15 al 19 prossimo si saprà quante e quali concessioni abbiano fatto Ha[illegible] e il Vietcong. Il consigliere presidenziale [illegible] trasferisce domani ad Hongkong per due giorni [illegible] riposo. E' atteso alla Casa Bianca il [illegible]. Quasi di sicuro, egli si recherà di nuovo nel Nord-Vietnam a primavera. Per allora, tutti i prigionieri di guerra saranno stati rimpatriati, la pace si sarà [illegible] lidata, il Viet[illegible]g e il regime di Saigon si saranno messi al lavoro per le elezioni presidenziali e legislative. Il processo [illegible] distensione degli [illegible] l'Urss e con la Cina potrà svilupparsi in un ambito molto più propizio e contemporaneamente l'Asia potrà assestarsi in modo definitivo. Ma il processo sarà lungo e incerto.

e. c.

L'inviato che piace (specie alle donne)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 febbraio.

Nell'ufficio di Henry Kissinger, [illegible] pianterreno della Casa Bianca, che egli chiama «*lo stantinato*», c'è un vecchio mappamondo con la scritta: «*Fragile, non toccare*». E' l'ironico monito [illegible] «secondo uomo più potente della Terra», come dice il giornalista Joseph Kraft, a se stesso: in politica estera, qualsiasi sbaglio può causare un'esplosione. Ma si commenta a Washington che le probabilità che Henry Kissinger commetta [illegible] sono le stesse di un «*computer*»: [illegible] infinitesimali. Henry Kissinger è [illegible] maestro, ed ogni suo [illegible] capolavoro. In quattro anni rumultuosi ha cambiato il volto della storia. S'è servito di ogni mezzo: nel '71, per ingannare i giornalisti, giunse al punto di fare sfilare un'auta in un corteo a Rawalpindi, nel Pakistan, mentre egli era a Pechino.

L'abilità del diplomatico è pari alla sua fama. Sui presupposti dell'[illegible]ità di una guerra nucleare limitata e di un equilibrio bipolare del mondo, Kissinger ha promosso la diluizione della potenza americana, la distensione [illegible] l'Urss, l'apertura [illegible] la Cina e la pace nel Vietnam. Come scrive *Time*, «*è divenuto la macchia di colore sul mare di grigio della politica estera di Nixon. Ha ispirato il mito secondo cui non si può essere contemporaneamente troppo visibili e troppo influenti*». Forse, [illegible] personaggio pubblico [illegible] mai affascinato così gli Stati Uniti.

Imperscrutabile

Nonostante la notorietà, l'uomo Kissinger è però un personaggio sconosciuto. Diffida degli altri, è di amicizie parche, ed anche nell'intimità [illegible] serva la riservatezza. Non a caso, la sua simpatia per l'ex-mandarino Ciu En-lai gli ha meritato il soprannome di «*imperscrutabile occidentale*».

Kissinger ha aperto uno spiraglio in un'intervista con Oriana Fallaci, ma l'ha subito richiuso. In un lampo [illegible] ro[illegible] s'è descritto come il «*cow-boy* che solo, «*al momento giusto e nel posto giusto*», agisce nell'interesse della comunità. Con qualche [illegible] zezza, ha [illegible] al suo divorzio dopo quindici anni [illegible] matrimonio, nel '64, e [illegible] suoi due bambini, Elisabeth di 13 anni, e David di 11: «*Per una persona seria come me, è difficile coesistere con qualcun altro e sopravvivere a questa esistenza*». Non ha voluto andare oltre. Ha affermato Brandon: «*Henry Kissinger [illegible] è né l'individuo tormentato né l'allegro playboy che da parte opposte si vorrebbe far credere: è un intellettuale europeo, un ebreo tedesco, con molte caratteristiche di quel gruppo*».

La massima pubblicità l'ha[illegible]no avuta i suoi *exploits* amorosi. Mentre a Pechino Ciu En-lai, l'altro interprete [illegible] mondi, gli offriva pranzi di trentadue portate, a Mosca il capo della polizia segreta Iuri Andropov gli offriva le [illegible] «*girls*» migliori, e a Teheran lo Scià organizzava in suo onore spettacoli di danza del ventre. E tuttavia, anche con le donne Kissinger [illegible] una teutonica misura e discrezione. La sua «ragazza» preferita è forse Nancy Maginnes, alta e spiritosa, una collaboratrice del miliardario Rockefeller; ma le frequenti inviti anche a Margaret Osmer, una produttrice della televisione, e a Barbara Howar, dell'alta società di Washington, che lo ha affettuosamente soprannominato «*Super Kraut*». Quand'è alla «Casa Bianca d'estate», in California, si reca volentieri a Hollywood: lo hanno visto in compagnia delle attrici Jill St. John, Marlo Thomas e altre. Ma di queste donne dice che spesso «*non sono neppure belle, né interessanti*».

Kissinger è il primo a [illegible] ridere delle sue qualità di seduttore. «*Il potere* — ha osservato — *è l'unico, vero afrodisiaco*». Ha confessato di trovare scomoda la protezione dell'Fbi sempre memore della temporaneità delle sue cariche, ha contrapposto [illegible] ogni accenno al matrimonio la battuta: «*Sapete che ho perso [illegible] posto all'Università di Harvard. Vi troverete bene in qualche* college *sperduto nel deserto in Arizona?*». Le donne gli hanno fatto cambiare la pettinatura: è andato a Washington coi capelli corti, a spazzola; [illegible] li ha leggermente ondulati e lunghi. Ma anche nel piacere emerge l'autocontrollo. «*Non [illegible] stato educato al divertimento*» ha spiegato. Appare sovente ai ricevimenti; è «*per soddisfare la mia megalomania*». Le sue ammiratrici lo descrivono come un [illegible] di fascino e d'intelligenza, [illegible] «*piuttosto distaccato*».

Anche nell'*entourage* del presidente Nixon v'è chi detesta Kissinger. I cosiddetti «pretoriani di palazzo», Haldeman e Ehrlichman, lo appoggiano «*come Bruto appoggiava Cesare*», ha scritto *Newsweek*. La burocrazia, che [illegible] sidera l'originalità pericolosa, reclama periodicamente la sua testa. Risultano soprattutto insopportabili la meticolosità, la spietatezza, la resistenza di Kissinger, sia per gli [illegible] che per le idee. Non [illegible] sono rare le di[illegible] per contrasti di lavoro. John Mitchell, forse il più intimo amico di Nixon, l'ha [illegible] [illegible] essere «*un egoista presuntuoso*», [illegible] se è vero che Kissinger ha rappezzato le pareti dello studio [illegible] fotografie [illegible] di capi di Stato e di governo, è anche vero che sa valutare le critiche e le accuse.

Bu[illegible] ambizioni

Forse, il codice cifrato per «leggere» l'animo e la mente di Kissinger è la storia della sua adolescenza e giovinezza. Egli è nato a Fuerth, una cittadina bavarese, circa [illegible] fa, primo di due figli: il fratello Walter è [illegible] un ricco industriale newyorkese, a questa metropoli aspita ancora gli anziani genitori. L'infanzia fu normale: il piccolo Henry si dimostrò un ottimo alunno ed un discreto calciatore (a tutt'oggi si fa mandare alla Casa Bianca dalle telescriventi i risultati delle partite di campionato). La follia di Hitler cambiò tutto: osteggiato a scuola e sul campo, Kissinger si chiuse in se stesso. Fu felice quando nel '38 la famiglia riuscì a emigrare negli Stati Uniti. [illegible] impiegò in una fabbrica [illegible] spazzole e studiò di notte, eccellendo specialmente in matematica. Pensava [illegible] fare il ragioniere, ma lo chiamarono al fronte.

La sua fortuna fu [illegible] incontrare, durante il servizio militare, un avvocato di origine tedesca, allora istruttore, adesso consigliere del Pentagono, Fritz Kraemer. Costui se lo portò in Germania, e gli affidò prima l'amministrazione comunale di Krefeld e poi quella provinciale di Bergstrasse. Successivamente, lo volle ai servizi segreti per la cattura dei criminali di guerra.

L'ex fattorino

Kissinger tornò negli Stati Uniti, nel '45, con [illegible] stipendio, allora notevole, di 10 mila dollari annui, e una borsa [illegible] studio a Harvard. In un triennio, l'ex fattorino di fabbrica era laureato [illegible] diveniva assistente universitario. La sua [illegible] di 350 pagine, «*Il significato della storia*», contrigneva la facoltà di Scienze Politiche a spese limiti a queste pubblicazioni: 150 pagine al massimo.

Il resto è noto. Favorito dall'autorevole studioso Elliot, l'ascesa accademica di Kissinger fu meteorica. Già nel '57, Nixon e Rockefeller lo notarono. Kennedy e John[illegible] ricorsero ai suoi servigi, sia pure con esito infelice. Oggi, [illegible] v'è consigliere politico al [illegible] che regga il confronto con Kissinger. [illegible] lo accusano [illegible] eccessivo realismo: parafrasando Goethe, sostengono che egli preferisce «*l'ordine alla giustizia*». Gli autori dell'*omelia* aggiungono: «*I [illegible] deroma cessare di essere oppressi [illegible] [illegible] popolo deve poter associarsi e parlare liberamente. I tribunali straordinari, [illegible] d'ordine pubblico e giurisdizioni militari devono scomparire. E' necessario procedere ad una revisione dei processi e concedere l'amnistia [illegible] tutti i prigionieri politici*».

L'uomo che viaggia più di ogni altro: queste le tappe in pochi mesi

Il governatore minaccia denunce

Prediche contro Franco in chiesa a Pamplona

"Viviamo — è stato detto — in uno stato permanente di violenza che ha l'apparenza della legalità" - Forse gli autori sono sacerdoti

(Nostro servizio particolare)
Pamplona, 11 febbraio.

Una violenta omelia che critica le strutture politiche e sociali della Spagna è stata letta in una decina di chiese di Pamplona. Il governatore civile della Navarra ha annunciato che denuncerà i responsabili alla magistratura.

Gli autori del testo — pubblicato ieri dal giornale di Pamplona El pensamiento navarro, *che ne critica sensibilmente il tono — dichiarano:* «Noi viviamo in uno stato permanente di violenza che ha l'apparenza della legalità e della legittimità».

«Uno stato di violenza — continua il testo — è quello nel quale la maggior parte dei cittadini sono privati della loro libertà essenziali e non possono esercitare integralmente i loro diritti».

Gli autori dell'omelia — si ritiene siano sacerdoti di Pamplona — rilevano che «le autorità civili e religiose» *hanno [illegible] a lungo della vicenda di Felipe Huarte, il [illegible] industriale [illegible] Navarra rapito e liberato da un commando dell'org[illegible]ne separatista basca «Eta», ma — aggiungono — [illegible] [illegible] silenzio «la violenza che opprime il popolo» e le circostanze che hanno provocato il rapimento. L'omelia* così continua: «Si chiama criminale il responsabile di atti di violenza che sono soltanto semplici e timida risposta a coloro che calpestano costantemente [illegible] popolo».

«Il popolo — è detto poi nell'omelia — non può [illegible] lare. Coloro che sostengono [illegible] essere i suoi rappresentanti [illegible] non [illegible] saranno finché [illegible] [illegible] eletti da [illegible] lo stesso». *Gli autori dell'omelia aggiungono:* «I [illegible] deroma cessare di essere oppressi [illegible] [illegible] popolo deve poter associarsi e parlare liberamente. I tribunali straordinari, [illegible] d'ordine pubblico e giurisdizioni militari devono scomparire. E' necessario procedere ad una revisione dei processi e concedere l'amnistia [illegible] tutti i prigionieri politici».

Il governatore civile della Navarra ha pubblicato la nota seguente: «Dinanzi all'innegabile gravità di tali omelie, l'autorità civile si è vista, in base ai poteri conferiti ad essa dalla legge sulle attribuzioni e i doveri dei governatori civili, nell'obbligo di rivolgersi alla magistratura di Pamplona per [illegible] dopo adeguata istruttoria giudiziaria se i fatti possono costituire un delitto». *(Ansa)*

Un milione di elettori alle urne in Paraguay

Asunción, 11 febbraio.

Circa un milione di elettori si recano oggi alle urne in Paraguay per eleggere il nuovo presidente dei rappresentanti del Congresso. L'esito delle elezioni presidenziali non dovrebbe riservare sorprese e confermare alla presidenza l'attuale Capo di Stato Alfredo Stroessner e al potere il partito del Colorado, di cui Stroessner è «leader».

L'unico interrogativo riguarda chi dei due partiti di opposizione, radical-liberali e liberali, sarà in grado di insediarsi al secondo posto come rappresentanza congressuale.

Il generale Stroessner governa il paese dal 1954, anno in cui conquistò il potere. La vita politica del Paraguay è controllata dai parlamentari del Colorado, che dispongono dei due terzi dei novanta seggi della Camera dei deputati e dei Senato. L'altro terzo è diviso fra liberali-radicali e liberali.

Il partito comunista e quello democristiano non hanno potuto presentare [illegible] per divieto del governo.

Il [illegible] presidenziale dei radical-liberali è il dottor Gustavo Adolfo Riat, un pediatra di 58 anni. I liberali hanno invece presso [illegible] quale loro candidato il dottor Carlos Levi Rufinelli. *(Ansa)*

Due persone in Irlanda uccise da uno scoppio

BELFAST, 11 febbraio.

Due persone, un uomo e una donna, sono morti la scorsa notte in seguito ad un'esplosione avvenuta in una casa disabitata vicino a Strangford, a 40 chilometri da Belfast.

I due cadaveri sono stati trovati stamani tra le rovine della casa, isolata in mezzo ai campi. *(Ansa)*

Il "golpe" militare a Montevideo

Uruguay: il presidente è pronto a dimettersi?

[illegible] le trattative con i rivoltosi - Anche la Marina [illegible] appoggia più il capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, 11 febbraio.

Dopo la polizia, l'esercito e l'aviazione, anche numerose [illegible] della marina si sono ribellate. Il presidente dell'Uruguay, Juan Maria Bordaberry, ha tentato ogni [illegible] di raggiungere [illegible] compromesso con gli [illegible] rivoltosi, [illegible] controllano adesso quasi tutto il paese e [illegible] una serie di rivendicazioni e di riforme economiche e sociali. Secondo fonti politiche, la situazione è «estremamente grave» e il presidente si dimetterebbe nelle prossime ore.

Bordaberry, 44 anni, proprietario terriero, uomo di destra, ha poco spazio di manovra di fronte alla ribellione cominciata giovedì notte con il rifiuto di prendere ordini [illegible] ministro della Difesa.

La Marina, che all'inizio aveva proclamato il proprio «*manolitico appoggio*» al Presidente, e si era mobilitata per difenderlo, si è scissa la notte scorsa quando numerose unità si sono schierate al fianco dei rivoltosi.

Sei ufficiali e venticinque uomini, alla base navale di El Cerro, nei pressi di Montevideo, hanno costretto i comandanti locali, durante la notte tra sabato e domenica, a prendere il largo a bordo di motovedette. Truppe dell'esercito hanno circondato El Cerro, pronte a proteggere la base dai ribelli. Analoghi episodi sono avvenuti in altre basi, di minore importanza, lungo la costa del Paese. I ribelli hanno annunciato, attraverso la stazioni radio sotto controllo, che è stato costituito un alto comando navale nuovo, il quale non accetterà gli ordini degli ufficiali di marina lealisti.

Ora è avvenuto, [illegible] l'annuncio dei ribelli, secondo «*i desideri di un numero sempre crescente di ufficiali, di sottufficiali e di marinai*». Ora, dicevamo marinai, barricati all'interno dell'area del porto principale di Montevideo (una penisola che dalla città vecchia si estende nell'estuario del Rio de la Plata) sono l'unico «visibile» sostegno armato del presidente.

Gli uomini della marina hanno puntato le mitragliatrici verso le finestre del palazzo della Dogana, che ricorda molto un carcere, e domina la zona, dopo avere ordinato al personale civile di uscire. I lealisti della marina sembrano ancora pronti a combattere, tuttavia in un comunicato, che porta la firma del loro capo di Stato maggiore, ammiraglio Juan José Zorrilla, essi precisano di non dissentire dagli obiettivi che i ribelli perseguono, ma soltanto «*dai loro metodi*».

[illegible] richieste avanzate dagli [illegible] comprendono «*misure atte a porre fine [illegible] corruzione nel governo e nei servizi civili*»; la ridistribuzione e un migliore uso delle terre; provvedimenti che migliorino i redditi dei più poveri fra i tre milioni di abitanti dell'Uruguay. *(Ansa)*

New York: sono morti asfissiati per [illegible] di ossigeno

Nel serbatoio esploso 43 anni le vittime Già sei anni fa ora ritenuto pericoloso

Le [illegible] della sciagura [illegible] ancora sconosciute - C'è stato un crollo, poi [illegible] fiamme - Gli operai [illegible] impegnati in opere di collaudo della gigantesca cisterna, che doveva contenere [illegible] liquido

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 febbraio.

Le speranze [illegible] [illegible] in vita qualcuno dei 43 operai rimasti bloccati all'interno [illegible] gigantesco serbatoio di gas liquido, esploso ieri sera a Staten Island, sono ormai svanite. «*Leggth nessuno è rimasto vivo*», sono le [illegible] ghiaccianti parole pronunciate [illegible] da uno dei [illegible] del fuoco [illegible] che, sospeso [illegible] una fune, è riuscito a [illegible] all'interno del serbatoio, dove gli operai morti erano intenti ad un collaudo.

Fino a questo momento sono stati recuperati i corpi di tredici delle vittime. Le operazioni procedono a rilento fra mille [illegible] l'interno del serbatoio [illegible] tuttora [illegible] fornaci incandescente, le fiamme riescono ad avere ragione anche [illegible] tonnellate di detriti che ricoprono il fondo della costruzione di acciaio e cemento.

Questa si [illegible] per un'ottantina di metri in un vasto piazzale di proprietà [illegible] «Texas Eastern Cryogenic», sussidiaria [illegible] «Texas Eastern Transmission Company», un'azienda di gas naturale di Houston. La parte terminale dei sinistrati parole pronunciate [illegible] da uno dei [illegible] del fuoco [illegible] che, sospeso [illegible] una fune, è riuscito a [illegible] all'interno del serbatoio, dove gli operai morti erano intenti ad un collaudo.

Fino a questo momento sono stati recuperati i corpi di tredici delle vittime. Le operazioni procedono a rilento fra mille [illegible] l'interno del serbatoio [illegible] tuttora [illegible] fornaci incandescente, le fiamme riescono ad avere ragione anche [illegible] tonnellate di detriti che ricoprono il fondo della costruzione di acciaio e cemento.

Questa si [illegible] per un'ottantina di metri in un vasto piazzale di proprietà [illegible] «Texas Eastern Cryogenic», sussidiaria [illegible] «Texas Eastern Transmission Company», un'azienda di gas naturale di Houston. La parte terminale [illegible] è stata completamente divelta dalla esplosione, [illegible] ha staccato blocchi di cemento del diametro di tre metri.

E' stato proprio il crollo a provocare, a quanto sembra, l'interruzione nell'erogazione dell'ossigeno necessario [illegible] la sopravvivenza dei 43 tecnici ed operai.

[illegible] solo sopravvissuto dalla sciagura è John Carroll, 21 anni, ricoverato [illegible] varie e stato di intossicazione all'ospedale San Vincenzo di Staten Island. Deve la vita [illegible] fatto [illegible], al momento [illegible] l'esplosione, si trovava quasi all'imboccatura [illegible] serbatoio, mentre [illegible] altri compagni erano impegnati, trenta metri più in basso, a fissare all'interno della costruzione pannelli isolanti. Racconta: «*Ho udito come un fischio provenire dall'interno, e mi sono precipitato all'esterno del serbatoio. Ero arrivato a metà quando è esploso. Sono stato scaraventato a terra e mi sono coperto con la giacca*».

Che cosa abbia provocato l'esplosione del serbatoio, capace di contenere seicentomila galloni di gas liquido, non è dato sapere finora. L'ufficio [illegible] di Washington per le norme di sicurezza ha disposto l'invio di tecnici e funzionari [illegible] dovranno appurare se vi sia stata una colpa della [illegible] società proprietaria del serbatoio ed in particolare se essa abbia ignorato i regolamenti e le norme della sicurezza sul lavoro.

Si è appreso che sei anni fa il «Fire commissioner» di Staten Island, Robert Lowe[illegible] era opposto alla costruzione del serbatoio ritenendo pericoloso per [illegible] eventuali incendi. Nella [illegible] settimana inoltre, il consiglio municipale di Staten Island aveva negato alla «Texas Eastern» il nullaosta per la costruzione di altri otto serbatoi simili, sulla sponda opposta di Staten Island.

Le operazioni di soccorso, a dodici ore dalla sciagura, si presentano — come si è detto — molto difficoltose a causa delle esalazioni velenifiche che provengono dal fondo del serbatoio e dai numerosi focolai di incendio. «*E' peggio di quanto pensassimo*» ha commentato il capo dei vigili del fuoco O' Hagan, dopo aver letto un primo rapporto dei suoi uomini calatisi all'interno [illegible] cisterna.

(Associated Press)

New York. Le mogli di due vittime (Telefoto Upi)

Non [illegible] il suffragio femminile

Il piccolo e ricco Liechtenstein ha [illegible] ancora no alle donne

(Dal [illegible] corrispondente)
Berna, 11 [illegible].

Ancora una volta uno degli ultimi baluardi anti-femministi di tutto il mondo ha resistito [illegible] una poderosa offensiva dei gentil sesso: chiamati alle urne con il sistema del referendum, gli elettori del principato del Liechtenstein — il piccolo Stato tra la Svizzera e l'Austria — hanno respinto oggi, con 2128 voti contro 1675, un progetto di legge che prevedeva la introduzione del suffragio femminile in materia politica.

L'esito [illegible] votazione costituisce una grande sorpresa: non [illegible] i due principali partiti dello sterrello avevano svolto un'intensa campagna a favore dei diritti politici della donna, [illegible] anche il principe regnante, Franz Josef, si era rivolto ai suoi sudditi esortandoli a deporre [illegible] un «sì» nelle urne. Il chiaro [illegible] degli avversari è tanto più sorprendente in quanto in una precedente votazione, avvenuta nell'estate del '71, l'introduzione del suffragio femminile era stata bocciata solo per pochissimi voti, per l'esattezza 81. Stavolta invece gli antagonisti dei diritti politici della donna si sono imposti con [illegible] scarto di [illegible] schede.

Gli uomini del Liechtenstein non hanno dunque voluto seguire l'esempio della Confederazione Elvetica che, dopo numerose esitazioni, ha finito per accordare, due anni fa, la piena parità alle donne. I partiti politici del Principato si sono affrettati a proclamare che riprenderanno immediatamente la lotta a favore dei diritti politici delle loro [illegible]. Il prossimo referendum avrà probabilmente luogo nel '75.

Luigi Fascetti

Proteste in Danimarca per l'aumento dei prezzi

COPENAGHEN, 11 febbr.

A Copenaghen 5000 danesi hanno compiuto una manifestazione [illegible] protesta [illegible] vie della capitale. La manifesta[illegible] è dovuta all'aumento dei prezzi.

I dimostranti [illegible] valuto richiamare l'attenzione delle massaie danesi, esortandole a non comperare il latte, il burro [illegible] altri latticini, il prezzo [illegible] quali è salito nella [illegible] [illegible] 15 per cento dopo l'entrata [illegible] Danimarca nella Cee.

(Associated Press)

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Comunicato agli utenti

Le organizzazioni [illegible]cali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in [illegible] il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo [illegible] 9 al 15 febbraio prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

[illegible] invitano pertanto gli utenti tutti e [illegible] particolare quelli industriali a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il [illegible] richiede.

CHE GIORNATA PER LA JUVE!

1 Un gol di Bettega dopo quattro mesi

2 Il record per Zoff imbattuto da 860'

3 Aggancio al Milan primo in classifica

Roberto Bettega ha ritrovato lo stacco che lo aveva reso famoso: eccolo mentre scavalca Facco e batte di testa il pallone della vittoria nella partita giocata ieri contro la Lazio (foto Mosso)

Due capoliste

Fiorentina	2
Verona	0
Inter	0
Sampdoria	0
Atalanta	1
Milan	1
Juve	1
Lazio	0

Milan	27
Juventus	27
Inter	23
Lazio	23
Fiorentina	22

Duello al sole

[illegible] football, tutto [illegible] pestino. [illegible] Juve «utilitaristica» supera la Lazio, così bella in centrocampo, così dinamica, ma incapace di tradurre in gol le sue manovre. Il Milan deve accontentarsi d'un pareggio, anch'esso assai utile, sul campo di Bergamo nel «piccolo derby lombardo». E l'Inter, che non può inventarsi un gioco dal mattino alla sera, è messa in crisi dalla Sampdoria.

Il campionato è Milan-Juventus. E domenica [illegible] scontro di [illegible] Sirio — pur [illegible] decidendo — nobiliterà questa fase di gioco, che ha riportato il popolo tifoso a guardare al pallone e non agli arbitri, a chi segua [illegible] sbaglia, non a colore che [illegible] soltanto polemiche [illegible]

Quatta quatta, [illegible] squadra bolognese [illegible] crisi HH a Roma, e Riva fa risalire il Cagliari in zona alta. Il Torino non perde a Terni, sfatando il mito contrario del campo [illegible] domenica, contro i viola di Liedholm, ecco un ottimo «test» per i granata.

Il tema dello scudetto torna decisamente al Nord. Era una svolta prevista, anche se la Lazio di Maestrelli farà ancora vedere buon football, secondo le sue caratteristiche di «outsider» elegante e precisa. Tra Juve e Milan solo l'infernale Inter potrebbe mettervi un dito: ma [illegible] davvero miracoloso.

Via al ciclo decisivo

Al Comunale di Torino, in un incontro che ha messo in risalto certe carenze manovriere ma anche tutti gli stimoli che raggiscono nei muscoli juventini, Zoff ha battuto il record di «durata», Bobby Bettega è tornato al gol. Sono lì stimmate d'una giornata che la Juve voleva far sua per apprestarsi al «ciclo» decisivo: Milan più Nazionale più la Coppa campioni. Molti degustatori di football torinesi, lasciando lo stadio, dicevano, ma sotto i baffi più arguti: i lanieli hanno giocato meglio. E non dimenticavano i palloni-gol che José o Pietro o Roberto avevano munificamente gettato al vento alpino. Il [illegible] è — e i degustatori [illegible] football a Torino lo sanno per [illegible] esperienza — [illegible] «giocar bene» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calcio, [illegible] non l'unico. [illegible] vuole anche il risultato, senza il quale ogni [illegible] è [illegible] ogni classifica [illegible] grigia e compromessa.

Si arriva, come obbedendo a un disegno fatato, al duello sull'autostrada Milano-Torino, un «duello al sole», visto che ormai il football gode questa primavera insipiente. La Lazio, che resta in seconda battuta, può ancora sperare in una «foratura» altrui, o nello scornarsi delle due «vedette». L'Inter andrà in pellegrinaggio presso chissà quali stregoni, come le spasime che attendono da troppo tempo un primo figlio. I giochi sono fatti? Forse no, ma una «certezza di verifica» suona ormai minacciosa sulle sorti dello scudetto '73. Se non è Rivera, sarà Altafini, se non è Chiarugi, sarà Bettega.

Giovanni Arpino

Zoff col primato ha conquistato i torinesi

Zoff ha finalmente avuto nella Juventus l'occasione per battere il record d'imbattibilità di Da Pozzo. E con il primato il portiere friulano ha conquistato la stima dei tifosi

Le partite "bianche,,

Dino Zoff ha «polverizzato» il record di Da Pozzo. L'imbattibilità del portiere bianconero dura ormai da 860' consecutivi, contro i 791' dell'ex estremo difensore del Genoa. Zoff ha incassato l'ultimo gol alla nona giornata di campionato, da Haiduti della Fiorentina, quando mancavano cinque minuti esatti alla fine del primo tempo. Il record è stato realizzato con i restanti 90' contro la Fiorentina e nelle successive partite che ricordiamo:

Palermo-Juventus	0-1	90'
Vicenza-Juventus	0-2	90'
Juventus-Torinese	3-0	90'
Juventus-Atalanta	5-0	90'
Inter-Juventus	0-1	90'
Juventus-Roma	1-0	90'
Juventus-Bologna	2-0	90'
Verona-Juventus	0-0	90'
Juventus-Lazio	1-0	90'

Gli altri primatisti

Zoff è «recordman» per il campionato di serie A, ma non è giusto ignorare che altri portieri in altri campionati hanno fatto meglio di lui. La graduatoria assoluta ogni va aggiornata come segue:

GRIBELLI (Sorrento) '70-'71, serie C	1537'
PASQUETTI (F. Velarino) '68-'69, serie D	1287'
TREVISAN (Massese) '65-'66, serie C	1265'
TRENTINI (Fredianese) '67-'68, serie D	1254'
BOERSO (Savoia) '64-'65, serie D	1150'
BANDINI (Grindisi) '67-'68, serie D	1145'
CORSINOVI (Actrale) '67-'68, serie D	1134'
JACOBONI (Reggina) '70-'71, serie B	1020'
BASTIANI (Siena) '65-'66, serie C	1004'
TANCREDI (Sambenedett.) '67-'68, serie C	958'
RICCHIA (Formia) '68-'69, serie D	918'
CHIRICO (Crotone) '63-'64, serie D	914'
DA POZZO (Manfredonia) '70-'71, serie D	878'
VINCENZI (Venezia) '45-[illegible] serie B	[illegible]
ZOFF (Juventus) '71-'72, serie A	860'
DA POZZO (Genoa) '63-'64, serie A	791'

Grande partita e grande folla allo Stadio

JUVE CON BETTEGA-GOL

(La Lazio gioca ma non passa)

Il complesso [illegible] record di Zoff ha condizionato l'inizio dei bianconeri - Chiuso Chinaglia [illegible] forte Morini Anastasi [illegible] spesso retrocesso in difesa - Al 19' il gol: Haller [illegible] punizione serve la [illegible] svettante di "Bobby" - Due occasioni [illegible] da Altafini - Al 22' [illegible] folla ha scandito il nome del [illegible] portiere primatista

Juventus 1
Lazio 0

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, [illegible]chetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller (dal 74' Cuccureddu), Causio, Anastasi, Altafini, Bettega; 12° Piloni.

[illegible]: [illegible]ci; Facco, Martini (dall'85' Petrelli); Wilson, Oddi, Nanni, Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi; 12° Chiai.

Arbitro: Angonese.
Rete: Bettega al 19'.
I voti sono nelle pagelle.

La Lazio ha il gioco, la Juventus ha gli uomini-gol. Talmente esperti e fiduciosi [illegible] propri mezzi, questi uomini-gol, da cadere nella faciloneria e quindi sbagliare almeno quattro possibili reti (vero Altafini? [illegible] Anastasi? [illegible] Bettega?). Mai [illegible] un pubblico divertirsi come al Comunale e [illegible] interi novanta minuti. A strangugioni, si capisce, fischiando anche troppo Chinaglia (e non è giusto), «soffrendo» i [illegible] tattici che gli uomini [illegible] Maestrelli sciorinavano sul campo. Ma la Lazio ha mentalità manovriera, gran padronanza del pallone, spinta progressiva, ha persino ritrovato [illegible] «tenuta», però manca di gente [illegible] sappia fiorettare sull'ultimo passaggio. Chiuso Giorgione da un grande Morini, gli altri hanno tentato conclusioni da lontano, hanno operato un *forcing* assiduo e talora furibondo, sono riusciti a far schiumare i Salvadore e gli Spinosi, hanno costretto Anastasi e Bettega a opporsi con [illegible] terzini, ma non sono passati. [illegible] sul contropiede — [illegible]sino ovvio — i bianconeri hanno sbagliato tutto quello che si può immaginare.

La Lazio è non novanta probabilità su cento fuori [illegible] lotta per il titolo, ma ha dimostrato che [illegible] di football. [illegible] solo a lei spetta l'alloro [illegible] squadra nuova, rapida, [illegible] temi e teoremi applicabili dalla propria [illegible] fino [illegible] l'altrui, dove non [illegible] più l'ingranaggio, non è sufficiente la «memoria elettronica» del gioco, ma servono «punte» capaci [illegible] mettere a profitto il [illegible] lavoro del [illegible]. La Juventus, arroccata [illegible] in difesa [illegible] un «complesso di Zoff-record» per la prima [illegible]rata, [illegible] subito il *forcing* bianconeroceleste a lungo, ha svettato [illegible] contropiedi eccellenti, non ha mai dominato la [illegible]ta, ma con la ritrovata «testina d'oro» [illegible] suo Bobby ha [illegible] in soccorso [illegible] punti che valgono una cantina di [illegible] dei '34 (quello introvabile).

Costretta — per il *forfait* di Capello e per la fisionomia dell'avversario — a trasformarsi in squadra corsara, la Juve-Ginger poteva arricchirsi [illegible] partita [illegible] di qual quattro palloni-gol. Non riuscendoci, ha subito con gagliardi spiriti [illegible] laziali; e secondo [illegible] leggi implacabili del football moderno, non ruba nulla, anzi distribuisce una lezione utilitaristica che va meditata, perché i punteggi hanno sempre ragione e sono inesorabilmente inoppugnabili.

Ripercorriamo la cronaca di questa gara, condotta [illegible] ritmi altissimi, talora confusionaria ma [illegible] leggere come sopera aperta [illegible] calcio '73. L'inizio [illegible] subito gli uomini disposti secondo [illegible] duelli personali [illegible] Cecconi-Furino, Garlaschelli-Spinosi che è [illegible] a vedersi derby [illegible] motivo privato, Nanni-Causio, Facco-Bettega).

La Lazio [illegible] getta in avanti senza alcuna soggezione, come sappiamo avendola vista a Roma [illegible] a [illegible] Sirio. Zoff corre rischi seri e in tuffo nei primi tre minuti [illegible] che Anastasi ripiega a difendere, solo al 5' un'azione di Haller imbecca Causio che è anticipato [illegible] Pulici in uscita. Al 6' [illegible] Chinaglia: si liberi sulla destra ed effettua un tiro-cross secchissimo. Zoff, in tuffo, devia [illegible] pugno su Manservisi che gli fa da fortunosa «sponda in [illegible]. La Juve è contratta, [illegible] ricerca degli schemi che Haller deve inventare, che Furino deve elaborare lavorando a perdifiato su molta zona. La Lazio è bella, quadrata, ordinatissima: [illegible] uomini che [illegible] perdono un *tackle*, affrontato con gagliardia anglosassone, ha [illegible] organico che mette in rilievo persino le figure mediocri (come le due ali). Frustalupi, anche troppo libero, spedisce [illegible] lato dopo [illegible] punizione all'11', Manservisi opera una puntata sulla sinistra [illegible] Zoff che riesce a metterci le unghie al 13'. [illegible] vede che i bianconeri sentono [illegible] ingranare, di fronte alla massa [illegible] gioco avversaria [illegible] per di più covano [illegible] le «complesso di [illegible]. In tribuna dicono: passanti questi benedetti [illegible] accidentati ventitré minuti, [illegible] cambierà. Ma i laziali accendono micchie paurose in area bianconera, anche Zoff smanacciando via con affanno un palo di palloni, è graziato da Re Cecconi con un tiraccio alto poco dopo il quarto d'ora.

La Lazio è in cattedra, come si dice in gergo, e se anche non insegna Dante o Leopardi tuttavia recita bene la lezione. Eccoci [illegible] al 19': in uno scontro tra Re Cecconi agonizzante e Furino che lo lavora al corpo, l'arbitro ravvisa gli estremi per una punizione. Batte Haller da trenta metri. Un pallone dipinto come la «o» di Giotto..Bobby, in area, non aspetta altro da metà fronte che schiaccia in gol. Uno a zero. Tra il Bobby risanato e Zoff che batte il record di De Pozzo (il calcio vive anche di queste minuzie, o astrazioni o popolari magie) lo stadio si spella le mani. Seguiterà così fino alla fine, altalenando applausi a rodimento d'unghie.

[illegible] evidente che la Lazio pratica il contropiede, ma è altrettanto ovvio che il miglior centrocampista juventino è Anastasi. Talora confonde con guizzi improvvisi gli stessi compagni, diventa confusionario, ma Pietro ha una generosità che lo salva da ogni rimprovero: un avanti-e-indietro da maratoneta, eccolo in linea con Marchetti, e riecco lo ad impostare per Altafini. La partita è, in certi luoghi fasi, una sorta di giungla tattica ed agonistica, con José che si muove a sinistra, Bettega in posizione [illegible] centravanti, Causio che c'è e non c'è come nelle sue giornate [illegible] luna, Haller che ricuce ma improvvisando. Di fronte, la Lazio prosegue nella [illegible] recita, [illegible]ligentissima anche se mai squillante. Nel [illegible] primavera, nel filì d'un vento teso ma [illegible] aggradevole, la partita sciorina brandelli di gioco che non costituiscono mai [illegible] «somma finale». [illegible] ragrumano e cascano in area laziale sei o sette giocatori al 34', ma l'arbitro non fischia pro o contro. Al 36' Altafini ispira Haller ad un [illegible] che libera magnificamente Bettega [illegible] gol. Il pallone carambola mentre Bobby sta proprio lanciandosi per far perno sul destro. Occasione perduta, prima palla-gol juventina da rimpiangere. E «è *la grande vitesse* si continua, [illegible] attacchi e contrattacchi, [illegible] José Carioca [illegible] fa [illegible] al luce brasiliano a [illegible] che sta rimettendo in gioco e no ottiene ramanzina arbitrale. Al 41' Frustalupi si lancia in [illegible] slalom con [illegible] finale che Zoff devia, al 4' è la volta [illegible] Nanni che rovescia di testa un cross dallo stesso Frustalupi: ancora [illegible] si [illegible] registro [illegible] paurante.

Ripresa, [illegible] è subito gol, ancora di Bettega, [illegible] con un Altafini in fuorigioco e nessuna protesta. La Lazio riprende [illegible] «bocciino» e va avanti, facendo leva su [illegible] Re Cecco- [illegible] che [illegible] merita ampiamente la maglia dal più consistente turchino. Al 7' libera in area [illegible], e molti vedono nell'azione un fallo di vari uomini su Chinaglia. La Juve vi- [illegible] sui vecchi signori [illegible] tropiede, [illegible] infatti ecco [illegible] show. 12': ruba un pallone [illegible]reo a Oddi, [illegible] trenta magnifici metri vuoti, poi frena [illegible] Pulici in uscita amichevole infilzarlo col dovuto tempismo. Ahi, Carioca! Riecco: offre di tacco [illegible] (anche se poco agibili) di pallone a [illegible]u, a tre [illegible] Pulici che [illegible] metta riparo. Seguita a masticar calcio la Lazio, mentre i bianconeri [illegible] qua e là, ringraziando Garlaschelli che al 34' li perde in dribbling illudendosi d'essere [illegible]. Scatta [illegible] altro contropiede juventino: Haller-Causio per Anastasi, prontissimo nel ruotare di [illegible] ma la stilettata difficile esce poco [illegible] l'incrocio (24'). Grazia a [illegible] Cecconi per un bolide [illegible] stelle al 31', subito dopo [illegible] «Netzer bassaiolos imbecca Facco con [illegible] limpidissimo: [illegible] terzino (che Bettega rincontra indietro) e Zoff si affretta [illegible] abbassare le [illegible] celibre [illegible]nesca. [illegible] entrato Cuccureddu, è uscito Haller, dopo [illegible] sprechi la Juve ha capito che bisogna difendere a tutti i costi [illegible] quel golletto. José scalpita, conquista [illegible] palla ma arriva [illegible] area e tira oltre la [illegible] [illegible] il destino d'oggi suona così, per lui, [illegible] anche [illegible] inventa il gol, [illegible] denotano [illegible] applausi. La Juve fa trincea, stringendo ogni [illegible] corridoio, rimpallando anche [illegible] c'è. Poi, dalla [illegible] tola di un suggeritore, o da chissà quale inferno, spunta Cuccu, al 90'. [illegible] deviare [illegible] ultimo pericolosissimo pallone [illegible] spiove tra Chinaglia e Nanni avventatisi [illegible] Chiusura lietissima [illegible] bianconeri, certo un po' agra per i laziali, che sul piano tecnico meritavano [illegible] più. Da Zoff a Bobby, [illegible] negli spogliatoi domenicali è però all'acqua di colonia. E il campionato Milan-Juve comincia adesso.

Giovanni Arpino

DINO ZOFF, PORTIERE E UOMO

L'impenetrabile

Distribuisce in egual misura i meriti suoi e quelli dei compagni di squadra neppure limitandoli a quelli della difesa che più profondamente [illegible] contribuito [illegible] conquista del primato dell'imbattibilità, poichè su il record porta il suo nome, non desidera che sia fatto personale, ringrazia per i complimenti e gli applausi, poi esclama: «Adesso [illegible] esagera [illegible] lo fa». E a questo punto marca spontaneo il sospetto che [illegible] Zoff accentui, [illegible] arte, la propria modestia. Però, penetrando — proprio lui impenetrabile in campo e nelle relazioni umane — il personaggio si scopre [illegible] Zoff [illegible] la [illegible] a quel modo, cioè esprime fedelmente ciò che porta dentro di sé. Da buon friulano che sa dare il giusto valore a fatti e [illegible], preferisce conservare l'equilibrio nel giudicare e festeggiare questo [illegible] [illegible] ruolo [illegible] dieci partite, cioè in [illegible] minuti. «Sa come si [illegible] al mio posto? — mi fa osservare — Né sul soffitto, né sul pavimento».

Indubbiamente Dino Zoff ha pronunciato più parole questa occasione, prima e dopo, che in tutta la carriera, e sono [illegible] anni che fa il portiere. [illegible] fotografi che [illegible] scocciare dei faldici venti minuti, tanti glione massacrano prima di Juventus-Lazio, si agitavano dietro [illegible] per ulularlo, ha urlato: «State fermi, lasciatemi lavorare. Io sto giocando la mia partita». Già, la sua partita, che egli identifica ogni domenica nella partita della squadra [illegible] cui difende l'imbattibilità. Anche ieri egli ha anteposto l'interesse della Juventus al proprio, e l'anteporrà anche in futuro al punto di affermare: «Il giorno che dovrò [illegible] gol, fortunato mi auguro che [illegible] determinante per il risultato». Zoff spera cioè che se un giorno alla sua "escalation" nella via dell'imbattibilità dovrà [illegible] imposto [illegible] brusco arresto, non coincida con una sconfitta della Juventus.

Quei venticinque minuti [illegible] tensione che doveva consacrarlo primatista, [illegible] li ha [illegible] quida con poche parole. Accenna all'ansia sua e dei [illegible] compagni, all'assalto [illegible] laglia e Re [illegible] il cui «resta» [illegible] principalmente lo scopo di frantumare le speranze di tutto il clan juventino, non dà eccessivo peso a quel due a zero allarmanti e tempestivi interventi per abigliare situazioni pericolose. «Faccio una [illegible] ogni domenica, dice, ed ho imparato a mie spese di non inseguire le fantasticherie». Cioè quello a lì [illegible] [illegible], con o [illegible] un primato [illegible] conquistare. [illegible] che a possederlo egli prova [illegible] grande soddisfazione, pur misurando le parole per esprimerla. D'altra parte tutti [illegible] [illegible] sul campo Dino Zoff [illegible] raccolto il felice [illegible]to. All'applauso della [illegible] egli ha risposto limitandosi ad uscire dai pali, avanzare a metà dell'area di porta e sollevare il braccio destro in se- [illegible] ringraziamento. Poi, compiutamente [illegible] aveva compiuto quest'ultimo, è tornato al suo posto, a proseguire la [illegible] partita. E imbarazzato mi è parso anche quando quel ragazzotto (assistito di un bandierone bianconero gli ha offerto un mazzo di garofani rossi [illegible] ha [illegible] di gettargli le braccia al collo.

L'abbraccio di Chinaglia al primatista Zoff (foto Moisio)

In realtà Zoff è un uomo timido, [illegible] difficoltà nel [illegible] musicare [illegible] [illegible] gente, e lo dice, ma con [illegible] introverso o un orso. Anzi, rifiuta questa patente che in passato gli hanno attribuito. E' un uomo che alle parole preferisce i fatti, i suoi pensieri e sentimenti [illegible] il manifesta [illegible] silenzio guardando le persone coi si rivolge con gli occhi buoni [illegible] ragazzo per bene, che [illegible] grilli per la testa, che divide in eguali misure [illegible] tempo fra casa e lavoro, pratica quando è lontano dalla famiglia, e parla in sé il profondo rammarico di [illegible] poter riversare anche su un figlio i suoi affetti. E parlando di queste cose, magari [illegible] riluttanza, diventa penetrabile. Rivela che desidera comunicare con la gente sebbene gli sia difficile. Insomma, fa di tutto per inserirsi completamente nella vita di una città che, dopo vaghe critiche quando arrivò (forse perché, si disse, era costato tanto), adesso lo ammira e gli fa [illegible] elogi. In questa città, lui che afferma di avere la sua vita i suoi compagni e sua moglie ed è in fondo un casalingo, si sente bene. A suo agio. «Anche i torinesi parlano poco...», conclude.

Fulvio Cinti

Cuccureddu, un brivido nel finale

E' il 90', la palla sta per raggiungere Nanni in area, ma Cuccureddu in tuffo respinge di testa (foto Moisio)

Quasi unanime il giudizio dei bianconeri

"Hanno pagato a caro prezzo la loro avventurosa tattica,,

Bettega: "Ora spero [illegible] continuare" - Altafini: "E' [illegible] se avessi segnato io!" Anastasi: "Di più non si può correre" - Boniperti: "Bravi tutti, [illegible] Haller [illegible] Cuccureddu ed a José" - I complimenti di Vycpalek [illegible] Maestrelli [illegible] alla [illegible] squadra

Due [illegible] una [illegible] «vecchia maniera», *l'altro sfruttato per lunghi gioco. Così Bettega ricorre* [illegible] *fondo, ritorna nella sua dimensione di goleador, quella di «match-winner». La gente riscopre Bobby-gol: finalmente! Negli spogliatoi, dopo la partita* [illegible] *la Lazio, Roberto è felice: non succedeva dal 9 ottobre scorso e precisamente dal 29' di Lazio-Juventus.*

«Ho ugualmente il mio record negativo — *dice Bettega* — ma mi sono liberato da una specie di complesso. Ogni domenica, anche a livello inconscio, giocavo alla ricerca del gol. Ci sono voluti dodici partite e ce l'ho fatta: l'incubo è finito. Questo gol è importante soprattutto perché significa [illegible]. Adesso non aspetto più la gente che mi ferma per strada e mi chiede, per prima cosa, quando segnerò. Psicologicamente giocherò più disteso. La Lazio mi porta fortuna. Anche all'andata, di testa, ero riuscito a far centro. A proposito di colpo di testa, due anni fa, quando ruppi il lungo "digiuno" che mi protraeva da dodici giornate, segnai, uno dopo l'altro, tredici gol. Non pretendo di ripetermi ma di realizzare quelle poche reti che possono servire alla Juventus per rivincere lo scudetto. Il campionato che parte al titolo è importante e questa vittoria ci consente di [illegible]re la trasferta con il Milan. L'incontro di San Siro non sarà decisivo».

La gioia di Bettega è condivisa da tutto il «clan» bianconero ed in particolare da Altafini. «Credetemi — *dice José* — è come se avessi segnato io. Bettega aveva bisogno [illegible] gol e giocherà [illegible]. Le difese [illegible] dovranno [illegible] anche lui». *L'asso brasiliano ha fallito d'un soffio una* [illegible]. «Sopratutto la prima — spiega — era a portata di mano ma, dopo aver perso [illegible] quaranta metri, non ero più [illegible] e, per di più, il pallone mi ha tradito rimbalzandomi addosso. Ma che conta è il risultato pieno [illegible] una Lazio veramente forte. Siamo a pari punti [illegible] il Milan mentre Inter e Lazio sono già distanziate [illegible] quattro lunghezze. Anche una [illegible] sconfitta a San Siro non compromettebbe nulla. Un passaggio sarebbe l'ideale».

A poche pasi c'è Anastasi. E' un po' stanco dopo *una generosissima prestazione.* «Di più [illegible] si può correre — dice —. Dopo [illegible] ci minuti non [illegible] a distinguere il colore della maglia della [illegible]. Avevo la [illegible] annebbiata, sudavo, [illegible] [illegible] ripreso ed ho continuato con lo [illegible] ritmo sino alla fine. La Lazio ci ha impegnati a fondo, ma si è vinto. Tutto procede secondo i programmi. Domenica [illegible] altri tre punti [illegible] a Torino, Chinaglia? Non sta a me esprimere giudizi. Vedremo cosa decideranno i responsabili della Nazionale».

Boniperti è soddisfatto [illegible] *la Lazio l'abbia tenuto sulle spine.* Ecco E *commento del presidente bianconero:* «La [illegible] è una [illegible] squadra che corre molto. Anche [illegible] Juventus ha [illegible] molto. Dovremo

Come hanno giocato bianconeri e rossoneri a 7 giorni dal "match scudetto,,

E DOMENICA MILAN-JUVENTUS

Juventus

Zoff: batte il record, che è un titolo platonico ma straordinario per il portiere-saracinesca. Para, con qualche affanno all'inizio e poi in stile sempre migliore e sobrio, tutto ■ che ■ passa il pomeriggio. Se riesce a ■ di no al Milan e poi al Torino, facciamolo almeno cavaliere. 7.

Spinosi: ■ la partita, ci ■ dentro ■ meglio di se ■ Ha ritrovato grinta e sfogo dinamico. 7.

Marchetti: è troppo alieta per non riuscire a ritrovarsi. Certo in questa stagione sbaglia troppo, ■ esiti anche ad «entrare» nell'avversario. Vorrei non valutarlo, per la ■ che gli ho portato altre volte. 5.

Furino: deve sgobbare come un ■ nel vuoto del centrocampo juventino che lui «riempie» meglio quando può trovarsi con Capello. Alcuni duelli ■ con Re Cecconi, ■ ■ ■ altra ■ ■ 6.

Morini: facciamolo giocare in una Nazionale qualsiasi, magari dei veterani o degli scapoli. Non ■ sbaglierà un pallone, ■ dirottato a fermare Chinaglia sempre. ■ sola svirgola nei primi minuti, favorita dall'affanno di tutti, però. 8.

Salvadore: dove può o arriva, metto ■ ■ cioè la vecchia scarpa ■ di furberia. E' «tagliato» fuori una volta sola. Vive di esperienza come un ■ demico ■ football. 6.

Haller: ■ impegna allo stremo, pennella tocchi (vedi il gol di Bettega) ■ la sua meravigliosa pantofola. Deve anche tartassare alle ■ di una gara dove gli «altri» giocano, mica fanno ■ ■. 6.

Causio: «licenza bananale» per il centrocampista juventino. Sta visto poco, come disturbato ■ sole, dal vento, dalla pup- ■ ■ ■

Due errori clamorosi di Pulici e due pali della Ternana

Un Torino non ancora spavaldo

Dopo 30" il cannoniere granata sbaglia a porta vuota - In progresso Sala, delude Bui sostituito da Crivelli - Benatti e Brutto autori dei tiri contro la porta difesa da Sattolo - Gli umbri, in dieci negli ultimi 7', hanno reclamato un rigore

Ternana	0
Torino	0

TERNANA: Alessandrelli 6; Benatti 6, Brutto 7; Mastropasqua 6, La Rosa 6, Martini 6; Cardillo 6, Valle 5, Trainì 5 (Jacolino dal 64', 5), Russo 6, Luchitta 5; 12° Bonomi.

TORINO: Sattolo 5; Mozzini 6, Fossati 6; Zecchini 6, Ceresar 6, Agroppi 6; Rampanti 7, Ferrini 6, Bui 5, (Crivelli dall'83', s.v.), Sala 7, Pulici 7. 12° Vieri.

Arbitro: Giunti, 5.

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 11 febbraio.

Poteva vincere il Torino ma Pulici ha sbagliato due gol; poteva vincere la Ternana ma Benatti prima e Brutto poi hanno colpito i pali della porta di Sattolo. Gli errori di Pulici sono meno gravi di quelli di Benatti e di Brutto, c'è però differenze che si misurano a centimetri e lo 0 a 0 può essere giudicato giusto.

Ma perché questo Torino, che piace e vince in casa, non riesce ad essere altrettanto pieno in trasferta, neppure contro avversari modesti? La risposta non era facile in casa, ed è diventata ora anche più difficile perché anche tutti i suoi uomini migliori, la squadra non è migliorata. L'assenza del portiere Castellini non può essere attenuante dopo uno 0 a 0, e a Terni erano presenti in perfette condizioni sia Ceresar che Sala, ma i «ritorni» dei due non sono bastati a dare smalto e continuità al gioco.

La Ternana ha confermato il «modulo corto» di Viciani, e nel settore s'è notata molta confusione e poca decisione. Ricordando i propositi di disimpegni del granata c'era da rimanere stupiti. In negativo, purtroppo. Non ci sentiamo di fare colpe specifiche a Benatti e Brutto: abbiamo notato la sicurezza di altre volte. Fossati, libero che impegni per l'arretramento dell'avversario, ha giocato in appoggio al centrocampo, ed è stato l'unico a non meritare appunti e rimproveri. Questo non vuol dire ancora che Fossati abbia superato la prova a pieni voti. E' stato il meno peggio. Sattolo è rimasto fermo nei momenti cruciali, sollecitando perplessità.

Sala ha avuto momenti eccezionali, ma l'estro l'ha sorretto solo a tratti. Gli spunti non nati i suggerimenti che hanno messo a Pulici di sfiorare il gol. Spenta la *verve* di Sala si è spento il gioco. Ferrini e Agroppi hanno avuto il compito di controllare la mediana e solita volontà, ma purtroppo senza il dovuto rendimento. Saranno stanchi per aver «girato» in precedenza?

Ed eccoci all'attacco. Dopo Terni però non è lecito parlare di reparto soltanto di attaccanti. Bui da buon pivot ha dovuto fare la sponda a Pulici, ma il suo apporto è stato evanescente. Toccava a caso, cercava l'appoggio senza criterio. Improvvisava, non ragionava. Da lui si può pretendere molto di più. Pulici ha sbagliato due gol, ma è combattuto, ha lottato, ha cercato di fare qualcosa di utile. Non è riuscito a segnare, e per un capoclassifica del campionato, vien dire che almeno in parte ha fallito la prova. Resta Rampanti, che è stato il migliore.

Contro la Torino non certo eccezionale, la Ternana ha tentato l'affondo perdendosi nel «gioco corto» che, se in teoria è utile, in pratica è assai difficile da realizzare. Troppi passaggi, molti errori, notevole dispendio di energie. Il pareggio è il massimo traguardo possibile per una squadra che in realtà non ha veri attaccanti. Trainì e Jacolino — che l'ha sostituito a venti minuti dal termine — gli uomini-gol della compagine; ma quando uomini-gol esageriamo perché né l'uno né l'altro hanno caratteristiche di sfondatori. Però sono i soli che vedono la porta.

Con una classifica piuttosto pesante, la Ternana è cercato di segnare con altri uomini, ma si trattava di puntare su improvvise, di azioni isolate, di iniziative personali. Nulla di concreto e di pericoloso. Dire che la Ternana ha attaccato più di ripetere la verità, ma si è subito giungere che gli umbri hanno attaccato. Il gioco corto sarà prudente tattica del Torino, è il frutto di una giornata di fatto non è successo nulla di entusiasmante.

Ed eccoci alla cronaca. All'inizio è sviluppava un'azione di attacco del Torino: dalla destra serviva Bui che lanciava Pulici. L'attaccante granata superava l'accorrente Mastropasqua con un tocco di classe, «spalleggiava» l'esterrefatto Alessandrelli — rimasto tra i pali — calciando alto. Eravamo appena a 30 secondi dall'inizio. Il gran correre dei granata portava in zona avanzata Benatti, che diagonalmente a rete. Sattolo era superato, ma la palla colpiva l'incrocio dei pali; batteva sulla linea bianca e veniva allontanata da Zecchini (11'). Qualche timida richiesta di convalida dei gol non è stata neppure presa in considerazione dall'arbitro. Al Sala si svegliava, e allungava a Pulici un invitante pallone. Pulici giungeva in ritardo.

Al 63' nuova grande occasione per i granata. Rampanti tentava il gol, Alessandrelli respingeva male e la palla giungeva a Pulici che «svirgolava» fuori di modo incredibile. Poco dopo (68') un cross di Jacolino incocciava di braccio di Mozzini ben dentro l'area di rigore. Il pubblico e i giocatori della Ternana reclamavano, ma l'involontarietà del fallo era evidentissima.

Poi (al 74') il secondo palo dei padroni di casa. Su punizione dal limite tirato calciava con violenza e la palla, mentre Sattolo era fermo, veniva respinta dalla traversa. All'83', in uno scontro Ceresar, il difensore granata rimaneva a terra e doveva essere trasportato fuori dal campo. Sulle barelle degli spogliatoi. I tifosi reclamavano inutilmente contro l'arbitro per un nuovo *penalty*. La Ternana finiva con dieci uomini, ma i granata non sapevano approfittarne.

Giulio Accatino

Terni. Una delle due occasioni da gol fallite clamorosamente da Pulici, solo davanti all'Alessandrelli (Telefoto)

Ingiustificata aggressione dopo una partita tranquilla

Assediato e preso a sassate dai tifosi il pullman granata

Il dottor Cattaneo colpito a una spalla, molti vetri infranti, ammaccata la carrozzeria - L'arbitro Giunti barricato negli spogliatoi - Grazie all'intervento della polizia i torinesi hanno potuto proseguire per l'aeroporto di Fiumicino

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 11 febbraio.

Il calcio sta sconfinando nell'assurdo. A Terni, nonostante la regolarità della partita, alle fine si sono verificati incidenti che per fortuna non hanno avuto gravi conseguenze. Cento carabinieri, alcune «pantere» con le sirene ululanti, uno sbarramento di polizia non sono però bastati per fermare una folla inferocita che al grido di «Assassini» si è scagliata con sassi e bastoni contro il pullman del Torino. E' successo all'uscita del campo, dopo una partita che, come abbiamo detto, non poteva dare a recriminazioni. Se la Ternana aveva colpito due pali, subendo i granata avevano replicato con altrettante palle-gol, peraltro malamente sfruttate.

Prendendo lo spunto da un passato calcio di rigore per un mani (anzi un braccio) involontario di Zecchini su tiro di Jacolino e da un incidente subito da Benatti nel finale, in seguito a uno scontro di gioco con Ceresar, i tifosi hanno atteso il Torino per assediarlo con sassi e bastoni. Gli Fatti presidente Pinelli, con il quale erano Traversa e il cavalier Forno, era stata fatta oggetto di insistenti e pugni sulla carrozzeria: per fortuna la polizia, facendo breccia nello sbarramento, era riuscita a farla passare oltre.

Quando il pullman è incominciato il lancio di pietre: uno dei tifosi più magistati, un grosso come un pugno, lo abattava all'altezza di un finestrino (in corrispondenza del quale s'trovava il professor Cattaneo), mandando in frantumi la pietra colpiva il medico del Torino all'altezza della spalla, senza per fortuna ferirlo. Tutti i giocatori — anche Agroppi, Zecchini, Sala e Masiello partiti in precedenza per altre destinazioni — più Giagnoni, Colla, Fontanelone, Mignani e il sottoscritto si gettavano sul pavimento del mezzo, al riparo di borse e valige. Sotto un autentico «bombardamento», il pullman — che ha registrato danni per alcune centinaia di migliaia di lire — fendeva la folla e scortato dalla polizia puntava verso Fiumicino, dopo aver rischiato di «incocciare» alla prima curva subito dopo lo stadio.

La folla inferocita un secondo inseguimento, e a questo punto le macchine della polizia, con alcuni caroselli, riuscivano a frenarla, dando tempo al pullman di riprendere la corsa. Una contusione in mezzo, quindi, dopo una partita tranquilla, tre complessi equilibrati. Diceva Pianelli prima della sassaiola: «Quindici giorni fa una cosa come questa la avremmo persa, paregginndola dobbiamo dimostrato di saper fare di più».

Qualche giornalista stato picchiato perché Giagnoni non dagli spogliatoi. «Quelli torinesi si vergognavano, esclamavano alcuni con cattivo gusto. La replica di Pianelli è stata immediata: «Nessuno di noi si vergogna di niente, se andiamo quando sarà il momento opportuno». Giagnoni si è rifiutato per ultimo dalla partita dagli spogliatoi: sentendo le grida provenire da fuori, ha chiesto: «Che succede?». «Aspettano l'arbitro», gli è stato risposto. Giagnoni è caduto dalle nuvole: «E perché?», affrontando poi il commento sulla gara con queste parole: *«Il punto guadagnato a Terni ci sta bene: darà modo alla squadra di affrontare le prossime gare con la necessaria serenità. Naturalmente c'è ancora qualcosa da migliorare, ma si noterà in particolare per una ripresa».*

Giagnoni deve fare ricorso a tutta la sua pazienza per non replicare ad alcuni giornalisti locali che lo stuzzicano con frasi tipo «Giunti si ha dato una mano non fischiando!» oppure «Come mai picchiate così?». Giagnoni ha ingoiato tutto, rassicurando tedoforicamente al processo telecronistogli su due piedi. Come Ceresar, d'altronde, al cui passaggio si sono levati commenti poco ortodossi: «Che doveva fare — ha replicato Angelo! — lasciare sulla Benatti. Nel cui calciato la palla sono entrato e ci siamo scontrati. Da terra lui si è messo ad insultare tutta la mia famiglia e io con un gesto dello mano l'ho mandato all'aro paesi».

L'arbitro Giunti, ieri a Terni (Telefoto)

Giagnoni ha poi proseguito: «Abbiamo avuto qualche momento difficile, superandolo però senza troppi abbandoni. Quando hanno colpito la ripresa me la sono sbiu brutto, ma la squadra ha saputo assorbire bene, reagendo subito. Ho composto però abbiamo avuto anche noi due grosse occasioni; quindi, tutto sommato, il pareggio è giusto. Nel finale ho cambiato Bui perché era stanco».

Sulla discutibilità del Torino, Ceresar si è così espresso: «Dopo quello che ci era successo in questa trasferta, penso che sia il più bel punto da noi conquistato fuori casa. Il primo tempo abbiamo avuto maggiore difficoltà, soltanto come arrivano ad un passaggio Abbiamo restituito bene e alla distanza siamo venuti fuori. Ho più a Vicenza — dove però il risultato non ci aveva confortato secondo il — è conferma che la squadra possiede fondo e quindi avviarsi verso una ripresa. Con un po' più di fortuna avremmo potuto vincere a Terni. In questi ultimi due giorni un po' stanchi. Sabato ho sfruttato la del viaggio a Jesi marchè la partita giovedì: oggi invece siamo stati all'altezza del compito».

Fossati e Pulici hanno avuto a disposizione le palle più suggestive della gara. Dice Fossati: «Nel momento di concludere, il pallone ha avuto un rimbalzo. Ho colpito ugualmente ma non con la forza necessaria, per cui la difesa è riuscito a deviare sulla linea, con Alessandrelli ormai battuto». Pulici ha aggiunto: «Sul cross di Rampanti, Alessandrelli è uscito deviando la palla sui miei piedi, ho colpito di piatto ma qualcuno sulla linea — c'erano almeno cinque rossoverdi — ha respinto».

Il portiere della si è limitato a svolgere su una conclusione di Bui: «Pulici — ha raccontato il "pivot" granata — mi ha messo un pallone buono, ho calciato alla meglio ed è finito sul portiere, chiusi come, è volato sulla mia de di punto e ha preso».

Dall'altra parte molti elogi di Viciani per i suoi giocatori e un riconoscimento del meritato pareggio per il Torino: «Giocando come oggi — ha concluso il trainer umbro — ci salveremo certamente».

Giorgio Gandolfi

A San Siro uno zero a zero che fa discutere i sostenitori nerazzurri

L'Inter "congelata,, dalla Samp è entrata in una gravissima crisi

I nerazzurri con Boninsegna in giornata negativa fermati dalla impenetrabile difesa ligure - Ottima prova del portiere Cacciatori - La squadra di Heriberto avrebbe anche potuto vincere avendo osato di più in attacco - Infortunio di Corso, un palo di Mozzini e il successivo fallo da rigore di Santin su Magistrelli determinanti per il risultato

Inter	0
Sampdoria	0

INTER: Vieri 6; Giubertoni 6, Facchetti 7; Bedin 6, Bellugi s.v. (dal 38' Magistrelli), 6 Burgnich 7; Boldi 6, Boninsegna 5, Bertini 6, Mozzini 6, 12° Bordon.

SAMPDORIA: Cacciatori 7; Santarini 7, Rosinelli 6; Negrisolo 6, Salvi 7, Lippi 8; Villa 5, Lodetti 7, Petrini 5, Scorsa 6, Badiani 6, 10° Pellizzaro, 12° Arnuso.

Arbitro: Toselli, 4.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 febbraio.

Crisi dell'Inter, congelata dal freddo e dallo zero a zero che salva Invernizzi. Sampdoria che piange miseria per non aver avuto il coraggio di vincere a Milano. La tramontana oggi faceva tanto male. Dava ai liguri l'impressione di giocare in casa, tanto più che il pubblico praticamente li ignorava. E' tutto lecito verso i propri benemeriti, pronto a sbranarli a fischi se osano deluso opinare a rappacificarsi, in caso di reti. Non è successo né l'una né l'altra cosa. L'Inter alternando sfortuna a ingenuità è rimasta a rebus che annoia bene, gioca male? La risposta al prossimo confronto in programma tra sette giorni a Cagliari. Per ora è chiaro che non entusiasma.

I nerazzurri hanno attaccato a valanga, ammucchiandosi nell'area bloccarchiata, con l'intenzione di scolarsi intenti il rincorrere la palla durante l'ora di ricreazione. Contro lo scatenarsi delle critiche hanno però da presentare un polo finale di Bedin, un rigore sacrosanto ignorato dall'arbitro e l'infortunio di Bellugi e del grande Corso.

Le attenuanti dunque ci sono. Non si può tuttavia negare che la Samp avrebbe potuto vincere se fosse costituzionalmente scesa in campo con tropiente, anzi alle azioni da gol in generale Nelle offensive improvvise, aperte agli attaccanti liguri dalla sprovveduta tattica interista, l'ultimo passaggio avveniva all'indietro, ad il solido lavoro della difesa o del centrocampo era regolarmente sciupato dalla indecisione degli avanti Villa e Petrini che si dilettavano contro spiganti quali Facchetti e Burgnich, dare l'impressione di poterli superare (e così difatti è stato).

Il lato positivo sampdoriano è costituito dal punto prezioso raccolto a San Siro e dal recupero di Lippi. Il biondo difensore rimasto lungo inesplicabile per la rigida disciplina di Heriberto, attendeva con rabbiosa ansia il momento di tornare in prima squadra. Avuta l'occasione, non se la lasciata sfuggire tra le mani. Con l'insostituibile Lodetti è stato senz'altro il migliore squadra. Al due andrebbe unito Cacciatori, se il portiere avesse condito splendide parate con un'istintiva tranquillità, intervenendo proprio all'ultimo istante quando avrebbe avuto qualche frazione di tempo in più per ordire brividi liguri.

Anche senza stile alla Yashin, Cacciatori è risultato però molto forte, aprendo prospettive rosee al futuro dell'Inter. Come è noto l'attuale difensore della rete sampdoriana è in prestito dalla squadra nerazzurra ed capira a tornarvi: ieri ha fermato senza pietà i suoi probabili della prossima stagione che avevano iniziato la partita irruente energia, Rossi cartelli anti-Invernizzi e manifestini della corrente riformista degli «ufficiali», anziché demoralizzarlo esaltato interisti. Nazzola con il pallegglo stretto a Corso regista nazionale, avevano subito indicato il

Sandrino però è rimasto in posizione troppo arretrata e Boninsegna non è mai apparso in giornata splendida. Il centravanti ha subito una marcatura inesorabile. Nel primo tempo ha ricevuto bocconi di ultimo tango e l'arbitro non ha colto i falli. In definitiva l'Inter è la né quando ha giocato con due punte fisse (Boldi e Boninsegna) né quando sfortunatissima disavventura toccata a Bellugi (con stuan si è stoppert) ha costretto i nerazzurri ad utilizzare Magistrelli, formando così una prima linea con tre autentici giocatori di attacco. L'intenzione di sfondare esisteva e veniva tradotta in continue offensive che però si fermavano inesorabilmente davanti alla retroguardia sampdoriana.

La vera e vera a poco a poco è apparso una realtà indiscutibile, esclusivamente dopo il sessantesimo minuto allorché Corso, toccato duro gamba ha dovuto zoppicare fuori del campo. In dieci, i nerazzurri hanno più avuto spinta offensiva, stante la loro classe superiore: appunto proprio nel finale, con una formazione incompleta ed un'altra stanca si sono avuti i momenti più vivaci della gara. Al 38' i sampdoriani hanno gettato al vento la miglior situazione. Petrini, scappato in contropiede con Villa a fargli da pregario non era fulmineo nel tiro. Vieri parata bloccare e Villa appostato vicino al «lasciava sfuggire l'opportunità di un tocco decisivo. Cinque minuti dopo Bedin, autore del più della vittoria nella partita di andato, spediva una palla sul montante alla destra di Cacciatori.

La sfera rimbalzava in area dove praticamente ventun giocatori facevano tumultuoso comizio solo Vieri, isolato loggia nell'altra area ad osservare da distante. Magistrelli nella confusione pareva in condizioni di spingere la sfera in rete, ma alle sue spalle piombava Santin ed il numero 13 volava a terra. Niente rigore per Toselli. Mistero dello stile arbitrale.

La Samp in fondo non avrebbe meritato la sconfitta né l'Inter il successo, ma il penalty è apparso chiarissimo. E non è stato dato a torto. Un giusto a zero, ma decisione giusta.

Paolo Bertoldi

Prisco: "Invernizzi non corre pericoli,,

Mini-contestazione di pochi tifosi per il trainer interista - Molte discussioni sul rigore non concesso da Toselli su un intervento di Santin su Magistrelli - Heriberto caustico con gli avversari negli spogliatoi

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 11 febbraio.

Dei trecentocinquanta e più tifosi interisti che si erano dati convegno a San Siro, pochissimi hanno lasciato dopo la partita a contestare Invernizzi. Quando l'allenatore è salito sul pullman della squadra, nell'autostrada c'erano più poliziotti che tifosi, raggruppati per lo più. Insomma una «mini-contestazione» al coro di «buffone, buffone». Un giovanotto lassù un cartello sul quale era scritto: «Invernizzi sei nessuno». Evidentemente, secondo probabilmente per la prova opaca incerta del portiere, e per l'arbitraggio modesto, se ne era di fronte al terzo pareggio della gara, senza scrollare negli spogliatoi.

A tre minuti dalla fine si era svolto l'episodio cruciale che ha fatto discutere in campo e nel dopo-partita: i nerazzurri hanno reclamato per un intervento di Santin su Magistrelli in piena area di rigore. Sentiamo i protagonisti. Dice Santin: «Magistrelli mi ha spinto e io sono "entrato". Il fallo lo ha fatto prima lui».

Magistrelli replica: «Ma quale spinta! Stavo per tirare e mi una entrata da tergo. Era rigore».

Qualcuno racconta che l'arbitro, al ritorno negli spogliatoi, abbia sostenuto in tesi della regola del vantaggio, poiché la palla è poi finita ai piedi di Boninsegna ben appostato. Ma è pensare che un «internazionale» come Toselli possa essere incorso in un errore simile. Mazzola è il primo a ripetere questa voce: «No, l'arbitro a mio avviso il può arbitrare tranquillamente senza concedere rigori squadre Il pubblico milanese sta dimostrando continuità di non essere il più incivile d'Italia come è stato anatemato».

Sulla questione dell'allenatore, Prisco ha affermato che Invernizzi non corre alcun pericolo di licenziamento: «Domani è in programma una riunione del Consiglio direttivo — ha dichiarato l'onorevole nerazzurro — saranno discussi soltanto problemi amministrativi». Il discorso cadrà su Invernizzi no parleremo affettuosamente».

Un parte sampdoriana, a proposito del discusso episodio finale, il sottolinea che Bedin, prima di tirare e colpire la traversa, aveva commesso fallo fuorigando il pallone con una mano. Bedin conferma di aver alzato la sfera con un braccio ma casualmente, senza intenzionalità.

Heriberto, su di giri per il pareggio, si è permesso anche una battuta pluttosto caustica sul gioco dell'Inter: «Cambiare i numeri sulle maglie — ha detto Heriberto — non il modulo è sempre quello».

Il trainer paraguayano era però soddisfatto a metà della prova sostenuta dalla Sampdoria che in fase d'attacco è apparsa poco pericolosa.

L'arbitro Toselli ha lasciato lo stadio da un'uscita secondaria un'ora dopo il termine dell'incontro. Si temevano incidenti ma ciò è successo nulla. Corso ha riportato una contusione con ematoma al quadricipite della gamba sinistra; oggi una ulteriore controllo ai muscoli gemelli della coscia sinistra.

I giallorossi battuti anche all'Olimpico

Un autogol del terzino Peccenini mette nei guai una brutta Roma

Deludente prova della squadra di Herrera tornata a giocare sul proprio campo - Il Bologna non ha fatto nulla per meritare il successo pieno

Roma	0
Bologna	1

ROMA: Ginulfi 5; Peccenini 6, Morini 4; Salvori 5, Bet 7, Santarini 5; Orazi 6, Spadoni 6, Cappellini s (dal 46' Spanti, 5), Cordova 5, Franzot 5; 12° Chiorlini.

BOLOGNA: Adani 6; Roversi 7, Pedoli 7; Caporale 6, Cresci 7, Gregori 6; Massa 6, Colla 5, Savoldi 6, Bulgarelli 5, Novellini 6; 12° Buso; 13° Lanciai.

Arbitro: Pieroni 7.

Reti: autogol di Peccenini al 76'.

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 febbraio.

La classifica si complica sempre di più e si allontana verso i bassifondi della classifica. I tifosi giallorossi, che speravano di festeggiare con una vittoria il ritorno della squadra all'Olimpico, dopo quasi due mesi di assenza, hanno abbandonato lo stadio anzitempo, fischiando i loro giocatori che per troppo tempo sono riusciti a nascondere i falli dal cattivi arbitraggi una crisi tecnica che non appare più soltanto psicologica. Bisogna dire, però, che anche la sorte ha deciso di voltare le spalle alla compagine di Herrera.

La partita perduta con il Bologna si sarebbe quasi certamente conclusa con il giusto risultato di zero a zero se anche stavolta la sfortuna non ci avesse messo lo zampino. La gara stava avviandosi verso la logica conclusione quando Peccenini, nel tentativo di sfatacciare che ha fatto tremare l'Olimpico. Su un allungo di Perani verso Novellini, interveniva Peccenini il quale, in preda di scegliere la via più prudente, trovandosi in vantaggio sull'avversario, passava indietro a Ginulfi uscito inesplicabilmente dai pali. La palla passava beffardamente sotto il portiere, lasciato disperatamente in tutto e rotolava in rete.

E' stato un'autentica per la Roma che ha precedenze aveva già sfiorato parecchio di organizzare una delle solite «sue». Il Bologna non meritava i due punti, ma i romanisti non hanno mostrati a combinare quasi nulla, in 90 minuti di gioco, per usufruirne). A parte, quindi, l'episodio sfortunato dell'autorete, è rimasta l'impressione di una squadra che non solo non sa più vincere, ma non riesce neppure a sfiorare la marcatura. Orazi, finalmente tornato su un apprezzabile standard, non ha potuto contare sulla minima collaborazione dei compagni di linea. Cappellini, troppo fumoso, Spadoni opaco e scarsamente incisivo caduti facilmente nelle trappole difensive dei bolognesi.

Serie B: "partitissima„ a nervi tesi tra Genoa e Cesena (2-1)

Una città impazzita per amore del Genoa

La serie A, dopo nove anni, è a portata di mano - Il tifo per la squadra di Silvestri a vette incredibili: anche abbonati e le "riserve" hanno pagato il biglietto

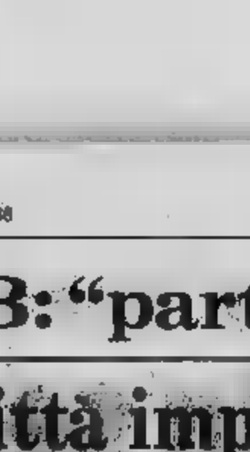
(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 11 febbraio.

Tutta una città può impazzire per un pallone. Un urlo moltiplicato per cinquantamila al primo gol del Genoa: un urlo disumano con centinaia di bandiere che sembrano nascere dal nulla e che si agitano freneticamente, si mischiano, si sovrappongono, in un meraviglioso gioco di colori. Uomini che si abbracciano senza conoscersi, commendatori che sottolineano come ragazzi. Poi il Cesena pareggia. Qualche stendardo biancorosso si ripiega al vento, ma è un mormorio a confronto del boato di poco prima. Fischi pieni di angoscia, sghignazzate. Marassi diventa improvvisamente muto, è un silenzio di delusione e di rabbia. Poi la nuova esplosione, quando Manera segna. Quella maglia rossoblù, in campo, diventa maglie di eroi. Genova impazzisce davvero, per quel pallone e per Silvestri, il benedetto.

E' una festa: caroselli di auto per la città, e clacson spiegati; bandiere a mille finestre, in tutti i rioni; entusiasmo a mille, ora che la serie A — attesa da nove anni, anni di rabbia — è a portata di mano. E' una festa, anche se la partita non è stata un pranzo di gala, anzi cavalle, salmone e champagne d'annata, ma piuttosto una sana e robusta merenda campagnola, col salame e vino rosso. Era troppo importante il risultato, per cercare il preziosismo, per far sfoggio di classe. I rossoblù hanno lottato all'arma bianca, rischiando stinchi e ginocchia. Hanno scaricato su una sola partita tutta la rabbia di quei nove interminabili anni.

Ma il Genoa vuole l'uomo in più, aveva il «suo» pubblico. Quasi settantamila di incasso, oppure il club è quello che in Italia continua a praticare i prezzi più bassi. Un tifo addirittura che chiese al presidente Berrino di cannoneggiare, per sfruttare l'occasione e ridurre il deficit. Strana proposta, visto che arrivava da «fedelissimi», cioè proprio da chi doveva pagare; ancora oggi alcuni — ma significativo — il rifiuto della società: i prezzi non si toccano, avevano risposto fermamente i dirigenti, non aumentano neppure di una lira.

Ma stati aboliti, come aveva chiesto Pippo Spagnolo (il capo dei «fedelissimi») biglietti e tessere omaggio, chi ha rinunciato ad usufruire dell'abbonamento, ed ha pagato regolarmente il biglietto, come lo stesso Spagnolo e molti altri ignoti ai vari clubs di tifosi. «Per una mano alla società».



Il trainer Silvestri

hanno detto. Eppure, si sa, i figli quando possono fare economia non si fanno pregare. E se c'è di mezzo il Genoa, evidentemente, il portafogli conta meno.

E' arrivato un gruppo specializzato di bagarini da Milano: ha fatto incetta di biglietti, per le ultime tribune e qualcuno ha speso anche centomila lire. Dieci minuti prima del fischio finale — quando i botteghini sono definitivamente chiusi ed in quel breve lasso di tempo le controllerie sono prese in modo sempre più frenetico e sfacciato. Ma qualcuno ha avuto la sfortuna di offrire la sua preziosa merce a degli agenti in borghese, che hanno proceduto a parecchi sequestri. Un bagarino ha detto: «Io non posso gridare "Viva il Genoa". Questa maledetta partita mi ha fatto rimettere più di centomila lire. Ancora qualche giornata così, e mi tocca cambiar mestiere».

Hanno pagato il biglietto persino i giocatori del Genoa (quelli che non sono in campo, è ovvio). Hanno voluto l'esempio: aboliti gli «omaggi», hanno detto, la regola vale per tutti; e si sono presentati ai botteghini anche loro, e giocatori delle squadre minori, mischiati alla folla. C'era anche un centro di vendita di azioni rossoblù, a 2600 lire ciascuna: «Gli azionisti — ha spiegato Spagnolo — sono ormai più di cinquila, e aumentano di continuo: stiamo cercando di convincere tutti. I soci sottoscrivere almeno una azione all'anno, organizzazione per questo. Il Genoa sta diventando veramente dei tifosi, in tutti i sensi».

Il «fedelissimo» rossoblù è così: pronto a dare, se però riceve qualcosa in cambio; qualcosa di spettacolo; non soltanto di promesse ormai ne ha più che abbastanza. Anche i giocatori hanno cambiato mentalità. Prima della partita chiesto, in caso di vittoria, un premio doppio, cioè quattrocentomila lire. C'era stata una discussione forse anche abbastanza animata. Ora, nostante tutto, si sono accontentati — a quanto si sussurra negli spogliatoi — di trecentomila. Un piccolo sacrificio, soprattutto simbolico. Però significativo: perchè a questo Genoa vogliono bene proprio tutti, i giocatori per primi.

Una festa, una vittoria che vale. Una volta — è storia ancora abbastanza recente — dopo simili partite, quasi sempre, centinaia di tifosi aspettavano per ore, al freddo, per gridare i loro insulti; e giravano che avrebbero definitivamente chiusi ed in quel breve lasso di tempo le controllerie sono prese in modo sempre più frenetico e sfacciato. Ma qualcuno ha avuto la sfortuna di offrire la sua preziosa merce a degli agenti in borghese, che hanno proceduto a parecchi sequestri. Un bagarino ha detto: «Io non posso gridare "Viva il Genoa". Questa maledetta partita mi ha fatto rimettere più di centomila lire. Ancora qualche giornata così, e mi tocca cambiar mestiere».

Hanno pagato il biglietto persino i giocatori del Genoa (quelli che non sono in campo, è ovvio). Hanno voluto l'esempio: aboliti gli «omaggi», hanno detto, la regola vale per tutti; e si sono presentati ai botteghini anche loro, e giocatori delle squadre minori, mischiati alla folla. C'era anche un centro di vendita di azioni rossoblù, a 2600 lire ciascuna: «Gli azionisti — ha spiegato Spagnolo — sono ormai più di cinquila, e aumentano di continuo: stiamo cercando di convincere tutti. I soci sottoscrivere almeno una azione all'anno, organizzazione per questo. Il Genoa sta diventando veramente dei tifosi, in tutti i sensi».

Il «fedelissimo» rossoblù è così: pronto a dare, se però riceve qualcosa in cambio; qualcosa di spettacolo; non soltanto di promesse ormai ne ha più che abbastanza. Anche i giocatori hanno cambiato mentalità. Prima della partita chiesto, in caso di vittoria, un premio doppio, cioè quattrocentomila lire. C'era stata una discussione forse anche abbastanza animata. Ora, nostante tutto, si sono accontentati — a quanto si sussurra negli spogliatoi — di trecentomila. Un piccolo sacrificio, soprattutto simbolico. Però significativo: perchè a questo Genoa vogliono bene proprio tutti, i giocatori per primi.

Una festa, una vittoria che vale. Una volta — è storia ancora abbastanza recente — dopo simili partite, quasi sempre, centinaia di tifosi aspettavano per ore, al freddo, per gridare i loro insulti; e giravano che avrebbero definitivamente chiusi ed in quel breve lasso di tempo le controllerie sono prese in modo sempre più frenetico e sfacciato. Ma qualcuno ha avuto la sfortuna di offrire la sua preziosa merce a degli agenti in borghese, che hanno proceduto a parecchi sequestri. Un bagarino ha detto: «Io non posso gridare "Viva il Genoa". Questa maledetta partita mi ha fatto rimettere più di centomila lire. Ancora qualche giornata così, e mi tocca cambiar mestiere».

Genova. Il terzino-cannoniere Manera realizza il gol decisivo. A destra: il romagnolo Ammoniaci ed il suo allenatore Radice lasciano il campo (Telefoto Nazzaro)

Dopo un primo tempo dominato, nel gioco, dal Cesena

La mischia dà ragione ai rossoblù

Una fiammata di emozioni nella ripresa: un "rigore" di Manera sblocca il risultato, subito dopo vengono espulsi Ammoniaci e Maselli, pareggia Brignani, infine Manera (ancora lui) segna il gol decisivo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 11 febbraio.

Sarebbe stato un pareggio scontato, sarebbe stato inevitabile e probabilmente accettato con gioia dalle due parti se ad un certo punto non si fosse prodotta la «fiammata» che ha cambiato istantaneamente volto alla partita e che ha finito per porgere — e non immeritatamente — la vittoria al Genoa. Una «fiammata» che è cominciata con il calcio di rigore, è continuata con gli incidenti e le espulsioni e che si è conclusa con tre reti che potevano essere di più, se nel finale il Genoa si fosse trovato con dei giocatori dai riflessi appannati per la stanchezza ed il nervosismo.

Finchè si è giocato al calcio «ragionato», e cioè per tutto il primo tempo, il Cesena ha retto bene il confronto, anzi, ha chiuso i suoi fraseggi sul piano del gioco e dell'organizzazione. Le condizioni ambientali — anche se sembra un paradosso — erano a suo favore: gli bastava il pareggio e per conservarlo non doveva fare altro che controllare la partita: impresa abbastanza agevole visto che la squadra romagnola trabocca di centrocampisti, e schierava una «punta» autentica in Braida. Il Genoa, la spinta del pubblico e dal fatto che giocava in casa, doveva osare di più, con il risultato di cozzare irrimediabilmente contro una difesa grintosa al massimo ma efficientissima che i centrocampisti rinforzavano, pronti però ad aiutare Braida con continue controfughe.

Nella ripresa, le previsioni del pareggio sembravano rafforzate, si verificava l'episodio determinante: al 8' Manera, nel corso di una delle frequenti proiezioni offensive, entrava in area dalla destra ed era vistosamente atterrato. Il fallo è evidente, molti arbitri avrebbero adottato una soluzione di compromesso, facendo battere il rigore e punendo il limite. Gussoni — giustamente, a nostro parere — accordava il calcio di rigore che veniva trasformato in rete per correre subito sotto la gradinata nord a farsi applaudire il frenetico applauso.

A questo punto la partita cambiava volto. Il Cesena, che sentiva di aver buon diritto di meritare il pareggio, si gettava nella lotta con tutte le sue forze, mentre quello che era stato un ritmo notevole si trasformava in rissa con punte di nervosismo e di rabbia. Scontato quindi che dopo qualche minuto la partita degenerasse. Ammoniaci (58') entrava «pesante» su Corradi per due volte consecutive, lasciando a terra l'immediato battibecco, groviglio di giocatori che si spingevano, finchè Maselli superava tutti buttando a terra Ammoniaci. Gesto violento non di gravità estrema e certo sottolineato dalla scena dell'avversario che dirà poi di aver avuto intenzioni particolarmente ostili, ma il signor Gussoni, forse per dare un giusto valore a quella che s'imponeva, li espelleva.

Entrava in campo anche Radice, furente ed inferocito, tanto da dover allontanato con le maniere forti. Sembrava che dovesse essere espulso anche lui — infatti l'allenatore abbandonava la panchina — ma negli spogliatoi l'episodio veniva ridimensionato.

Si riprendeva in un clima di nervosismo ed aperta ostilità ed il Cesena, al 65', riusciva a pareggiare grazie ad una ingenuità della difesa genoana: su palla alta, Garbarini mancava il pallone («Colpa del sole» che ha infuocato le traiettorie, dirà poi) e Ferrari, preso in contropiede, partiva via e batteva in rete.

A questo punto il pubblico — che immediatamente avrebbe voluto il pareggio — va la forza, e meglio la rabbia, per tentare ancora l'affondo e di riuscirci grazie al solito Manera, con un'azione spericolata all'ala, che si liberava sulla destra di Lanzi e metteva il pallone al centro; Biltolo lo scalibrava di testa e Manera, libero in area, batteva in rete.

Il Cesena tentava il tutto per tutto, nella foga di sbilanciarsi in avanti e rischiava di incassare il terzo gol, ma Lonardi produceva in due parate decisive su tiri di Scala e ostendo sui piedi di Braida. Ma il Genoa, che tanto aveva faticato per passare in vantaggio, controllava con intelligenza fino al fischio della fine, reso un po' lungo dai minuti di recupero che sembravano non dover passare.

Beppe Bracco

GENOA: Lonardi; Manera, Vannucci; Rosetti, Ferrari, Perelli, Biliato, Bordon, Signani, Corradi. 12° Spalazzi, 13° Lodetti.

CESENA: Manservisi; Cecconi, Ammoniaci; Fortunato, Lanzi, Cera, Scala, Braida, Brignani, Orlandi. 12° Ciappi; 13° Carnevali.

Arbitro: Gussoni.

Pubblico e incasso primati del Genoa

GENOVA, 11 (g. b.) Il Genoa ha battuto oggi due primati: quello degli spettatori paganti e quello dell'incasso. Il primo resisteva dal campionato 1959-60, con la partita Genoa-Bologna che aveva visto un'affluenza di 36 mila 188 paganti; il secondo risale a diciannove anni fa, per la partita Genoa-Inter del campionato 1953-54: giocata di sabato, perchè l'Inter doveva di mercoledì successivo disputare la finalissima di Coppa dei Campioni, la gara fece registrare un incasso di 35 milioni 388 mila 900 lire. Oggi i due primati sono stati portati a: 39.977 spettatori paganti, 69 milioni 963 mila lire incassate.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Seconda di ritorno

Arezzo-Varese	0-0
Ascoli-Catanzaro	0-0
Bari-Lecco	0-0
Brescia-Catania	1-0
Como-Perugia	2-1
Genoa-Cesena	2-1
Monza-Mantova	1-0
Novara-Brindisi	0-0
Reggina-Foggia	1-2
[illegible]	0-0

PROSSIMO TURNO (2ª di ritorno, 18 febbraio, ore 15): Brindisi - Reggina; Catania - Ascoli; Catanzaro-Bari; Cesena - Arezzo; Foggia - Taranto; Lecco - Brescia; Mantova-Como; Perugia-Monza; Reggina-Genoa; Varese-Novara.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	30	21	11	8	2	26	14
[illegible]	28	21	11	6	4	27	17
Catanz.	28	21	10	8	3	29	13
Foggia	28	21	10	8	3	19	11
Catania	23	21	8	9	4	15	9
[illegible]	23	21	8	7	6	19	17
Bari	14	21	7	10	4	19	17
Como	23	21	8	7	6	24	20
[illegible]	21	21	7	8	6	23	20
Brindisi	20	21	5	10	6	20	16
Arezzo	20	21	5	10	6	11	15
Reggina	20	21	6	8	7	19	23
Novara	19	21	4	11	6	16	15
Monza	17	21	4	9	8	11	17
Taranto	17	21	3	11	7	19	27
Perugia	15	21	5	5	11	15	23
Brescia	15	21	2	9	8	13	20
Lecco	15	21	4	7	10	11	23
[illegible]	14	21	6	2	11	5	22

Graduatoria dei [illegible]

10 RETI: Petrini (Catanzaro) - 8 RETI: Bertarelli (Ascoli) - 6 RETI: Spelta (Calabrese); Turini (Como); Urban (Perugia) - 7 RETI: Braida (Cesena); Mascheroni (Varese) - 4 RETI: Campani (Ascoli); Manera, Simoni e Corradi (Genoa) - 6 RETI: Bini (Novara); Graziani (Arezzo); Ardemagni [illegible] Franceschetti [illegible]; Rizzo (Calabrese); Carnevali (Cesena); [illegible] (Genoa); [illegible] e Vigrande (Reggiana); Pelizza (Taranto).

Grandi parate del pugliese Di Vincenzo

Il Novara bloccato (0-0) dal "bunker„ del Brindisi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 febbraio.

Contro un Brindisi arroccato in difesa il Novara, che è apparso sull'altro che in buona salute, è riuscito ad andare al di là di uno sciatto zero a zero. Un forte vento di tramontana ha distorto non poco il gioco falsando spesso i passaggi, e tutto ciò è senz'altro sufficiente a giustificare l'opaca prestazione degli uomini di Parola che nel primo tempo hanno denunciato grossa stanchezza. Nella ripresa sono apparsi rinfrancati ed hanno impresso al gioco più ritmo e certamente maggiore volontà. Non è stato comunque sufficiente per superare i pugliesi, il cosso della mancanza di una stoccatore. Le assenze di Vecchietti ed Enzo, squalificati, e di Gavinelli, infortunato, si sono fatte sentire e questo può essere una attenuante. Ma il pubblico rimane che aspettava la vittoria della squadra del cuore dopo i tre incontri esterni consecutivi (due sconfitti e uno scialbo) ha trascinato lo stadio deluso.

E' stata la più brutta partita vista quest'anno al «Comunale» e il demerito va di entrambe le formazioni. Il Brindisi, durante l'intervallo ha sostituito quasi [illegible] un solo attaccante ma — l'abbiamo detto — si è arroccato in difesa riuscendo ottimamente nel proposito di chiudere i varchi invalicabili. Si può aggiungere che, a parte il maggiore, [illegible] scolastico. Che i pugliesi, [illegible] definitivo, non ha [illegible] anche dal loro pubblico di almeno un paio di [illegible] di vero compianto.

Stasera, ovviamente, per un incontro come questo, le note di cronaca. La prima vera azione [illegible] del Novara si è avuta soltanto dopo il 10' minuti ma lo scambio finale Marchetti-Bolzoni non ha avuto successo. Grosso intervento di Di Vincenzo al 31' per allontanare di pugno la sfera indirizzata a rete, di forza, da Ulderigi, su azione da calcio d'angolo. Al 37' su tiro di Bolzoni altra bella parata del portiere brindisino che si ripete al 41' deviando in angolo una sfortunata deviata [illegible] centravanti.

Nella ripresa, come si è detto, il Novara (il vento a favore dei tumbi, ha premiato di più. Marchetti al 52' aveva in palla buona ma mancava d'un soffio il bersaglio. Al 62' Udovicich battuto una punizione; Carrera alzava [illegible] sfera, [illegible] spiegava che scongiurava a rete! anche questa volta Di Vincenzo riusciva a deviare il pallone.

Solo alla fine il Novara con continui batti e ribatti nell'area dei pugliesi ma neppure l'utilizzazione di Mascrini ed [illegible] minuti dal [illegible] al posto di [illegible] è valsa a sbloccare il risultato.

I spogliatoi Parola [illegible] ha riordinato [illegible] suoi ragazzi — [illegible] partita — [illegible] detto — nascono [illegible] il [illegible] segnato: il vento [illegible] nel primo [illegible] ed un grande Di Vincenzo non ci hanno permesso [illegible] gola.

Piero [illegible]

[illegible]: Petrovic; Zanello, Riva; Virdis, Udovicich, Depetrini; Marchetti (Navarrini) dal 1'2°; Carrera, Bolzoni, Zaccarelli, Grandini. 12° Pizzoli.

BRINDISI: Di Vincenzo; [illegible] padopulo, La Palma; [illegible] il, Fiorini, Inguisa; Boccolini, Quintadiado, Tonny (Renna dal 46'). Franzoni, [illegible] 12° Maschi.

Arbitro: Vannucchi di Bologna.

Spettatori: [illegible] di cui 3314 paganti per un [illegible] 6.196.500.

Il Catania fermato dal Brescia: 0 a 1

Brescia, 11 febbraio.

Catania, scesa in campo con tattica chiaramente difensiva andato sotto 0-0, è stato battuto all'82' da un gol su punizione da una vecchia di mezzi scalmanato dall'ala sinistra brasiliana Nardon. La punizione era stata causata in seguito all'espulsione follia di [illegible] dell'ala [illegible] lombardi 5'.

[illegible]-Foggia 1-2 — *Marmiloni: Broglia (F.) al 6', Trinchero (F.) al 72', Filippi (R.) al 90'. Marinaio [illegible] esterno [illegible] pugliesi su una Reggina decisamente già di tono.*

Bari-Lecco 0-0 — *Cattivo giornata dei pugliesi, che hanno ulteriormente ribadito la scarsità [illegible] accentuata da un atteggiamento a parte voluta [illegible] dal Marchi, un palo [illegible] stesso Marchi e un rigore negato dicono infatti chiaramente i maggiori [illegible] Lecco.*

La rocambolesca storia di un equivoco fra arbitro e trainer

Radice non è stato espulso (ma non lo sa)

L'allenatore romagnolo, al momento degli incidenti a Marassi, è stato soltanto invitato a tornare in panchina - Proteste degli sconfitti per il "penalty" - Manera, un terzino al suo sesto gol stagionale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 febbraio.

Probabilmente Gigi Radice non ha letto i giornali... di ieri e non sa ancora di essere stato espulso dall'arbitro Gussoni. Ma fino a domani il trainer del Cesena continuerà a tenere i fulmini del giudice sportivo. L'episodio è stato chiarito negli spogliatoi dal capitano rossoblù Simoni: «L'arbitro — ha detto Simoni che oggi ha disputato la sua 355ª partita — quando ha detto a Radice: "Fuori, fuori", intendeva soltanto che il trainer tornasse alla sua panchina. Non voleva mandarlo negli spogliatoi. Radice ha equivocato ed ha lasciato il campo».

L'espulsione, o quella da lui ritenuta tale, ha messo un diavolo per capello al trainer romagnolo, unitamente alla sconfitta: l'attesa davanti agli spogliatoi del Cesena è lunga, prima che Radice esca per fare le sue lamentele: occorre riacquistare un po' di calma, spiega il general manager [illegible]. Il quale, [illegible] suo, lesina le critiche all'operato dell'arbitro.

«Una partita normalissima — dice Vitali — resinsta da un rigore inesistente. E questo è il terzo rigore che viene dato contro il Cesena. Mentre a favore ne abbiamo avuto uno soltanto. Quando gli salirà al cervello scalda, logico che Radice entrasse in campo per riportare un po' di tranquillità. Ha reagito soltanto dopo l'espulsione, non prima».

Ancora un intervento di Vitali contro la designazione del signor Gussoni, e la dichiarazione nella [illegible] Ammoniaci: «L'arbitro [illegible] già [illegible] poi [illegible] sarà ritirato su Corradi. Quindi è intervenuto Maselli che mi ha tirato addosso la palla e mi ha spinto a terra. E l'arbitro mi ha espulso, ma perchè prima non aveva ascoltato fuori Gordon per dirlo ai Lanzi che non aveva la palla?».

Ed ecco Radice: «Non ho niente da dire — sono le sue prime parole — La partita l'avete vista, io non dò giudizi. Voglio vedere quella che [illegible] Poi, circa l'espulsione (o quella che [illegible] continuo a ripetere: tale) ripeto la versione già fornita da Vitali. Non vorrebbe dir altro, poi però aggiunge: «Faccio quell'ingenuità sulla nostra difesa sul secondo gol di Manera, perchè diversamente avremmo pareggiato. Comunque, avviva il Genoa».

— E' cambiato qualcosa dopo questo risultato?

«Vedremo con calma domani la nuova posizione della classifica dopo questo e gli altri risultati. Ad ogni modo il Cesena è forte».

Che il Cesena sia forte e che il [illegible] parecchio lo riconoscono anche Silvestri, ostentatamente per la vittoria. «In questa partita — dice — quello che conta è il risultato. Ero una giusa nervosa, è vero, ma è vista. Noi [illegible] abbiamo fatto parecchio per meritare il [illegible] e dovevamo [illegible] Poi, nella ripresa, abbiamo forse un po' il ritmo ed abbiamo sofferto meno».

— Però c'è voluto un rigore per sbloccare il risultato...

«Il rigore c'era, nettissimo. Poi abbiamo regalato noi il pareggio al Cesena. Mesa male che è successo venisse il bellissimo gol di Manera a ripetere la cosa nel verso giù favorevole a noi».

Manera è un po' l'eroe della giornata: con il suo sesto gol. Quest'anno ne ha già messi a segno quattro, oggi ha fatto centro altre due volte. «Dico che sono contento a dir poco, ma non esageriamo troppo perchè poi c'è qualcuno che mi butta a terra», dice con molta modestia.

E [illegible] Maselli, che [illegible] ragiunta la sua espulsione: «Non è vero che mi siano saltati i nervi. Quando ho visto il fallo di Ammoniaci su Corradi, sono corso lì, ho preso il pallone e l'ho gettato fontano. [illegible] una bella spinta».

Questa è la sua versione e tutti mostrano di crederci. La sua espulsione è la sola nota stonata in questa giornata di festa.

Giorgio Bidone

Le altre gare della serie A: toscani e sardi continuano la serie positiva

Per i viola un successo a ritmo lento

La squadra di Liedholm [illegible] entusiasma contro il Verona, ma non fallisce il risultato - Proteste dei veneti per un "mani" di Di Sisti in area - Clerici marcatissimo

Fiorentina	**2**
Verona	**0**

FIORENTINA: Superchi; Caldelli, Longoni; Rogora, [illegible], Clerici, Antognoni, Merlo, Claudio Desolati, Mastalli, Orlando, Maschi. All. Liedholm. 12° Galli.

VERONA: Pizzaballa; [illegible], Sirena, Busatta, [illegible], Bergamaschi, Mazzanti, [illegible], Zigoni, [illegible], Luppi, Colombo. All. Traspedini.

Reti: Longoni al 46' e Merlo al 74'.

(Dal [illegible] corrispondente)
Firenze, 11 [illegible].

Una partita a ritmo molto lento che la Fiorentina ha vinto con [illegible] tranquillità e un pizzico di buona sorte. Questa vittoria ha consentito ai viola un sicuro passo in avanti: ora la squadra di Liedholm è a un solo punto da Inter e Lazio e praticamente la sua marcia con una regolarità molto incoraggiante. Il gioco non è spettacolare ma i risultati arrivano con puntualità. Anche oggi, contro il Verona, la Fiorentina non ha entusiasmato però il suo successo (due a zero) è indiscutibile.

Liedholm ha riconfermato all'ideale tre punte (Galbiati, Clerici, Maschi) confermando gli undici che avevano pareggiato contro la Lazio.

Il pericolo più grave per la Fiorentina [illegible] avulamente rappresentato dalla difficoltà [illegible] abbandonare il risultato. Per superare questo pericolo i viola si affidavano soprattutto a Clerici nei contrattacchi ha trovato in Nanni un avversario implacabile: [illegible] un guizzo d'ora Clerici era [illegible] inarrestabile per la guardia di Nanni e per gli scudetti arretrati dai compagni di squadra. E quasto punto, [illegible] la buona [illegible] di [illegible] (forse la sua migliore partita in [illegible] la difficoltà di andare in gol erano, per la Fiorentina, ancora maggiori e stavano affiorando in tutta la loro crudezza (un solo tiro nello specchio della porta in mezz'ora di gioco) quando — ecco la buonasorte — un calcio di punizione [illegible] Longoni da oltre trenta metri ha battuto Pizzaballa, sorpreso dal rimbalzo e forse [illegible] tradito da [illegible] avversario.

A questo punto [illegible] Fiorentina ha giocato con praticamente tutto. Nella ripresa i [illegible] hanno controllato il gioco per venti minuti poi hanno concesso al [illegible] loro pericoloso e [illegible] ha corso qualche rischio, il più grosso di tutti su un'azione di Zigoni conclusa con un traversone a mezza altezza (29' della ripresa) che è finito prima sul palo, poi su un braccio di Di Sisti. I veneti hanno reclamato il rigore ma l'arbitro [illegible] le cui decisioni sono apparse spesso discutibili — ha deciso per l'[illegible]. Il gioco è ripreso con un rinvasa di Superchi e un minuto dopo la Fiorentina ha raddoppiato. Solo, che almeno nella ripresa è tornato sui livelli di gioco dei suoi giorni migliori, ha tolto il pallone a Bergamaschi e, dopo aver colpito un palo interno, ha siglato sul limite: diagonale alto e imparabile, [illegible] a zero per i viola.

In altre circostanze la Fiorentina avrebbe avuto l'occasione per segnare una rosa di Mazzanti nel primo tempo, un tiro di Antognoni in apertura e ripresa respinto sulla linea di Pizzaballo.

Contro un Verona [illegible] forse troppo pallido la Fiorentina ha avuto in Scala, Merlo e Mascheroni i [illegible] uomini migliori. Una conferma, uscita di [illegible] un [illegible] incoraggiante (Scala) e la buona [illegible] di un giocatore in progressione (Maschi). Di Sisti, che cercava il ritorno in Nazionale, dopo un buon primo tempo, nella ripresa è calato di tono, e forse di una contrattura muscolare. Nessuno se n'è accorto perchè il ritmo della partita era fatto su misura anche per i semi-infortunati.

Giampiero Musieri

Il Cagliari ritrova Riva

Sul campo neutro di Catania, contro il Palermo, Gigi conferma la sua riscossa

Palermo	**1**
Cagliari	**1**

[illegible] Girardi 7; Sgrazzutti 4, Vigani 5; Arcoleo 6, Landini 5, Landri 5; Raja 5, [illegible] 4, [illegible] 5, Porsoli 6; Ballabio 4. 12° Ferretti; 13° Fumagalli.

CAGLIARI: Albertosi 6; [illegible] 5, [illegible] 7; Niccolai 4, Tomasini 5, Domenghini 4; Roffi 5, Gori 7, Brugnera 6, Riva 5. 12° Copparoni, [illegible].

Arbitro: Pazzini, 7.

Reti: Riva al 20'.

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 11 febbraio.

Il Cagliari conferma di aver ritrovato il grande Riva e non incontra problemi per battere un Palermo disarmato e disarmante modestia. Nei primi venti minuti, la squadra [illegible] porta cinque volte al tiro il suo cannoniere e, al quinto tentativo, è fatale [illegible] al nemico. Un gol veramente splendido, originato da uno scambio tra Nenè e Brugnera il quale, con uno splendido "tunnel", salta due avversari e serve l'ala sinistra proprio nella posizione a lui più congeniale: il tiro acca pluntale e potentissimo. Girardi non può che inchinarsi.

Realizzato il gol, il Cagliari ha la sensazione — del resto, non infondata — di aver risolto le partita. E finisce con l'addormentarsi sul vantaggio, al punto di incoraggiare il Palermo a un forcing che si protrae — pur con pericolosità zero tecnica — sino a metà della ripresa. Poi la squadra sarda torna a dilettarsi, riprendendo il controllo della situazione. Il vantaggio potrebbe impinguarsi, ma un tiro a volo di Riva finisce a lato e un'altra delle sue cannonate trova sulla traiettoria un bravissimo Girardi. Potrebbe segnare anche Gori, ma una sua [illegible] al volo — decisamente superba — passa di pochi centimetri oltre la traversa.

A parte Riva — che ha ritrovato il suo modello più scintillante — il Cagliari dà l'impressione di essere una squadra in forte crescita su tutto il fronte. Il meglio della [illegible] parte da un Brugnera assurto al ruolo di regista saggio, autorevole ed anche geniale. Lo stesso Nenè ha ritrovato tutta la sua potenza atletica e Gori trova modo di esprimersi con [illegible] brio, sia al servizio di [illegible] che per se stesso.

Il [illegible] giocato la carta azzardata di una condotta aggressiva, sin dall'inizio. E [illegible] Piumatazzi [illegible] alla [illegible] pochezza, che [illegible] nettissima superiorità [illegible] avversari. Con [illegible] campo e disposizione, Brugnera, Gori, e Riva hanno dilagato. La squadra rossonera ha sfoggiato una manovra abbastanza gradevole sino a tre quarti di campo, ma ha accusato la mancanza di un giocatore che sbloccasse in qualche modo ed un attaccante puro. Bulo assolute in prima linea. Bellario e Vanello hanno avuto due buone occasioni, ma le hanno regolarmente fallite. E' storia di ogni domenica. Il Palermo dà proprio l'impressione di non avere speranze, anche di non volerle con una [illegible] resita pari alla sua disarmante modestia.

c. c.

Qualche vostra copia su 10 nel 51/52°

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con inalità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE [illegible] CON QUESTO [illegible] DEL [illegible]

Serie C: cede il Savona, il primato è una questione a due

L'Alessandria vola, il Parma la segue

I grigi con autorità sul campo del Belluno

Due a zero: Cini segna al 47', Musa raddoppia all'87' - La squadra di Marchioro non è mai stata in difficoltà - "E' la più bella compagine del girone"

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 11 febbraio.

Due tiri in porta e due reti: sono bastati all'Alessandria per liquidare il Belluno e continuare la marcia più autorevolmente in netta sia alla classifica. Una prestazione lucida e maturata, una nuova prova della caratteristica esemplare dei grigi, che non sono fuoriserie-macchina da gol, ma squadra solida a centro campo, intraprendente e al tempo stesso accorta. Nessuno abbandonismo, un errore, un passaggio fuori misura.

I padroni hanno resistito tutto il primo tempo, malgrado le difficoltà sempre più appariscenti di poter controllare a lungo le incursioni di Musa e Vanzini e l'irruenza di Cini. Poi, l'inevitabile cedimento, dopo appena due minuti dalla ripresa del gioco. L'Alessandria ha trovato la breccia nello schieramento difensivo giustificata ed è partita a bersaglio con Cini.

Per oltre mezz'ora i piemontesi hanno preferito giocare di rimessa, guadagnar tempo, lasciar abbassare la reazione del Belluno. Si è visto in questa fruizione l'efficacia della disposizione difensiva dei grigi e il sostanziale contributo di Salvadori e Berta. Quando al duo si è aggiunto anche Dolso, autore di una brillante serie di interventi offensivi, l'Alessandria è tornata a dominare.

Il Belluno, ancora battagliero e coscientemente proiettato all'attacco, si è scoperto le spalle ed è stato trafitto per la seconda volta a pochi minuti prima del termine. Il pubblico, che aveva trascorso mesto contestando l'operato dell'arbitro (fu direttore di gara e stato accusato di intimidazione nei confronti dei bellunesi e di essere eccessivamente permissivo verso i grigi), si è placato. La seconda rete alessandrina ha convinto anche i più restii che gli ospiti non stavano defraudando nessuno. Alla fine i commenti sui meriti dei grigi sono stati unanimi: «La più bella squadra vista quest'anno a Belluno».

In effetti, Fossani non è stato mai in pericolo, malgrado talune spanne di inferzera, qualche impensata di Sportelli e del tandem di extrema destra Dalle Crode-Camilla. Maldera, Di Bari, Paparelli e Mayer non hanno avuto una battuta. L'intesa si è sviluppata senza affanni e conclusioni. Quello all'elegante stradivarius, rinnovato con gli innesti di Vanzini e Dolso, ha mantenuto i scioltezza, con qualche fraseggio anche interessante, malgrado la continua offerta le maglie dei padroni di casa.

Non si può dire che l'Alessandria abbia aggredito l'avversario. Come si è detto, i tiri veri sono stati pochissimi, ma la gimcana in area giallobù ha avuto momenti di freschezza e di buona coreografia. In più occasioni la difesa veneta non ha potuto evitare interventi falsi e estromissioni per bloccare attacchi che minacciavano seriamente Subacco. Encomiabile l'apprensione la condotta di gara dei suoi rapaci, difettando «Una buona prova, dal primo all'ultimo minuto. Noi tiriamo avanti per la nostra strada. Sono contento soprattutto per la gara di Cini. I tifosi nelle ultime giornate l'avevano bersagliato. Spero che le polemiche siano finalmente finite».

Invece, il trainer Bergamo, sempre i Cini. L'allenatore giallobù attende a Dalle Crode, che in uno scontro con il portiere Fossani ha riportato la lussazione della mandibola e contusioni al torace ed è stato portato fuori la barella.

La cronaca in Parla fanciullo il Belluno e inferrera rade il palo con un forte tiro. Al 7' l'Alessandria, con Vanzini (5') e con una intesa Musa-Vanzini-Cini (10' e 15'), e interventi di Subacco. Al 34' buona manovra di Inferrera, che sfugge a Berta e serve Dalle Crode: il tiro è fiacco, Fossani blocca senza affanno.

Ripresa, e subito l'Alessandria va in vantaggio. 47' minuto: Vanzini, in area sulla sinistra, fraseggia con Musa, Subacco appena sul limite oppone Cini, che appiattisce il portiere e mette in rete. Dal al Dolso (49') e risposta di Inferrera (60'), poi l'arbitro ammonisce il locale Bellussi, di spirito e gestualità pantomimica. Al 80' lo stesso Dalle Crode-Fossani già descritto (il giallobù è sostituito da Falciri, e subito dopo (87') il raddoppio dei piemontesi: contropiede di Vanzini che coglie la difesa spiazzata. Il servizio è per Musa, che al volo devia in rete bruciando lo spiazzato Subacco.

Eros Mognon

BELLUNO — Subacco; Cecco, Grian; Kuk, Piccolo, Moretti; Dalle Crode (Falciri dal 78'), Inferrera, Olivotto, Sportiello; Di Bianchi.

ALESSANDRIA — Fossani; Maldera, Di Brino; Berta, Paparelli, Mayer; Vanzini, Salvadori, Cini, Dolso, Musa; Di Croci; Di Leonardazzi.

Arbitro: Lenardon di Siena.

Marcatori: al 47': Musa all'87'.

Girone A: marcatori

12 RETI: Musa (Alessandria);
9 RETI: Inferrera (Belluno), Primecchi (Rovereto);
6 RETI: Bianchi (Alessandria), Sega (Parma), Fumagalli (Solbiatese), Bergamo (Trento);
5 RETI: Rizzati (Parma), Mendonça e Ghigliani (Cremonese), Fraletti (Legnano), Maiani (Pro Vercelli), Carbellini e Goitarlo (Savona), Scalibrì (Vigevano).

L'alessandrino Cini a Belluno ha segnato il suo primo gol

Inciampa il Parma Stop al Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 11 febbraio.

(a. c.) Alla sesta affermazione del Parma, che liquida il Vigevano col primo tempo con belle reti di Rizzati, al 21' e al 38', poi ha controllato la partita con l'autorità che gli è caratteristica.

L'undici locale ha confermato l'efficienza della propria difesa (finora in ventuno partite ha subito sole sei reti), ed ha fatto oggi riscontrare anche un gioco più brillante della linea attaccante dove, nonostante l'assenza del cannoniere Sega, infortunato, si sono notate maggiore rapidità e perfezione per merito del goleador e Vaija intelligente e preziosa suggeritore. Ma il migliore uomo in campo è stato ancora una volta l'interno Bergamo.

Il Vigevano si è battuto con molto coraggio, ma ha rivelato alcune crepe: la difesa soprattutto in fase difensiva. I suoi uomini migliori sono stati Canto e la scattante ala sinistra Schiffrin.

PARMA: Bertoni; Bormolli, Capra; Tanlia (Pagani dal 31' della ripresa), Colnaghi, Benedetti; Basili, Rizzati, Volpi, Colonnelli, Rizzati.

VIGEVANO: ; Turelli, Verginelli; Canto, Armanni, Sala; Reffo (Dieni dal 28' della ripresa), Pandolfi, Bosetti, Scorteccl, Schiffrin.

Arbitro: Chiappani di Livorno.

Marcatori: Rizzati al 21' e al 38'.

La Pro Vercelli e Trento conquista un punto: 0-0

I bianchi schierati un'accorta tattica difensiva - Imbrigliato l'attacco locale, si sono spinti avanti - Attesa delusa dei tifosi trentini

(Dal corrispondente)
Trento, 11 febbraio.

(m. g.) Una brutta partita quella tra il Trento e la Pro Vercelli dove il risultato dello 0 a 0 è venuto più dall'assenza assoluta di idee e quindi di gioco, che dalla maggior tensità di una o dell'altra squadra. Tra tanta povertà l'unica nota positiva è per la Pro Vercelli per la quale il punto conquistato a Trento non è certo buon da buttar via dati i tempi che corrono.

La squadra era appena reduce dai due punti conquistati a Vigevano e quindi la tifoseria locale alle stelle aveva letteralmente sommerso gli ospiti con manifestazioni fuori programma ancora prima del calcio di inizio: calcetti di cortesanelli, pennelli grandi e grossi per incitare i propri beniamini e suoni di campanacci. Ma non sono stati sufficienti le prime battute per smorzare i più esagitati.

Il trainer trentino, trovatosi nell'impossibilità di impiegare Scali, infortunato, richiamato in squadra Mingoni nel ruolo dell'esperto capitano, collocandolo a mezz'ala arretrata, e Inserti all'ostrema sinistra, nonché Rampanti come regista.

Si aspettava un gioco veloce e attacco, ma ci si è trovati lì a fare i conti con Balocco, il quale ha adottato la tattica meno rischiosa e più redditizia. Questi, ben conscio delle difficoltà in cui versa la sua squadra, la quale da troppe domeniche non riesce a finalizzare un paziente nella rete degli avversari, si è limitato a rafforzare il sistema pur con un gruppo atto di fede, su Castellazzi, portiere che se bene il fatto suo. Il tecnico poteva contare sul centrocampo sostanzioso anche se non appariscente. All'attacco l'iniziativa è stata affidata a un paio di punte veloci, che hanno messo in difficoltà la pur non irresistibile difesa trentina.

Ha salvato una prima volta il Trento su una bordata di Tonelli e si è ripetuto poco più tardi su un'azione Rossi-Tonelli quando ormai la sfera, calciata rasoterra, sembrava essere già dentro la rete dei padroni di casa. Baldinoci, in ottima giornata, Bosi, inoppiabile, e gli altri, non hanno concesso un momento di libertà agli avversari.

Antipasto Ripamonti, vecchia conoscenza del pubblico trentino, che ha diligentemente interpretato la sua parte di libero, si avrà un quadro abbastanza chiaro di come sono andate le cose.

TRENTO: Calleri; Fabbro, Tuttolomondo; Neri, Apostoli, Rossi; Pellegrini, Rampanti, Bergamo, Compagno, Inserti. 12° Borghese, 13° Mzunghetti.

PRO VERCELLI: Castellazzi; Valdinoci, Balocco; Ripamonti, Bozzi, Rossetti; Rossi, Mora, Benzoni, Tonelli, Bisacca. 12° Caligaris, 13° Junich.

SOLBIATESE - TRIESTINA 1-0 — Marcatore: Tonelio, al 67'. La Solbiatese, continuando nel suo momento, ha battuto la Triestina, giungendo alla testa partita utile . I locali, pur in formazione largamente rimaneggiata, sono riusciti a cogliere una meritata vittoria grazie ad una prodezza di Tonelio, che al 67' ha girato in rete di testa in seguito ad un cross dalla destra di Fumagalli. I locali si sono poi limitati a controllare senza affanno l'offensiva degli ospiti nel finale per portarsi al pareggio.

Derthona e Cremonese con troppa prudenza: 0-0

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 11

(g. p.) Derthona e Cremonese si sono divise la posta in palio, dopo 90 minuti di gioco tutt'altro che occasionale, e ispirato a molta prudenza. Nel corso della partita i due portieri hanno avuto occasioni per in luce. D'accordo il vento che spazzava e Fausto Coppi e che imprimeva al pallone strambi effetti inducevano tutti alla prudenza: resta però il fatto che le due squadre messo in luce i rispettivi difetti, la mancanza di un attacco. La Cremonese, tutto l'arco dell'incontro, ha centrato una sola — e su tiro di punizione (Mendonça all'86') — la porta tortonese, ma Domenghini ha parato con estrema disinvoltura.

Più vicino al gol è andato il Derthona; anzi, al 19', Cipelli aveva addirittura segnato con un tiro angolato a conclusione di una azione di Oldoni e Scarpelli, ma il aveva fuorigioco, piuttosto dubbio, e l'arbitro, dopo qualche esitazione, aveva annullato.

Al 70', i tortonesi invocavano il rigore per un fallo di mano del Cenini in area, l'arbitro lasciava correre.

Riscatto del Venezia contro il Savona: 2-1

Buona reazione dei liguri dopo il gol di Modonese al 27' - Nella ripresa i veneti alla ribalta - Espulso lo stopper Canepa

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 11 febbraio.

(g. b.) Persino, in campo, che fra Venezia e Savona (ultima dei serbatoi per 3 a 3) corresse ruggine antica. Saranno, infatti, stati più di almeno quattro occasioni (due volte Scarpa, altrettante Trentonello) i lagunari, giunti ad un passo dalla rete difesa dal pur bravo Paterlini, meno grigio rispetto ai compagni, ma ancora lontano dal suo rendimento abituale. Eppure, è stata lì lì per segnare, e dar finalmente il via a quella che sarebbe stata una vittoria meritata, se non fosse per quel maledetto rigore, che ha rimesso in carreggiata i liguri.

Il risultato sarebbe stato ugualmente diverso se l'arbitro, che forse era stato indisponente nella prima parte della gara, non avesse poi perso di ripristinare la sua condotta, concedendo regali e ai liguri. L'annullamento al 56' di un gol di Modonese appariva a molti regolare, e la concessione, a due minuti dalla fine, di un rigore quanto mai discutibile, originato dal tocco (accidentale) di Scanziani su un pallone calciato da Rossi. La massima punizione è stata poi trasformata dal savonese Goitardo.

Tutto sommato il Savona ha fatto la sua migliore figura nel primo tempo quando ha subito bene reagito al gran gol di Modonese, che ha finalmente rotto il glaciale con il Venezia trovando una rete da antologia: doppio scarto sulla destra e tiro quasi dal fondo a battere Paterlini, che probabilmente si attendeva un cross.

La reazione dei biancoblu ha fruttato in due occasioni la palla del pareggio: ma sempre Sedio se la cavava da campione, parando prima un colpo di tacco di sinistravigni e quindi due staccate di Vincenzi, uno dei migliori del Savona insieme con Goitardo e i due terzini.

La ripresa trisce, è stata tutta del Venezia che in vantaggio numerico ha creato un grande numero di occasioni per raddoppiare, ma arrivando a segno soltanto con il trentaduenne Rosa, al 71' come nel primo tempo, dopo una combinazione Fiaboreo-Scarpa.

Sei minuti prima Lattanzi (che al 37' del primo tempo aveva anche sprecato su un fallo di mani in area campione da Budicin su cross di Ronchi) aveva inspiegabilmente annullato una rete di Bidoli, dopo la respinta sulla linea da parte di Budicin di un tiro a Manzolo di Trentonello.

Nel finale ancora alla ribalta, con il rigore Savona, per un tiro di Rosa che inconsueto — in maniera forse casuale — il braccio di Scanziani. Goitardo trasformava dal dischetto (esperimento).

VENEZIA: Sedio; Gasparello, Pavinati; Bressanin, Ronchi, Fiaboreo; Rideti (dal 71' Rosa), Badari, Modonese, Scarpa, Trentonello. 12° Fernandero.

SAVONA: Paterlini; Reginato, Budicin; Rosa, Canepa, (Gava) Ardemagni (dal 65' Tonoli), Vincenzi, Panucci, Rocca, Goitardo. 12° Ghisa.

Arbitro: Lattanzi.

Marcatori: al 27'; Rosa al 71'; Goitardo all'86' su rigore.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Bellinzona-Alessandria	0-2
Cremonese-Padova	2-0
Derthona-Cremonese	0-0
Parma-Vigevano	2-0
Piacenza-Verbania	3-0
Saronno-Rovereto	1-0
Solbiatese-Triestina	1-0
Trento-Pro Vercelli	0-0
Udinese-Legnano	0-0
Venezia-Savona	2-1

	P.	G	V	N	P	F	S
Alessand.	30	21	9	12	6	32	16
Parma	28	21	9	11	1	26	6
Savona	26	21	10	6	5	18	10
Udinese	26	21	10	6	5	19	14
Vercelli	23	21	8	7	6	21	13
Crotone	24	21	7	10	4	14	10
Padova	24	21	8	8	5	20	16
Legnano	22	21	6	10	5	10	14
Saronno	22	21	6	8	7	13	14
Trento	22	21	6	10	5	21	20
Solbiat.	22	21	7	8	6	16	15
Cremonese	21	21	8	5	8	19	22
Bellinzo	19	21	4	11	6	19	22
Derthona	19	21	4	11	6	8	15
P.Vercelli	19	21	6	7	8	14	16
Rovereto	17	21	3	7	6	21	21
Piacenza	16	21	2	10	6	11	16
Triestina	16	21	4	8	9	12	19
Vigevano	13	21	3	7	11	10	25
Verbania	9	21	2	5	14	7	36

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 18 febbraio, ore 15): Alessandria-Saronno; Bellinzo-Solbiatese; Cremonese-Trento; Legnano-Cossatese; Padova-Parma; Pro Vercelli-Piacenza; Rovereto - Derthona; Udinese; Verbania-Savona; Vigevano-Venezia.

Girone B

Anconitana-Prato	0-0
Empoli-Torres	0-0
Livorno-Sambenedettese	2-1
Modena-Massese	0-0
Rimini-Lucchese	
Spal-Pisa	3-0
Spezia-A. Montevarchi	2-0
Viareggio-Maceratese	2-0
Viterbese-Olbia	0-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Modena	36	21	8	13	1	29	12
Lucchese	27	21	8	11	2	20	12
Spal	25	21	8	9	4	24	15
Viareggio	25	21	7	11	3	20	12
Livorno	24	21	8	8	5	18	18
Giulian.	23	21	8	7	6	15	13
Samben.	23	21	7	9	5	15	19
Spezia	23	21	7	9	5	15	12
Prato	22	21	5	12	4	15	15
Empoli	21	21	5	9	6	16	19
Monter.	21	21	4	9	8	14	18
Ravenna	20	21	5	10	6	15	19
Massese	20	21	3	14	4	16	17
Rimini	19	21	4	11	6	13	18
	19	21	4	11	6	16	21
Pisa	18	21	5	8	8	16	24
Olbia	17	21	4	9	8	17	22
Viterbese	16	21	4	8	9	18	27
Macerat.	14	21	4	7	10	18	28
Anconit.	14	21	2	10	9	13	24

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 18 febbraio, ore 15): A. Montevarchi-Rimini; Empoli-Olbia; Giulianova-Livorno; Maceratese - Lucchese; Massese - Spezia; Pisa-Ravenna; Prato-Viareggio; Sambenedettese - Anconitana; Spal-Viterbese; Torres-Modena.

Girone C

Arezzo-Fro Vasto	2-1
	1-0
Casertana-Sorrento	1-1
Chieti-Messina	1-0
Cosenza-Matera	4-3
Juve Stabia-Frosinone	1-0
Lecce-Trapani	3-0
Trani-Salernitana	3-1
Turris-Potenza	4-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Lecce	35	21	16	3	2		9
Avellino	33	21	14	4	3		12
Arezzo	32	21	13	6	1		10
Chieti	26	21	10	6	5		16
J. Stabia	26	21	9	8	4		21
Salernit.	24	21	8	8	5		17
Turris	22	21	8	6	7		15
Casertana	22	21	7	8	6		17
Cosenza	21	21	7	7	7		22
F. Vasto	21	21	6	9	6		16
Barletta	20	21	7	6	8		25
Sorrento	20	21	3	14	4		20
Trapani	20	21	6	8	7		19
Frosinone	18	21	5	8	7		19
Siracusa	18	21	5	8	8		23
Matera	18	21	5	8	8		26
Crotone	18	21	4	8	9		26
Trani	17	21	3	7	11		23
Messina	16	21	4	8	9		24
Potenza	8	21	0	8	13		37

PROSSIMO TURNO (3ª di ritorno, 18 febbraio, ore 15): Chieti - Arezzo; Frosinone-Crotone; Matera - Avellino; Messina-Casertana; Potenza-Lecce; Salernitana-Turris; Siracusa-Fro Vasto; Sorrento-Barletta; Trani-Juve Stabia; Trapani-Cosenza.

VENEZIA: Sedio; Gasparello, Pavinati; Bressanin, Ronchi, Fiaboreo; Rideti (dal 71' Rosa), Badari, Modonese, Scarpa, Trentonello. 12° Fernandero.

SAVONA: Paterlini; Reginato, Budicin; Rosa, Canepa, (Gava) Ardemagni (dal 65' Tonoli), Vincenzi, Panucci, Rocca, Goitardo. 12° Ghisa.

Arbitro: Lattanzi.

Marcatori: al 27'; Rosa al 71'; Goitardo all'86' su rigore.

L'Udinese all'attacco Resiste il Legnano: 0-0

(Dal corrispondente)
Udine, 11 febbraio.

(g. c.) Un'Udinese tutta rimaneggiante che per l'intero arco della partita non ha fatto altro che attaccare, ha trovato sulla sua strada un Legnano maestro nel difendersi ed in particolare, un portiere, Bianchi, che ha detto sistematicamente «no» a tutti i ripetuti tentativi dei

Gli attaccanti friulani, soprattutto Giacomini, hanno ripetutamente lo specchio porta ma ogni volta hanno trovato pronto il guardiano dei lilla a respingere ogni insidia. Si è giocato, specialmente nel secondo tempo, quasi esclusivamente su una sola metà campo con tutte le squadre ospite asserragliate davanti al proprio portiere, ma non c'è stato nulla da fare. Sembrava proprio che la porta del Legnano fosse stregata e che Bianchi avesse difeso il posto protettore.

Con il trascorrere dei minuti lo spettacolo del parapiglia si è fatto sempre più vivace e il fischio di chiusura ha sanzionato un risultato che punisce troppo severamente i padroni di casa.

Lo testimoniano d'altra parte i 18 tiri battuti dai bianconeri della bandierina.

Il Parma a Cesena stroppa il pari: 2-1

(Dal nostro corrispondente)
CESENA, 11 febbraio.

(p. m.) Tra Cesenate e Padova, reduciani a gol (2-2). In vantaggio con Allgeri al 42', i locali sono stati raggiunti con un'autorete di Fornio al 52'; Replica di Motta dallo Cesenate al 53' e definitivo pareggio di Frisoli al 63'.

Il pareggio soddisfa la squadra veneta che, nonostante un inizio a ritmo assai veloce, partiva avvista alla sconfitta. I giocatori di riscattano invece un punto perduto per due che avrebbero potuto essere evitati.

Ora privo di Sniller e Paiva, la squadra in magia azzurra è stata spesso una volta sguarnita al 31' l'attaccante Feltrinelli, per lungo tempo trattenuto per la di un piede in via contrasto con l'avversario Furian ha riportato una forte contusione alla stessa gamba ed è stato costretto a lasciare il campo. Domani verrà sottoposto ad esame radiologico.

COSSATESE: Casagrande; Sala, Andrini; Borgato, De Giraldi, Caccaro; Rosini, Feltrinelli (Fornio dal 31'), Casagrande, Alberti, Motta. 12° Rinaldi.

PADOVA: Memo; Scalabrin, Maria; Manzari, Furian, Comuzzi; Trevisin, Madella, Stefanelli (Frisoli dal 68'), Rigon. 12° Galassi.

Arbitro: Chiri.

Il Casale contro l'Astimacobi è ritornato alla vittoria: 1 a 0

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 11 febbraio.

(m. p.) Il Casale è finalmente tornato a gustare la gioia della vittoria dopo una lunghissima astinenza e l'ha ottenuta a spese del suo più acerrimo rivale, l'Astimacobi, che nell'occasione è apparso inferiore alle aspettative.

Successo pienamente meritato, quello nercostellati, siglato al 21' da Frati su calcio di punizione. Dieci minuti dopo, i locali hanno reclamato la concessione di un rigore per un fallo in area su Frustalda, ma il fischietto di turno ha fatto proseguire il gioco. Al 34' i casalesi hanno colpito un palo con un bel colpo di testa di Pedrinzetti e al 65' è stata la traversa a opporsi a un fortissimo di Vannicola.

Soltanto nei dieci minuti finali, gli astigiani hanno attaccato in massa, rendendosi pericolosi una volta, all'81', con un tiro di Trevisani neutralizzato dal bravo Trombin.

Nella ripresa, al Novese manca un'occasione d'oro per raddoppiare: lo scatenato Martina supera due avversari e da campo centra sulla porta; Fedeli mancata la palla a sfiorare il palo.

All'89' il Borgomanero prega. Un forte tiro diagonale di Prandoni è respinto da Bellora, la palla perviene a che lanciata.

In tribuna, parecchi tori, tra cui Torino e Foggi della Sampdoria, vennero Nevi per seguire Martina. Sono rimasti tutti soddisfatti della prova del goleador della

Contro il Piacenza (0-1) sul "neutro" di

Il Verbania s'arrende ancora

(Nostro servizio particolare)
Busto Arsizio, 11 febbraio.

(s. l.) Il ha ottenuto la seconda giornata di del proprio campo battendo a Busto Arsizio il Verbania per 1-0. Una vittoria meritata, anche se in una partita molto combattuta contro il «fanalino» che non si è mai dato per vinto neanche dopo essere stato superato al 37' da un magnifico gol dell'ex grenata Rossi, di testa.

Poi nel finale è stato ancora il a dominare, ottenendo un numero più grosso alla fine dei conti un 3-1.

L'unico a dei piacentini che al 4' si presentano con un'ottima Guidetti-Rossi-Del scandalosa da Vastola con un tiro respinto da Tinelli.

Al 37' l'azione del gol biancorosso: Vastola parte da tre quarti di campo, ha la meglio sull'intervento di Vergani, si sposta sulla sinistra del campo e crossa al centro dove Rossi, di testa, mette in rete. Si riprende il Piacenza due minuti dopo con un'azione Buriandi-Vastola-Righi, ma il tiro termina a lato di poco.

Al 35' Calibaldi, in un intervento su Rossi, male, riporta una distorsione alla caviglia e passa all'ala sinistra. Nell'intervallo sarà sostituito dal 12° Tedoldi. Al 40' azione di Rossi con pallone a Del Barba che ha lo specchio della porta libero davanti a sé ma sbaglia e l'occasione sfuma.

PIACENZA: Lizzara; Cosparo, Guidetti; Righi, Fagan, Ballabio; Rossi, Buriandi, Vastola (Molla dal 46'), Del Barba, Migliorati. 12° Casagrande.

VERBANIA: Tinelli; Farego, Calimberti (Tedoldi dal 46'); Mariscia, Bagnoli, Vergani; Pellegrino, Forti, Abate, Rossi, Ca. 12° Barcaro.

Arbitro: Morsio di Padova.

SERIE D - La Gaviese sempre in fuga, l'Albese (a -3) è l'unica ad impensierirla

Dopo il facile successo (3-1) sull'Imperia gli albesi salì alle spalle della capolista

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 11 febbraio.

L'Albese è vittima ai infausto. Da appena anni di questa serie, gli azzurri sono ora in lizza per la promozione. Il 3-1 inflitto all'Imperia è il primo passo della squadra di Tagnin verso la Serie C. Il risultato, nel primo confronto diretto con l'«undici» nero-azzurro, non è stato in dubbio: i piemontesi, infatti, passano in vantaggio dopo pochi minuti di gioco, raddoppiando in breve il proprio bottino e sfruttando poi l'espulsione dell'avanti avversario per mettere in vittoria al

L'Albese è stata protagonista, l'Imperia si è limitata a ricoprire il ruolo di comparsa, perdendo a sua volta una buona occasione per ridicchiare in capolista Gaviese, favorita (ultimo fisco a questa giornata) per la vittoria finale nel torneo.

Cappellazzo e Russo, in giornata di grazia, hanno trascinato l'Albese alla vittoria, eccellendo per forza e intelligenza su tutti gli altri giocatori in campo. Significativa, in proposito, la cronaca delle tre prime reti. Al 12' l'attaccante e il centro-campista — Cappellazzo, per con il numero 8, giunto arretrato — scambiano al limite dell'area. Russo entaglia verso la porta di Lorenzetti, controlla la sfera con abilità e calcia dal'basso in alto imparabilmente per il portiere avversario. Al 22' Cappellazzo dalla bandierina del calcio d'angolo tira direttamente a rete. Lo respinti, invece di respingere, blocca, ma finisce in rete con la palla fra le braccia.

Nella ripresa, al 15', è ancora l'ex astigiano Cappellazzo a porgere una palla favorevole alla Nolfo, che supera la buona

Per la cronaca, ancora, al 35' del primo tempo l'arbitro Brenzoni, forse con eccessiva severità, espelle il centravanti ligure Geremia, colpevole di aver colpito al volto (ma si trattava soltanto di una leggera manata) il numero albese, Martinelli. La rete dell'Imperia è stata ribattuta, una prodezza personale, dal 15, Favaro, che dal limite area spara verso l'angolo basso alla del portiere, ove il bravo Manfredi non interviene.

Un Imperia, dunque, estremamente impreciso e psicologicamente disorganizzato, ciò a riuscito solo raramente a portarsi nei pressi dell'area piemontese, e una Albese in condizioni, che ha dato l'impressione di non aver sfruttato a fondo le proprie energie, forse in attesa della trasferta di domenica prossima a Civi Ligure: l'incontro potrebbe completare il miracolo.

Salvatore Rotondo

ALBESE: Manfredi; Berbotto, Ballario; Vignolo, Nolfo, Martinelli; Corti (dal 64' Bosco), Grassi, Cappellazzo, Pitton, Russo. 12° Lupo.

IMPERIA: Lorenzetti; Raffaelli, Bianco; Benedetto, Rossi, Rinaldo; Turra, Ghetti, Geremia, Servidei, Guerra (dal 52' Favaro). 12° Testa.

Arbitro: Brenzoni.

Reti: Russo al 12'; Cappellazzo al 22'; Nolfo al 57'; Favaro al 75'.

Le altre partite

ALBENGA-ISTITUTO SOCIALE 3-1 — Marcatori: Piutino (A) al 44', Zunino (A) al 53' su rigore, Vaccani (A) al 60', Mazza (I.S.) al 77'. Al 57' Rizzio (A) e Goria (I.S.) sono espulsi. Dopo aver mancato un paio di palle-gol nei primi sette minuti con De Marco e Ferraris, il Sociale è stato nettamente battuto dall'Albenga in una partita che ha avuto per protagonista il vento e scarso di bel gioco.

CANELLI-BORGOSESIA 3-0 — Marcatori: all'11' Moro; all'88' Castelli. Martinis vittoria del Canelli contro un Borgosesia presenza incolore. I padroni di casa, in vantaggio dopo soli dieci minuti con Moro, avrebbero potuto realizzare altri tre gol. Invece solo a quattro minuti dalla fine Castelli ha potuto cogliere la rete che ha dato una giusta consistenza al risultato.

ARONA-OMEGNA 0-0 — Il pareggio con l'Omegna, sempre coriaceo e pericoloso nei suoi veloci Pennini e Minati e nello scaltro capitano Danova, non sempre a debutto per l'Arona, lanciato di cede, che ha giocato con entusiasmo e capacità in d'un risultato giusto e chiaro.

IGNIS VARESE-PRO PATRIA 1-0 — Marcatore Carioli al 44'. L'Ignis si è aggiudicato di misura il «derby» con la Pro Patria, ma ha dovuto sudare più del previsto. Il gol di Carioli, inciso a segno in collaborazione con un terzino avversario, è giunto al 75' quando tutto lasciava che finita per 0 a 0. Nel primo tempo infatti la Patria giocato molto meglio dei padroni di casa e si è resa pericolosa in ulcune circostanze sfruttando l'arma del contropiede. Di fronte alla prestazione dei bustocchi, i varesini sembravano trasformati.

In Juve Domo - Biellese sterili attacchi: 0 a 0

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 11 febbraio.

(a. v.) Juventus Domo e Biellese hanno cercato a reti inviolate una partita disturbata da un fortissimo vento. E' stato difficile per tutti controllare la palla che bruciti schemi sperimentati ai differenti.

Entrambe le squadre sono mancate completamente in fase conclusiva. I granata, che hanno schierato Gianni Sessa all'ala destra, hanno attaccato compattamente di più ma le loro manovre sono state, come al solito, sterili. La Biellese è apparsa ben registrata in difesa, dove Biagioli si è messo in luce per continuità e sicurezza: scipiti hanno impostato anche pericolose azioni di contropiede, ispirate soprattutto da Mennesi, ma la «punta» hanno pasticciato.

Subito dopo il d'inizio, gli ospiti cercano di aggredire i bianconeri con veloci triangolazioni che fruttano però solo qualche calcio d'angolo. Il primo serio pericolo lo corre il portiere locale Folli che al 17' è chiamato a intervenire su tiro di Mesca.

Sull'altro fronte, Calloni cerca pericolosamente di aprirsi un varco fra le maglie bianconere ma Bagna non fa troppi complimenti e ricorre a numerosi falli per fermarlo. Il difensore ospitano Volpati è impensierito dal vento e per due volte gli attaccanti capiti al trovano in posizione favorevole una circono a battere a rete.

Nella ripresa, al primo minuto di gioco, Giorcelli I, su calcio d'angolo battuto da Nenni, colpisce di testa lo spigolo esterno con il portiere ospite ormai fuori causa.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifiche

Terza di ritorno

Albenga-Istituto Sociale	3-1
Albese-Imperia	3-1
Arona-Omegna	0-0
Canelli-Borgosesia	3-0
Casale-Astimacobi	1-0
Juve Domo-Biellese	0-0
Novese-Borgomanero	1-1
Ignis Varese-Pro Patria	1-0
Ivrea-Cuneese	1-2

	P.	G	V	N	P	F	S
Cuneese	30	18	12	6	2	35	11
Albese	27	18	10	7	3	28	13
I. Varese	20	18	8	6	3	20	11
Imperia	25	18	9	7	4	22	18
Albenga	23	18	8	6	3	22	17
P. Patria	22	18	6	10	4	15	13
Biellese	21	18	5	11	4	13	14
Asti mac.	20	18	4	12	4	14	14
Novese	19	18	6	7	7	25	25
Omegna	19	18	5	8	7	15	20
Borgom.	18	18	3	12	5	13	15
I. Sociale	17	18	7	3	10	20	32
Borgosesia	17	18	5	7	6	18	22
Canelli	17	18	6	5	7	23	23
J. Domo	17	18	4	9	7	16	20
Casale	16	18	3	12	3	13	18
Ivrea	14	18	4	6	10	18	31
Arona	11	18	3	5	12	12	28

PROSSIMO TURNO (4ª di ritorno, 18 febbraio, ore 15): Astimacobi - Arona; Biellese-

Show degli sconosciuti nella "libera„ di St-Moritz

La discesa più pazza dell'anno

I più bravi sono scesi tra nebbia e vento, poi è spuntato il sole - Tre giovanissimi austriaci in testa alla classifica (quinto l'azzurro Bieler) - Russi, indicato come grande favorito, è finito 27° - Se la gara avesse avuto uno svolgimento regolare, la vittoria sarebbe andata a Marcello Varallo - La sfortuna degli italiani

St-Moritz. Bernard Russi: una gara sfortunata

(Dal nostro inviato speciale)
St-Moritz, 11 febbraio.

La gara più pazza dell'anno bisogna prenderla per quello che vale. Non è stata una cosa seria e lo dimostrano il 27° posto di Bernhard Russi che tre ore prima aveva dominato la «no stop», e il quindicesimo di Marcello Varallo che aveva vinto con una discesa da fuoriclasse la gara vera tra i partenti del primo gruppo.

E' invece la legge del contrappasso che relega Walter Tresch all'ultimo posto, a due anni di distanza dal successo regalato nel '71 quando il cambio di neve lo catapultò a battere Russi. Con queste premesse riesce difficile pensare a cosa il Campionato del mondo del prossimo anno, condizionato nello svolgimento dalla nebbia e dal maltempo, e nella regolarità dei risultati dalla situazione opposta, il sole che macera la neve rendendola più veloce man mano che la sua azione la scalda.

C'è un poker di austriaci al cancello con Grissmann, Walcher, Klammer e Zwilling, e poi si inserisce, prima di altri austriaci, il nostro Franco Bieler, che ha aggiunto la propria classe in piena maturazione alla fortuna di partire nel momento migliore fra la fine del secondo gruppo e la metà del terzo.

Avessimo avuto Varallo in questa serie, probabilmente il suo distacco al misuratore ora con la cleasidra nei confronti degli avversari poteva Marcello è sceso in modo stupendo, sostanzialmente perfetto malgrado il sorteggio l'avesse punito soltanto un poco meno di Beason e Arsi. Bieler, dal canto suo, ha fallito per una stupidaggine, quattro secondi di secondo, il quarto posto che sarebbe stato importante perché avrebbe fatto rumoreggiare indietro Zwilling, e per un decimo il terzo, che l'avrebbe lanciato nelle alte giovane della discesa.

Grissmann, Walcher e Klammer sono tutti nella squadra C austriaca. Grissmann è il più noto per le sue stramberia più che per i successi, che a 21 anni erano lontani a zero. Con lo svizzero Odermatt, con il canadese Jim «Jungle» Hunter e con il nostro Stricker, è stato prescelto a comporre il «poker dei matti» dello sci mondiale.

L'impressione più viva la destò quattro anni fa quando a Kitzbuehel (ne) per la tangente alla seconda curva Hahnberg a tronco di netto un piccolo albero: se la cavò con pochi danni, ma da allora le sue «follie» sono all'ordine del giorno. Oggi non doveva correre in seguito alla caduta riportata in allenamento, ma all'ultimo momento Karl Kahr ha deciso di inserirlo egualmente ed ha azzeccato la mossa.

Walcher, 20 anni, ha una carriera ancora più vuota. Ha vinto lo scorso anno da ospitante i campionati assoluti di discesa in Austria precedendo Messner e Loidl. Quest'anno aveva al suo attivo soltanto la clamorosa caduta all'arrivo della pista dell'Oberjoch nella quale stronca tre radiocronisti e il compagno Klammer. Proprio Klammer lo ritroviamo al terzo posto a rubare punti preziosi a Zwilling e a confermare una serie molto brillante cominciata con il quinto posto in Val Gardena e proseguita con un altro quinto a Grindelwald, il quarto a Kitzbuehel e secondo nel Kandahar.

Altri austriaci a punti fra i primi dieci, addirittura Willy Frommelt del Liechtenstein e lo sconosciuto americano Don Rowels. Undicesimo è Rolly Thoeni che è stato per qualche tempo secondo quando Tritscher aveva portato via il comando a Varallo.

Tra Rolly, che ha corso decisamente bene, e Varallo, si è inserito però anche Plank, che ha mancato un miglior risultato perché ha ancora male al ginocchio sciscossato a Kitzbuehel. La spiegazione è di Pierino Gros ed è pertanto ben documentata. Il guaio è che a far schiumare di rabbia Marcello, si è pure infilato in mezzo il signor Pentti Ruuskanen, che è finlandese, un sbiafranco dallo sci, che scorreva con il numero 72.

Ruuskanen è il termine di paragone per Toni Ensl, che ha fallito una delle più belle occasioni dell'anno partendo assolutamente ultimo con la pista segnata ma velocissima. Ensl con 51"50 al primo tempo intermedio era terzo dietro a Grissmann e Bieler. Poi, sul grande curvone si è spaccato il morsetto in plastica del puntale che serra lo scarpone e Toni si è ritrovato con uno sci solo. Quando si è rialzato al termine del ruzzolone, che poteva anche costargli danni seri, si è messo a piangere. Per quest'anno la sciagura ha giocato con lui fin troppo, dalla rottura degli scarponi nella prima discesa di Garmisch, alla squalifica per scambio di persona a St. Anton.

Giorgio Viglino

Le pagelle degli azzurri

N. 2, Giuliano Besson (50°): ha corso con le calls sette i piedi. Eppure era la stessa sciolina che quattro minuti dopo ha permesso a Varallo di compiere una discesa sognatrice. La vita continua, meglio non arrabbiarsi.

N. 8, Stefano Anzi (n.c.): ha registrato due tempi intermedi sbalorditivi, è arrivato, primo della sua fascia, al giro di boa ed è finito a sci ne è andato a casa.

N. 9, Gustavo Thoeni (3°): ha colto buoni progressi in discesa libera e l'esperienza di tutta quest'anno gli gli sta tornando utile. Avesse avuto in sorte, all'inizio del secondo gruppo, uno degli ultimi numeri, lo troveremmo ora sicuramente fra i migliori.

N. 20, Erbert Plank (15°): un po' rigido sulle gambe, ha finito per non sfruttare in pieno il suo vantaggio del numero. Anche per lui l'esperienza accumulata servirà.

N. 44, Ilario Pegorari (12°): ha affrontato le ultime due discese, quella del Kandahar di domenica scorsa e quella odierna senza preparazione specifica. Ha già fatto fin troppo.

La classifica

1) Werner Grissmann (Austria) 2'07"06; 2) Josef Walcher (Aus) 2'07"68; 3) Franz Klammer (Aus) 2'08"15; 4) David Zwilling (Aus) 2'08"24; 5) Franco Bieler (It) 2'08"36; 6) Reinhard Tritscher (Aus) 2'08"38; 7) Karl Kahr (Aus) 2'08"58; 8) Wilfried Mark (Aus) 2'08"70; 9) Willi Frommelt (Liech.) 2'08"80; 10) Don Rowles (Usa) 2'08"82; 11) Roland Thoeni (It) 2'08"91; 12) Dave Cooper (Can) 2'10"38.

La classifica della Coppa

1) R. Collombin (Svi) e D. Zwilling (Au) p. 131; 3) G. Thoeni (It) 129; 4) B. Russi (Svi) 100; 5) C. Neureuther (Ger. Occ.) 86; 6) H. Duvillard (Fr) 84; 7) F. Gros (It) 69; 8) M. Varallo (It) 64; 9) R. Tritscher (Au) 58; 10) C. Cordin (Au) 50.

La rabbia di Marcello Varallo

(Dal nostro inviato speciale)
St-Moritz, 11 febbraio.

Joseph Messner arriva incapto nella zona d'arrivo. Guarda tutti in cagnesco poi sbotta: «Andiamo già, dall'Austria mica stare a vedere la premiazione di una buffonata?».

Bieler è un poco più distante, appare tutt'altro che soddisfatto del risultato: «Quinto posto, in un altro caso avrei fatto i salti, oggi non ne ho la pena. E poi, almeno avessi messo dietro Zwilling».

«Non ci sono problemi — dice Colelli che ha assistito in radio in uno rosario di parolacce, a meno che il fatto che il tentativo della classifiche si smembra e rimontino — non è successo niente. Zwilling si è beccato i suoi undici punti, ma è praticamente alla pari con Gustavo Thoeni e ha già segnato tre gare, in totale sono sei soltanto, poi dovrà cominciare a scartarne. 25 punti in una sola gara per Gustavo, due di più con tre gare per l'altro. Kein problemo, keine problemas concluse in tedesco maccheronico.

Marcello Varallo parla con il presidente della Fisi Vaghi, e ritorna parola affettuose. «Certo non sono proprio fortunato. Vero? Non credet?». Marcello s'interrompe, riceve apprezzamenti unanimi, poi con rabbia esplode: «Non importa, adesso vado a prendere il Toni che vince anche per me». Il Toni, Ensl, non lo vinto, ma c'è da giurare che per Varallo sarebbe stata festa grande anche in una giornata balorda come questa.

«Ci sarà la rivoluzione...» conclude Kalevi Halonen che è maestro italiano, almeno sciisticamente parlando, e che in Italia ha trascorso il suo più lungo periodo proprio quando quella cosacce fece successo. «Certo, la rivoluzione dei finalisti. Ruuskanen ha 17 anni e finì al dicembre scorso non aveva mai fatto discesa».

Tutto attorno ormai c'è la grande bagarre di un fine corsa. Mancano addirittura gli sciatori che hanno accolto la batosta di Ensl, con un silenzio quasi totale nei confronti degli altri concorrenti. Certo che se per noi non è stata una giornata molto felice, per la squadra austriaca, che passa tutto alla discesa, oggi è tutto pieno, non una in punteggio di coppa e il primo in classifica, Rosa, al diciannovesimo posto.

g. v.

Alla Kaserer il gigante della "Foemina„

La Proell è ottava all'Abetone (ma vince un'altra austriaca)

Dopo la vittoria nella "libera" di St. Moritz, la sciatrice si è "riposata": la Coppa del Mondo è già sua - Deludente prova delle italiane

(Nostro servizio particolare)
Abetone, 11 febbraio.

Forse era ancora stanca dopo la stupenda prova in discesa libera offerta ieri a Saint Moritz e come al solito non molto concentrata quando si tratta di slalom gigante anziché di discesa libera; comunque l'austriaca Annamarie Proell nella Coppa Foemina ha compiuto un percorso in maniera prudente, senza impegnarsi troppo.

Ormai certa, grazie appunto alla vittoria di ieri, di essersi assicurata, per la terza volta consecutiva, la Coppa del mondo, la ventenne sciatrice austriaca ha preferito non esporsi troppo e non rischiare una caduta o una squalifica. Si potrebbe dire in sostanza che ha voluto fare atto di presenza e che ha permesso alla sua connazionale e rivale Monica Kaserer di conquistare una vittoria che per quest'ultima aveva grande importanza dal lato psicologico mentre per la Proell avrebbe significato soltanto un alloro in più.

D'altronde Annemarie Proell, benché giovanissima, ha dichiarato all'arrivo di sentirsi stanca di correre sugli sci, di sentirsi chiamare il «Jean Claude Killy in gonnella». E ha fatto chiaramente capire che il terzo alloro consecutivo mondiale la spinge a ritirarsi; dalla prossima stagione, dall'attività agonistica.

Una grave delusione questa, che la Proell, forse un po' svilita dalla sconfitta odierna, ha rimasticato in cuore e sulla quale probabilmente ritornerà decidendo di continuare ancora. Del resto ha le qualità, ed i risultati conseguiti finora lo affermano, per diventare la più grande discesista di tutti i tempi.

La gara si è svolta sulla pista «Canalone» su un tracciato di 1600 metri, con un dislivello di 365 metri e con 64 porte. All'inizio c'era il sole e la competizione si è svolta regolarmente in quanto il fondo era molto scorrevole. Poi c'è stata una tempesta di neve che ha reso il fondo più pesante per cui ne hanno fatto le spese le ultime concorrenti partite. Si spiega così la disfatta delle italiane, la prima delle quali, Patrizia Siorpaes, è giunta trentaseiesima con 1'56"85.

Al trentaseiesimo posto si è piazzata Paola Hofer, con 2'0"28, mentre al trentanovesimo è arrivata Cristina Tisot con 2'0"85. Claudia Giordani si è dovuta ritirare in seguito ad una caduta.

Dopo la gara di oggi, la classifica della Coppa del Mondo è la seguente: 1) Annemarie Proell (Au) punti 220; 2) Monica Kaserer (Au) p. 184; 3) Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) p. 111. Restano ancora da disputare sette gare prima dell'aggiudicazione della Coppa ma la Proell è già la vincitrice.

F. S.

La classifica

1. Monica Kaserer (Austria) in 1'44"84; 2. Traudl Treichl (Germ. Occ.) 1'45"11; 3. Sandra Poulsen (Usa) 1'45"31; 4. Rosi Mittermaier (Germ. Occ.) 1'46"13; 5. Hanny Hemmi (Liechtenstein) 1'46"75; 6. Bernadette Zurbriggen (Svizzera) 1'46"86; 7. Lise Marie Morerod (Svi) 1'47"23; 8. Anne Marie Proell (Au) 1'47"25; 9. Barbara Cochran (Usa) 1'47"96; Ingrid Gfatzer (Au) 1'48"06.

A Forni di Sopra il fondista azzurro Ulrico Kostner, del Centro Sportivo Carabinieri, ha vinto la Coppa Comunità Carnica e 3 C's, gara nazionale di fondo di 15 chilometri. Alla gara hanno partecipato 46 concorrenti juniores e seniores, tra i quali i componenti la squadra nazionale azzurra che, guidata dal nuovo allenatore norvegese Bilal Roar, parteciperà ai Campionati mondiali di Biathlon in programma a giorni negli Stati Uniti. Al secondo posto, a 2"2/10 del vincitore si è piazzato Serafino Quadrini ed al terzo Renzo Chiocchetti a 2", entrambi della Fiamme Gialle di Predazzo. La classifica a squadre è stata vinta dalla Fiamme Gialle.

Europei di slittino Dominano i tedeschi

Berchtesgaden, 11 febbraio.
(c. s.) La Germania Orientale ha fatto piazza pulita di titoli europei di slittino vincendo gli individuali maschile e femminile, e il doppio. Hans Rinn ha vinto il suo titolo per pochi centesimi di secondo sul tedesco-occidentale Josef Feudt nel singolo maschile che ha visto deludere i concorrenti italiani.

La Schumann è stata prima davanti a due connazionali, alla tedesco occidentale Schaffachick e all'italiana Sarah Felder. Nel doppio hanno vinto Rinn e Norbert Hahn, seguiti da uno slittino su cui erano altri due fratelli di Norbert. Gli italiani Fischer e Hagringer si sono piazzati quarti.

Classifica singolo:
1) Hans Rinn (Germ. Or.) 2'58"33; 2) Josef Feudt (Germ. Occ.) 2'58"89; 3) Rudolf Schmidt (Au.) 3'00"11; 4) Stefan Hostelwitzer (Germ. Occ.) 3'01"28; 5) Hans Brandner (Germ. Occ.) 3'02"85; 10) Siegfried Mayr (It.) 3'03"32; 12) Karl Brunner (It.) 3'04"10; 14) Paul Hildgartner (It.) 3'05"34.

Classifica femminile:
1) Margit Schiumann (Germ. Or.) 2'51"21; 2) Ute Ruschrold (Germ. Or. 2'51"58; 3) Eva Maria Wernike (Germ. Or.) 2'53"94; 6) Monika Schaffachik (Germ. Occ.) 2'53"13; 5) Sarah Felder (It.) 2'53"16.

I campionati di pallavolo

SERIE «A» FEMMINILE (14ª giornata): **La Torre Bartoli-Cus Parma 3-1; Royal Drap Rinaldi-Trill 1-3; Fiat Rivoram-Cogne 3-1; Frecciata-Fiat 0-3; Casagrande-Cossi 3-1.**

CLASSIFICA: Fiat 28; La Torre Bartoli 24; Cus Parma e Casagrande 20; Cossi Moltò 18; Frecciata 12; Trill 10; Cogne 6; Fiat Tiberium 4; Royal Drap Rinaldi 0.

SERIE «B» MASCHILE (17ª giornata).

GIRONE A: Gennoni-La Torre 3-0; Getti-Ferroni 3-0; Ferrara-Alessandria 3-0; Cus Venezia-Unipol 3-1; Olimpia-Vigor 3-2; Sperlari-Cus Milano 3-1.

CLASSIFICA: Ferrara p. 34; Alessandria 28; Unipol 24; Granarolo 20; Ferroni 20; Sperlari 18; Getti 16; Vigor Ravenna 12; Cus Venezia 10; La Torre 10; Cus Milano 8; Olimpia 8.

PLAYBOY
E' VIETATO

...a chi crede
che l'unisex
sia un gruppo
controllato da Sindona

PLAYBOY è per voi
Edizione Italiana in tutte le edicole-Rizzoli Editore

Informiamo i lettori che questo numero esce in ritardo a causa delle agitazioni sindacali in atto nelle Aziende grafiche.

I campionati mondiali di Lake Placid

Bob: il tedesco Zimmerer in testa dopo 2 manches

Lake Placid. Gli azzurri Dandrea e Ferruquet

(Nostro servizio particolare)
Lake Placid, 11 febbraio.

Le condizioni ideali della pista hanno consentito al campione della Germania Occidentale Wolfgang Zimmerer di avvantaggiarsi sugli inseguitori e di condurre con largo margine il campionato mondiale di bob a due, in svolgimento sulla pista di Lake Placid, nello stato di New York.

A mezza strada, nella prima batteria di oggi, Zimmerer ed il suo compagno Peter Utschneider erano sul punto di migliorare il record della pista da loro stabilito appena sabato scorso (un minuto, 341 secondi e 45 centesimi). Le curve ruggenti dell'ultimo tratto hanno rallentato l'andatura dell'equipaggio tedesco che ha terminato il percorso in 1'4"97.

Anche se resta da disputare una batteria, Zimmerer, vincitore della medaglia olimpica a Sapporo, e campione europeo per la stagione in corso, guida la classifica in una posizione di privilegio.

r. s.

Sui 1500 metri

Shane Gould record tutti i 17 minuti

Adelaide, 11 febbraio.

Durante lo svolgimento dei campionati australiani di nuoto, Shane Gould vincendo il titolo dei 1500 metri stile libero, ha migliorato il suo record mondiale sulla distanza in 16'56"9. Il record precedente era stato stabilito dalla Gould nel dicembre del 1971 in 17'26"6. La quindicenne ricordiamo australiana è dunque la prima donna ad essere scesa sotto il muro dei 17'.

Killy batte Nindl

Jean Claude Killy ha vinto lo slalom gigante di Beech Mountain, valevole per il circuito professionistico, battendo l'austriaco Nindl. Killy è ora al secondo posto della classifica.

Ciclocross: Franco Livian nuovo campione italiano

(Nostro servizio particolare)
Sondrio, 11 febbraio.

(p. g.) Franco Livian è il campione degli anni dispari: il trentenne padovano, dopo aver vinto il titolo nazionale dei dilettanti a Bracciano nel '69 e a Roncobilaccio nel '71 oggi ha vinto il terzo titolo a Sondrio, strappandolo al compagno di società Franco Vagneur, che ha sbagliato chiaramente tattica.

La gioia di Livian è stata questl'anno doppia perché si è trattato non solo del titolo dei dilettanti come negli anni scorsi, bensì di quello assoluto, ora che Renato Longo si è ritirato dalla scena e i dilettanti possono dettar legge in campo nazionale.

Discreano del valdostano Vagneur: ha seguito la collaboratrice a Livian quando al secondo giro degli otto in programma si è trovato in compagnia del solo Ubaldi tanto da accumulare poi, nei confronti dello stesso Ubaldi, un ritardo di mezzo minuto.

Trovatosi a tu per tu al quinto giro con Livian, Vagneur non è stato capace di resistere al suo allungo su un tratto terribilmente fangoso e ha visto così il rivale-compagno andarsene, senza più riuscire a recuperare il terreno perduto. Al sesto giro Livian è balzato al comando raggiungendo e superando Ubaldi e volando verso la diciannovesima vittoria stagionale.

Dei trentasei partiti, due soltanto i professionisti: lo stradista Conti che si è ritirato al quinto giro quando era ormai in grave ritardo e il padovano Franceschi che, pur essendo settimo a 2'50" ha meritato la maglia tricolore della categoria. Il primo degli allievi, per un titolo simbolico, è stato il padovano Giancarlo Benato.

Il commissario tecnico Mario Ricci ha deciso che a Londra, ai campionati mondiali, in programma il 25 febbraio, non andrà nessun professionista: per il settore dilettantistico ha scelto i primi quattro arrivati del campionato odierno e cioè Livian, Ubaldi e Vagneur con Signorini.

Ancora recuperi nei campionati dilettanti

Nei tornei riservati ai dilettanti del Piemonte la giornata di ieri è stata nuovamente dedicata alla disputa di incontri di recupero. I campionati di Promozione di Prima Categoria riprenderanno regolarmente domenica prossima, con l'inizio dei gironi di ritorno. Per la Seconda Categoria l'avvio dei gironi di ritorno avverrà invece il 25 febbraio. Questi i risultati delle partite disputate e le classifiche.

Promozione

Girone A: Villadossola-Gozzano 3-1.

Classifica: Junior punti 24; Settimo 23; Meina e Ciriè 20; Carmagnola e Vallorco 18; Villadossola 17; Borgofranco 16; Pozzone 15; Gozzano e Castelletto 12; Aosta, Grignasco e Biroa 10; Oleggio 8; Sunese 5.

Girone B: Chivasso-Savigliano 0-0; Susa-Valenzana 0-0; Pro Molare-Chieri 1-1; Carmagnola-Busca 3-0; Cuneo-Charanco 0-0.

Classifica: Chieri punti 33; Acqui 29; Cuneo 28; Carmagnola 19; Cassine 17; Valenzana e Susa 16; Pinerolo 15; Busca, Fossano e Chivasso 13; Chieri 12; Pro Molare 11; Vigone 10; Fossano e Savigliano 9.

Prima categoria

Girone A: Pogno-Pontestura 3-1; Humilitas-Brioma 0-1; Fontanetto-Cadore 0-0.

Classifica: Gallaate punti 32; San Carlo, Carpignano, Pro Rosalo, Trecate e Gattinara 21; Cadore 16; Pogno, Pontestura, Pondrano e Trino 14; Fontanetto 12; Brioma 11; Humilitas 8; Serravalle e Varalpombiese 5.

Girone C: Lanzo-Busciceno 0-2.

Classifica: Cafasse e Mathi punti 31; Rivoli 19; Luserna, Lascaris e Rivalta 15; Giaveno 13; Cumiana e Busciceno 12; Volpiano e Lanzo 9; San Maurizio e Leini 8; San Mauro 5.

Girone D: Saluzzo-Quattordio 1-0; Pro Dronero-Cornaliano 1-2.

Classifica: Monferrato punti 31; Mercatieri e Lainet 17; Asca 16; La Bollente 15; Fedona 13; Michelino, Saluzzo e Carmagnola 12; Pro Dronero 11; Nicese 10; Ex Cirianno 9; Quattordio 8; Cornaliano 7.

Seconda categoria

Girone B: Olimpia-Mezzanese 3-3; Fulgor Valdengo-Vallestrona 4-1; Pray-Fulgor Coggiola 0-0.

Classifica: Olimpia punti 23; Cameri 18; Bellinzago 17; Vigliano 15; Pernate, e Mezzanese 14; Farese, Fulgor Valdengo e Juve Nibbiola 13; Fulgor Coggiola 12; Biellese e Pray 10; Vallestrona 8; Valle Cervo 1.

Girone C: Sarezzanese-Sangermanese 1-1.

Classifica: Donato Perfetta e Sarezzana punti 20; Torrazza 19; Sangermanese 18; Cigliano 17; Tronzano 14; Bianzè 13; Santhià 12; Saluggia 11; Costanzana 9; Borgovercelli 7; Trecate 6; Livorno Ferraris 2.

Girone D: Jolly Montanaro-Guido Saba 1-0; Caluso-Quart 4-2; Montaltese-Villeneuve 1-1.

Classifica: Bollengo punti 19; Aymaville 18; Montaltese 17; Verrès, Guido Saba e Lanzese 13; Nus, Jolly Montanaro e Caluso 12; Aosta, Samoens e Quart 11; Villeneuve 10; Montjuese 4.

Girone F: Alpignano-Car Renault Gassino 3-2.

Classifica: Car Renault Gassino punti 34; Settimo e Alpignano 22; La Poiesana, Cit e Beinasco 14; Profilmes 13; Stezzeri 12; Borgo San Remo 11; Rivalta 10; Rivoli 9; Juvarra 7; Pianezza 6; Piossasco 4.

Girone H: Santenese-Cambiano 3-1; Azzurra Brenta-Perosa 1-1.

Classifica: Santenese punti 32; Borgo 18; Cambiano e Vinovo 14; Azzurra 13; Auxilium Cm 13; Canalenais e Perosa 11; Carrù, Brichesasio e Villafranca 10; Sommariva 8; Picchi 7; Cumeese 8.

Girone I: Roncaglia-Arquatese 4-1; Cezzano-Sale 1-3; Don Bosco Asti-Vignolese 1-1.

Classifica: Debbi, Bassignana e Sale punti 19; Vignolese e Cezzano 18; Torretta e Roncaglia 13; Fonti e Felizzano 11; Balzolese 10; Don Bosco At 9; Dopolavoro Ferroviario F; Don Bosco Al e Arquatese 6.

Incidente a Chivasso

Un grave incidente ha turbato la partita Chivasso-Savigliano (conclusasi con lo 0 a 0), valida per il campionato piemontese di Promozione. Verso la mezz'ora del secondo tempo il terzino del Chivasso Vizzo di Vercelli si scontrava con il saviglianese Parola. Cadendo pesantemente a terra Vizzo rimediava una gran botta alla spalla destra. Dopo le prime somministrazioni cure lo sfortunato giocatore veniva trasportato al Centro traumatologico di Torino, dove gli veniva riscontrata la frattura della clavicola.

I tornei della Liguria

PROMOZIONE: recupero Ovada-Pontedecimo 1-0.

PRIMA CATEGORIA — Girone A: Nolese-Loanesi 0-2; Taggese-Finalpia 3-3; Carlin's Boys-Ventimigliese 0-0; Dianese-Carcarese 2-1; Cengio - Alassio 5-0; Calvese-Spotornese 0-0; Pinale-Albissola 1-0; Borghetto-Veloce 0-0.

Girone B: Amici Cartosa-Ilava 3-0; Cartusia-Edera 1-0; G. Mocatalimpianti 0-0; Pra Folgore-Sampierdarenese 2-3; Libarna-Rivarolese 2-1; Don Bosco-Erg 1-1; Campese-Borgoratti 2-1; Corniglianese-Busalese 0-0.

Girone C: Riva Trigoso-Bulzardo 0-0; Solferino-Molassana 1-2; Quarto-Nuova Corte 0-0; Angi Camasse-Novalcavi 0-1; Pro Recco-Ponte Carrega 1-1; Quinto-Vecchia Genova 4-0; Fontanabuona-Little Club Italia 1-1; Molassana-Quinto 1-1.

Girone D: Pieve Corneglio-Pagliari 0-1; Canaletto-Caperana 1-1; Pegazzano-Lunense 0-0; Monterosso-Santo Stefano 3-1; Menaone-Fivizzanese 4-1 (sospesa al 35' della ripresa perché gli ospiti erano rimasti con meno di sette giocatori); Molicciara - Borghetto 1-3; Sarzanese - Arsenalspezia 1-0 (sospesa al 14' della ripresa perché gli ospiti erano rimasti con meno di sette giocatori); Migliarinese-Aurora Brin 1-0.

Fittipaldi trionfa sulla "sua,, pista

(Dal nostro inviato speciale)

INTERLAGOS, 11 febbraio.

Emerson Fittipaldi, il giovane pilota brasiliano campione del mondo, ha vinto davanti al suo pubblico anche il G.P. del Brasile, seconda prova valevole per il titolo 1973, davanti a 150 mila suoi connazionali. In un indescrivibile entusiasmo. Con questa seconda affermazione consecutiva (quindici giorni fa aveva fatto suo il G.P. d'Argentina), Fittipaldi è saldamente al comando della classifica mondiale con otto punti di vantaggio su Jackie Stewart, ieri secondo al traguardo, 13 punti su Hulme e Cevert, 19 punti su Ickx.

Fittipaldi, assecondato da una magnifica Lotus, ha letteralmente dominato la corsa — ha gi dei circuito di Interlagos di 7960 metri, per complessivi chilometri 318,415 —, conservando il comando dal primo all'ultimo metro. Una cavalcata trionfale, alla quale il solo Jackie Stewart ha saputo in qualche modo resistere, giungendo al traguardo con 14 secondi di ritardo; tutti gli altri sono stati doppiati. E tra « gli altri » più che onorevole è stata la gara dei due piloti della Ferrari, e in particolare di Arturo Merzario, quarto, preceduto da Hulme e seguito da Jackie Ickx.

Il via al Gran Premio è stato dato alle ore 11 locali (le 17 in Italia) sotto un sole infuocato (36 gradi all'ombra) che ha provocato decine di casi di insolazione fra il pubblico. Accompagnato da un boato di incitamento, Emerson, « o rei », è scattato con perfetta scelta di tempo e dopo un'iniziale resistenza di Stewart si è letteralmente involato, staccando di forza il « numero uno » della Tyrrell e il connazionale Carlos Pace; seguivano Peterson, secondo guida della Lotus, Ickx, Beltoise, Cevert. Già al quinto passaggio il margine di Emerson era di un centinaio di metri, e poco dopo si assisteva alla ritirata di Ickx, che conquistava la terza posizione. Intanto si intensificavano le fermate ai box: Peterson, Wilson Fittipaldi (fratello del campione del mondo), Reutemann.

Seguiva una fase di assestamento, durante la quale si tuffavano notare le due nuovissime Iso-Rivolta di Nanni Galli e di Ganley, di poco precedute dalla Ferrari di Merzario. A un quarto di corsa, questa la graduatoria: Fittipaldi, Stewart a otto secondi, Ickx a 25 secondi; poi Beltoise, Hulme, Cevert, Regazzoni, Merzario.

Successivamente Hulme allontanava Beltoise e Ickx superandoli, mentre Fittipaldi si scrollava di dosso il giro più veloce (50°) in 2'35"4, alla media di 184,817 orari, ribadendo così una superiorità che nessuno, ieri, è mentalmente in grado di contrastare.

Dalla posizioni arretrate si faceva luce il Brasiliano Merzario, che al 35° giro si inseriva in quarta posizione superando il compagno di squadra Ickx, mentre Fittipaldi doppiava poco dopo anche i piloti delle due Ferrari, avviandosi al suo secondo successo stagionale, trionfalmente.

Michele Fenu

CLASSIFICA: 1. Fittipaldi, Lotus, in un'ora 43'53" 6/10, alla media oraria di km 183,881; 2. Stewart, Tyrrell-Ford, in 1.44'00" e 1/10; 3. Hulme, McLaren, in 1.45'43"; 4. Merzario, Ferrari, a un giro; 5. Ickx, Ferrari, a un giro; 6. Regazzoni, Brm, a un giro; 7. Ganley, Iso-Rivolta, a un giro; 8. Lauda, Brm, a due giri; 9. Galli, Iso-Rivolta, a due giri; 10. Cevert, Tyrrell-Ford, a due giri; 11. Reutemann, Brabham, a due giri; 12. Pereira Bueno, Surtees, a quattro giri.

Giro più veloce il 14° di Fittipaldi in 2'35"00, alla media oraria di km 184,977.

MONDIALE: 1. E. Fittipaldi, p. 18; 2. Stewart, p. 10; 3. Hulme e Cevert, p. 5; 5. Ickx, p. 3; 6. Merzario, p. 2; 7. W. Fittipaldi, p. 1.

La Fulvia prima nel Rallye della Costa Brava

Munari domina in Spagna

Ha vinto tredici delle diciotto prove speciali - Le Fiat-Abarth di Pinto e Barbasio (secondo e quarto) completano il successo delle vetture italiane

(Nostro servizio particolare)

Lloret de Mar, 11 febbraio.

Alla brillante vittoria ottenuta l'anno scorso dalla Fiat 124 di Pinto e Macaluso, ha fatto seguito quest'anno nel Rallye della Costa Brava il trionfo della Lancia Fulvia di Munari-Mannucci, che ha nettamente dominato la competizione dall'inizio alla fine aggiudicandosi ben tredici delle diciotto prove speciali (per complessivi chilometri 321,4 di cui 99,5 su terra battuta) su un tracciato di chilometri 1012,8 attraverso le strade catalane delle province di Barcellona e Gerona.

Nella prima tappa una nebbia particolarmente intensa ha ostacolato la marcia dei concorrenti che nelle due tappe successive hanno trovato condizioni meteorologiche. Per la macchina vincitrice, che ha il suo attivo un prestigioso stato di servizio, il ovviamente trattato di una brillante conferma: la Fulvia era allora con vivo interesse sulle strade catalane e il suo rendimento è stato sotto ogni aspetto ottimo.

«Speravamo di vincere — ha dichiarato Munari — e ce l'abbiamo fatta: della macchina che ci ha consentito di primeggiare nella stragrande maggioranza delle diciotto prove speciali, dobbiamo sottolineare l'ottimo comportamento. Lungo l'intero percorso non ci ha dato nessuna noia: molto probabilmente non era necessaria neppure la sostituzione degli ammortizzatori che alla fine di ogni tappa è stata effettuata a titolo puramente precauzionale. Tanto sull'asfalto quanto sulla terra battuta la Fulvia ha confermato la sua piena efficienza. Siamo molto contenti di avere vinto una gara interessante e ben organizzata che sta avendo assai nella quotazione internazionale, e lo siamo particolarmente felice perché è questa la prima vittoria che ottengo da papà e desidero dedicarla a mio figlio Matteo, che oggi compie undici giorni».

Pinto-Bernacchini, secondi nuovamente classificati, si sono anch'essi, fino dal primo momento, confermati tra i più qualificati aspiranti alla vittoria. E' stata essenzialmente merito loro se la Fulvia di Munari-Mannucci ha dovuto impegnarsi sino in fondo: alla fine della prima tappa il loro distacco era di soli 47" e i decimi, Barbasio-Macaluso, anch'essi su Fiat Abarth 124, finiti terzi, sono stati le più illustri vittime del mediocre che nell'ultima delle sette prove speciali della prima tappa li ha portati fuori strada all'uscita di una curva con danni alla sospensione posteriore e conseguente perdita di sei minuti. Dopo quello incidente, la loro lotta per il secondo posto con i compagni di squadra Pinto-Bernacchini avrebbe certamente avuto toni più vivaci.

Per Sandro Munari un'altra importante vittoria

Tra le concorrenti superate dalle Lancia Fulvia, e dalla Fiat Abarth 124, fa spicco la Porsche 911-S dei polacchi Zasada-Zyszkowski, impegnati a fondo e ciò malgrado finiti a ben 19'37" da Munari-Mannucci. Il brillante show di cui i portacolori della Lancia Fulvia sono stati protagonisti nella prima tappa, è proseguito, se tono ancor più sostenuto, nelle due tappe successive. Nella seconda essi si sono infatti aggiudicati quattro delle cinque prove speciali, per complessivi chilometri 39,2, tutti su strade asfaltate, comprese nel tracciato di chilometri 204,1.

Nella terza e ultima tappa, disputata dai superstiti alle 4 del mattino, dopo una pausa di 90 minuti, Pinto-Bernacchini hanno ottenuto il miglior tempo nella prova speciale comprendente la scalata della Ateaya guadagnando 14"5 su Munari-Mannucci e 17" su Barbasio-Macaluso. Munari-Mannucci primeggiavano nelle due prove successive (la O e la P) aumentando sensibilmente il loro vantaggio su Pinto-Bernacchini, i quali ottenevano il miglior tempo nella prova Q, precedendo Munari-Mannucci di 7"3.

La Fulvia concludeva in bellezza aggiudicandosi le due ultime prove in programma ed è stata accolta all'arrivo con meritati applausi dalla folla dei tifosi. In tutte le sei prove speciali della terza tappa Barbasio-Macaluso sono finiti al terzo posto.

Con una sorprendente decisione, la giuria del « Costa Brava » ha accolto un reclamo dei polacchi Zasada e Zyszkowski che aiutava la classifica in relazione al terzo posto. Sostenendo che era stato male interpretato l'articolo del regolamento in base al quale era stato penalizzato di trenta punti per una irregolarità commessa in un controllo, i polacchi se ne sono visti restituire duecento, grazie ai quali passano al terzo posto davanti a Barbasio-Macaluso. La Fiat ha presentato un controreclamo, che non è stato accolto ma che ha contribuito a far durare quasi quattro ore le discussioni della giuria.

Alfredo Giorgi

Classifica finale: 1) Munari-Mannucci (Lancia Fulvia HF 1600) punti 15,840; 2) Pinto-Bernacchini (Fiat Abarth 124) 15.715,8; 3) Zasada-Zyszkowski (Porsche 911-S) 16.437; 4) Barbasio-Macaluso (Fiat Abarth 124) 16.651,8; 5) Crespillo-Duran (Seat 124-D) 17.713; 6) Xicl-Arnella (Seat 1430) 18.079,6 (primo del gruppo 1).

Trotto: "Premio Rinascita,,

Top Hanover batte Freddy

A Tor di Valle netto distacco fra i due rivali, ora affiancati nella classifica del campionato

Roma, 11 febbraio.

Top Hanover si è aggiudicato il Premio Rinascita (otto milioni) seconda prova di campionato, sulla scarsa distanza del 2609 metri, al centro del programma di trotto a Tor di Valle. Non si erano messe troppo bene le cose per l'allievo di Kruger, protagonista di un'iscrizione sulla prima carta a tutto vantaggio del sempre brillante Freddy, pronto nel cogliere il momento favorevole per sistemarsi in prima posizione; però poi doveva lasciare via libera a Torcello e restare a stretto contatto con il rivale. Ma Top Hanover non era frenabile con appigli tattici e la mossa di Freddy è stata vana dal portacolori della « Santipasta » non l'impedì della sicurezza nei propri mezzi e dalla eccellente condizione fisica.

Al passaggio Top ha superato i due avversari immessi in comando e da quel momento « si è fatto bello per tutti ». Ad una pausa di andatura, Top ha fatto seguire una impennata da gran campione e lì ha preso il è formata una vasta zona libera di terreno tra lui e l'inseguitore Freddy. Un nuovo stacco di Top al 500 conclusivi, anzi, ha ulteriormente aggravato il disagio di Freddy che in arrivo ha dovuto accusare un distacco notevole.

Gli altri concorrenti in gara, compreso il sempre temibile Cassolo, non hanno avuto la possibilità di entrare in zona dei primi allori. Top Hanover ha così allungato il rivale nella classifica del campionato.

PREMIO RINASCITA (L. 8 milioni), m. 2609: 1. Top Hanover (G. Kruger, Scuderia Santipeata), al km. 1'18"2/10; 2. Freddy; 3. Carsalo; 4. Gradino. N.P.: Cobalt, Torcello. Totalizzatore: vinc. 12, piaz. 14-10; acc. 16.

Nel Gran Premio di Francia

Une de Mai trionfa e passa il miliardo

PARIGI, 11 febbraio.

La cavalla francese Une de Mai ha vinto l'ambito Gran Premio di Francia, datato di premi per 600.000 franchi (45 milioni di lire), sulla pista di Vincennes, con ultre mezza lunghezza di vantaggio su Centaure II. Al terzo posto si è classificata Armenia e al quarto Tiallum Pelo che ha condotto per lungo tratto della corsa ma è venuto meno nel finale. Tempo della vincitrice: 4 minuti e 14,3 secondi.

Une de Mai (che ha 9 anni) è la più grande vincitrice di premi della storia del trotto. Con il successo odierno, che ha fruttato 250.000 franchi, pari a 25 milioni di lire circa, la cifra globale vinta nella carriera raggiunge 1.700.000 dollari (oltre un miliardo di lire).

Sharif di Jesolo cavallo dell'anno

Ha vinto Top Hanover: a Kruger, il suo allevatore e guidatore, ha voluto anche trovare ogni occasione sulla rivalità con Freddy. Appena conosciuti i numeri di partenza da troppe parti si era cominciato ad osservare che Top Hanover era stavolta avvantaggiato avendo avuto il posto interno rispetto a Freddy (in passato la posizione di partenza era stata quasi sempre decisiva). Così Kruger, ieri, non si è troppo preoccupato della partenza, ha lasciato che Freddy prendesse l'iniziativa: era come cedere un vantaggio determinante, offrire al rivale la carta vincente: ma Kruger era ben sicuro del cavallo.

Dopo 400 metri di corsa Top Hanover è tornato su Freddy, lo ha superato di forza e ha guidato la corsa tallonato dal rivale. Ormai solo la lunga retta d'arrivo di Roma poteva permettere a Freddy di tentare l'attacco all'avversario. Ma Top Hanover ha allungato autoritariamente e per Freddy non c'è stato niente da fare. Solo inchinarsi al grande rivale che vinceva così il diciottesimo incontro diretto e portava il « conto » dei guadagni prodotti dalle sue vittorie a 189 milioni, 329.400 lire.

Top Hanover aveva invece fallito sabato sera un traguardo che sembrava molto più facile: la conquista del titolo di cavallo dell'anno per il settore trotto. Invece la giuria — giornalisti, tecnici, rappresentanti delle Riviste specializzate premiata per il titolo di cavallo del mese, fantini e guidatori, tutti riuniti a Milano dalla Spilgen in una riuscita serata — gli ha preferito Sharif di Jesolo, il cavallo (orfanello salito ai vertici del trotto italiano con i successi conquistati l'anno scorso nel « Nazionale », nel «Derby» e nel «51 Légers. I giurati hanno preferito orientarsi sul cavallo più giovane (Sharif di Jesolo ha un anno meno di Top Hanover), autore di un triplo che non ha precedenti. Sharif di Jesolo ha avuto più voti di tutti in classifica delle quattro votazioni che sono state necessarie per giungere alla proclamazione. In quella finale, in ballottaggio con Freddy, Sharif di Jesolo ha avuto 70 voti (su 113 schede). Più facile era stata l'assegnazione a Tiercon del titolo di « cavallo dell'anno » per il galoppo: due sole votazioni, quasi plebiscitaria la seconda.

Elvio Rossi

Basket: Simmenthal, Ignis e Forst oltre i cento

Tutto facile per le grandi

Punteggi abbondanti in tutte le partite - Successi esterni per Mobilquattro e Splügen Bock Drammatica sconfitta (79-78 dopo un tempo supplementare) della Gamma Varese a Cagliari

Alle spalle delle tre « grandi » (Ignis, Simmenthal e Forst) che continuano la loro marcia a ritmo altissimo, vi sono nel massimo campionato di Serie A otto squadre nello spazio di quattro punti: la lotta per la salvezza è ancora spettacolosa, anche se al momento attuale Gamma e Alco sono le maggiori indiziate insieme ai Brill.

A testimonianza di questo equilibrio vi sono stati anche nell'ultima giornata risultati a sorpresa: la Mobilquattro, che meritava decisamente la vittoria, ha battuto a Bologna contro la Norda. L'emozionante Jura (26 punti); De Rossi (23) ed il giovane Girotti (16) i migliori, mentre tra i bolognesi solito bottino per Fultz (34), ma prova piuttosto deficitaria della squadra. La Splügen si è imposta a Padova nel derby contro il Geresa, vendicando in tal modo la sconfitta subita a Venezia nell'andata. Ebene (29) e Medici (20) i più brillanti.

A Cagliari, tra Brill e Gamma, ci sono voluti i supplementari per decidere una partita molto importante ai fini della salvezza: primi di domenica scorsa contro il Geresa, ha dovuto accontentarsi di soli 5 punti.

Serie A maschile (3ª giornata di ritorno): Simmenthal Milano-Alco Bologna 106-90; Brill Cagliari-Gamma Varese 79-78 (d.t.s.); Forst Cantù - Mamoli Napoli 116-57; Norda Bologna-Mobilquattro Milano 82-94; Ignis Varese-Partenope Napoli 107-66; Snaidero Udine-Sacila Asti 107-91; Geresa Padova-Splügen Bock Venezia 88-78.

Classifica: Ignis e Simmenthal 30; Forst 26; Norda, Gerasa e Snaidero 18; Sacila, Mamoblli e Splügen 14; Mobilquattro e Partenope 12; Alco e Brill 8; Gamma 6.

Serie B - Girone A (18ª giornata): Simmura Ancona-Feal 44-69; Grubessich Torino-Candy Brugherio 91-86 (d.t.s.); Alpe Bergamo-La Torre Reggio 88-84; Assicurazioni Milano-Patrizzia Udine 72-70; Fiuobrenne Mestre-Sarfia Rimini 82-80; Cbm Cremona-Splügen Gorizia 78-79 (d.t.s.); Lloyd Trieste-Ivias Vigevano 79-73.

Classifica: Splügen p. 32; Ivias 28; Patrizzia, Candy e Cbm 24; Fiuobrenne 22; Alpe e Assicurazioni 20; Lloyd 16; Grubessich 15; Sarfia e La Torre 8.

Facile per il Casale il derby di serie C

Scontata affermazione della Juventus Casale nel derby piemontese di serie C con il Cus Torino (71-48), tenuto nella palestra di via Magenta la Ginnastica Birichin ha dovuto cedere il passo alla Pertusini Varedo (72-75). In testa Athletic Genova e Patti Novatese continuano a vincere e ad avanzare affiancate con un vantaggio ormai incolmabile per tutte le altre.

Serie C - Girone A (14ª giornata): Junior Casale-Cus Torino 71-48; Athletic Genova-Ardita Nervi 74-44; Onda Pavia-Baditi Bergamo 72-83; Patti Novatese-Splügen Varese 72-57; Azzate-Forti e Liberi Monza 56-48; Birichin Torino-Pertusini Varedo 73-75.

Classifica: Athletic e Patti punti 26; Onda, Junior e Pertusini 16; F. Liberi 14; Splügen, Baditi e Birichin 12; Azzate 10; Ardita 6; Cus Torino 2.

Il Fiat si supera e vince a Faenza

(Dal nostro corrispondente)

Faenza, 11 febbraio.

(d. g.) Grande clamorosamente il pronostico, il Fiat ha vinto per 51-48 a Faenza un difficile incontro col Stanley, squadra che pure aveva validamente tenuto testa alla Standa. Le torinesi, preparate magistralmente da Gonzales, hanno saputo far fruttare al massimo la loro tattica basata sull'alternarsi giudizioso della difesa individuale con quella a zona e sulla conquista del più elevato numero di rimbalzi ed offensivi che difensivi.

Andata subito in vantaggio nel primo tempo (chiuso a suo favore per 26 a 19) la squadra faentina vi si è mantenuta sino a pochi minuti dalla fine resistendo egregiamente al forcing delle fasentine, che hanno saputo ridurre a tre punti il distacco. Tutta da lodare la ragazza del Fiat, ma segnatamente la Trevisi e la Consiglio.

FIAT: Cerottini 4, Ciria 7, Meloni 4, Trevisi 16, Passavino 5, Giannone 2, Consiglio 8, Mariano, Sterzi.

STANLEY: Piancastelli M. 15, Piancastelli V. 6, Lucarini 4, Baldelli 5, Filimbani 19, Balmonte, Foschini, Massari, Venturi, Rossi.

Serie A femminile (14ª giornata): Cus Cagliari-Sibi Bologna 54-51; Pagnossin Treviso-Intercontinentale Roma 53-46; Gesa Sesto-Peg Sesto 83-45; Standa Milano-Fejo Brescia 81-34; Sanlay Pescara-Fiat Torino 48-51; Triestina-Thermomatic Vicenza 37-52.

Classifica: Standa punti 28; Gesa 26; Thermomatic e Sibi 20; Intercontinentale 16; Treviso 14; Cus Cagliari e Sanlay 12; Peg 8; Fejo e Fiat 6; Triestina 0.

Serie B: la Candy vince 96-91

Sconfitta dei torinesi nel "supplementare,,

(m. san.) Partita all'americana tra Auxilium Grubessich e Candy Brugherio al Palasport torinese, tutta all'insegna dello spettacolo e della velocità e con un Benatti in veste di mattatore. Ha vinto la Candy, come era nelle previsioni, ma per spuntarla ha dovuto ricorrere ai tempi supplementari e sforare i 100 punti (96-91).

L'incontro era subito piuttosto duro per i torinesi che, con un Mitton padrone al rimbalzo e in contropiede e il solito Benatti a realizzare dalla grande distanza, prendevano rapidamente il largo raggiungendo un vantaggio massimo di 13 punti (22-9 all'8'). La Candy però correva ai ripari passando alla difesa a uomo e si riavevra grado a Musetti, Rago e Buschi: dal 15' al 18' entrano gli ospiti.

Superato lo svantaggio, i torinesi riescono ad andare a riposo in vantaggio (43-41) ed a mantenere le sorti dell'incontro in perfetto equilibrio per tutta la ripresa: 69-69 al 3', 87-87 al 9', 90-85 al 13', 77-77 al 19' ed 81-81 allo scadere.

I torinesi si concentrano stabilmente più preparati e potevano contare su un Benatti in forma veramente eccezionale (suoi i due punti del pareggio, su personali a tempo già scaduto); d'altra parte i giocatori della Candy erano superiori per tecnica e precisione nei tiri.

Per gli ultimi minuti di gioco Boero manda in campo Benatti, Beretta, Cervino, Zorzenon e Colonnello: la Candy risponde con Buschi, Rosai, Rago, Strazzeri e Musetti. Realizzano Musetti e Buschi e poi ancora Strazzeri ed allora viene richiamato in panchina l'esordiente Borghesi per Colonnello: la Grubessich rimonta e all'ultimo minuto Beretta porta il risultato sul 91-91 recuperando subito dopo un bel pallone. Sono gli arbitri a rovinare tutto fischiando a Cervino un discutibile fallo di sfondamento e dando la possibilità a Rago di tirare dalla lunetta. Poi Musetti fissa il risultato sul 96-91

GRUBESSICH: Benatti (30), Beretta (9), Mitton M. (30), Rosa (3), Pironti (2), Colonnello (7), Borghesi, Zorzenon (10), Barichia, Cervino (2).

CANDY: Buschi (26), Rosai (1), Gonmarasca, Rago (23), Strazzeri (5), Perego, Musetti (23), Pedrazzi (12), Maspero, Zin (2).

● BALMAS — Nel campionato di promozione femminile il « derby » torinese è terminato con la netta vittoria del Balmas sul Fiat per 96-37. Cannoniera dell'incontro è stata Fulvia Franchino (32 punti), molto bene si sono comportate anche Vergnano, Mezzasi e Grilla, tutte « ex » del Fiat.

Parte stasera la "Sei Giorni"

Gimondi punta al bis

Sulla pista del Palazzo dello Sport milanese Sercu e Motta i rivali più quotati di Felice

(Nostro servizio particolare)

Milano, 11 febbraio.

Gimondi e Roma si presentano alla tredicesima edizione della Sei Giorni di Milano che scatterà domani sera sulla pista del Palazzo dello Sport sicuramente internazionale a ottenere il via dall'anno scorso. Ma sulla loro strada troveranno un Motta (affiancato da Van Lancker) non meno ambizioso di aggiudicarsi quest'edizione della *kermesse* milanese.

Gianni Motta ha dichiarato in questi ultimi giorni di sentirsi a posto, pronto a battere tutti sulla pista milanese. «*Ci tengo molto a vincere la Sei Giorni*», ha detto al termine dell'ultimo allenamento. Un cast agguerrito, quello delle quattordici coppie della tredicesima Sei Giorni. Sercu - Stevens promettono di dare battaglia per il primato, sono entrambi corridori che hanno caratteristiche adattissime per la pista, dunque potrebbero rivelegiare degnamente per la conquista del successo finale. Ci sono poi Pfenninger - Spahn e Ritter - Rodriguez. C'è però da credere che la lotta per la vittoria finale si accenderà nelle ultime ore della Sei Giorni, come sempre è avvenuto. C'è equilibrio di valori, nei primi giorni ai cercherà di contenderai le varie tappe, i vari piazzamenti.

Ma la Sei Giorni non è solo un fatto sportivo, ci sono anche tutti gli altri elementi di contorno che contribuiscono a fare di questa manifestazione un grande spettacolo, una sagra e una parata di vedettes. Infatti il «menù» quotidiano è farcito di attrazioni, di numeri che si alternano sul palcoscenico allestito al centro della pista. Sono previste esibizioni di cantanti, attori, imitatori.

Domani sera si comincerà alle 22 con il via della Sei Giorni dilettanti, che fungerà da prologo: anche questa piccola Sei Giorni dovrebbe essere interessante per la partecipazione di conoscenti valdi. Alle 23 il via alla Sei Giorni vera e propria.

l. b.

Sharif di Jesolo cavallo dell'anno

Ha vinto Top Hanover: a Kruger, il suo allevatore e guidatore, ha voluto anche trovare ogni occasione sulla rivalità con Freddy. Appena conosciuti i numeri di partenza da troppe parti si era cominciato ad osservare che Top Hanover era stavolta avvantaggiato avendo avuto il posto interno rispetto a Freddy (in passato la posizione di partenza era stata quasi sempre decisiva). Così Kruger, ieri, non si è troppo preoccupato della partenza, ha lasciato che Freddy prendesse l'iniziativa: era come cedere un vantaggio determinante, offrire al rivale la carta vincente: ma Kruger era ben sicuro del cavallo.

Dopo 400 metri di corsa Top Hanover è tornato su Freddy, lo ha superato di forza e ha guidato la corsa tallonato dal rivale. Ormai solo la lunga retta d'arrivo di Roma poteva permettere a Freddy di tentare l'attacco all'avversario. Ma Top Hanover ha allungato autoritariamente e per Freddy non c'è stato niente da fare. Solo inchinarsi al grande rivale che vinceva così il diciottesimo incontro diretto e portava il « conto » dei guadagni prodotti dalle sue vittorie a 189 milioni, 329.400 lire.

Top Hanover aveva invece fallito sabato sera un traguardo che sembrava molto più facile: la conquista del titolo di cavallo dell'anno per il settore trotto. Invece la giuria — giornalisti, tecnici, rappresentanti delle Riviste specializzate premiata per il titolo di cavallo del mese, fantini e guidatori, tutti riuniti a Milano dalla Spilgen in una riuscita serata — gli ha preferito Sharif di Jesolo, il cavallo (orfanello salito ai vertici del trotto italiano con i successi conquistati l'anno scorso nel « Nazionale », nel «Derby» e nel «51 Légers. I giurati hanno preferito orientarsi sul cavallo più giovane (Sharif di Jesolo ha un anno meno di Top Hanover), autore di un triplo che non ha precedenti. Sharif di Jesolo ha avuto più voti di tutti in classifica delle quattro votazioni che sono state necessarie per giungere alla proclamazione. In quella finale, in ballottaggio con Freddy, Sharif di Jesolo ha avuto 70 voti (su 113 schede). Più facile era stata l'assegnazione a Tiercon del titolo di « cavallo dell'anno » per il galoppo: due sole votazioni, quasi plebiscitaria la seconda.

Elvio Rossi

LE NOTIZIE IN BREVE

Campionato di rugby

Risultati della 14ª giornata nella serie A di rugby: Parma-L'Aquila 6-4; Metalcrom Trevisan-Cus Milano 18-8; Cus Genova-Intercontinentale Roma 16-3; Fiamma Oro Padova-Cus Napoli 25-6; Testmobili Rovigo-Petrarca Padova 0-0; Olimpia Roma-Amatori Catania 4-0. Classifica: Cus Genova punti 23; Petrarca 22; Testmobili 18, Fiamme Oro 17; Parma 14; L'Aquila 13; Intercontinentale e Olimpia 12; Metalcrom 11; Amatori Catania 10, Cumini 8; Cus Napoli 3, Fiamme Oro, Amatori Catania, Metalcrom e Cumini una gara in meno.

Tornei di tennis

A Filadelfia si sono qualificati per la finale del torneo W.c.t. Lutz (6-4, 6-3, 5-7, 6-3 su Pilic) e Smith (6-1, 6-3, 6-4 su Maud). Per quanto riguarda il doppio Lavel-Rosewall hanno superato Maud-Pattison per 3-6, 6-3, 6-2. A Miami invece grande di scena le donne: in semifinale Court batte Casals 7-5, 6-0 e Melville batte Krantzcke 6-3, 6-1; pal doppio Durr-Stove battono Hunt-Court 6-2, 6-1 e King-Casals battono Molvitle-Harris 6-3, 6-2.

Van Linden in volata

L'olandese Van Linden si è aggiudicato in volata la prima tappa del Giro ciclistico dell'Andalusia coprendo i 30 chilometri da Malaga a Fuengirola in 36 minuti e 22 secondi. Al secondo posto il connazionale Krekels e terzo il belga Godefroot.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/224751 del 17-6-1972
I VINCITORI
dei premi annuali

Fra coloro che nel periodo tra il 4 aprile 1972 ed il 20 gennaio 1973 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UN TELEVISORE PORTATILE ZENITH 23" di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 117519, rilasciato dalla Publikompass di Milano, alla signora SEGAT, San Martino di Sereggio (Milano).

UNA PELLICCIA PER DONNA IN CAVALLINO MANICHE LUNGHE - PRODUZIONE ITALIANA della Pellicceria Giorgi, via San Francesco da Paola 18, Torino:
al n. 27610, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino, alla signora DRUSSI Stefania, via Fratelli Carle 69, Torino.

UN VIAGGIO AEREO TORINO-PARIGI E RITORNO PER UNA PERSONA - PENSIONE IN ALBERGO 2ª CATEGORIA - DURATA 7 GIORNI - STANZA SINGOLA CON BAGNO dell'Agenzia Franco Rosso, via Roma 260, Torino:
al n. 66402, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. GIARDINI, via A. Doria 15, Torino.

UN VIAGGIO AEREO TORINO-PARIGI E RITORNO PER UNA PERSONA - PENSIONE IN ALBERGO 2ª CATEGORIA - DURATA 4 GIORNI - STANZA SINGOLA CON BAGNO dell'Agenzia Franco Rosso, via Roma 260, Torino:
al n. 51473, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor ALLORA, via Fasano 27, Chieri.

UN APPARECCHIO FILODIFFUSIONE MOD. SIEMENS 4312 di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 88027, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MUSSO, corso Giulio Cesare 111, Torino.

UN REGISTRATORE GIRANASTRI A CASSETTE PHILIPHS 2202 di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 59473, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor IARUSSO, viale Roma, Venaria.

UNA AUTORADIO MOD. BLAUPUNKT SOLINGEN di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 77003, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor OLIMETTA, via T. Grossi 6, Torino.

UN PROIETTORE SONORO BRAGLIA PER FILM 8 M/M di Successori Porino di Grassi, corso Vitt. Emanuele 86, Torino:
al n. 14638!, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. EURONAUTICA, corso Vercelli 400, Torino.

UNO SCALEXTRIC - AUTOPISTA ELETTRICA CON DUE AUTO di Successori Porino di Grassi, corso Vittorio Emanuele 86, Torino:
al n. 59181, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor FLORIANO, via Sagra San Michele 53, Torino.

UN LETTINO PER SPIAGGIA CON MATERASSINO di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 122697, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor GUIDETTI Umberto, corso Massimo d'Azeglio 57, Torino.

UN BEAUTY-SET - COFANETTO CON ACCESSORI PER CURA BELLEZZA di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 57811, rilasciato dalla Publikompass di Torino alla signora REINERO, corso Grosseto 10/a, Torino.

UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO POLAROID BIG SHOT del Centro Foto Cine Torino, via Cavour 7, Torino:
al n. 23729, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino, alla Soc. PERRONE, via Bel 17, Torino.

UN GIOCO DEL CALCIO IN MINIATURA - PRODUZIONE INGLESE di Successori Porino di Grassi, corso Vittorio Emanuele 86, Torino:
al n. 126660, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla IMMOBILIARE SEBENICO, corso Taranto 101, Torino.

UNA PENTOLA A PRESSIONE CAPACITA' 9 LITRI - IN ACCIAIO INOX ALFIN di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 63683, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor VIGNA, strada Lauretta 20, Torino.

UN SUPER ARTIGIANO UTENSILE TUTTO FARE BLACK & DECKER di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 117330, rilasciato dalla Publikompass di Milano, al signor PIGNALOSSA, piazza Repubblica 9, Milano.

UN TERMOVENTILATORE PHILIPS di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 146317, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MILAN Aldo, viale Gramsci 62, Grugliasco.

UNA CONFEZIONE DISTILLERIE DIERTO CONTENENTE 6 BOTTIGLIE - 1 BRANDY - 1 SET BEL - 1 GENEPY VERDE - 1 GENZIANELLA GENTIUS di Oberto Alfredo, corso Francia 96/98, Regina Margherita:
al n. 144636, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla Soc. CAMI, strada Mongina 9, Moncalieri.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE di Carnino, corso Turati 63, Torino:
al n. 78076, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor STEFANELLI, via De Sanctis 34, Torino.

UN CARRELLO ROTOBAR - ROTANTE DI PORTABOTTIGLIE E VASSOIO di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 53237, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor FELISSO, corso Regina Margherita 185, Torino.

UNA CAFFETTIERA ELETTRICA VELOX - IN ACCIAIO INOSSIDABILE di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 85186, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor GIANOGLIO, strada Torino 11, Sanfrè (Cuneo).

UN SERVIZIO DI PIATTI - 24 PEZZI - IN PORCELLANA di Candaso, via Lagrange 45, Torino:
al n. 69171, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor FILIPPA, via Chambéry 91, Torino.

STAMPA SERA
Lunedì 12 Febbraio 1973

le ultime notizie

17
Anno 105 - Numero 36

Tremenda rivelazione sul rogo di Parigi (21 morti)

Alunno ha incendiato la scuola perché odiava un insegnante

La polizia ha arrestato lo scolaro e un complice: l'uno ha meno di 16 anni, l'altro 14 - Con loro sono accusati altri quattro ragazzi che erano al corrente del piano - I due colpevoli rischiano 20 anni di reclusione

Parigi. Alcuni scolaretti guardano la scuola incendiata dal compagno in odio per una insegnante (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 febbraio.

L'incendio del collegio in Rue Edouard Pailleron a Parigi, nel quale sono morti bruciati vivi martedì sera 18 allievi e tre professori è stato appiccato da due scolari, il maggiore dei quali avrà sedici anni tra una settimana e l'altro ha quattordici anni e mezzo, con la complicità di quattro compagni di scuola. I nomi restano taciuti poichè in Francia la legge vieta di nominare i criminali non ancora diciottenni.

Il desiderio di vendicarsi di una punizione avrebbe indotto uno dei ragazzi ad appiccare il fuoco alla scuola. Probabilmente, però, non sapeva che una sessantina di ragazzi si trovavano in quattro aule del secondo piano per la prima lezione del corso serale di musica.

Martedì pomeriggio l'allievo che era stato punito decise di incendiare il collegio e parlò del progetto a un compagno, che l'approvò: sarebbe stata una bella vendetta contro i professori. Uno andò a comprare due litri di un prodotto che serve a smacchiare gli abiti e lo mise nella cartella, poi i due ragazzi andarono insieme al cine-club del collegio per vedere il film *Alexandre le bienheureux* e alla fine della proiezione trascinarono quattro compagni nell'avventura incaricandoli di sorvegliare che nessuno li vedesse mentre appiccavano il fuoco.

L'incendiario entrò nel collegio passando da una finestra del pianterreno ed entrò in un'aula. Sparse il liquido per terra, sulla cattedra, infine ne gettò nei cestini pieni di carta e vi appiccò il fuoco. Poi uscì passando per la stessa via e andò a raccontare i particolari ai compagni, con aria spavalda. Credeva di essere un eroe. Poi i sei ragazzi andarono tranquillamente a casa. Tutti, meno l'incendiario, ritornarono sul posto poco dopo, insieme con i genitori, per vedere divampare le fiamme.

Soltanto venerdì, durante le indagini sulle origini dell'incendio, il commissario di polizia Roger Boult ebbe il sospetto che fosse doloso. Le risposte di alcuni allievi erano imbarazzate. I ragazzi furono interrogati di nuovo e venerdì sera uno di essi ammise che con compagni aveva *voluto provocare l'incendio*. Da quel momento gli interrogatori diventarono più serrati, e un ragazzino confessò tutto sabato. La bottega, vicina alla scuola, nella quale era stato acquistato il liquido incendiario fu rintracciata e i due principali colpevoli vennero prelevati sabato sera per essere interrogati alla sede della polizia giudiziaria. Il complice confessò rapidamente, mentre l'incendiario resistette per quasi due ore alle domande degli inquirenti. Soltanto quando gli furono opposte prove irrefutabili il ragazzo scoppiò in pianto. *«Non credevo che tutto sarebbe bruciato tanto presto. Pensavo che si sarebbero incendiati soltanto i mobili».*

I due giovani incendiari sono stati deferiti ieri alla magistratura che ha accusato uno di incendio intenzionale che ha provocato vittime, l'altro di complicità per lo stesso reato. Entrambi saranno giudicati a porte chiuse da un tribunale per minorenni e possono incorrere in una pena che può andare sino a venti anni di prigione. I quattro compagni che facevano da palo sono stati accusati di complicità ma lasciati in libertà. I due principali colpevoli sono stati incarcerati nella sezione minorile del penitenziario di Fresnes, vicino a Parigi.

L'incendiario era considerato un buon allievo, intelligente, ma indisciplinato e contestatore, abbastanza alla da esserai sempre sottratto al consiglio di disciplina. Tra i compagni era noto come un fanfarone, diceva: *«Della scuola, prima o poi, farò un bel falò».*

La confessione dei giovani criminali ha provocato prima stupore poi sgomento. L'opinione pubblica francese si è accorta che il sistema dei collegio parigino non è isolato: negli ultimi quindici giorni ci sono stati altri cinque incendi dolosi di scuole ed è stato già accertato che almeno in tre casi i colpevoli sono gli allievi. Alcuni uomini politici, come l'ex ministro Christian Fouchet e il deputato Alain Peyrefitte, denunciano *«l'abdicazione degli adulti»* dinanzi ai bambini e l'attività di quelle associazioni che favoriscono la contestazione e fanno propaganda per la violenza.

La scoperta dei colpevoli dell'incendio nella scuola parigina non mette tuttavia termine alle inchieste decise dalle autorità, perché è comunque evidente che le fiamme si sono propagate con rapidità e che certi materiali utilizzati nella costruzione sono stati per il fuoco un alimento ideale. In questo caso il collegio sarebbe dovuto crollare in meno di due ore, e in quel crollo più che nell'incendio sono morte persone.

Loris Mannucci

Al Consiglio provinciale

Vercelli: si decide per il Centro Sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 12 febbraio.

(m.m.) Si riunisce domani, a Vercelli, il Consiglio provinciale per discutere le dimissioni del presidente e decidere in merito alla prosecuzione dei lavori dell'Istituto provinciale per l'infanzia abbandonata, l'argomento che ha creato la crisi nella Giunta di Centro Sinistra eletta nel giugno 1970. Alla prosecuzione dei lavori si oppone l'assessore alla Pubblica Istruzione, Ermanno Botto, del psdi, che giudica troppo elevata la spesa (circa 280 milioni) per opere aggiuntive.

Il Botto, l'11 ottobre dello scorso anno, presentò le dimissioni. Seguirono quelle degli altri assessori e dei presidente. La composizione della crisi venne demandata alle segreterie dei partiti. I rilievi di Botto toccavano direttamente l'assessore socialista ai Lavori Pubblici, on. Ferraris. Non si trattava di accuse personali, ma di rilievi al modo di gestire l'assessorato. I socialdemocratici hanno chiesto fratanto la vicepresidenza e l'assessorato ai Lavori Pubblici, carica già tenuta dai socialista Ferraris.

Il problema della vicepresidenza, forse avrebbe potuto essere risolto. Le trattative si sono però infrante sullo «scoglio» dell'assessorato ai Lavori Pubblici. E' stata respinta anche la proposta del democristiani di dividere in due (Urbanistica e Lavori Pubblici) l'assessorato fra socialisti e socialdemocratici.

La seduta di domani si presenta piena di incognite. Dopo l'insuccesso di numerosi «sondaggi» fra i partiti della coalizione, in questi ultimi giorni vi sono stati contatti personali fra esponenti dei gruppi politici unitamente a rappresentanti delle segreterie nazionali e parlamentari.

La tragedia a Roma

Dodicenne sgridato si impicca nel bagno

La sorella voleva che facesse i compiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

(r. r.) Un bambino di dodici anni si è tolto oggi la vita impiccandosi perché era stato rimproverato dalla sorella maggiore, che lo invitava a fare i compiti. Il corpo di Gaetano La Mattina è stato trovato dal padre, Giuseppe, appeso al termosifone del bagno, con una cinghia attorno al collo.

Il ragazzo, dopo pranzo, era stato irritato dalla sorella a fare i compiti per lunedì. *«I compiti non li voglio fare, oggi è domenica»*, aveva risposto Gaetano. La sorella aveva insistito, ed era nato un alterco. Esasperato, il bambino ha gridato: *«Basta. Ora la faccio finita. Mi ammazzo»*, ed è andato a chiudersi nel bagno. Erano le 14. Per due ore, la madre Antonietta Cillari e la sorella hanno inutilmente battuto gli stipiti della porta. Gaetano si era ucciso infilandosi con la cinghia dei pantaloni alla manopola del termosifone e distendendosi sul pavimento. Il viso, spaccato al radiatore, era ustionato da un lato. Giuseppe La Mattina ha pensato che il figlio fosse ancora in vita, lo ha caricato sulla sua auto e lo ha trasportato all'ospedale San Camillo. Ma Gaetano era morto da tempo.

Ragazza morente per droga a Genova

Genova, 11 febbraio.

(g. a.) Una ragazza di sedici anni, Gabriella Brincinello, fuggita alcuni giorni fa dalla sua abitazione di Pontaha (Udine), è stata trovata ieri mattina, nelle prime ore di stamane, in piazza Cavour, nel centro storico.

Un autoambulanza l'ha soccorsa e trasportata all'ospedale. E' stata ricoverata con prognosi riservata per intossicazione da «Lsd».

Ad Alessandria

Denunciata al tribunale una banda di minorenni

Alessandria, 11 febbraio.

(e. c.) La squadra mobile di Alessandria ha denunciato al tribunale dei minorenni di Torino i minorenni S. B. e P. R., entrambi di 15 anni, ed A. V., di 16, tutti qui residenti, per rapina aggravata nei confronti della diciassettenne Gabriella Villata, abitante in via Testore 44. La sera del 4 corrente l'hanno aggredita sulle scale di casa per strapparle la borsetta.

La ragazza ha gridato, sono accorsi il portinaio ed il padre mentre i tre fuggivano gettando poi nel fiume Tanaro la borsetta della ragazza. Inoltre i giovani malviventi, insieme al sedicenne P. P. sono stati denunciati anche per tentata rapina e sequestro di persona ai danni della signora Irma Bariscne vedova Momoli, di 34, del figlio Gian Paolo di 13 e di un suo amico, Vincenzo Alfonso di 14 anni.

BIELLA — I secretari biellesi festeggiano domani il decennio di fondazione della sezione della loro associazione. Dopo una funzione religiosa i partecipanti saliranno al santuario di Oropa. Ai più anziani saranno donate medaglie di benemerenza.

E' mancato nella sua casa nativa

Cesare Ottin Pecchio

di anni 46

Lo piangono, con infinito rimpianto, la moglie Gina Variscia con le figlie Giovanna, Maria Elena e Luisa; il fratello Ennio; la cognata Enrica Gibellino Ottin Pecchio; i suoceri Maria e Giuseppe Variscia; i cognati Cesare e Monique Variscia con la figlia Nicole; Anna e Virgilio Zoccoli con i figli Iolanda, Achille e Attilio; Ginny e Guido Quaglia con la figlia Adriana e Irma. I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 14,30 in Prestigione.
— Cuorgnè, 11 febbraio 1973.

Lidia e Gherardo Priuli si associano, con commossa partecipazione, al dolore della famiglia Ottin Pecchio e Variscia.

Ricordano il caro Cesare il prof. Piero Monti e i compagni del Liceo Balbo di Ivrea:
Mario Bermasco
Luigi Bianchetti
Franco e Piero Capisano
Piermario Cappa
Michele Casalegno
Eugenio Chiolda
Sergio Croce
Adriano Dighera
Franco Ferrero
Magda Giacobini
Aristide Gioo
Corrado Gnevi
Mario Manti
Giovannibattista Orsello
Bruno Pelle
Gino Pertinori
Carlo Robaglietti
Lino Revera
Alberto Sambiagio
Riccardo Scaiaguzzi
Mariuccia Sudo
Biagio Tesconi
Luciano Tavazza

Gloria è affettuosamente vicina a Giovanna, Maria Elena e Luisa.

Partecipano al lutto.
Famiglia Bellino
Domenico Forzelli e famiglia
Luigi Perardi.

Il generale Giuseppe Chirico partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

ten. gen. Enrico Macis

— Torino, 11 febbraio 1973.

I Colleghi d'Ufficio partecipano al dolore del dott. Ignazio Macis per la perdita del papà

comm. avv. Enrico Macis

— Torino, 11 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Piccinini
ved. Nutarelli

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Severino, Vera e Wanda, le sorelle Virginia, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 13 alle ore 10,15 presso il Tempio evangelico di corso Vittorio Emanuele 23.
— Torino, 11 febbraio 1973.

E' mancato

Antonio Mattio

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, nipote, parenti tutti. Funerali domani 13 corr. ore 8 partenza dall'ospedale Cottolengo. La cara salma verrà poi trasportata nella parrocchia di Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

La moglie Gigina Perani, il fratello Ezio, la nuocera Flora Crespi e i parenti tutti annunciano l'immatura scomparsa del loro caro

Mario Panizza

I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 14,30.
— Magnago, 11 febbraio 1973.

Gruppo Antani Sati addolorato annuncia la scomparsa del socio

Antonio Giardino

Funerali lunedì 12 corr. ore 10,30 partenza via Petrarca.
— Torino, 11 febbraio 1973.

Partecipano al lutto per la morte del papà

dott. Giulio Sala

— Collarino, 11 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Galetto v. Picatto

La piangono il figlio Roberto con la moglie e adorata nipotina, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 9,30 ospedale Molinette via Santena 7.
— Torino, 11 febbraio 1973.

Prendono parte al dolore del caro genero i coniugi Vicca.

La famiglia Fellano partecipano al dolore.

La famiglia Revivo partecipa al lutto del caro nipote Roberto per la perdita della MAMMA.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Enrico Ragazzi

carrellista all'Officina Vecchia

Lo piangono la moglie Maria, i figli Carlo e Gianny con la loro famiglia, i fratelli Cesare e Modesto, la sorella Rina, i nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Di Vejo. I funerali martedì 13 febbraio ore 10,15 presso la parrocchia SS. Sacramento via Casalborgone 56. Per desiderio del defunto si prega di non inviare fiori. La presente vuole partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

I nipoti Gianna, Clelia, Rosanna ed Eugenia ricordano con affetto il caro zio ENRICO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ragazzi: Livio, Elvo, Bruno, Delia Robbiolo con Sandro, Cristina, Piero.

Guido, Sandro, Rosi Dalle rendono le grazie ai Carlo e Gianny per la morte del padre

cav. Enrico Ragazzi

— Margarita, 12 febbraio 1973.

Gli Amici Ex Untrevetari Ragazzi partecipano vivamente al dolore di Carlo e famiglia.

La famiglie Cavalli, Pecchio, Beldarmo, Vincenti partecipano al lutto.

Rosina Bono partecipa al dolore della famiglia.

Armando Thè Rosato e Laura Astrua piangono con la famiglia Ragazzi e Luigia il caro amico ENRICO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Sergio Sereno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Germana Giuglini, i figli Francesco e Sabina; la sorella Ada Serretti con i figli Mario, Sergio e Anselmo; la zia Noemi Delsio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Giuseppe di Cavoi.
— Torino, 11 febbraio 1973.

Tutr Vittorio Vicari e famiglia partecipano al dolore di Franco, Sabina e mamma.

Professori, Compagni della V Scientifico A' San Giuseppe partecipano al dolore di Franco.

L'Amministrazione e il Personale insegnante e Assistenti i bambini dell'Asilo infantile di Villarbasse si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente

Ing. Sergio Sereno

— Torino, 11 febbraio 1973.

Circondato sino all'ultimo dall'amore dei suoi cari è mancato all'affetto di tutti quanti gli volevano bene il caro

Gianni Speranza

Lo annunciano mamma, papà, Claudio e Marina, gli zii Giovanni e Maria con Silvia, nonno Attilio e Angela, Aldo e Annamaria, zia Ida, zio, cugini e parenti tutti lo ricordano nelle affezionati Cecilia, Ulrico e Anna. I funerali si svolgeranno lunedì 12 corr. alle ore 16 da viale Gran S. Bernardo 27 per la chiesa di S. Stefano.
— Agnes, 11 febbraio 1973.

Il fratello Claudio e la moglie Marina stretti per questo infausto dolore annunciano la scomparsa del loro CLANNI.
— Agnes, 11 febbraio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico De Venezia

Lo piangono: la moglie Adelina Vigna con la figlia Maria, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia San Bernardino, corso Cleo Menotti 4.
— Torino, 11 febbraio 1973.

Condomini e inquilini di Corso Massimi 4, partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Ezio Gibertti si associa al dolore della famiglia.

Le famiglie Mercandino-Giacomello si uniscono al dolore della famiglia De Venezia per la scomparsa del caro zio ENRICO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rossi
(Cleto)

pensionato FF. SS.
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 81

Confortati dalla Fede lo annunciano la moglie Giuseppina Demaria, il figlio Ernesto Riccardo, cappellano militare capo (R.I.), sorella, fratello, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle ore 15 e da Briosacco alle ore 15,30.
— Pinerolo, 10 febbraio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Selva

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia, i figli Piero e Sandro, la nuora, il nipotino, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 14 partenza dall'ospedale Maggiore Milanese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

Condomini e inquilini di c.so Vittorio Emanuele 192/3 partecipano al dolore della famiglia Selva per l'immatura perdita del loro caro UBALDO.

Cristianamente è mancato

Primo Calandra

L'annunciano: il fratello Luigi con la moglie Nina, la sorella Edvige e cugini Margherita, i nipoti Remo e Giulio, le cugine Ferraris e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Candiani per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Arsi 14, indi la cara salma proseguirà per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

La Ditta Nizza Vigli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della MAMMA dell'affezionata collaboratrice Carmen.
— Torrazza Piemonte, 11 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Milanesio

anni 39

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Emilia, il genero Gerlando, l'adorata nipotina Patrizia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 9,30 via Giachino n. 57. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sono Vaglinsie (CN).
— Torino, 12 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancato

Silvia Emilia Penna
ved. Gaffoglio

Lo piangono il fratello Angelo, le sorelle Carolina, Pierina ed Augusta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì alle ore 9,30 all'Abazia di Rivalo, partenza alle ore 8 dall'ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

E' mancata

Margherita Serra
ved. Penasso

Ne danno il doloroso annuncio le sue carissime Irene e Maria con rispettive famiglie. Un ringraziamento al Dott. Grillo, alle sorelle e al personale dell'ospedale civile Regina Elena di Pancalieri. Funerali domani alle ore 16 nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Zanetto ved. Nigra

La piangono i figli, la fulia, nuora, il caro nipote Marco, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 13 via Roma 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torrazza Piemonte, 11 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Milanesio

anni 39

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Emilia, il genero Gerlando, l'adorata nipotina Patrizia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tusi. Funerali giovedì 15 corr. ore 9,30 via Giachino n. 57. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sono Vaglinsie (CN).
— Torino, 12 febbraio 1973.

Improvvisamente è mancato

Silvia Emilia Penna
ved. Gaffoglio

Lo piangono il fratello Angelo, le sorelle Carolina, Pierina ed Augusta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì alle ore 9,30 all'Abazia di Rivalo, partenza alle ore 8 dall'ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

E' mancata

Margherita Serra
ved. Penasso

Ne danno il doloroso annuncio le sue carissime Irene e Maria con rispettive famiglie. Un ringraziamento al Dott. Grillo, alle sorelle e al personale dell'ospedale civile Regina Elena di Pancalieri. Funerali domani alle ore 16 nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1973.

Trovato dopo quattro giorni di ricerche nel Biellese

Catturato in una baita il giovane che uccise la pensionata nel letto

La vittima aveva 81 anni - L'omicida, un disoccupato di 20 anni, era vicino di casa della donna - L'aveva vegliata nella notte perché influenzata - Sorpreso mentre s'impossessava dei risparmi (150 mila lire) la uccise a randellate

Biella. L'omicida Luciano Primon poco dopo la cattura è portato in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 febbraio.

Luciano Primon, il giovane di Pistolesa (disoccupato, 20 anni), ricercato da quattro giorni per omicidio, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Mosso S. Maria nell'alta vallata dello Strona: non ha opposto resistenza e ha subito ammesso di avere ucciso la pensionata Edilia Terreni, di 81 anni, sua vicina di casa, per impadronirsi dei suoi risparmi.

Dopo il delitto, è stato a Biella e a Ivrea, dove avrebbe speso tutta la somma rapinata, che a suo dire sarebbe stata di circa 150 mila lire. Al momento dell'arresto aveva in tasca pochi spiccioli. L'omicida è stato poi trasferito nel carcere di Biella, a disposizione del procuratore della Repubblica.

Il giovane si era rifugiato nella cascina Colmetto, una baita disabitata appartenente ad Aldo Pichetto, nel territorio di Veglio, a circa 900 metri di altitudine.

Il brigadiere Bertin e l'appuntato Montanaro, verso le 10,30, sono giunti nei pressi del casolare senza essere notati. *«Ho intravisto il Primon — ha riferito il brigadiere Bertin — mentre si stava allontanando dalla baita. Temevo che raggiungesse un valloncello, sfuggendoci all'ultimo momento, ma mi sono avvicinato in tempo e gli ho intimato di stendersi a terra: è crollato di schianto e si è lasciato ammanettare».* Pallidissimo, senza occhiali (se li era tolti per non farsi riconoscere), aveva i capelli arruffati e la barba lunga.

Mentre veniva portato a valle, il Primon ha narrato la tragica fine dell'anziana donna, avvenuta in un'ora imprecisata della notte fra martedì e mercoledì scorsi. La Terreni viveva sola e, essendo convalescente per l'influenza, per stare al caldo dormiva in una brandina sistemata nella piccola cucina, vicino alla stufa a legna. Benvoluta da tutti, era assistita da diverse persone, tuttavia martedì sera il Primon si è offerto di vegliarla per l'intera notte.

Pare che il delitto non sia stato premeditato: verso le 24 di quel giorno, infatti, il giovane telefonò al figlio della donna, Edmondo Macchi, di 35 anni, abitante a Torino, per dirgli appunto che l'avrebbe assistita perché aveva quasi 40 di febbre. Probabilmente intendeva soltanto guadagnarsi qualche migliaio di lire, quale compenso per l'assistenza.

Durante la notte, il Primon, notato un portafogli rigonfio in un cassetto del tavolo, avrebbe cercato di appropriarsi del denaro, ma la Terreni non era ancora addormentata. *«Ho perso la testa»* — ha dichiarato l'omicida — *«temendo che potesse l'ho colpita di netto, non so più quante volte, con un pezzo di legno tolto dalla catasta accanto alla stufa; subito dopo l'ho bruciato. Ho poi coperto il volto della donna con una giacca di sua proprietà e sono fuggito dalla porta che dà nell'orto, portandomi una bottiglia di vermouth trovata nella cucina».*

Il delitto è stato scoperto mercoledì mattina dalla moglie del sindaco di Pistolesa, Adele Garbaccio Lovison, di 61 anni, che si era recata dall'ottuagenaria per portarle un paio di calze di lana. I sospetti si accentrarono sul Primon.

Con il denaro sottratto all'anziana donna, l'omicida ha acquistato a Biella, per 30 mila lire, una motoretta di seconda mano e a Ivrea diversi oggetti, fra cui un orologio e una vera matrimoniale d'oro. Quest'ultimo acquisto contribuisce a dare la misura della sconcertante personalità dell'omicida, sposato e padre di un bambino, ma da tempo separato dalla moglie. Viveva con la madre, Maria Pistoni, di 62 anni, e non è mai riuscito a trovare un lavoro continuo.

La motoretta è stata ritrovata stamane dai carabinieri fra Biella e Tollegno, dove il giovane l'aveva abbandonata ieri sera perché aveva finito la benzina. Poche ore prima il Primon era fuggito da una trattoria di Zubiena, sul versante biellese della Serra, dov'era stato riconosciuto da alcune persone.

Piero Minoli

Dichiarazione del sindaco di Mentone

I francesi per il traforo del Ciriegia hanno tempo sei mesi per decidere

In caso di risposta negativa, "l'Italia potrebbe realizzare il tunnel a sue spese" - E' necessario che l'opera sia ultimata nel 1980

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 11 febbraio.

Il senatore Francis Palmero, presidente del consiglio generale delle Alpi Marittime e sindaco di Mentone, in una riunione a St-Martin-Vésubie, ha fatto il punto sul dossier per il traforo del Mercantour (Ciriegia), in base alle decisioni prese dal consiglio generale il 24 novembre 1972: approfondito studio dell'opera con partecipazione dello Stato e costituzione di una società ad economia mista per la realizzazione dell'opera.

Palmero ha sottolineato la lentezza governativa, mentre da parte italiana, ha detto, i lavori del più «lungo traforo del mondo» sono ad un discreto punto. L'opera, che costerà alla Francia almeno 600 milioni di franchi (50 miliardi di lire circa), potrà essere redditizia soltanto se si assicura il traffico dei camion pesanti. Esaminando i trafori concorrenti, Palmero ha rilevato che il Fréjus (che ha la precedenza e sarà terminato tra cinque anni) assorbirà un traffico di un milione di auto; a quell'epoca il traforo del Monte Bianco sarà saturo, il Col de la Croix è certo meno lungo (tre chilometri e mezzo), ma bisogna creare tutte le strade d'accesso. Infine, la provincia di Cuneo, su richiesta di Palmero e per non complicare le cose, ha rinunciato al traforo del Colle della Lombarda. Il vantaggio del Ciriegia consiste nella priorità che gli conferisce il governo italiano: il ministro dei Lavori Pubblici ne ha dato formale assicurazione a Palmero (l'accesso italiano al traforo è in via di esecuzione in Valle Gesso).

Attualmente, il percorso Cuneo-Nizza attraverso i colli di Tenda e di Brauz ha 128 tornanti; per l'autostrada di Mentone vi sono ancora altri 57 tornanti e 130 chilometri, ossia due ore e 46 minuti. Attraverso il Ciriegia, invece, il tragitto di 110 chilometri sarà compiuto in un'ora e 39 minuti su una strada che avrà soltanto nove tornanti.

Sono passati ormai quattro mesi dalla decisione del consiglio generale e il governo francese, che ha favorito il traforo del Fréjus (finanziato al 70%), non ha ragione di trattare la contea di Nizza diversamente dalla Savoia. «Si tratta, dice Palmero, di un asse stradale di un'importanza europea che la Francia e l'Italia considerano come tale».

Se entro sei mesi dopo la formazione del prossimo governo francese nessuna decisione sarà presa, l'Italia potrebbe allora incaricarsi di realizzare il traforo a suo carico (come ha fatto per la Cuneo-Ventimiglia). La Banca Europea può assicurare una sovvenzione d'un terzo della spesa, come ha dichiarato la commissione specializzata del pagamento europeo venuta a Nizza su richiesta del presidente del consiglio generale per studiare il problema.

«In ogni modo — ha concluso Palmero — è necessario che questo traforo sia ultimato nel 1980, data che segna il completamento della rete autostradale del litorale».

m. r.

Dopo un lungo inseguimento sabato notte a Livorno

Un ladro d'auto sfugge alla "volante,, Gli agenti sparano con il mitra: morto

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 11 febbraio.

(b. c.) *Un giovane è morto, stanotte, in un conflitto a fuoco con una pattuglia della polizia, mentre, a bordo di una auto rubata, cercava di fuggire alla cattura. L'ucciso è Marino Bertini, 34 anni, abitante a Livorno. Il giovane è stato raggiunto alla nuca da un colpo di mitra. La vettura, guidata dal Bertini, era stata rubata giovedì scorso ad un rappresentante.*

Una pattuglia della Volante, in servizio alla periferia, composta dall'appuntato Mandelli e dagli agenti Perrido e Sordi aveva bloccato il Bertini per un normale controllo. Il giovane aveva dato delle generalità false. Era apparso sospettoso, come se temesse qualcosa. Gli agenti lo avevano allora invitato a risalire in auto e a precederli fino in questura. Il Bertini, a questo punto, avrebbe messo in moto cercando di fuggire. S'inizia un «carosello» con colpi di rivoltella, sparati in aria dagli agenti, a scopo intimidatorio. Ad un certo punto uno dei poliziotti ha imbracciato un mitra mirando alle gomme dell'auto in fuga. La macchina, raggiunta da una raffica, ha sbandato schiantandosi contro un palo.

Gli agenti, raccolto il giovane, coperto di sangue, hanno ritenuto fosse rimasto ferito nell'incidente ed hanno chiamato un'autoambulanza per farlo trasportare all'ospedale. Durante il tragitto il Bertini è morto.

Dalla perizia medica è risultato che la morte è avvenuta per un colpo d'arma da fuoco: un proiettile di mitra aveva raggiunto il giovane alla nuca. I tre agenti sono stati interrogati stamane dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Mario Bertini per un normale controllo. Il giovane aveva dato delle generalità false. Era apparso sospettoso, come se temesse qualcosa. Gli agenti lo avevano allora invitato a risalire in auto e a precederli fino in questura. Il Bertini, a questo punto, avrebbe messo in moto cercando di fuggire. S'inizia un «carosello» con colpi di rivoltella, sparati in aria dagli agenti, a scopo intimidatorio. Ad un certo punto uno dei poliziotti ha imbracciato un mitra mirando alle gomme dell'auto in fuga. La macchina, raggiunta da una raffica, ha sbandato schiantandosi contro un palo.

Sciagura nel centro di Asti

Un motociclista muore finendo contro un'auto

Asti, 11 febbraio.

(e. m.) Un giovane operaio è morto, in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio in corso XXV Aprile, ad Asti. Si chiamava Michele Risso, aveva 23 anni, ed abitava in via Quintino Sella 75.

Il Risso, alla guida di una Honda 750, mentre stava dirigendosi verso il centro della città, è andato a schiantarsi contro l'auto condotta da Michele Domeniconi, 26 anni, abitante ad Asti.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamenti Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Morenco 32
MILANO	Via Gustavo Negri 6/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vermena 35
IMPERIA	Corso Matteotti 10
SAVONA	Via Aonzo 1
BOLOGNA	Via Ritrodi 3/8
FIRENZE	Piazza Antinori 6 r
PADOVA	Galleria Emilio 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

diretto presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. La tariffa delle rubriche 5 di 1ª pag. è di 1500 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 500 la riga; «Domande particolari» impiegati lire 500, tecnici lire 800, dirigenti lire 1200 la riga. Domande di lavori a ore e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera». Fermo restando le «Domande d'impiego e lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» delle domeniche per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa», Annunci urgentissimi tariffa: lire 4500 la riga. Annunci urgenti: lire 3200 la riga. Annunci in neretto: lire 3200 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati nel terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 3200 la riga. Annunci urgenti a data fissa consecutivi in neretto: lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A., in base ai capitolato di concessione di esercizio di pubblicità, è considerata in tutti gli effetti mandataria della corrispondente redazione alle cessioni. Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e d'insindacabile adottare quelle sbrigativamente inerenti agli annunci non rientranti ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o foglietti di propaganda. Varie le offerte inderogabile alle clausole debbono essere inviate per posta e pervenire completo di sottoscrizione e raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. MUTUI ipotecari, prestiti fiduciari e su uno stipendio vengono concessi alle migliori condizioni dalla:

FINCOTEX

rivolgiti. In Fincotex liquidia subito la vostra pena, le vostre vacanze, i vostri acquisti, i vostri affari. Anche senza cambiali in banca. Piemonte, corso Francia 133, Torino, tel. 780.203 - 778.820.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** accordiamo immediatamente a tutti, senza alcuna anticipata, massima informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alcuni anche se, ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani, Massima riservatezza. Ufficio unico: corso Vittorio Emanuele 15, angolo corso Siccardi, telefoni 542.854 - 530.442.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti sulla fiducia, Autocertificazioni immobiliari rimborsando documenti auto patente personale e lavoro, anche per cambiali protestate e ipoteche. Milani (protestati e tassi bancari ok!) per conto vostro, Riservatezza assoluta. Ricordate: la

FIDAUTO

piazza Statuto 34 è la Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra macchina anche se ipotecata per ottenere un prestito in poche ore. Fidauto, piazza Statuto 34 (angolo via G. Donato), Telefoni 472.103 - 472.181, prima.

A.A.A.A.A.A. **CASALINGHE** impiegati operai artigiani, industriali, pensionati percepiti senza cambiali in banca, rinnovi, protestati, riservatezza. Telefonare 512.817.

A.A. CONCEDIAMO il 70% per scopo alloggio prestiti fiduciari a tutti quei protetti vive e lo anni vitalizi domiciliati. Telefono 652.330, via Stradella Cremona 24.

A tutti inviato senza cambiali senza ipotecarie pagabili nella filiale meno 10 per cento, effettuiamo 50 mesi. Telefonare 501 467

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Telefonare 519.836

ATTENZIONE non perdete tempo, visitateci. Noi vi diamo soldi in 8 ore. Corso Somellier 18 (angolo via Nizza). Telefono 683.982.

PRESTITI

solo visitandoci potete ottenere tutti con sicurezza e subito. Finanziamo, via XX Settembre 31, telefono 532.533 - 533.007.

SOLDI subito senza visite. Facilitiamo corrispettivi bancari. Corso Re Umberto 91, telefoni 502.980 - 503.031.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE cedesi unica clientela ottimi utili, posizione commerciale. Telefonare 277.818, 500.891.

AFFITTASI richiamo Lago Maggiore ai margini di traffico officina con gabinetto e distributore carburanti. Telefonare 02/600738 Milano.

BUON reddito cedesi ditta artigiana ilmaco facile gestione, ottima clientela. Telefonare 316.064 - 349.136 ore ufficio.

CEDESI negozio accessoriazione Nichelino. Telefonare 367.094 ore pasti.

CEDESI negozio articoli casalinghi tessuti, frequentatissima via del Carmine 2 bis, Torino.

CEDESI negozio parrucchiere avviatissimo causa trasferimento. Telefonare 316.627.

GRANDIOSO per angolare sale giochi discoteca attiva posizione ideale vendesi. Scrivere: «Publikompass 9131 — 10100 Torino».

INTERESSENTE gerenza giornalaio a palazzo da zona Centro a Torino sud. Telefonare 697.065 dalle 17 alle 21.

OREFICERIA avviatissima vicino supermarket cedo ottimo commerciale. Inquilino Chiomo, telefono 659.846, via Avogadro 20.

PASTICCERIA con laboratorio Asti cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 24 - 141001, dilettosi. Molto utile.

PRIVATO vende licenza assicurazione con macchina caffè litri 2 milioni 500 mila. Telefonare 657.679.

RIVIERA Ponente cedesi pensione 20 camere causa malattia richiesta 10 milioni. Telefonare 487.509 Torino.

TABACCHERIA cedesi appalto Bar in periferia di ottimo familiare. Telefonare 593.791.

TORREFAZIONE privato cede parmalat. Telefonare 350.057 - 380.497.

VENDESI attività abbigliamento pellicce ottima ubicazione zona piazza Nizza ma 240 canne cruscirotante. Telefonare 310.044 Torino.

VENDESI macelleria causa malattia. Telefonare 068.344 ore pasti.

VENDO bar attivissimo con sale giochi. Telefonare 597.708.

ZONA S. Donato cedesi permesso 22 posti letto cucina celiaca camera personale 2 servizi completi arredata con mobili e cristalleria acciaio per passaggio macchine, lire 10 milioni. Stipendio, telefono 655.660.

2.500.000 contanti vendo 100 macchinette automatiche funzionanti a lire 10 per la vendita di cicche nocciolina eccetera... 100 delle quali piazzate e funzionanti in locali di Torino inizio impegno di lavoro 3 ore mezzo mattino. Scrivere: Schiavello, via Monginevro 250, Torino.

4 Terreni acquisto, vendita

LOTTO 800 mq 20 km Torino passo Basso Canavesano rilubiamo 3 progetti approvati vendesi 1 milione 800 mila. Telefonare 723.496 ore pasti.

VENDESI terreno 11 mila mq provincia Roma. Telefonare 295.095.

VENDESI terreno zona Druino viso e due soli mq 1200 pianano senza progetto. Scrivere, telefonare 613.207.

80.000 mq terreno industriale in Torino, trasformabile, tutti i servizi, raccordo ferroviario, collegamento rapido mezzi Torino-Milano Aosta, vende Margina Italiana, milano 340.329 - 596.694.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCO per affitto locale mq 180-200 anche semiinterrato per lavorazione abbigliamento. Telefonare 704.536.

PICCO professor Aldo, corso Alcarotti 36 cerca magazzin con ascensore in Torino per deposito vendita generi alimentari e giornali. Telefonare 857.324.

SOCIETA' internazionale cerca ad uso magazzino e laboratorio locale mil stri) zig mq 50 circa) a prezzo mezzo, comodo accesso dalla strada. In zona adiacente Molinette, Scrivere: «Publikompass 169 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI 3 locali uso ufficio centrali. Telefonare 312.491

AFFITTASI locale mq 170 Barriera Nizza. Telefonare 657.380.

LOCALE ufficio zona Cernaia affittasi. Telefonare 511.113.

PALAZZINA adiacenze corso Tassoni adatta attività commerciale affittasi 4 vani, servizi, 2 negozi, resto box corsillo cantina posto coperto affittasi. Telefonare 772.473 ore ufficio.

PICCO professor Aldo, corso Alcarotti 36 vende provincia Cuneo immobile urbano ...so negozio di tabaccheria commestibili e bar di pluriannuale attività. Telefonare 857.324.

PICCO professor Aldo corso Marconi 76 vende provincia Torino fabbricato industriale 2240 mq non rotativo coperto superficie totale complessiva 9400 mq circa. Telefonare 857.324.

VENDESI affittasi semiinterrato luminoso con carrello uso magazzino deposito servizi mq 130. Telefonare 310.044.

VENDO muri negozio già avviato alta redditizio recente costruzione 7 milioni 200 mila compreso mobili verificazioni pagamento. Telefonare 379.348 ore pasti e festivi.

VETRINA adatta su piazza Torino, locale nuovo, affitto, eventuale combinazione ditta. Scrivere «Publikompass 9530 — 10100 Torino».

SOCI

mq coperti stabilimento industriale più 6000 mq scoperti cintato palazzina uso ufficio Torino, Milano affitto. Telefono 344.398.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SCENNE parente il francese parlato ottimi agenzia trasporti estesi Francia Belgio Svizzera cerca commissionario o fattorino. Torino e provincia. Telefonare 242.866.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCASI giovani elettricisti pratici impianti civili. Telefonare ore pasti 350.098.

A.A.A. PER lancio nuovi prodotti sempliamo ambosessi facile lavori distribuzione orari 150 mila mensili più premio. Presentarsi via Cumerana 4/C - Luigi.

A.A. 120.000 cercasi ambosessi per facile lavoro, corso Raffaello 29/D.

ABILE azienda zona cercasi. Telefonare 317.901.

ALIMENTARI cerca ragazzo per commissioni, corso Rosselli 41, telefono 390.329.

CABLATORI apparecchiatoristica elettriche elettroniche cercansi. Telefonare 530.364.

CARPENTERIA metalmeccanica cerca carpentieri montatori saldatori elettromeccanici per aeroporti e manovali per stabilimenti Grugliasco Settimo Chivasso Carmagnola. Telefonare 887.787.

CARROZZERIA cerca verniciatore aiutante e apprendista. Telefonare 853.979.

CERCASI operai esperti e manovali per ditta lavorazione tamponi assolbenti resistenti Nichelino, Moncalieri. Telefonare 685.813 - 646.855.

CERCASI manovali lavori pesanti, libretti presso giornale, via Polveria 7, Stazione Nichelino.

CERCASI giovane verniciatore aiutante e apprendista. Telefonare 853.979.

CERCASI operai esperti e manovali per ditta lavorazione tamponi assolbenti resistenti Nichelino, Moncalieri. Telefonare 685.813 - 646.855.

CERCASI manovali lavori pesanti, libretti presso giornale, via Polveria 7, Stazione Nichelino.

CERCASI apprendista pettinatrice conoscenza manicure. Telefonare 346.494.

CERCASI cameriere ai piani per alberghi. Telefonare 853.180 Beinasco.

CERCASI guardiano notturno e diurno per autoservizi. Telefonare 724.713.

CERCASI giovane pratico autogru gireVoli. Telefonare 701.138.

CERCASI lavorante pettinatrice dai 18 anni in su, corso Palermo 69, telefono 739.931.

DECORATORI (scrostatori) abili carta se ditta. Telefonare 850.804.

ELETTRAUTO esperto cerca concessionaria Opel Rivoli ottima contropartita. Telefonare 957.357.

ELETTRICISTI impianti esterni interni industriali civili millesenni profici cercansi. Telefonare 296.740 feriali.

FALEGNAMI per lavorazione laminato plastico cercansi. Telefonare 305.144.

FONDITORI monoplisti impiantisti, tipografi alunni tipografi e litografi forte impotenza stabilimento grafico. Telefonare 761.454.

FRIGORISTA specializzato impianti condizionamento, ottima preparazione parte elettrica, società mq 50 cerca per zona Torino limitrofe. Telefonare Milano 02 783.0131.

IMPRESA stradale cerca subito paleria per Fiat 697. Telefonare 704.370.

IMPIANTI quadri elettrici importante azienda cerca operai specializzati tecnica calcolo millesenni. Scrivere: «Publikompass 22 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettronica cerca impiegati prima assunta categoria premi aziendali. Se elettrica e autogena buona conoscenza disegno lavorazioni non di serie. Telefonare 704.494.

MILITESENTE per consegne e lavori vari ufficio magazzino Carenti zona largo Orbassano, Manoscritto a: «Publikompass 161 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca addetto macchine per lavorazione in serie. Telefonare 734.836.

OPERAIO giovane volenteroso militare assolto assumo per lavoro di posa moquettes anche primo impiego. Telefonare 311.287 ore ufficio.

PASTICCERIA cerca commesso e praticante. Rivolgersi via Nizza 217, specialigne.

PETTINATRICE cerca aiutante e bravante Buon stipendio, corso Grosseto 243, telefono 212.270.

RISTORANTE cerca cameriera e pratica. Telefonare 699.305.

TOSCANDI cerca abilissimi pettinatori aiutanti apprendisti. Telefonare 357.441 ore ufficio.

commessi, baristi

APPRENDISTA idraulico elettricista settio, lavoratore esperti. Telefonare 347.013 ore ufficio.

CERCASI apprendista bar 15-16 anni esclusi sergli e festivi, zona Gran Madre Torino. Telefonare 832.589.

CERCASI commesso panetteria pratico solo mattino Telefonare 896.118 Alpignano.

SALUMERIA cerca commesso referenziato. Telefonare 580.855.

impiegati

AD

elezionati veramente qualificati offriamo possibilità di guadagno assoluto reddito pienamente libero intorno pomeriggio e prodigiosi compensi provvigionali a domicilio. Presentarsi Via Garibaldi 39, secondo piano, ore 17.30-18.

AFFERMATA società produzioni largo consumo ricerca per il potenziamento della propria organizzazione di vendita, giovani venditori residenti per provincie di Torino, Cuneo e Asti. Offresi stipendio fisso con incoraggiamento aziendale, rimborsi spese ed acquisizione della zona assegnata. Scrivere: «Publikompass 9121 — 10100 Torino».

ASSUNIAMO 4 elementi femminili 25-45 anni di ella classe, astuta, pronta, per collaborazione in politiche vigilia, immediatamente programmata. Telefonare 693.039.

AVVISO diplomato militesente per ufficio ageni rappresentanza e consulenza ditta Richelmo. Telefonare 678.761.

CERCASI impiegata veloce dattilografia pratica ufficio corso Monregrappa 38. Telefono 780.824.

CERCASI per importante centro di cucito particolare verificatrice di abbigliamento maschile con esperienza di lavoro su macchine Rimoswelt. Scrivere: «Publikompass 9488 — 10100 Torino».

CERCO pensionata sola sana buona abitudini onesta praticabene tutti lavori ufficio piccolo commercio. Scrivere: «Publikompass 148 — 10100 Torino».

COMMERCIALISTA cerca ragioniere con diploma inserimento conseguire pratica professionale. Scrivere «Publikompass 151 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA proveniente massimo ventenne media cultura cerca istituto assistenza privato. Telefonare 533.101.

DATTILOGRAFIA

ausiliari corsi di dattilografia a tutti i livelli. Tutti i tipi di macchine dalle tradizionali alla IBM per una migliore e aggiornata preparazione professionale. Istituto interessato sino ad esaurimento dei posti. Telefonare Europeanoi 513.265.

GRAFICO giovane con esperienza pluriennale desiderosa migliorare esperienze in studio pubblicitario Scrivere: «Publikompass 9326 — 10100 Torino».

HOTEL seconda categoria alpe centrale, in cerca con servizi e gerenza completa a pensionati libera impiegati famiglari in cambio 3 ore di servizio per alunno ristorantino e sauna. Richiedesi massima serietà e referenze. Scrivere: «Publikompass 9310 — 10100 Torino».

IMPIEGATA media giornata ufficio pratica contabilità. Telefonare 386.173 zona San Paolo, ore 14.30-19.

IMPIEGATI contabili in aziende elettriche esperti Iva. Specializzarsi seguendo nuovissimo corso di attualissima pratica nuova imposta. Telefonare 557.807 - 539.273 via Santa Teresa 12.

INDUSTRIA zona Venaria cerca segretaria maturi impiegati-esperti corrispondenza inglese francese. Telefonare 855.100.

ISTITUTO cerca signora-signorina vedrebbesi anni, automezzi, ottimi referenziativo. Telefonare 882.410 esclusivamente ore 15-16.

LAUREATO Economia Commercio o equipollente specializzato conoscenza contabilità geniche scolastiche fiscali assume impiegato sociale. Scrivere: Sisal, corso Vittorio Emanuele 72, 10121 Torino.

PRODUTTORI

grande filiale Torino importante società per vendita e dimostrazioni a trova e nuovi clienziale. Telefonare 745-056 per fissato colloquio.

RAGIONIERA ragioniere ragazza pratica contabilità età massima 30 anni non più che mediocre carriera per studio professionale. Scrivere «Publikompass 164 — 10100 Torino».

SIGNORINA stenodattilo non principiante per lavori segreteria corso Inghilterra 10 anni eventuale aiuto scolastico ore 7.14-13 dal lunedì al venerdì, piazza Chiaver, telefono 695.187.

CERCASI formazione un mese commerciale persona anziana fissa e giornata lavori saltuari occasionali. Telefonare 386.600.

CERCASI collaboratrice domestica fissa giornata dei bambini referenziata. Telefonare 874.013.

SOCIETA' internazionale ricerca elementi dinamici da avviare ad attività artistico-commerciale. Rapida carriera con guadagni giustificati dimostrabili. Via Bertola 15, primo piano, signor Viella.

SUBITO assumiamo per apertura nuova filiale personale maschile e femminile 16-26 anni residente Torino, Nichelasile, più elementi provenienti da cultura. Offriamo ottima possibilità di affermazione con interessanti possibilità di carriera. Presentarsi solo giorno 12 ore 8.12 13-18 ufficio personale, corso Unione Sovietica 39, primo piano sinistra.

TIPOGRAFIA zona compositore a mano personale pratica macchina Scrivere: «Publikompass 9497 — 10100 Torino».

WALL STREET INSTITUTE

in 4-8 settimane corsi di stenodattilia e corrispondenza commerciale, in 3-4 mesi seguendo d'azienda, segretaria di direzione. Italiano, inglese, francese, tedesco. Pubblicazioni e guide mensili. Moderni audiovisivi. Gratuite 2 lezioni prestiche per volontari originalità metodi risultati e qualità apprendimento, calcolando ai Wall Street Institute, Segreteria Immacolata Torino, Piazza Castello 129, telefoni 548.303, 553.107.

ZENITH militar gradito residente Torino e cintura da subito 3 anni, assicurato Retribuzione primo parco. Con massima lealtà 150 mila. Esigesi referenze conoscenze. Presentarsi pre antimeridiane, via Garibaldi 26, secondo piano.

tecnici

SOCIETA' internazionale cerca per Torino-Cuneo premesso militesente, max 23 anni cerchi ottima impiego, da subito si avviso tecnico controllo collaudo. Richiedesi massima volontà, attitudine, doti organizzative, passate. Inviare domanda con fotografia a: «Publikompass 149 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

AVVISO ufficio rappresentanze operante industriale Piemonte esaminerebbe proposta abbinamento da importante ditta. Telefonare 379.917

COSMETICI fabbrica internazionale cerca rappresentanti anche abbinamento. Scrivere: «Publikompass 150 — 10100 Torino».

DITTA decennale introduzione vendita supermercati con deposito Padova, chiarella, cerca setta rappresentanza per Via Vanzale. Scrivere: «Publikompass 152 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ricambi auto cerca venditori per vendita propri prodotti. Telefonare 532.746

INTRODOTTO idraulici officine meccaniche cerca abbinamento. Telefonare 353.608

OLEIFICIO offre vendita diretta a privati e rivenditori corso periodiche a provvigione particolarmente libero buoni guadagni massima serietà. Scrivere: «Publikompass 9118 — 10100 Torino».

PRIMARIO istituto cerca produttori tecnici lavoro vendita elevate provvigioni. Telefonare 353.701 sola propria.

PRODUTTORE cerca ditta stabilimenti cotoni, filanderia sfrese provvigioni. Esuccarco, Piazza San Babilina, corso Duca 40, ore 9, titolari esercizi intercalati.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A donna nubile coscienziosa in cambio alloggio vitalizio mezzo mattino cerco collaboratrice. Scrivere: «Publikompass 5134 — 10100 Torino».

ABILE istituzione fissa coniugi cercasi mattino stipendio. Telefonare 739.911 Torino.

ASSUMESI nubile custode Villa lago Maranzo Verbania piccolo orto frutteto possibilmente coniugata, buona retribuzione, giudizio indispensabile. Rivolgersi Luigi Boccherini 47, Milano.

CERCASI donna referenziata accompagnatrice bambino 10 anni eventuale aiuto scolastico ore 7.14-13 dal lunedì al venerdì, piazza Chiaver, telefono 695.187.

CERCASI persona un mese compagnia persona anziana fissa e giornata lavori saltuari occasionali. Telefonare 386.600.

CERCASI referenziata per villa collinare. Telefonare 795.581 ore ufficio.

CERCASI istitutore referenziato fisso per famiglie 3 adulti ottimo trattamento. Telefonare 863.277 - 780.549.

CONIUGI con bambino residenti villa vicinanze Torino cercano signora anziana compagnia ricevuta casa. Telefonare 811.340 dopo ore 21.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso anche primo servizio. Telefonare 538.479.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOBIANCHI A 112 abarth in serbo una grande sorpresa per voi: vedi il 22 febbraio 73 A 112 realizzabili Save also a 29 mesi. Premier, corso Vittorio Emanuele 308. Telefono 750.383.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 occasioni nel vasto, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Mini da 260 mila a 980 mila pienissimi antiolpi permute ottimi buoni acquisti Fiat a 36 febbraio/aperto festivi.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili di ogni marca, vetture, dipendenti pieno mutuo ministeriale. Automobile, corso Agnelli 22.

A.A.A. AUTOCCASIONI Orea S.p.A. via Bologna 113 e corso Vercelli 86 Asti in riconsiderando e collaudate. Tutte le marche e modelli. Permettiamo. Rateizzo 24 mesi.

A.A. AUTORENGAI via Genova 241 (angolo via Cortemilia) vasto assortimento auto e furgoni, prezzi amicizia. Rateizzazioni piena antiche (aperto festivi).

A. AUTOBERLOCO corso Belgio 179 dalle 125 alla Gallia del 1972. Domodo rimborsi senza antiche.

A.112 Autobianchi ognuna immatricolata 300 km. Primcar, corso Sebastopoli 272, telefono 321.177.

A.A. FIAT autocarrozzeri, piazza Carpaccio 193 vasto assortimento usato, Fiat, Lancia, Alfa, ottimi anticipi, massimo rateazioni, visitateci.

A. FIAT 127 e 128 da immatricolare cedo contratto con eventuale permuta e pagamento rateale, compreso rimborso. Telefonare 796.410.

ABBIAMO

un assortimento per la vostra scelta: Fiat 500 - 500 D - 600 - 850 - 124 - 125 - 127 - 128 - 133 - Autobianchi A112 - A112 Abarth - Alfa Romeo Super, Lancia Fulvia, Ford Escort 940 e 1100, Ford Capri 1300 XL, Opel Kadett, Taunus, e cari con cenlisc, volendo anche impianto gpl, Mercedes, corso Rosselli 27, Telefonare 660.3256.

ACQUISTIAMO automobili carrozzate contanti vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 37.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 mila, 124 Mini 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Balbiere 84, telefono 838.001.

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura non interessata pagamento contanti subito in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTO autoveiture Fiat 124 da privato 5 marce anno 70-71 ottimo stato perfettamente al colore blu. Telefono 67.215.

ALFA Romeo d'occasione revisionate da personale specializzato vendesi. Modelli disponibili: GT Junior, berlina 1.3 super, 1750 coupé berlina, 2000 reclamizzata. Alfetta sedan 1800. Bonus Concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 318.017.

ARCAR concessionaria Alfa Romeo corso Roma 34 Moncalieri, consegna subito alle ultime vetturette, massime facilitazioni, vasto assortimento usato Alfa Sud, 1300 TI, GT Junior 1750, 2000 GTV. Fiat 500, 127, 128, 124, 124 speciale, Citroen, Audi 80, Mercedes. Simca 1000, 1301 con gpl e altre.

AUTOCCASIONISSIME in più belle automobili aziendali riverniciate, corso Siracusa 33, via Montalcone 141.

ARIA condizionata automatic Rinkmann, fari antinebbia e varie accessoriazioni, persino quella che possiede la Capri 1300 XL verde metallizzato cerchioni in lega, pneumi radiali, proprietario cambia-automobili, corso Principe Eugenio 11, Torino.

AUTO veramente ricondizionate, prove su strada. Consulta e Salvagno concessionaria Fiat, scelta usato, corso Regina Margherita 292.

BERLINETTA Nuova Bertone nuovo Abarth che affiancate vostre lega possiamo farvi confortevole. Autocentro, corso Siracusa 40 Torino. Telefono 323.642.

BMW 2000 Touring anni 8 in più scuro rosso interno pelle. Autocentro, corso Siracusa 40. Telefono 323.642.

BOGGETTI compra, vende, permuta automobili usate e occasione, garanzia 6 mesi M. Cristina 66, telefono 538.881.

CAUSA sviluppo vendo ottimo 1257S ottimissima. Telefonare 334.236 ore ufficio.

CITROEN Diane 6 bianca 6 mesi praticamente vendo. Telefonare 334.374 ore pasti.

CITROEN DS 21, A 112 anno 70, 126 coupé, 1100 e 1300, 127 e tante altre auto. Deas S.p.A., corso Vercelli 66.

COMMODORE GS coupé la vettura sportiva di prestigio, metallizzata sette viaile, cinque speciali, permutazione in garanzia, corso Roma 11, Moncalieri. Telefonare 640.3249

COMPERIAMO qualsiasi vettura pagamento immediato a prezzi anche superiori ai valori previsti in buone condizioni. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

COMPERIAMO urgentemente super valutando vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio corso Orbassano 72 anche giornata festiva.

«CONTROLLO 1071» rateizzandola tedesca e spettacolare con rimborso garantito dalla Citroen DS-DS perfetta come nuova. Prenscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 750.382.

DAF 44 autocarrello fine 70 unico proprietario pochissimi chilometri perfetta meccanica e carrozzeria visitate corso Agnelli 22.

DIANE 6 rosata metal 10 Am 10 mila pervenute vendo 690 mila. Telefonare 203.942 pasti.

ECONOMICA!!!

Fiat 124 berlina 1° familiare con impianto a gas da lire 450 mila, prove in piazza garibaldi 18 n. 4bassi 11, Moncalieri.

FAMILIARE 124 1967 colore marrone rifatto visibile Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino.

FAMILIARE 128 fine 71 blu scuro tenuta bene, gommatissima, vera occasione. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 1100 D fine 69 manovra ottimo disponibile per qualsiasi prova, prezzo incredibile. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino.

FIAT 128 familiare 9 mesi blu scuro pochissimi chilometri qualsiasi prova, occasione Agnelli 22.

FIAT 850 Special beige interno cuoio, una mosca bella e buona occasione per chi se ne intende, gommatissime, visibile anche qualsiasi fastiva in corso Roma 11, Moncalieri.

FIAT 128 familiare TO 87... guida interno nero occasionissima ricondizionata. Telefonare al 640.3256 o venite a provarla in corso Roma 11, Moncalieri.

FULVIA berlina 3 mesi 6 mesi, 8000 km, Fulvia coupé 1.3 S assetto come nuovo, inoltre Fiat Opel, Ford, Simca, Lancia. Oma S.p.A., via Barletta 133 (aperto pasticiate festivo).

FULVIA coupé vende interno cuoio alza accorre come nuova. Automatici, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

FULVIA coupé HF 1600 mesi 8 9500 km privatamente vendo. Telefonare 761.942 pasti.

FULVIE tutti tipi Flavia 2000, 187, 128, 124/71, 125 S, 124 coupé, Mini, 1750 Export, spezzatissimo usato. Lancar, corso Regina Margherita 272.

GIULIA Super 1.3 mest 10 blu scuro interno panno lubrorio termico pneumatici 165/14 km 5000 circa in garanzia, Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

GIULIA super fine 1969 vet tandente a gas pochi km provata con il tuo meccanico di fiducia Automarkets, corso Principe Eugenio 11 Torino.

INVITO della Lancia...o concessionaria Stura, corso P. Ostiense 66 a provare la Simca 1000 e la 1301, litro 9000 mila rateazione versando solo lire 259 mila rimborso mensile fino alla massima rateazione.

LYA a nostro carico sino al 28 febbraio su tutte le occasioni dell'Autocentro. Oltre 200 automobili esposte. Autocentro, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

MINICOOPER S, perfetta privata vendo 900 mila. Telefonare 480.940.

MONTECLIO concessionaria Alfa Romeo via Cibrario 35 corso De Gasperi 38 telefono 595.666 Giulia 1300 TI 1600 super, 1300 GT Junior, 1750 Duetto, 1750 berlina e GTV 2000 berlina e GTV, Jaguar 3.8, Audi e altre occasioni.

OCCASIONE Dal 58 settembre km 4300 lire 800 mila trattabili. Telefonare 653.834

OCCASIONI con certificato di garanzia ok Opel Kadett Rekord Commodore Manta Ascona Prinz Fiat 127 - 128 - 124 - 125 Special Opel Vescar Rivoli, telefono 957.271. Collegno corso Pralafa 113, telefono 788.131 telefoni.

OPEL Rekord coupé 4 porte perfetta tenuta proprietario. Autocentro, corso Siracusa 40. Telefono 323.642.

PRIVATO cerca evoluzione tipo Gruppetta 2 posti. Scrivere: «Publikompass 9125 — 10100 Torino».

PRIVATO vende Alfa coupé 1600 anni 6 all'atrone. Via Porticelli 4.

PRIVATO vende a privato 500 come nuova e Opel Kadett in buonissimo stato 580.000 non trattabili.

PRIVATO vende Fiat 124 berlina anni 70 ottimissima via Tortorelli 41.

PRIVATO vende Ford Transit Diesel 1800 e Ford Transit furgone collaudato autocarro come nuovo. Telefonare 501.300 ore ufficio.

PRIVATO vende Nsu 110 80 bellissima metallizzata interno pelle ben curato 1970 come nuova km 50 mila. Telefonare 582.570 ore pasti.

PRIVATO vende Mini Minor MK3 anno 1971. Telefonare 301.500 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 D 70 Telefonare 242.634 ore pasti.

PRIVATO vende furgone 238 cass furgonato e motore unico proprietario. Telefonare 598.303.

PRONTA consegna vetture nuovo Simca, Simca 1000 litro 900 mila, Simca 1100 litro 1 milione 198 mila, Fiat 1301 speciali litro 1 milione 437 mila. Salvo realizzo la vostra vettura in permuta, grandissima agevolazione nella rateazione. Simca Lancaster, corso Orbassano 72 (fronte multiplex fiat).

PULMINO 850 familiare unico proprietario 1971, condizioni prova, permute, via Nizza corso Agnelli 22.

ROULOTTE pronte speciali attrezzatissime vendo. Telefonare 276.021 ore 14-18.

SEMESTRALI

500, 127, 112, 128 Rally coupé, 124, Fiat vis coupé. Garanzie permute rateazioni. Scelti, corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

SOGEA concessionaria Alfa Romeo, disponga per pronta consegna di tutti i modelli GT veloce, Alfa Sud, Alfasud, Montreal super. Finanziamenti per ogni nuova Sogea, corso Siracusa 40, telefono 323.642.

SPORTIVA

per famiglia! Capri linea, spazio, economico, un'occasione da non lasciarsi sfuggire, verde chiaro metallizzato, perfettamente tenuta, garantita, prezzo 1970/71, corso Roma 11, Moncalieri.

SUPER Giulia terminazione spider interno nero qualunque prova unico proprietario. Autocentro, Siracusa 40, Tel. 323.642

TRASPORTO persone 238 Fiat litro 70 unico proprietario tenuta bene vendesi, vicino Agnelli 22.

UNICO proprietario vende Fulvia berlina 1970 ultimo tipo blu scuro, pochissimi km eccezionale 1 milione 200 mila. Telefonare 694.386.

UNICO proprietario vende Fulvia completissima revisionata dalla Lancia, via Terracini 4.

VENDESI privato Simca 1200 super 1970. Telefonare 779.814 ore ufficio.

VENDESI autocarro 603 ribaltabile. Rivalgarni Orst, via Pavice Toll 4, Borgaretto.

VENDESI Ornia 75 quintali come nuovo. Telefonare 361.136, 361.072.

VENDIAMO regnole selezionate 500, 850, Mini 125, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berlina. Via Balbiere 84, telefono 656.261

VOLKSWAGEN furgone 10 qi portata perfetta carrozzeria e meccanica, completo corso Agnelli 22.

VOLVO 142 144 1845 eccezionalissime controllo revisione 1975 garantite come nuove, permute, dilazioni. Autocentro, corso Belgio 108.

126 coupé colorata ruote lega mai bocciata. Autocentro, corso Siracusa 40. Telefono 323.642.

128 1300 belge unico cerchioni in lega perfetta tenuta veramente bene visibile Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 Fiat unico proprietario bene visibile Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

A 112 E, A 112 normale, possibilità scelta colore. Autocentro, corso Principe Eugenio 11, Torino.

A 112 normale, possibilità scelta colore. Autocentro, corso Principe Eugenio 11, Torino.

Fiat 850 Sport anno 1967 ottimo stato vende privato lire 450 mila trattabili. Telefonare 501.506.

Alfa Romeo d'occasione revisionate da personale specializzato vendesi. Modelli disponibili: GT Junior, berlina 1.3 super, 1750 coupé berlina, 2000 reclamizzata. Alfetta sedan